UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# DIDATTICA PREVISIONALE COORTE 2020
# CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
# BENI CULTURALI - CLASSE L1

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "FONDAMENTI DI FISICA APPLICATA BB.CC. MOD. B"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo tecnologico**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: Prof. Giovanni Buccolieri
Semestre I
Crediti 6 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Nel corso delle lezioni si intende offrire una visione approfondita dei principali aspetti della fisica applicata ai beni culturali.

**Testi consigliati**
"Fisica applicata. Lezioni, esempi, quesiti a risposta multipla e problemi risolti", di Joseph W. Kane, Morton M. Sternheim

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Lo studente, al termine del corso, acquisisce la capacità di comprendere diversi fenomeni fisici nella diagnostica e conservazione di beni culturali.

**3) Prerequisiti**
Non sono richiesti particolari prerequisiti.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
L'eventuale coinvolgimento di altri docenti verrà reso noto nel corso delle lezioni.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Sono previste lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti nelle applicazioni di principi fisici

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
La commissione d'esame è composta dal docente titolare del corso e dai seguenti professori: Antonio Serra, Gianluca Quarte.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA ED ECONOMIA DEL MONDO ANTICO"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo tecnologico**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: a contratto
Semestre: II
Crediti: 9 CFU

**1)Presentazione e obiettivi del corso**

L'insegnamento di *Storia ed economia del mondo antico* si propone l'obiettivo di far sì che gli studenti possano acquisire un'appropriata conoscenza di base degli strumenti, documentari e metodologici, per lo studio della storia e dell'economia antica. Saranno messi in grado di distinguere la natura e il significato delle diverse documentazioni (fonti letterarie, iscrizioni, monete, fonti iconografiche e più in generale archeologiche) nella specificità dei loro diversi apporti e dei relativi approcci ermeneutici.
Per quanto riguarda le iscrizioni, l'attività didattica prevista nella Sezione III metterà in grado gli studenti di conoscere i lineamenti essenziali del processo di introduzione della scrittura alfabetica e di riconoscere le principali tipologie di documenti iscritti greci e romani, mentre quella sviluppata nella IV Sezione darà loro una conoscenza di base delle problematiche riguardanti l'introduzione della moneta coniata e lo sviluppo delle esperienze monetarie nel mondo greco e in quello romano.
Le Sezioni II e V, a loro volta consentiranno agli studenti di acquisire un'appropriata conoscenza di base dei lineamenti di fondo dei processi storico-politici e di quelli storico-economici sviluppatisi nel corso dell'antichità greco-romana.

**2)Conoscenze e abilità da acquisire**

Il corso ha il fine di fornire agli studenti le appropriate conoscenze istituzionali e metodologiche di base per la comprensione dei lineamenti principali della storia e dell'economia del mondo antico, greco e romano. Esso inoltre ambisce a fornire gli strumenti essenziali per un'appropriata conoscenza delle diverse tipologie di documentazioni (con particolare riferimento a quelle epigrafiche e numismatiche), nonché per la loro interpretazione nel quadro storico delle società antiche. Lo svolgimento del corso prevede una parte introduttiva generale dedicata alla problematica, alla documentazione e alla metodologia di studio (Sezione I). Seguirà una trattazione sintetica dei lineamenti della storia greca e di quella romana (Sezione II), quindi le sezioni dedicate ai documenti epigrafici (III) e numismatici (IV) e infine una trattazione sintetica delle tematiche e problematiche riguardanti l'economia del mondo antico (Sezione V).

**3)Prerequisiti**

Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere sufficienti conoscenze di base sulle civiltà greca e romana.

**4)Docenti coinvolti nel modulo didattico**

NO

**5)Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**

Le modalità di erogazione della didattica comprendono, oltre alle lezioni frontali (almeno il 70%), seminari ed esercitazioni in laboratorio che prevedono il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire, singolarmente o insieme ad altri studenti, un aspetto del programma, e infine test periodici. Esse consentiranno agli studenti di acquisire alcune fondamentali competenze trasversali come:
– capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso)
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)
– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)
– capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)
– capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

**6)Materiale didattico**

- Frequentanti: L. Cracco Ruggini, a cura di, Storia antica. Come leggere le fonti, Bologna, Il Mulino 1996;
- P. Cabanes, Introduzione alla storia del mondo antico (trad. it.), Roma, Donzelli Editore, 2002.

A lezione verrà indicata ulteriore bibliografia e fornito materiale didattico (files pdf e fotocopie) a cura del docente. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare col docente un programma specifico, con relativa bibliografia.

**7)Modalità di valutazione degli studenti**

Esonero scritto su questionario a risposta libera sulle tematiche sviluppate durante il corso, limitatamente al primo appello utile. Tale esonero potrà essere integrato o sostituito, d'accordo con gli studenti, da un esame orale, che costituirà l'unica modalità nel corso degli appelli successivi Entrambe le modalità di valutazione mirano a verificare e valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza dei principali aspetti e problemi della storia del mondo antico, delle documentazioni epigrafiche e numismatiche quali testimonianze primarie per la ricostruzione di tale storia, dei processi storico-politici e storico-economici sviluppatisi nell'Antichità;
o Capacità di articolare un'argomentazione;
o Padronanza dei casi esemplificativi trattati a lezione e del materiale didattico preso in esame;
o Capacità espositiva;
o Buon uso della lingua italiana

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** da stabilire.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "CHIMICA PER L'ARCHEOLOGIA"**
**Corso di Laurea Triennale in Beni Culturali - indirizzo archeologico**

AA 2020-2021 – docente titolare: prof. Giuseppe E. De Benedetto
Primo Anno, Primo Semestre
CFU 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si propone di rendere lo studente familiare con quegli aspetti della chimica analitica che sono più applicabili nello studio di oggetti archeologici e in particolare del contenuto informativo non visibile. Ha lo scopo di introdurre lo studente alla chimica di alcune delle materie prime impiegate e dei processi chimici utilizzati nella fabbricazione di manufatti archeologici. Il corso mira anche a favorire la comprensione della natura degli oggetti archeologici, i tipi di informazioni che potenzialmente contengono e i processi con cui cambiano nel tempo è fondamentale per la conservazione consapevole del loro contenuto informativo.
Il corso è introduttivo e non presuppone conoscenze pregresse di chimica. Si sottolinea che la copertura del corso è ampia. Per questioni di tempo non sarà possibile approfondire tutti gli argomenti, alcuni saranno trattati limitatamente. Per tale ragione le lezioni tenderanno a concentrarsi sulla chimica dei materiali archeologici inorganici.

**Programma del corso.**
Ruolo della chimica in archeologia.
Concetti di chimica e chimica analitica, Struttura atomica, tavola periodica, legame chimico, stati della materia e cambiamenti di stato. Reazioni chimiche, pH, combustione, ossidazione, riduzione.
Aspetti dell'analisi chimica applicabili ai manufatti antichi, analisi elementare, molecolare e strutturale.
Pirotecnologia: ceramiche, cementi, vetri, metalli.
Cenni sui materiali archeologici organici.
Ricerca bibliografica

**Bibliografia:**
GOFFER, Z., 2007, Archaeological chemistry, Chichester, John Wiley.
POLLARD, A.M. & HERON, C., 1996, Archaeological chemistry, Cambridge: Royal Society of Chemistry.
POLLARD, M., BATT, C., STERN, B. & YOUNG, S.M.M., 2007, Analytical chemistry in archaeology, Cambridge.
WEINER, S., Microarchaeology – Beyond the visible archaeological record, 2010, Cambridge University Press
ARTIOLI, G, Scientific Methods and Cultural Heritage, 2010, Oxford University Press
Riviste: Heritage Science; Archaeometry; Journal of Archaeological Science; Journal of Cultural Heritage; Studies in Conservation; Journal of Archaeological Science: Reports.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Al completamento con successo di questo corso uno studente dovrebbe capire come gli studi

chimico-analitici forniscono dati rilevanti per
•l'identificazione della natura e composizione dei materiali archeologici,
•l'identificazione della provenienza di alcuni tipi di artefatti,
•l'identificazione delle tecniche di produzione di alcuni tipi di artefatti,
•lo studio dell'alterazione e del deterioramento di oggetti archeologici
•la conservazione di oggetti archeologici.
Al completamento con successo di questo corso uno studente dovrebbe:
•avere familiarità con i principi chimici relativi all'archeologia e alla conservazione;
•avere una panoramica degli usi della chimica nell'analisi e conservazione dei manufatti archeologici;
•aver migliorato la capacità di valutare criticamente e sintetizzare il materiale raccolto dalla letteratura, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca si uso in ambito scientifico, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento

**3) Prerequisiti**
Non vi sono propedeuticità per l'accesso a questo insegnamento. È auspicabile una conoscenza della chimica di base e della lingua inglese che permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Giuseppe E. De Benedetto, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali, esercitazioni ed insegnamento seminariale, che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi.
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri consigliati e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova scritta. Una serie di brevi domande che coprono le tematiche del corso (60% del punteggio finale) e una tesina e/o presentazione (40% del punteggio finale) che può essere una revisione aggiornata di alcuni aspetti delle tematiche del corso o un tema con un titolo concordato sempre relativo agli argomenti del corso. Gli studenti possono proporre dei titoli di loro interesse da svolgere dopo l'approvazione del docente. La lunghezza massima prevista è 3000 parole, non esiste una lunghezza minima, ma si dovrebbe dimostrare la conoscenza e la comprensione degli aspetti rilevanti, anche se si sceglie di non discuterli nel dettaglio. Nel conteggio delle parole non sono inclusi bibliografia, figure e tabelle.
Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti e alla loro correttezza anche formale.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

Date degli esami: (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

Commissione: Giuseppe E. De Benedetto (presidente), C. Malitesta, M.R. Guascito, E. Mazzotta, A. Pennetta

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA"**
**Corso di Laurea Triennale in Beni Culturali - indirizzo archeologico**

AA 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Milena Primavera
Anno I, Semestre I
CFU 9

**Presentazione e obiettivi del corso**
L'obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti un inquadramento completo ed esaustivo della moderna ricerca archeologica, ponendo particolare attenzione agli strumenti teorici, metodologici ed agli approcci scientifici più innovativi della ricerca contemporanea; il corso si esplicherà attraverso tre unità didattiche, articolate secondo lezioni frontali ed incontri seminariali di approfondimento.
*Unità didattica I (18 ore)*
- L'archeologia come scienza per una ricostruzione storica-antropologica: storia della disciplina e tendenze attuali;
- Lo sviluppo dell'archeologia stratigrafica e dei suoi principi;
- Fonti, Siti e Contesti: definizioni, strumenti di indagine e approcci analitici;
- La cultura materiale e la ricostruzione storica.

*Unità didattica II (18 ore)*
- Il lavoro sul campo: dal riconoscimento del sito allo scavo stratigrafico
- Le fasi post-scavo: gestione dei dati e dei reperti
- Manufatti ... ed ecofatti: approccio tipologico e sistemi di classificazione
- Cronologie (relativa e assoluta) e sistemi di datazione
- Edizione e comunicazione
- L'Archeologia Pubblica

*Unità didattica III (18 ore)*
L'importanza della domanda e la scelta del metodo nella ricerca Archeologia.

**Bibliografia**
Alcuni capitoli selezionati dai seguenti manuali:
✓ C. RENFREW, P. BAHN, L'essenziale di *Archeologia. Teoria - metodi - pratica*, Zanichelli, Bologna 2009
✓ R. FRANCOVICH, D. MANACORDA (a cura di), *Dizionario di archeologia. Temi, concetti e metodi*, Laterza, Roma-Bari 2000
✓ D. MANACORDA, Lezioni di archeologia. Collana 'Grandi Opere', Roma-Bari [Laterza] 2008.
✓ D. MANACORDA, il sito archeologico fra ricerca e valorizzazione, Carocci editore, Roma, 2007.
✓ CARANDINI, *Storie dalla terra*, Einaudi, Torino 1991
✓ E.C. HARRIS, *Principi di stratigrafia archeologica*, Carocci, Roma 1983

**Bibliografia integrativa consigliata**
R. FRANCOVICH, D. MANACORDA (a cura di), *Dizionario di archeologia. Temi, concetti e metodi*, Laterza, Roma-Bari 2000.

AUGENTI A. 2018. A come Archeologia. Carocci Editore.
GIANNICHEDDA E. 2018. Quasi Giallo. Romanzo di Archeologia. Edipuglia.
Ulteriore materiale bibliografico sarà fornito dal docente durante le lezioni sotto forma di dispense e letture consigliate per la preparazione dei seminari.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento vuole fornire gli strumenti fondamentali per l'apprendimento del processo metodologico della ricerca archeologica moderna; in particolare lo studente sarà in grado di:
1) conoscere le principali metodologie di indagine proprie dell'archeologia come scienza;
2) conoscere le principali strategie di scavo e il metodo stratigrafico dal punto di vista teorico e pratico;
3) approfondire la pratica dello studio e della classificazione dei reperti. Il lavoro seminariale inoltre consentirà allo studente di acquisire capacità comunicative e abilità relative alla gestione delle risorse complementari a disposizione *(motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici)* per creare il proprio percorso di approfondimento.
Ulteriori competenze trasversali che lo studente dovrebbe acquisire alla fine del corso sono:
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
– capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrando le competenze)

**3) Prerequisiti**
È auspicabile che lo studente conosca la lingua inglese che gli permetta l'autonoma consultazione della bibliografia scientifica relativamente a casi studio da approfondire nella parte seminariale.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre la titolare del corso, possono essere coinvolti docenti esterni che svilupperanno temi specifici.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali (36 ore) e insegnamento seminariale (18 ore), che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi.
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito da un'attenta selezione di capitoli relativi ai libri di testo consigliati in bibliografia, nonché dal materiale didattico fornito nel corso delle lezioni (in particolare per l'Unità didattica III); la frequenza al corso è vivamente consigliata. Nel caso di studenti non frequentanti il programma va concordato con il docente previo appuntamento.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
a. Prova orale

L'esame mira a valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici; lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale ed alla capacità di argomentare.
b. Seminari svolti in classe
Criteri di valutazione delle attività seminariali:
– Coerenza dei contenuti e capacità di gestione della problematica
– Capacità espositiva e proprietà di linguaggio
– Ricorso a strumenti di supporto (*PowerPoint*, etc.)
– Rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione
– Capacità di lavorare in gruppo
Sulla base della prova orale, dell'assiduità nella frequenza delle lezioni, della partecipazione all'unità didattica seminariale, il voto verrà espresso in trentesimi assegnati secondo i criteri esplicitati nella seguente tabella:

| Voto | valutazione | preparazione | presentazione |
|---|---|---|---|
| 30 e lode | Eccellente | completa e ricca di collegamenti | proprietà accurata di espressione, sicura conoscenza degli argomenti, chiarezza espositiva e concettuale |
| 30 | ottima | completa, con buona capacità di collegamenti | proprietà di espressione; conoscenza abbastanza sicura; chiarezza espositiva |
| 29-28 | molto buona | completa, con collegamenti | qualche incertezza espressione; conoscenza abbastanza sicura; esposizione non del tutto chiara |
| 27-26 | buona | completa | discretamente sicura; incertezze/confusioni di espressione/esposizione |
| 25-24 | discreta | approssimativamente completa, occasionali inesattezze e/o lacune | occasionali confusioni terminologiche o concettuali |
| 23-22 | più che sufficiente | quasi completa, lacune e/o inesattezze | qualche confusione di termini e concetti |
| 21-20 | Sufficiente | approssimativamente completa; inesattezze, lacune | Approssimazione nell'uso di termini e concetti |
| 19-18 | Appena sufficiente | limitata (molte inesattezze e varie lacune) | confusione di termini e concetti |
| Meno di 18 | Insufficiente | insufficiente | Insufficiente |

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Date degli esami:**

APPELLI ORDINARI:
22/01/2021
05/02/2021
19/02/2021
09/04/2021

APPELLO STRAORDINARIO (riservato a laureandi e studenti fuori corso):
21/05/2021

APPELLI ORDINARI:
18/06/2021
09/07/2021
23/07/2021

APPELLO ORDINARIO:
10/09/2021

APPELLO STRAORDINARIO (riservato a laureandi e studenti fuori corso):
12/10/2021
ORE 10:00 presso lo Studio del docente

**Commissione degli esami**: Milena Primavera (presidente), Girolamo Fiorentino, Paolo Gull

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA DELLA MUSICA"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - indirizzo storico-artistico**
**(condivide DAMS)**

AA 2020-2021 - docente titolare: prof.ssa Daniela Castaldo
Anno I
Semestre I
Crediti 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
l corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale dall'antichità all'età contemporanea. Verranno esaminati in ordine cronologico i principali generi e forme di ogni epoca, esemplificati nelle opere più significative della storia della musica, con particolare attenzione ai maggiori compositori.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale della musica occidentale dall'Antichità all'Età contemporanea. Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le dinamiche storiche e di orientarsi tra i principali generi e contesti musicali.

**3) Prerequisiti**
Non sono necessari i prerequisiti. Sarà cura del docente avviare gli studenti ad una conoscenza generale della terminologia e dei concetti storico-musicali.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il Docente titolare.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali, integrate dall'ascolto di brani musicali, e seminari. Durante il corso sarà proposta agli studenti la partecipazione a concerti e ad altre manifestazioni musicali d'interesse che si svolgono sul territorio. Durante le lezioni sarà fornita una lista di brani da ascoltare in associazione allo studio del manuale.

**6) Materiale didattico**
M. Carrozzo - C. Cimagalli, *Storia della musica occidentale*, vol. I-II-III, Roma, Armando, 2001. Durante le lezioni saranno fornite indicazioni sulla parte del manuale da approfondire ai fini della preparazione dell'esame.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale.
L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. Si valuteranno la padronanza dei contenuti (conoscenze storico

biografiche su autori, generi musicali, correnti artistiche, ecc.), la capacità di sintesi e analisi dei temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico.
Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale **esclusivamente** utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Il calendario degli esami di profitto sarà reso noto dopo l'approvazione del Calendario Didattico di Dipartimento.

**9) Date di esame**
In attesa dell'approvazione del Calendario didattico di Facoltà.

**10) Ricevimento**
Vedere bacheca docente

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo archeologico, tecnologico, storico-artistico**

A.A. 2020-2021 - Docente titolare: Prof.ssa Manuela DE GIORGI
Semestre I
Crediti 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso intende tracciare i principali lineamenti della storia dell'arte medievale dall'età tardoantica fino all'affermazione del Gotico Internazionale in Europa, affrontando problematiche di periodizzazione e geografia artistica finalizzate ad offrire una specifica preparazione in ambito storico-artistico. Particolare attenzione sarà dedicata a problemi di metodo, sia per ampliare le nozioni del manuale di riferimento, sia per acquisire una buona capacità di applicare strumenti di analisi.
È inoltre previsto un approfondimento sulla *Decorazione dell'Aula Gotica ai Santi Quattro Coronati a Roma*.

L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:
- portare gli studenti all'acquisizione di una conoscenza di base dello sviluppo dell'arte medievale e alla piena comprensione dei problemi di periodizzazione e delle più importanti questioni storiografiche;
- acquisire una piena consapevolezza dei problemi di definizione degli ambiti culturali della produzione artistica medievale;
- acquisire una conoscenza diretta delle opere più rappresentative;
- saper contestualizzare le opere (note e meno note) all'interno di un preciso ambito culturale e temporale;
- individuare le tecniche impiegate.

Bibliografia:

**I. <u>Frequentanti:</u>**

- S. SETTIS – T. MONTANARI, *Arte. Una storia naturale e civile*, Milano: Einaudi Scuola-Mondadori Education, 2019: vol. 1. *Dalla Preistoria alla Tarda Antichità*, **solo pp. 366-fine volume**; vol. 2. *Dall'Alto Medioevo alla fine del Trecento*, **tutto**; vol. 3. *Dal Quattrocento alla Controriforma*, **solo pp. 6-25**;

***<u>OPPURE</u>***

- G. CRICCO – F. P. DI TEODORO, *Il Cricco di Teodoro. Itinerario nell'arte*, <u>solo</u> la Versione gialla e con possibilità di espansione online e/o e-Book, Bologna: Zanichelli, 2010[3]: vol. 2, *Dall'arte paleocristiana a Giotto*, 2010[3], **tutto**; vol. 3, *Dal Gotico Internazionale al Manierismo*, 2011, **pp. 731-749**.

*<u>N. B. – Lo studio del manuale è **OBBLIGATORIO**. L'uso di manuali diversi da quelli indicati in bibliografia non è ammesso.</u>*

Bibliografia approfondimento:
- A. DRAGHI, «I dipinti dell'Aula gotica», in *Gli affreschi dell'Aula gotica nel Monastero dei Santi Quattro Coronati. Una storia ritrovata*, Ginevra-Milano: Skyra, 2006, pp. 17-107, **fino a p. 70** (PDF della sola parte da utile per la preparazione dell'esame sarà reso disponibile sulla pagina-web UniSalento della Docente, nella sezione **MATERIALE DIDATTICO**).

Per la preparazione dell'esame, è buona prassi ricorrere all'uso di compendi utili anche per i successivi insegnamenti di storia dell'arte previsti nel percorso formativo; a tal fine, si suggerisce la consultazione di un manuale dei termini artistici (*per esempio:* F. GUALDONI, *Dizionario Skira dei termini artistici*, Ginevra: Skira, 2010) e di uno sulle tecniche artistiche (*per esempio: Arti e tecniche del Medioevo*, a cura di F. CRIVELLO, Torino: Giulio Einaudi Einaudi, 2006; *OPPURE Arti e storia nel Medioevo*, a cura di E. CASTELNUOVO – G. SERGI, vol. 2, *Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti*, Torino: Giulio Einaudi Einaudi, 2003, pp. 427-fine).

L'*Enciclopedia dell'Arte Medievale*, 12 voll., Roma: Treccani, 1991-2002, costituisce un utile strumento per ulteriori approfondimenti (disponibile on-line http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/enciclopedia-dell'arte-medievale/Enciclopedia_dell'_Arte_Medievale/ e in cartaceo, presso al Biblioteca del Dipartimento di Beni Culturali).

**II. Non frequentanti:**
Gli studenti non frequentanti, alla bibliografia sopra indicata, **DOVRANNO** aggiungere due saggi a scelta dal volume: *Il Maestro dei mesi e il Portale meridionale della Cattedrale di Ferrara. Ipotesi e confronti*, Giornata di studi (venerdì 1 ottobre 2004), a cura di B. GIOVANNICCI VIGI – G. SASSU, Ferrara: Museo della Cattedrale, 2007 (Museo della Cattedrale, 2). Il volume sarà messo a disposizione degli studenti presso il CAMeLaB – Laboratorio delle Civiltà Artistiche del Medioevo Latino e Bizantino; si ricorda che, ai sensi dell'art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive disposizioni, fotocopiare libri in commercio, in misura superiore al 15% del volume o del fascicolo di rivista, è reato penale.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il corso si prefigge di far conseguire agli studenti gli strumenti per un'adeguata capacità di lettura, analisi e di ricostruzione filologica e tecnica dei manufatti storico-artistici di epoca medievale. Lo studente dovrà dimostrare familiarità con opere, stili e iconografie; sarà chiamato a individuare rapporti e relazioni tra manufatti e/o artisti e a delineare, nei rispettivi periodi, ambiti e centri di riferimento. Al tal fine, è caldamente consigliata la frequenza delle lezioni. Saranno considerati **studenti non frequentanti** coloro che avranno una percentuale di assenze superiore al 25% (la verifica sarà fatta in aula con appello). La non frequenza per giustificati motivi (es.: studente lavoratore; motivi di salute, etc.) deve essere comunicata alla docente entro il primo mese dall'inizio delle lezioni ovvero tempestivamente nel corso delle lezioni in caso di gravi motivi personali e/o familiari).

**3) Prerequisiti**
Sono richieste buone conoscenze umanistiche di base, in particolare di storia dell'arte e storia per il periodo compreso tra la fine del mondo antico e gli inizi del Quattrocento; è necessaria la

capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente la terminologia storico-artistica.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Prof. Aggr. Manuela De Giorgi.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso si svolgerà con lezioni frontali durante le quali saranno proiettate presentazioni powerpoint. Il calendario settimanale delle lezioni sarà comunicato dopo l'approvazione del Calendario Didattico di Dipartimento.

**6) Materiale didattico**
Il materiale bibliografico e didattico sopra indicato è reperibile in gran parte nelle biblioteche universitarie. Il saggio di approfondimento sarà reso disponibile sulla pagina-web UniSalento della Docente, nella sezione **MATERIALE DIDATTICO**. Il volume destinato agli **studenti non frequentanti** sarà messo a disposizione di chi ne facesse richiesta per la riproduzione parziale, nel rispetto dei vincoli di legge sopra richiamati.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**

**I. Frequentanti:**

Attiva partecipazione alle lezioni (almeno il 75% delle presenze): 40%; esame orale: 60%. Sono previste due prove parziali intermedie scritte (non obbligatorie) sulla parte manualistica del corso.

**II. Non frequentanti:** esame orale: 100%.

| **Griglia di valutazione dell'esame orale** | | | |
|---|---|---|---|
| **voto** | **valutazione** | **preparazione** | **presentazione** |
| **30 e lode** | eccellente | completa e ricca di collegamenti | proprietà accurata di espressione, sicura conoscenza degli argomenti, chiarezza espositiva e concettuale |
| **30** | ottima | completa con buona capacità di collegamenti | proprietà di espressione; conoscenza abbastanza sicura; chiarezza espositiva |
| **29-28** | molto buona | completa con collegamenti | qualche incertezza espressione; conoscenza abbastanza sicura; esposizione non del tutto chiara |
| **27-26** | buona | completa | discretamente sicura; incertezze/confusioni di espressione/esposizione |
| **25-24** | discreta | approssimativamente completa; occasionali inesattezze e/o lacune | occasionali confusioni terminologiche o concettuali |
| **23-22** | più che sufficiente | quasi completa; lacune e/o inesattezze | qualche confusione di termini e concetti |
| **21-20** | sufficiente | approssimativamente completa; inesattezze, lacune | approssimazione nell'uso di termini e concetti |
| **19-18** | appena sufficiente | approssimativamente completa; numerose lacune e/o inesattezze | molta approssimazione nell'uso di termini e concetti |
| **MENO di 18** | insufficiente | insufficiente | insufficiente |

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale **esclusivamente** utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Il calendario degli esami di profitto sarà reso noto dopo l'approvazione del Calendario Didattico di Dipartimento.

**9) Commissione**
Manuela De Giorgi (presidente), Raffaele Casciaro, Lucinia Speciale (componenti).

**10) Ricevimento studenti**
La docente riceve gli studenti su appuntamento preventivamente concordato inviando una email all'indirizzo manuela.degiorgi@unisalento.it.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA GRECA"**
**Corso di Laurea triennale in Beni Culturali - indirizzo archeologico**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Flavia Frisone
Semestre II
Crediti 9 CFU = 54 ore (lezione frontale) + 196 ore (studio idividuale)

**Programma del corso**
Parte introduttiva (6 ore): sezione di inquadramento delle peculiarità storico-geografiche, culturali e antropologiche del mondo greco antico e del metodo storiografico

Modulo A (24 ore) approfondimenti su alcuni eventi cruciali e sui fenomeni portanti della storia greca (una parte di questa sezione potrà essere sviluppata anche in forma seminariale, con lavori di gruppo o personali degli studenti) Si analizzerà la documentazione storica (apprezzando il diverso apporto dei differenti tipi di fonte) in relazione ai seguenti temi della storia greca:

- Le *dark ages* e le problematiche relative
- *Apoikìa* ed esperienze coloniali nel corso della storia ellenica
- L'organizzazione politica e sociale delle comunità arcaiche (aristocrazie agonistiche; legislatori e riformatori; tirannide e i sistemi autocratici)
- Le Guerre Persiane
- La stagione del bipolarismo egemonico fra Sparta e Atene
- La guerra del Peloponneso
- Talassocrazie fra dimensione egea e mediterranea
- Al di là del "sistema polis": *koinà*, *ethne* e organizzazioni sovrapoleiche
- Alessandro e il modello storico della monarchia universale
- Il mondo ellenistico fra tradizione e innovazione

Modulo B (24 ore): La società greca nella storia e nella riflessione moderna

- Mobilità e relazioni
- *Polis:* il modello socio-politico della città-stato
- Cittadino, straniero
- Le donne
- Lo spazio privato e quello pubblico
- La religione e il sacro
- Lavoro e schiavitù

**Bibliografia per lo studio:**
L'indicazione dei testi per lo studio prende in considerazione in primo luogo la tipologia standard dello studente frequentante; eventuali studenti impossibilitati a seguire le lezioni (vd. sotto **Non Frequentanti**) dovranno aggiungere un certo numero di testi compensativi.

Atlante storico (a scelta);
Dispense e materiale di studio (PDF) a cura della docente;

Appunti dalle lezioni;
**Manuale:** M. Bettalli, A.L. D'Agata, A. Magnetto, *Storia greca*, Roma (Carocci) 2013
G. Daverio Rocchi, *Il mondo dei Greci. Profilo di storia, civiltà e costume,* Milano 2008, pp. 5-43; 97-224.
Letture da testi indicati o forniti a lezione

**II. <u>Non frequentanti:</u>**
Ai testi di studio indicati per gli studenti frequentanti si **aggiungeranno**, secondo le indicazioni della docente, le seguenti letture:
L. Cracco Ruggini, *Storia greca. Come leggere le fonti*, Bologna (Il Mulino) 1996
D. Ambaglio, Storia della storiografia greca, Bologna (Monduzzi),
F. Frisone-M. Lombardo, *Periferie? Sicilia, Magna Grecia, Asia Minore*, in M. Giangiulio (a cura di), *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, vol III., *Grecia e Mediterraneo dall'VIII sec. a. C. all'Età delle guerre persiane*, Roma 2007, pp. 178-225
M. Lombardo, *La polis: società e istituzioni (*da E. Greco *ed.* La città greca, Roma 2000, pp. 201-224
C. Bearzot, *La polis greca*, Bologna 2009, pagine scelte

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento STORIA DELL'ARTE MODERNA**
**Corso di Laurea Triennale in Beni Culturali – Indirizzo storico-artistico**

A.A. 2020-2021 - Docente titolare: Prof.ssa Letizia Gaeta
Anno I
Semestre II
Crediti 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

Il corso intende tracciare i principali lineamenti della storia dell'arte moderna dal '400 al primissimo Ottocento, affrontando problematiche di periodizzazione e geografia artistica, finalizzate ad offrire una specifica preparazione in ambito storico-artistico. Particolare attenzione sarà dedicata a problemi di metodo sia per ampliare le nozioni del manuale di riferimento, sia per acquisire una buona capacità di applicare strumenti di analisi (moduli 1 e 2; totale 60 ore di lezioni frontali).
È previsto inoltre un approfondimento su temi strettamente legati all'ambito meridionale.
L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:
• portare gli studenti all'acquisizione di una conoscenza di base dello sviluppo dell'arte moderna e alla piena comprensione dei problemi di periodizzazione e di rilevanti questioni storiografiche;
• acquisire una piena consapevolezza dei problemi di definizione degli ambiti culturali della produzione artistica moderna;
• acquisire una conoscenza diretta delle opere attraverso il linguaggio specifico e le tecniche di esecuzione;
• saper contestualizzare le opere (note e meno note) all'interno di un preciso ambito culturale e temporale;
• individuare le tecniche impiegate;
• affinare gli strumenti metodologici per l'interpretazione di singolari opere come i sepolcri rinascimentali.

**<u>Bibliografia: MODULI 1 E 2</u>**

I. FREQUENTANTI:
MANUALI: P. L. DE VECCHI – E. CERCHIARI, Arte nel tempo. Dal gotico internazionale alla Maniera Moderna, vol. 2 (tomo 1 e 2); e il volume 2.2 Arte nel tempo. Dalla crisi della Maniera al rococò Milano: Bompiani, 1992 (o successive ristampe). GLI STUDENTI INOLTRE DAL vol 3 recupereranno il seguente argomento: Il Neoclassicismo e Canova. Gli argomenti da studiare sono relativi alla pittura e alla scultura, escludendo solo l'architettura.

I NON FREQUENTANTI studieranno tutti gli argomenti di pittura e scultura (escludendo l'architettura), gli artisti e le opere, dal Gotico internazionale a Canova. Inoltre studieranno: A. Pinelli, La storia dell'arte. Istruzioni per l'uso, Editori Laterza, edizione dal 2014 in poi.

N. B. – Lo studio del manuale è OBBLIGATORIO. L'uso di manuali diversi da quello indicato in

bibliografia va preventivamente concordato con la docente.

**Bibliografia: MODULO 3**

Questo modulo si propone un approfondimento metodologico su argomenti di scultura.

L. GAETA, Tra forma e contenuto. Un'idea per il sepolcro del giovane Bonifacio a Napoli, in «BSAA arte», 82, Universidad de Valladolid, 2016, pp. 9-24 (di questo saggio la docente fornirà il pdf).

Con questo modulo si affronterà il problema della lettura iconografica nei monumenti funebri del Rinascimento.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

Il corso si prefigge di far conseguire agli studenti gli strumenti per un'adeguata capacità di lettura, analisi e di ricostruzione filologica delle opere d'arte di età moderna. Lo studente dovrà dimostrare familiarità con opere, stili e iconografie; sarà chiamato a individuare rapporti e relazioni tra manufatti e/o artisti e a delineare, nei rispettivi periodi, ambiti e centri di riferimento. Al tal fine, è caldamente consigliata sia la frequenza del corso (ricordando peraltro che quest'ultima è obbligatoria), sia la partecipazione al viaggio di studio previsto per il modulo 3, parte integrante dell'esame.

La non frequenza è ammessa solo ed esclusivamente per giustificati motivi che l'interessato è tenuto a comunicare alla docente all'inizio del corso.

**3) Prerequisiti**

Sono richieste buone conoscenze umanistiche di base; è necessaria la capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente la terminologia storico-artistica.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**

Prof.ssa Letizia Gaeta con il supporto dei cultori della materia.

Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni

Il corso si svolgerà con lezioni frontali durante le quali saranno proiettate immagini digitali, video e PowerPoint. È inoltre previsto un viaggio di studio a Napoli strettamente connesso alle tematiche dei 3 moduli.

**5) Materiale didattico**

Tutto il materiale bibliografico e didattico sopra indicato è reperibile nelle biblioteche universitarie, compresi i manuali consigliati. Gli studi non facilmente reperibili (Modulo 3) saranno forniti dal docente in PDF.

**6) Modalità di valutazione degli studenti**

I. Frequentanti:

Attiva partecipazione alle lezioni e ai sopralluoghi di studio (almeno il 75% delle presenze): esame orale con prova di 'riconoscimento' delle opere.

II. Non frequentanti: esame: 100%.

**7) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando esclusivamente le modalità previste dal sistema VOL.

**COMMISSIONE D'ESAME:** Letizia Gaeta, Massimo Guastella, cultore della materia.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI PRE-PROTOSTORIA"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - indirizzo archeologico**

AA 2020-2021 - docente titolare: prof. Claudio Giardino
Anno I
Semestre II
Crediti 1

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

L'attività di laboratorio mira a fornire una basilare conoscenza dei materiali pre-protostorici e in particolare di quelli sia ceramici, che metallici.
Pietra, ceramica e metallo hanno contribuito a caratterizzare le varie epoche nelle quali sono stati usati, tanto da essere stati impiegati sin dall'antichità per inquadrare le tappe evolutive della storia umana (paleolitico, neolitico, età dei metalli).
L'uso della pietra, dapprima solo scheggiata, poi levigata, ha caratterizzato un lungo arco della storia umana. L'avvento della ceramica, durante il Neolitico, ha rappresentato l'inizio della pirotecnologia, cioè dell'uso del fuoco per produrre nuovi materiali, con caratteristiche del tutto originali e innovative.
Un annoso problema dell'archeologia italiana è la scarsa integrazione fra analisi scientifica e analisi stilistica, storica e archeologica nello studio dei reperti.
Il laboratorio vuole a fornire una conoscenza di base atta a favorire l'incontro e lo scambio di informazioni tra i settori umanistici e scientifici, nonché a munire gli studenti dei principi per eseguire e valutare un moderno studio dei manufatti protostorici. Esso si pone quindi come obiettivo l'apprendimento delle problematiche relative alla protostoria partendo dalla conoscenza dei materiali archeologici.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

Il Laboratorio mira a fornire allo studente la conoscenza e la capacità di riconoscimento dei principali materiali usati in età pre-protostorica e delle problematiche ad essi legate.
Verranno esaminate le antiche tecniche di produzione e di lavorazione di pietra, ceramica e leghe metalliche, comparandole, quando possibile, con i dati delle ricerche etnoarcheologiche.
Saranno prese in esame le dinamiche connesse con l'approvvigionamento delle materie prime e le produzioni caratteristiche dei diversi momenti culturali, nonché le possibilità e i limiti delle attuali metodologie di indagine archeometriche.
Verrà infine utilizzato anche un approccio legato all'archeologia sperimentale, facendo partecipare gli studenti ad attività sperimentali.

**3) Prerequisiti**

Nessuno

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**

Claudio Giardino; docenti esterni eventualmente coinvolti in alcune attività.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Approccio diretto degli studenti a minerali e a materiali metallici protostorici, con uso delle attrezzature di laboratorio. Lezioni anche con ausili audiovisivi e informatici. Sono previsti sopraluoghi in siti e musei archeologici.

**6) Materiale didattico**
Saranno distribuite ai partecipanti pubblicazioni su riviste scientifiche (su supporto cartaceo o in formato .pdf). Gli studenti potranno prendere visione diretta dei principali materiali metallici utilizzati in età preistorica.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La frequenza del Laboratorio di Archeometallurgia della Protostoria è obbligatoria. La partecipazione alle attività seminariali del Laboratorio deve essere documentata tramite firma di presenza degli studenti. Tale partecipazione consente l'acquisizione di n. 1 CFU previsto.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. La verbalizzazione di n. 1 CFU previsto per il Laboratorio di Archeometallurgia della Protostoria ha luogo in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d'esame dell'insegnamento di Paletnologia. Tali appelli si svolgono presso lo studio del docente (Dipartimento di Beni Culturali, Nuovo Edificio, Via D. Birago 64). Le date vengono pubblicate tramite la bacheca elettronica del docente.

**9) Date di esame**
In attesa dell'approvazione del Calendario didattico di Facoltà.

**10) Ricevimento**
Il docente riceve alla fine della lezione.
Ulteriori ricevimenti sono da concordarsi tramite mail istituzionale.
Ricevimenti finalizzati alla preparazione del programma d'esame o per orientamento tesi sono in giorni e orari da concordare tramite mail istituzionale.
Tel. 0832 295667; email claudio.giardino@unisalento.it

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "PROTOSTORIA"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo archeologico, tecnologico**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Claudio Giardino
Anno 1
Semestre secondo
Crediti 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

Il corso vuole fornire allo studente le nozioni di base sullo sviluppo delle culture italiane ed europee della tarda preistoria, premessa indispensabile alla comprensione dei complessi fenomeni che avranno luogo in età storica.

Le lezioni mirano inoltre a dotare lo studente di una moderna metodologia di indagine e di approccio ai materiali antichi che gli consentiranno di valutare ed eseguire lui stesso un moderno studio archeologico.

A tal fine verranno discussi i principali elementi di metodologia archeologica, con particolare riferimento alle età pre-protostoriche dell'area italiana ed europea.

È prevista una parte seminariale in cui gli allievi potranno affrontare e realizzare direttamente, sotto la guida del docente, lo studio diretto di reperti pre-protostorici.

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito una buona conoscenza dei lineamenti della protostoria italiana e europea, dall'Antica età del Bronzo sino all'età del Ferro e di saper collocare correttamente nel tempo e nello spazio le facies culturali che hanno contraddistinto i vari periodi. Dovranno conoscere e saper utilizzare correttamente le diverse cronologie attualmente utilizzate negli studi protostorici e saper valutare criticamente le varie tipologie di manufatti archeologici. Dovranno essere in grado di elaborare in modo autonomo ed esporre correttamente uno studio crono tipologico.

Il corso è a frequenza obbligatoria e verranno registrate le presenze di ciascuno studente. Gli studenti lavoratori o quelli che per comprovati motivi ritengono di non poter frequentare dovranno contattare il docente per mettere a punto un programma integrativo della parte del corso (lezioni frontali) loro mancante.

**Bibliografia:**

I. <u>Frequentanti</u>:


- Pubblicazioni su riviste scientifiche (distribuiti a lezione su supporto cartaceo o in formato .pdf.)
- Bietti Sestieri A.M., *L'Italia nell'età del Bronzo e del Ferro*, Carocci, Roma, 2010.
- Peroni R., *Introduzione alla protostoria italiana*, Laterza, Roma-Bari 1994.
- Fokkens H., Harding A. (eds.), *The European Bronze Age*, Oxford, Oxford University Press 2013: pp. 723-745, 786-812.
- Cazzella A., Recchia G., Tunzi A.M., La Puglia tra Bronzo Antico e Bronzo Recente, in *Preistoria e Protostoria della Puglia, Studi di Preistoria e protostoria* 4, IIPP Firenze 2017, pp. 431-442.


II. <u>Non frequentanti</u>:

Ai testi sopra indicati per i frequentanti, vanno aggiunti:

- Giardino C., *Il Mediterraneo occidentale fra il XVI e l'VIII sec. a. C. Cerchie minerarie e metallurgiche - West Mediterranean between 14th and 8th century B.C. Mining and metallurgical spheres*, BAR Int. Series 612, Tempus Reparatum, Oxford 1995.
- Fokkens H., Harding A. (eds.), *The European Bronze Age*, Oxford, Oxford University Press 2013: capitoli da concordare.
- Coles J.M., Harding A.F., *The Bronze Age in Europe. An introduction to the prehistory of Europe c. 2000-700 BC*, London, Methuen & CO LTD, 1979: pp. 23-112; 335-385.
- Giardino C. (a cura di), *Culture marinare nel Mediterraneo centrale e occidentale fra il XVII e il XV secolo a.C.*, Roma, Bagatto Libri, 2001: pp. 109-123, 203-305, 339-366.
- Peroni R., *L'Italia alle soglie della storia*, Bari-Roma, Laterza, 2004: capitoli da concordare.

I non frequentanti dovranno inoltre presentare un breve elaborato, su soggetto da concordare con il docente.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

Nel corso si analizzeranno dapprima le teorie ed i metodi della ricerca protostorica, facendo il punto dell'attuale stato degli studi.
Si esaminerà l'idea di "protostoria" nella sua evoluzione storica, nonché lo sviluppo del concetto di evoluzione sociale, fra antropologia e archeologia.
Verrà inoltre affrontato il problema delle fonti e della loro lettura critica, oltre ad accenni sui vari sistemi di datazione (radiocarbonio, metodo "storico") utilizzati in negli studi protostorici.
Durante il corso sarà proposto un quadro generale d'insieme cronologico-culturale, sociale, economico e tecnologico dell'Italia della tarda preistoria, cioè nel periodo cronologico compreso fra l'inizio delle età dei metalli e l'età del Ferro. Verranno in particolare analizzate le vicende culturali della regione italiana ed i suoi rapporti con l'area centroeuropea e mediterranea.
Verranno in particolare messi a fuoco i caratteri specifici della facies culturali italiane dell'Età del Bronzo e del Ferro e del loro sviluppo.
Nell'ambito della parte seminariale gli studenti, suddivisi in gruppi di lavoro, apprenderanno operativamente i metodi e le tecniche della ricerca crono-tipologica su materiali archeologici.
Un particolare interesse verrà rivolto alla componente scientifico-tecnologica elaborata dalle varie popolazioni della tarda preistoria, nonché alle loro espressioni ideologiche e artistiche.

**3) Prerequisiti**

Buona conoscenza della lingua italiana; conoscenza delle essenziali forme di periodizzazione cronologica antica; conoscenza del quadro geografico dell'Europa e del Mediterraneo.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**

Claudio Giardino; docenti esterni eventualmente coinvolti in attività seminariali.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**

- Lezioni frontali con ausili audiovisivi e informatici. Sono previsti dei sopraluoghi in siti e musei archeologici. La frequenza è obbligatoria e si ritiene assolta con la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni.
- Lavori di gruppo a carattere seminariale. La parte a carattere seminariale prevedrà la partecipazione attiva degli studenti, che effettueranno ricerche di gruppo su materiali archeologici protostorici editi. Su tali materiali gli studenti elaborareranno una sequenza crono-tipologica. La

tematica affrontata verrà concordata con gli studenti nel corso delle prime lezioni, scegliendola fra alcune problematiche proposte.
- Approccio diretto degli studenti a materiali archeologici protostorici, anche con l'ausilio di strumentazioni di laboratorio per la parte archeometrica.

**6) Materiale didattico**
Saranno distribuite a lezione pubblicazioni su riviste scientifiche (su supporto cartaceo o in formato .pdf).

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale basato sullo studio dei testi consigliati e mirato a verificare la conoscenza dei temi sviluppati nel corso delle lezioni.
In sede di esame finale si valuterà, oltre alla conoscenza dei testi indicati per lo studio, del materiale didattico e la padronanza dei temi approfonditi a lezione, anche l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati per il corso. Elementi di valutazione complementari saranno la proprietà di espressione, la capacità critica e di collegamento con altri ambiti del sapere. La frequenza ai corsi costituirà elemento di apprezzamento della valutazione dello studente, anche in termini di incremento del voto di media.
Particolare importanza avrà la presentazione da parte dello studente del lavoro svolto in sede di seminario, sul quale verterà una congrua parte dell'esame. Coloro i quali non hanno potuto frequentare dovranno invece relazionare su una tesina da loro elaborata previo accordo con il docente sull'argomento. Saranno formulate da tre a cinque domande e lo studente sarà valutato considerando la sua conoscenza sui contenuti della disciplina, la capacità di sintesi, la correttezza formale nell'esposizione, nonché la capacità di argomentare le proprie tesi.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
Gli appelli si svolgono presso lo studio del docente (Dipartimento di Beni Culturali, Nuovo Edificio, Via D. Birago 64). Le date vengono pubblicate tramite la bacheca elettronica del docente.

**9) Commissione esaminatrice**
Prof. Claudio Giardino (Presidente)
Prof. Girolamo Fiorentino
Dott. Giovanna Maggiulli (Cultore della materia)

**10) Date di esame**
In attesa dell'approvazione del Calendario didattico di Facoltà.

**11) Ricevimento**
Il docente riceve alla fine della lezione.
Ulteriori ricevimenti sono da concordarsi tramite email istituzionale.
Ricevimenti finalizzati alla preparazione del programma d'esame o per orientamento tesi sono in giorni e orari da concordare tramite mail istituzionale.
Tel. 0832 295667; email claudio.giardino@unisalento.it

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

| Voto | Valutazione | Preparazione | Presentazione |
|---|---|---|---|
| 30 e lode | eccellente | completa e ricca di collegamenti | proprietà accurata di espressione, sicura conoscenza degli argomenti, chiarezza espositiva e concettuale |
| 30 | ottima | completa, con buona capacità di collegamenti | proprietà di espressione; conoscenza abbastanza sicura; chiarezza espositiva |
| 29-28 | molto buona | completa, con collegamenti | qualche incertezza espressione; conoscenza abbastanza sicura; esposizione non del tutto chiara |
| 27-26 | buona | completa discretamente sicura | incertezze/confusioni di espressione/esposizione |
| 25-24 | discreta | approssimativamente completa | occasionali inesattezze e/o lacune occasionali confusioni terminologiche o concettuali |
| 23-22 | più che sufficiente | quasi completa; lacune e/o inesattezze | qualche confusione di termini e concetti |
| 21-20 | sufficiente | approssimativamente completa; inesattezze e/o lacune | approssimazione nell'uso di termini e concetti |
| 19-18 | appena sufficiente | limitata (molte inesattezze e varie lacune) | confusione di termini e concetti |
| Meno di 18 | insufficiente | insufficiente | Insufficiente |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA MEDIEVALE"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo storico-artistico, archeologico**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Hubert HOUBEN
Anno 1
Semestre 1
Crediti 9

***L'Europa durante il Medioevo (secc. V-XV)***

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si propone di fornire una trattazione sintetica del Medioevo europeo, per definizione un'età di transizione, in cui si è sviluppata una civiltà originale e dai tratti inconfondibili, nella quale sono state create le basi per l'Europa moderna. Si pensi all'importanza del cristianesimo e dell'islam, alla nascita di regni nazionali, alle migrazioni di popoli, alla nascita di autonomie locali, alle società multietniche e multireligiose (particolarmente nell'Italia meridionale e in Spagna), ma anche a conflitti come le crociate.

Bibliografia:
Giovanni Vitolo, *Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione*, Milano: Sansoni 2000 (rist. 2014).
Gli studenti NON frequentanti le lezioni devono INOLTRE leggere un testo a scelta tra Hubert Houben *I normanni*, Bologna: Mulino 2013, e Hubert Houben, *Federico II. Imperatore, uomo, mito*, Bologna: 2. ediz. 2013.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenza della storia politica, economica, sociale e culturale del Europa medievale; capacità di interpretazione critica delle fonti e della bibliografia; abilità di usare i principali strumenti e metodi di ricerca.
Competenze trasversali che lo studente dovrebbe acquisire alla fine del corso:
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti); – capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza); – capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della storia del Medioevo.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Hubert Houben, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali e insegnamento seminariale che prevede il coinvolgimento diretto degli studenti. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale messo durante il corso della lezione a disposizione degli studenti frequentanti.

**7) Modalità di valutazione degli studenti:**
Esame orale finale. Saranno valutati la conoscenza del materiale didattico indicato per lo studio e dei temi trattati a lezione, la padronanza dei temi approfonditi a lezione, e l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati per il corso.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli:**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Facoltà)

**Commissione:** Hubert Houben (presidente), Luciana Petracca, Francesco Filotico

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LETTERATURA ITALIANA"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo archeologico, tecnologico, storico-artistico**

A. A 2020-2021 - docente titolare: prof. Marco Leone
Semestre I
Crediti 6

1) Presentazione e obiettivi del corso

Il corso si articolerà in un modulo istituzionale di 36 ore (6 cfu), nel corso del quale si forniranno notizie di carattere teorico, tecnico e metodologico sull'analisi dei testi letterari e sui lineamenti fondamentali della storia della letteratura italiana dal Duecento sino alla prima metà del Novecento. Il corso sarà erogato in lingua italiana.

Bibliografia*:* GINO TELLINI, *Letteratura italiana. Un metodo di studio (seconda edizione)*, Firenze, Le Monnier, 2018.

Studio delle seguenti pagine del manuale (storia letteraria e testi antologici):
*Dante* (pp. 18-29), *Petrarca* (pp. 42-56), *Boccaccio* (pp. 59-72); *Machiavelli* (pp. 100-112)*, Ariosto* (pp. 115-130)*, Tasso* (176-189); *Marino* (pp. 207-214); *Goldoni* (pp. 231-240), *Alfieri* (pp. 256-266), *Foscolo* (272-285); *Manzoni* (pp. 294-309), *Leopardi* (pp. 327-342); *Verga* (pp. 400-410), *Pascoli* (412-419)*, D'Annunzio* (pp. 423-434)*, Svevo* (pp. 439-446), *Pirandello* (pp. 450-469)*;* Saba (pp. 493-502); *Ungaretti* (pp. 541-549); *Montale* (pp. 554-563).

DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia* – Studio dei seguenti canti (su una buona edizione commentata): *Inf.* (due canti a scelta); *Pg.* (due canti a scelta); *Pd.* (due canti a scelta).

2) Conoscenze e abilità da acquisire
Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia della letteratura italiana dal Duecento sino alla prima metà del Novecento; avviamento all'analisi dei testi letterari.

3) Prerequisiti
Nozioni di storia della letteratura italiana, conoscenza delle periodizzazioni e delle categorie storiografiche, conoscenza degli elementi formali del testo letterario.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico
Il docente titolare dell'insegnamento.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni
Lezioni frontali.

6) Materiale didattico
Fotocopie di testi; proiezioni di testi e immagini; consultazione di banche dati, di biblioteche digitali e di siti d'italianistica.

7) Modalità di valutazione degli studenti

Esame orale, articolato anche attraverso possibili partizioni (esoneri riservati ai frequentanti) e finalizzato alla verifica dei contenuti del programma sulla base della griglia docimologica adottata dal Corso di Studio della Laurea triennale in data 16/1/2018 (visionabile in bacheca, nelle Risorse correlate). Composizione della Commissione d'esame: Marco Leone (Presidente), Fabio D'Astore, Beatrice Stasi, Rita Nicolì, Valter Leonardo Puccetti.

8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

Orario delle lezioni: da definire
Sede delle lezioni: da definire

Esami: in attesa di definizione in base al Calendario didattico del Dipartimento di Beni Culturali.

_____

Recapiti docente
Sede: Edificio Beni Culturali Via Dalmazio Birago 64
Piano: 1°
Stanza: 32
Tel.: 0832/295609
Posta elettronica: marco.leone@unisalento.it

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ANTROPOLOGIA CULTURALE"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo archeologico, tecnologico, storico-artistico**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Eugenio Imbriani
Semestre I
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si propone di fornire elementi di base per la conoscenza della disciplina, la discussione dei problemi e dell'approccio metodologico. Finalità e obiettivi del corso sono coerenti con il DM Fedeli, relativo all'acquisizione dei 24 cfu per il percorso FIT

**Bibliografia**:
Programma di studio:
B. Miller, *Antropologia culturale*, Milano-Torino, Pearson, 2019;
E. Imbriani, *Sull'ironia antropologica*, Beri, Progedit, 2014.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenza e comprensione della terminologia e dei concetti di base, sapersi orientare tra i temi fondamentali della disciplina, applicazione degli elementi acquisiti nella valutazione dei fatti sociali.

**3) Prerequisiti**
La disciplina è nuova, rispetto all'iter scolastico consueto; sarebbero utili almeno alcune informazioni essenziali di storia del pensiero filosofico.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il coinvolgimento di altri docenti verrà reso noto nel corso delle lezioni.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Didattica frontale, con andamento, dove possibile, seminariale

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo e dai documenti proposti durante le lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
L'esame sarà scritto (test a risposta multipla); occasionalmente potranno essere previste prove orali.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

**Commissione:** Eugenio Imbriani (presidente), Donato Martucci, Mario Spedicato

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "BIOARCHEOLOGIA"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo archeologico**

A. A. 2020-2021– docente titolare: prof.ssa Claudia Minniti
Semestre I
Crediti 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso:**
Il corso prevede una prima parte che mira a definire il concetto di bioarcheologia e a fornire le metodologie necessarie ad un approccio integrato allo studio dei resti bioarcheologici associati all'uomo negli scavi archeologici. La seconda parte del corso mira ad un approfondimento tematico sugli aspetti più prettamente "archeozoologici".
Programma esteso:
Bioarcheologia: definizione del concetto di bioarcheologia. Relazione con le altre discipline. Materiali di studio. Metodi di scavo, rilievo e recupero dei resti bioarcheologici. Approccio integrato allo studio e alla intepretazione dei resti vegetali e animali: il rapporto tra paesaggi "domestici" e "selvatici"; il rapporto con il clima, il contesto ambientale, ed i sistemi sociali ed economici; l'organizzazione dello spazio domestico, del lavoro; il rituale.
Archeozoologia: breve storia degli studi di archeozoologia; la determinazione: cenni di anatomia comparata delle principali specie domestiche e selvatiche. Le collezioni di confronto. Altre tecniche di determinazione. Metodi di discriminazione tra domestici e selvatici. La stima dell'età e del sesso: metodi di stima dell'età di morte tramite la dentizione e la saldatura delle ossa lunghe. Determinazione del sesso attraverso i criteri morfologici e biometrici. La stagionalità. Cenni sulle più frequenti patologie ossee. La quantificazione: calcolo del numero di resti (NR) e del relativo numero minimo di individui (NMI). La biometria: metodi di studio e obiettivi. Tafonomia: fattori di dispersione, frammentazione, dislocazione e conservazione dei resti bioarcheologici. Tracce di origine antropica e naturale. La lavorazione dell'osso, palco e avorio.

**Bibliografia**:
De Grossi Mazzorin J., 2008, Archeozoologia. Lo studio dei resti animali in archeologia, Laterza, Bari.
De Grossi Mazzorin J., 2012, Artigiani dell'osso, avorio e palco. Ornamenti, utensili e giochi dalla preistoria al medioevo, Quaderni del Musa, 2, Modugno (BA).

Oltre ai testi indicati, A lezione verrà suggerita la lettura di testi di supporto.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire:**
Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti biologici provenienti da scavi archeologici; acquisizione di nozioni sulla storia dell'alimentazione dalla Preistoria ad oggi.
Lo studente inoltre, alla fine del corso, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)

– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)
– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
– capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

**3) Prerequisiti:**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico) e basilare di preistoria, archeologia classica e medievale. È auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico:**
Oltre al titolare del corso, Claudia Minniti, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali (54 ore).
La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata. Ai non frequentanti si richiede di concordare i testi di studio.

**6) Materiale didattico:**
Il materiale didattico è costituito dai testi indicati in bibliografia e dal materiale messo a disposizione degli studenti durante il corso della lezione.
Per gli studenti non frequentanti, ai testi di studio indicati si aggiungeranno altre letture da concordare con il docente

**7) Modalità di valutazione degli studenti:**
Prova orale con votazione in trentesimi in base ai seguenti criteri:

| Voto | Valutazione | Preparazione | Presentazione |
|---|---|---|---|
| 30 e lode | Eccellente | completa e ricca di collegamenti | proprietà accurata di espressione, sicura conoscenza degli argomenti, chiarezza espositiva e concettuale |
| 30 | ottima | completa, con buona capacità di collegamenti | proprietà di espressione; conoscenza abbastanza sicura; chiarezza espositiva |
| 29-28 | molto buona | completa, con collegamenti | qualche incertezza espressione; conoscenza abbastanza sicura; esposizione non del tutto chiara |
| 27-26 | buona | completa | discretamente sicura; incertezze/confusioni di espressione/esposizione |
| 25-24 | discreta | approssimativamente completa, occasionali inesattezze e/o lacune | occasionali confusioni terminologiche o concettuali |
| 23-22 | più che sufficiente | quasi completa, lacune e/o inesattezze | qualche confusione di termini e concetti |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 21-20 | sufficiente | approssimativamente completa; inesattezze, lacune | approssimazione nell'uso di termini e concetti |

L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza delle principali metodologie dell'analisi bioarcheologica.
o Conoscenza delle principali metodologie dell'analisi archeozoologica.
o Conoscenza approfondita dei diversi casi-studio presentati nel corso.

Lo studente viene valutato in base alla conoscenza dei testi indicati per lo studio, del materiale didattico e della padronanza dei temi approfonditi a lezione e in base all'effettivo raggiungimentodegli obiettivi sopra indicati per il corso. Elementi di valutazione complementari saranno la proprietà di espressione, la capacità critica di argomentare le proprie tesi.
La frequenza ai corsi costituirà elemento di apprezzamento della valutazione dello studente, anche in termini di incremento del voto di media.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli:**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date indicative degli esami:**
26 gennaio 2021
9 febbraio
23 febbraio
7 aprile
18 maggio
8 giugno
29 giugno
13 luglio
14 settembre
12 ottobre

**Commissione:**
Claudia Minniti (Presidente), Jacopo De Grossi Mazzorin (membro), Gianluca Tagliamonte (membro), Girolamo Fiorentino (membro), Milena Primavera (membro)

**9) Ricevimento:**
Gli studenti possono essere ricevuti dopo le lezioni o nei giorni lunedi'-mercoledi' in orario da concordare con il docente.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo archeologico, tecnologico**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: prof.ssa Florinda Notarstefano
Anno di corso: I
Semestre: I
Crediti: 9 CFU = 54 ore di didattica frontale

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si configura come un'introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte greca, con particolare riferimento alle manifestazioni artistiche e architettoniche.
Obiettivi: inquadramento delle problematiche relative alla documentazione archeologica del mondo greco; fornire agli studenti gli strumenti metodologici e critici per affrontare lo studio dei contesti e dei monumenti archeologici.

**Programma**
Introduzione all'archeologia del mondo greco dal IX al II sec. a.C.: produzioni artigianali ed artistiche del mondo greco, con le loro trasformazioni dal periodo geometrico all'età ellenistica. Presentazione dei principali contesti e monumenti della Grecia arcaica, classica ed ellenistica.

**Bibliografia**
Testo unico per studenti frequentanti e non frequentanti: G. Bejor, M. Castoldi, C. Lambrugo, *Arte greca. Dal decimo al primo secolo a. C.*, Milano, Mondadori 2008.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Le lezioni frontali e lo studio del manuale indicato nel programma consentiranno agli studenti di acquisire le conoscenze relative alle produzioni artistiche e ai principali complessi di documentazione archeologica della Grecia antica, imparando a collocarli nel contesto storico in cui si sono sviluppati.

**Prerequisiti**
Non necessari. La conoscenza della storia greca può facilitare l'approccio alla disciplina.

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
prof. F. Notarstefano (titolare del corso). Docenti esterni potranno essere coinvolti in attività di tipo seminariale.

**Metodi didattici e modalità di realizzazione del corso**
Lezioni frontali con il supporto di sussidi multimediali. Attività seminariale.

**Materiale didattico**
Letture integrative e materiale didattico fornito nel corso delle lezioni

**Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale.
Ai fini dell'esame lo studente dovrà elaborare una presentazione in power point secondo le indicazioni fornite a lezione. Lo studente verrà valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti potranno prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
Variazioni (o integrazioni) alle date degli appelli indicate nel Syllabus saranno pubblicate sul sito della docente.

**Calendario esami a.a. 2020-2021**
27 gennaio 2021
10 febbraio
24 febbraio
7 aprile
19 maggio
9 giugno
30 giugno
14 luglio
15 settembre
13 ottobre

**Orario**: 11:00
**Sede**, Dipartimento Beni Culturali, via D. Birago 64 Lecce

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI BIOARCHEOLOGIA"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo archeologico**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: prof.ssa Milena Primavera
Semestre: II
Crediti: 1 CFU

## 1)Presentazione e obiettivi del corso

L'obiettivo principale del laboratorio è quello di fornire agli studenti un inquadramento delle principali metodologie di studio dei reperti di natura bioarcheologica, in particolare delle evidenze vegetali provenienti dalle stratigrafiche archeologiche.
Le attività di laboratorio si esplicheranno attraverso 4 principali tematiche con applicazioni pratiche:

1)Tecniche di campionamento e di recupero dei resti vegetali
2)Attività di vagliatura e classificazione dei diversi macro-resti (carboni, legni, semi, frutti, infiorescenze, etc.)
3)Metodologie per la determinazione tassonomica degli antracoresti (legno carbonizzato) a partire dall'analisi degli elementi anatomici diagnostici ed il confronto con la collezione di riferimento attuale
4)Metodologie per la determinazione tassonomica dei carporesti (semi e frutti) a partire dall'analisi morfologica ed il confronto con la collezione di riferimento attuale

**Bibliografia**

Alcuni capitoli selezionati dai seguenti manuali:


- ✓G. Caneva, La Biologia Vegetale per i Beni Culturali, Vol II. Conoscenza e Valorizzazione. Nardini Editore, 2005.
- ✓G. Di Pasquale, Cos'è l'Archeobotanica. Le Bussole, Carocci Editore 2011.


**Bibliografia integrativa consigliata**

Ulteriore materiale bibliografico sarà fornito dal docente durante le attività di laboratorio sotto forma di dispense.

---

## 2)Conoscenze e abilità da acquisire

Il laboratorio vuole fornire gli strumenti fondamentali per l'apprendimento del processo metodologico della ricerca bio-archeologica, in particolare lo studente a conclusione delle attività laboratoriali avrà acquisito le seguenti competenze:
– capacità di recupero dei reperti archeobotanici
– capacità di distinguere le principali categorie di macroresti vegetali

– capacità di descrivere le fondamentali caratteristiche anatomiche utili per una prima classificazione tassonomica di antracoresti e carporesti.

**3)Prerequisiti**

E' auspicabile che lo studente conosca in linea generale le scienze naturali (livello scolastico) e la lingua inglese, per una autonoma consultazione della dispense

**4)Docenti coinvolti nel modulo didattico**

No

**5)Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**

Il laboratorio si compone di esercitazioni con il docente e di ore pratiche sui materiali messi a disposizione

**6)Materiale didattico**

Il materiale didattico è costituito da un'attenta selezione di capitoli relativi a manuali consigliati in bibliografia ed altre dispense fornite durante le esercitazioni pratiche.

**7)Modalità di valutazione degli studenti**

La valutazione dello studente è basata sulle competenze acquisite durante le attività laboratoriali in relazione alla capacità di comprendere ed eseguire le modalità di recupero dei reperti archeobotanici, di distinguere le principali categorie di macroresti vegetali e di descrivere le fondamentali caratteristiche anatomiche utili per una prima classificazione tassonomica.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**DATE DEGLI ESAMI**

Appelli ordinari:

22/01/2021
05/02/2021
19/02/2021

09/04/2021

Appello straordinario (riservato a laureandi e studenti fuori corso)
21/05/2021

Appelli ordinari
18/06/2021
09/07/2021

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

23/07/2021
appello ordinario
10/09/2021

Appello straordinario (riservato a laureandi e studenti fuori corso)
12/10/2021

ore 10:00 presso lo Studio del docente

**Commissione degli esami**: Milena Primavera (presidente), Girolamo Fiorentino, Paolo Gull

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ETNOMUSICOLOGIA"**
**CORSO DI LAUREA BENI CULTURALI - indirizzo storico-artistico**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Gianfranco Salvatore
Semestre: II
Crediti: 6 CFU

**1)Presentazione e obiettivi del corso**

*Gli effetti culturali della diaspora africana nel Rinascimento europeo: icone, musiche, danze.*
Il corso prende in esame gli effetti culturali scaturiti dalla fitta presenza di schiavi di varie etnie africane nell'Europa rinascimentale, in particolare in Italia e nella penisola iberica, ma con ampi riflessi nelle arti iconiche e performative anche dell'Europa centrale e settentrionale. Dai repertori musicali e teatrali vengono esaminate in particolare le canzoni moresche, la letteratura minore portoghese, le commedie e i villancicos spagnoli, con ampi confronti anche con i repertori iconografici connessi. Ne emerge un quadro di insospettata interculturalità, nel quale si evidenziano i numerosi apporti della diaspora africana all'immaginario occidentale protomoderno, attraverso forme di mediazione artistica e culturale come la parafrasi, la parodia, la stilizzazione, il sincretismo.

**2)Conoscenze e abilità da acquisire**

Lo studente dovrà acquisire (a) una conoscenza di base di temi, problemi e metodi della ricerca etnomusicale, in particolare nel settore dell'etnomusicologia storica; (b) una conoscenza di base delle problematiche associate alla documentazione audiovisiva di fenomeni comunicativi di tradizione orale; (c) la capacità di operare analisi testuali e confronti contestuali, intertestuali, ipertestuali fra repertori e *media* anche diversi.

**3)Prerequisiti**

Quelli generali previsti per il corso di laurea.

**4)Docenti coinvolti nel modulo didattico**

No

**5)Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**

Nozioni, letture, ascolti, visioni, analisi

**6)Materiale didattico**

G. Salvatore (a cura di), *Chiaroscuri. Effetti culturali della diaspora africana nell'Europa del Rinascimento*, Argo, Lecce, 2021 (in preparazione).
G. Salvatore, *Parodie realistiche*. *Africanismi, fraternità e sentimenti identitari nelle canzoni moresche del Cinquecento*, «Kronos», 14, 2012 (dispensa distribuita dal docente).
G. Salvatore, *Celum Calia: African Speech and Afro-European Dance in a 16th century Song Cycle from Naples*, «Palaver», n.s., 2, 2018 (dispensa distribuita dal docente).

**7)Modalità di valutazione degli studenti**

Gli studenti del corso triennale saranno valutati, oltre che per la congruità delle nozioni apprese, nella loro capacità di discutere testi di qualsiasi natura (scritta/orale, letteraria/iconografica/musicale, compositiva/performativa, etc.) nella loro articolazione formale e stilistica, e negli idioletti relativi al corpus di riferimento.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** da definire
**Commissione degli esami**: da definire

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "FONDAMENTI DI FISICA APPLICATA MOD. A"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - Indirizzo tecnologico**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: prof Antonio Serra
Semestre I
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il Corso, a carattere teorico-pratico, intende fornire i principi di base della fisica classica, ponendo attenzione ai concetti di misura di grandezze fisiche, alla trattazione degli errori e all'analisi di dati sperimentali derivanti da indagini diagnostiche su materiali di interesse storico-artistico.

**Programma**
Grandezze fisiche e il sistema internazionale. Rappresentazione grafica di dati sperimentali. Elementi di base di teoria dell'errore.

Elementi di cinematica e dinamica del punto. Lavoro, energia. Statica, elasticità e deformazione dei materiali. Fenomeni oscillatori e ondulatori.

Legge di Ohm e di Coulomb. Onde elettromagnetiche e loro spettro. Ottica geometrica. Ottica ondulatoria: diffrazione e interferenza.

Esperimenti di laboratorio.

Misura con calibro e micrometro. Determinazione di coefficienti d'attrito, di momenti delle forze e leve. Elasticità e legge di Hooke. Elettrometro, forza di Coulomb, forza di Lorentz.Legge di Ohm e misura di grandezze elettriche (tensione, corrente, resistenza).

Banco ottico. Riflessione, rifrazione, lenti sottili. Fenomeni d'interferenza e diffrazione.
Leggi di Ohm e di Coulomb. Onde elettromagnetiche e loro spettro. Ottica geometrica. Ottica fisica: diffrazione e interferenza.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento di fondamenti di fisica applicata mod-A si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi e operativi dei principi fisici di base indispensabili per la realizzazione e la valutazione critica delle metodologie di misura archeometriche. In particolare lo studente al termine del corso sarà in grado
– Di individuare e descrivere, attraverso modelli sintetici, fenomeni fisici anche relativamente complessi, fonti di degrado e alterazione del patrimonio culturale.
– capacità di formulare giudizi in autonomia inerenti le strategie fisiche idonee per la pianificazione di un intervento diagnostico.
– capacità di comunicare efficacemente mediante produzione di relazioni tecniche e attività seminariali i risultati della propria elaborazione.
– capacità di apprendere in maniera continuativa
– capacità di lavorare in gruppo, non sottraendosi anche ad un ruolo proponente e di guida.

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale dell'algebra e della trigonometria.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
*Oltre al titolare del corso, prof. Antonio Serra, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato, previa autorizzazione del CdS.*

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali (40 ore) ed esercitazioni di laboratorio (8 ore) in cui lo studente affronterà autonomamente la descrizione e realizzazione di un esperimento in laboratorio
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
P. A. Tipler, Invito alla fisica vol I, II, III, Zanichelli editore e Materiale.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
L'esame consiste di un colloquio che mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza dei principali fenomeni fisici
o Capacità di descrivere e prevedere l'evoluzione di un sistema fisico;
o Capacità di esporre i risultati della propria analisi.

Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI FONDAMENTI DI FISICA APPLICATA MOD. A"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - Indirizzo tecnologico**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Valeria De Matteis
Semestre II
Crediti 1

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il Corso, a carattere esclusivamente pratico, intende fornire allo studente la capacità di effettuare la misura di un fenomeno fisico, valutandone i limiti, i vantaggi e gli errori connessi alla scelta operativa.

**Programma**
Moto uniformemente accelerato
Equilibrio di un corpo rigido
Moto armonico
Carica e scarica di un condensatore
Ponte di Wheastone.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento di laboratorio di fondamenti di fisica applicata mod-A si propone di fornire allo studente di affinare gli strumenti operativi indispensabili per la realizzazione e la valutazione critica delle metodologie di misura archeometriche. In particolare lo studente al termine del corso sarà in grado
– Di individuare e descrivere, attraverso modelli sintetici, fenomeni fisici anche relativamente complessi, fonti di degrado e alterazione del patrimonio culturale.
– capacità di formulare giudizi in autonomia inerenti le strategie fisiche idonee per la pianificazione di un intervento.
– capacità di comunicare efficacemente mediante produzione di relazioni tecniche i risultati della propria elaborazione.
– capacità di lavorare in gruppo, non sottraendosi anche ad un ruolo proponente e di guida.

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale degli argomenti trattati nell'insegnamento di Fondamenti di fisica applicata

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
*Oltre al titolare del corso, prof. Antonio Serra, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato, previa autorizzazione del CdS.*

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
*L'insegnamento si compone esclusivamente di esercitazioni di laboratorio (12 ore) in cui lo studente, individualmente o in gruppo, è chiamato a progettare e realizzare un esperimento fisico,*

*misurando l'evoluzione dei parametri monitorati ed elaborare in forma di relazione tecnica il risultato della indagine compiuta.*
*La frequenza delle lezioni è obbligatoria.*

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico, sotto forma di dispense di laboratorio sarà redatto dal docente titolare del corso.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
L'esame consiste di un colloquio in cui lo studente sarà chiamato ad illustrare le relazioni prodotte per la descrizione degli esperimenti condotti. Il colloquio mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

o Capacità di descrivere e prevedere l'evoluzione di un sistema fisico;
o Capacità di esporre i risultati della propria analisi, evidenziando gli errori connessi alla metodologia impiegata.

Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - Indirizzo storico-artistico**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Caterina Mannino
Semestre II
Crediti 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si configura come un'introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte romana. Il corso si propone come obiettivo la presentazione e l'analisi degli aspetti fondamentali dell'urbanistica, dell'architettura e delle arti figurative documentati a Roma nel periodo compreso fra VIII secolo a.C. e IV secolo d.C.

**Programma:**
La questione dell'arte romana: storia degli studi; La formazione della civiltà romana nell'Italia protostorica; Roma e il Lazio tra reges e principes; L'età alto e medio repubblicana; L'urbanistica e i nuovi modelli dell'architettura ellenistica; Arte e lotte politiche fra tarda repubblica e impero; L'età di Augusto; L'arte e la costruzione dell'impero nel I sec. d.C.; L'età di Traiano e degli Antonini; Città e cultura figurativa nelle province dell'Impero; I cambiamenti del III sec. d.C.; L'arte del mondo tardoantico

Temi oggetto di approfondimento: La nascita di Roma; Il tempio etrusco-italico e i doni votivi; La casa romana; il funerale e la tomba; Il trionfo e i bottini d'arte; I luoghi dell'otium; Il Foro; Le residenze imperiali; Gli spazi dei ludi; Il culto imperiale; Religione e culti.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Le lezioni frontali e lo studio del manuale indicato nel programma consentiranno allo studente di conoscere i lineamenti fondamentali della disciplina. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, sintetizzare, organizzare e comunicare le informazioni relative ai principali temi di archeologia e alla storia dell'arte romana.

**3) Prerequisiti**
Conoscenza dei lineamenti della Storia greca, della Storia romana e dell'Archeologia e della Storia dell'Arte greca.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il docente titolare.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le lezioni frontali saranno sviluppate con l'ausilio sia di presentazioni di immagini in power point sia della lettura di brani (testi di autori antichi e moderni) significativi ai fini della comprensione dell'argomento di volta in volta trattato

**6) Materiale didattico**
Testo unico per studenti frequentanti e non frequentanti: M. TORELLI - M. MENICHETTI - G.

GRASSIGLI, Arte ed archeologia del mondo romano, Longanesi 2014**.**

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale basato sullo studio del manuale consigliato e mirato a verificare la conoscenza dei temi sviluppati nel corso delle lezioni. In particolare, saranno formulate sei domande e lo studente sarà valutato considerando: conoscenza dei contenuti della disciplina; capacità di sintesi; correttezza formale nell'esposizione; capacità di argomentare la propria tesi.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**9) orari di ricevimento**
Vedere bacheca docente.

**Commissione:** Caterina Mannino (presidente)

**Date degli esami:** vedere bacheca docente.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ETRUSCOLOGIA"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - Indirizzo archeologico**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Gianluca Tagliamonte
Semestre II
Crediti 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso mira a delineare un quadro informativo generale sulla civiltà etrusca, sulla base delle conoscenze deducibili dai vari di tipi fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche) disponibili. Attraverso l'esame dei vari aspetti costitutivi di tale civiltà (società, religione, forme e strutture dell'insediamento, espressioni artistiche, ecc), il corso mira altresì a fornire gli strumenti metodologici di base e le cognizioni fondamentali utili ad affrontare criticamente un tema di ricerca relativo alla storia e all'archeologia dell'Etruria preromana (IX-I sec. a.C.).

**Bibliografia**:
I. Frequentanti:
Oltre agli appunti delle lezioni, gli studenti dovranno studiare il volume:
G. Camporeale, *Gli Etruschi. Storia e civiltà*, Utet, Torino 2000, pp. 11-206.
Ulteriori, specifici, riferimenti bibliografici saranno indicati nel corso delle lezioni.

II. Non frequentanti: (se previsto)
La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Laddove vi fossero situazioni di documentata impossibilità a prendere parte alle lezioni, gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere, alla bibliografia già citata, anche lo studio di:
G. Camporeale, *Gli Etruschi. Storia e civiltà*, Utet, Torino 2000, pp. 223-234, 312-325, 391-397, 432-440.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenza delle principali problematiche storico-archeologiche relative all'Etruria preromana (IX-I sec. a.C.); capacità d'uso di un linguaggio appropriato; dimestichezza con i principali strumenti bibliografici utilizzabili in una ricerca di carattere scientifico su temi di storia e archeologia del mondo etrusco.

**3) Prerequisiti**
Conoscenze di Preistoria e Protostoria; Storia greca; Storia romana; Archeologia greca.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Gianluca Tagliamonte; docenti esterni eventualmente coinvolti in attività seminariali.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali ed eventuali visite guidate a siti e musei archeologici.

**6) Materiale didattico**
Acquistabile dagli studenti (vedi sopra); pubblicazioni integrative disponibili *on-line*; presentazioni

in *power point* delle lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
L'appello d'esame, posto alla fine del corso, consiste in una prova orale tesa ad accertare il raggiungimento delle summenzionate conoscenze e abilità da acquisire. Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale delle sue risposte, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami**
Gli appelli d'esame si svolgeranno presso lo studio del docente (Dipartimento di Beni Culturali, nuovo edificio, via D. Birago 64), alle ore 9.00, nei giorni 19 gennaio 2021; 3 febbraio 2021; 23 febbraio 2021; 18 maggio 2021 (solo studenti fuori corso e laureandi); 14 giugno 2021; 6 luglio 2021; 22 luglio 2021; 14 settembre 2021; 12 ottobre 2021 (solo studenti fuori corso e laureandi).

**Commissione:** Presidente: prof. Gianluca Tagliamonte. Altri docenti: proff. Giuseppe Ceraudo, Adriana Valchera, Giovanna Cera

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - Indirizzo archeologico, tecnologico, storico-artistico**

A. A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Anna Trono
Semestre I
Crediti 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

Saranno sviluppati i concetti fondamentali della disciplina secondo una sintesi moderna della geografia economico-politica consentendo agli studenti l'acquisizione di conoscenze organizzate e strutturate di temi e situazioni legate ad ambiente, paesaggio, regione, spazio e territorio (urbano e rurale) e della struttura reale dell'economia sia nelle attività di produzione di beni e servizi che nelle politiche nazionali ed internazionali che ne consentono uno sviluppo durevole.
Il riferimento a problemi dello sviluppo locale permetterà, inoltre, un approccio che superi il descrittivismo e rafforzi la componente «volontaria» della disciplina.
Lo studente potrà acquisire consapevolezza dei problemi del mondo contemporaneo nell'interdipendenza dei fattori di ordine economico, politico e sociale con quelli politici e culturali. Il corso lo doterà, inoltre, di strumenti che gli permettano di fare impresa e diventare operatore economico dei beni culturali/ambientali.
Particolare attenzione sarà destinata all'ambiente ed alla centralità dei beni culturali nel concetto di territorio, alla loro valorizzazione e fruizione, considerandoli un'importante occasione di sviluppo locale. Particolare attenzione sarà posta alle politiche di intervento pubblico indirizzate alla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali anche a fini turistici.

**Bibliografia:**

**I. <u>Frequentanti:</u>**

De Matteis, G., Lanza C., Nano F., Vanolo A., Geografia dell'Economia Mondiale, UTET Università, 2017

**II. <u>Non frequentanti: (se previsto)</u>**

Paola Morelli, <u>Geografia Economica</u>, McGraw-Hill Companies 2010
- X. Greffe, <u>La gestione del patrimonio culturale</u>, Franco Angeli, Milano, edizione italiana a cura di A. Mariotti, prefazione di Francesco Bandarin, 2003.

A lezione verrà indicata la letteratura secondaria di supporto alla preparazione dei seminari.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

Si favorirà la conoscenza del territorio come frammento di un sistema globale, suo subsistema con proprie caratteristiche ambientali e socio economiche, ovvero subsistemi interagenti tra loro sulle relazioni verticali o ecologiche che connettono i soggetti economici (insediamenti, impianti, ecc.) tra loro e con le caratteristiche proprie di determinati luoghi (tipo di clima, beni culturali, caratteristiche storico-culturali, ecc.). Si forniranno indicazioni sulle politiche regionali, nazionali e dell'Unione Europea di sviluppo regionale facilitando la partecipazione a progetti di sviluppo

territoriale in una logica di innovazione, creatività e valorizzazione del patrimonio culturale.

A fine del corso lo studente dovrà acquisire le seguenti competenze trasversali:

– capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso)
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)
– capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)
– capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione).

**3) Prerequisiti**
Conoscenza di base di geografia regionale

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof.ssa Anna Trono, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali e su campo (21 ore) e seminari (8 ore), che prevedono il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire con la stesura di un'idea progettuale un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai portatori d'interesse locali.
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
a. Prova orale sui testi suggeriti

L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza dei principali problemi ...;
o Conoscenza approfondita di uno dei temi scelti;
o Capacità di esporre i risultati della propria ricerca.

Lo studente è valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**9) orari di ricevimento**
Su appuntamento, previo contatto con la docente, presso il laboratorio di Geografia (Dipartimento di Beni Culturali. Via Dalmazio Birago, n.64, Lecce)

**Commissione:** Anna Trono (presidente), Francesca Ruppi

**Date degli esami**
21 settembre 2020, ore 9:30
10 novembre 2020 ore 9:30
28 gennaio 2021, ore 9:30
18 febbraio 2021, ore 9:30
20 marzo 2021 ore 9:30 (riservato ai laureandi della Sessione straordinaria e studenti fuori corso)
21 aprile 2021 ore 9:30 (ad eccezione dei corsi di insegnamento erogati nel II semestre a.a. 2019/20)
4 giugno 2021 ore 9:30 (riservato ai laureandi della Sessione estiva e studenti fuori corso)
9 giugno 2021 ore 9:30
20 luglio 2021, ore 9:30
28 settembre ore 9:30

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ATTIVITÀ DI SCAVO DIDATTICO"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - Indirizzo archeologico**

A. A. 2020-2021 - docente titolare: prof.ssa Grazia Semeraro
Semestre: annuale
Crediti: 2

**1) Presentazione e obiettivi delle attività**
Il corso verte sui fondamenti teorici e pratici dell'indagine archeologica. Saranno illustrati i principi di stratigrafica archeologica ed i metodi di lettura delle sequenze stratigrafiche. L'attività pratica sarà incentrata sull'analisi dei contesti stratigrafici e sulle modalità di documentazione grafica e descrittiva dei depositi e delle strutture archeologici. L'attività di scavo didattico si svolgerà nell'area archeologica di Cavallino (LE) all'interno del Museo Diffuso durante la campagna di lavori estivi.
E' obbligatoria la frequenza.

**Bibliografia:**
E.C. Harris, *Principles of Archaeological Stratigraphy*, London 1979 (trad. it. *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma 1983)

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Lo studente potrà acquisire le conoscenze di base relative allo studio delle sequenze stratigrafiche. Abilità relative all'approccio teorico e pratico all'analisi delle sequenze stratigrafiche. Competenze trasversali: capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)

**3) Prerequisiti**
Non necessari.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Grazia Semeraro. Docenti esterni potranno essere coinvolti nelle attività di tipo pratico.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Attività sul campo

**6) Materiale didattico**
Modelli per la documentazione descrittiva e grafica

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Per conseguire l'idoneità lo studente dovrà elaborare una presentazione in powerpoint secondo le indicazioni fornite nel corso.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Date registrazione crediti**
10 Settembre 2020
12 Novembre 2020
28 Gennaio 2021
11 Febbraio 2021
11 Marzo 2021*
22 Aprile 2021
3 Giugno 2021 **
17 Giugno 2021
1 Luglio 2021
22 Luglio 2021

**Sede e orario**, Dipartimento Beni Culturali, via D. Birago 64 Lecce, ore 11:00.

* riservato a laureandi della sessione straordinaria e studenti fuori corso.
** riservato a laureandi della sessione estiva e studenti fuori corso.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI CERAMICA GRECA"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - Indirizzo tecnologico**

A. A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Caterina Mannino
Semestre II
Crediti 1

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il Laboratorio si propone di offrire agli studenti gli elementi essenziali utili sia al riconoscimento delle principali classi e forme delle ceramiche greche prodotte e diffuse in Italia meridionale sia all'analisi del loro contesto d'uso. Particolare attenzione sarà riservata alle funzioni ricoperte dalle forme ceramiche in ambito domestico, cultuale e funerario.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Il Laboratorio mira all'acquisizione da parte dello studente di nozioni di carattere tecnico-metodologico connesse allo studio delle ceramiche greche di età classica.

**Prerequisiti**
Conoscenze di base di Archeologia e Storia dell'arte greca.

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il docente Responsabile.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni teoriche e pratiche in aula.

**Materiale didattico**
I. Scheibler, *Il vaso in Grecia. Produzione, commercio e uso degli antichi vasi in terracotta*, Milano, Longanesi 2004, particolarmente pagg. 9-13 e 153-210. Ulteriore bibliografia sarà suggerita nel corso delle lezioni.

**Modalità di valutazione degli studenti**
Alla fine del corso gli studenti elaboreranno una relazione sull'attività svolta incentrata sui temi sviluppati nell'ambito del laboratorio.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti potranno prenotarsi utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Ricevimento:** vedere bacheca docente.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "Laboratorio di TOPOGRAFIA ANTICA"**
**Corso di Laurea in Beni Culturali - Indirizzo archeologico**

A. A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Adriana VALCHERA
Semestre II
Crediti 1

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il "Laboratorio di Topografia Antica", organizzato parallelamente al corso di Topografia Antica, prevede una serie di esercitazioni su: cartografia (IGM, Carte Tecniche Regionali, catastali, aerofotogrammetrici ecc.); cartografia archeologica; fotografia aerea; documentazione archeologica di territori, monumenti, materiali mobili; cartografia numerica e Sistemi Informativi Territoriali.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Uso e lettura delle carte topografiche (cartografia IGM, Carte Tecniche Regionali, catastali, aerofotogrammetrici, cartografia numerica ecc.); fotografia aerea: uso, lettura, applicazioni, nozioni di aerofotogrammetria; la carta archeologica quale base e strumento per la lettura storica del territorio; utilizzo del Sistema Informativo Territoriale per i Beni Culturali del territorio italiano sviluppato dal Laboratorio di Topografia antica e Fotogrammetria dell'Università del Salento.

**Pr**erequisiti
Conoscenze di base di Storia antica.

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le attività del "Laboratorio di Topografia Antica" si svolgono in forma seminariale, con il contributo e il supporto dei dottori di ricerca e dei dottorandi che sviluppano attività di ricerca all'interno del Laboratorio di Topografia antica e Fotogrammetria.

**Materiale didattico**
Il materiale didattico verrà fornito durante le esercitazioni.

**Modalità di valutazione degli studenti**
La partecipazione alle attività seminariali del "Laboratorio di Topografia Antica" deve essere documentata tramite firma di presenza degli studenti. Tale partecipazione consente l'acquisizione di n. 1 CFU.
Criteri di valutazione delle attività:
– Capacità di gestione delle problematiche
– Capacità di lavorare in gruppo

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**

La verbalizzazione di n. 1 CFU previsto per il "Laboratorio di Topografia Antica" avrà luogo in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d'esame dell'insegnamento di Topografia Antica.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT-O7 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza dei lineamenti della Storia greca, della Storia romana e dell'Archeologia e della Storia dell'Arte greca. |
| Contenuti | Il corso si configura come un'introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte romana. Il corso si propone come obiettivo la presentazione e l'analisi degli aspetti fondamentali dell'urbanistica, dell'architettura e delle arti figurative documentati a Roma nel periodo compreso fra VIII secolo a.C. e IV secolo d.C. |
| Obiettivi formativi | Le lezioni frontali e lo studio del manuale indicato nel programma consentiranno allo studente di conoscere i lineamenti fondamentali della disciplina. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, sintetizzare, organizzare e comunicare le informazioni relative ai principali temi di archeologia e alla storia dell'arte romana. |
| Metodi didattici | Le lezioni frontali saranno sviluppate con l'ausilio sia di presentazioni di immagini in power point sia della lettura di brani (testi di autori antichi e moderni) significativi ai fini della comprensione dell'argomento di volta in volta trattato. |
| Modalità d'esame | Esame orale basato sullo studio del manuale consigliato e mirato a verificare la conoscenza dei temi sviluppati nel corso delle lezioni. In particolare, saranno formulate sei domande e lo studente sarà valutato considerando: conoscenza dei contenuti della disciplina; capacità di sintesi; correttezza formale nell'esposizione; capacità di argomentare la propria tesi. |
| Programma esteso | - La questione dell'arte romana: storia degli studi; La formazione della civiltà romana nell'Italia protostorica; Roma e il Lazio tra reges e principes; L'età alto e medio |

| | |
|---|---|
| | repubblicana; L'urbanistica e i nuovi modelli dell'architettura ellenistica; Arte e lotte politiche fra tarda repubblica e impero; L'età di Augusto; L'arte e la costruzione dell'impero nel I sec. d.C.; L'età di Traiano e degli Antonini; Città e cultura figurativa nelle province dell'Impero; I cambiamenti del III sec. d.C.; L'arte del mondo tardoantico<br>Temi oggetto di approfondimento: La nascita di Roma; Il tempio etrusco-italico e i doni votivi; La casa romana; il funerale e la tomba; Il trionfo e i bottini d'arte; I luoghi dell'otium; Il Foro; Le residenze imperiali; Gli spazi dei ludi; Il culto imperiale; Religione e culti. |
| Testi di riferimento | Testo unico per studenti frequentanti e non frequentanti: M. TORELLI - M. MENICHETTI - G. GRASSIGLI, Arte ed archeologia del mondo romano, Longanesi 2014**.** |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ARCHEOBOTANICA: METODOLOGIA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/10 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico) e delle problematiche dello scavo archeologico. E' auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee. |
| Contenuti | Il corso si propone di fornire un quadro esteso delle discipline della Bioarcheologia con particolare riferimento all'Archeobotanica ed agli aspetti applicativi in ambito archeologico, sia in chiave paleoecologica sia rispetto alla ricostruzione delle pratiche agricole ed in genere sul rapporto Uomo-Ambiente vegetale. |
| Obiettivi formativi | Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti botanici provenienti da scavi archeologici.<br>Lo studente inoltre, alla fine del corso, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:<br>– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)<br>– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)<br>– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)<br>– capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione. |
| Metodi didattici | L'insegnamento si compone solo di lezioni frontali, che prevedono il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad |

| | |
|---|---|
| | approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi.<br>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | <u>Prova orale con votazione in trentesimi</u><br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>o Conoscenza dei principali tecniche e metodologie dell'analisi archeobotanica;<br>o Conoscenza approfondita dei diversi casi-studio presentati nel corso<br>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | Il corso si propone di fornire un quadro esteso delle discipline della Bioarcheologia con particolare riferimento all'Archeobotanica ed agli aspetti applicativi in ambito archeologico, sia in chiave paleoecologica sia rispetto alla ricostruzione delle pratiche agricole ed in genere sul rapporto Uomo-Ambiente vegetale. |
| Testi di riferimento | Per una introduzione agli argomenti del corso si consiglia la seguente bibliografia:<br><br>1) NISBET R., 1990, *Paletnobotanica*, in MANNONI T., MOLINARI A. (a cura di): Scienze in archeologia, II Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 277- 309.<br><br>2) CASTELLETTI L., 1990, *Legni e carboni in archeologia*, MANNONI T., MOLINARI A. (a cura di): Scienze in archeologia, II Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 321-394.<br><br>Entrambi gli articoli sono anche reperibili su Internet (solo testo) all'indirizzo:<br>http://192.167.112.135/NewPages/COLLANE/TESTIQDS/scienze/<br>o nel materiale didattico del sito docente<br><br>3) Renfrew C., Bahn P. 2018, Archeologia. Teoria, metodi e pratica. Zanichelli (terza edizione italiana), capp. 6 – 7- pp. 227-284 |

| | |
|---|---|
| | Oltre a questi la lettura di uno o più testi da concordare con il docente. |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale di preferenza utilizzando le modalità previste dal sistema VOL |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ARCHEOZOOLOGIA: METODOLOGIA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/10 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Buona conoscenza della lingua italiana; conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico); conoscenza delle essenziali forme di periodizzazione cronologica antica e moderna; conoscenza del quadro geografico del Mediterraneo e del Vicino Oriente. E' auspicabile la conoscenza di almeno una lingua straniera che permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee. |
| Contenuti | Il corso prevede una parte generale che illustra le principali metodologie comunemente applicate per la determinazione e l'interpretazione dei resti animali che si rinvengono negli scavi archeologici e una parte monografica che tratta l'utilizzazione delle materie dure di origine animale nella fabbricazione di manufatti nell'antichità. |
| Obiettivi formativi | Il corso mira a dare una conoscenza basilare delle principali metodologie di studio dei reperti faunistici provenienti da scavi archeologici e una conoscenza approfondita dei diversi casi-studio presentati nel corso. In particolare mira a fornire una buona conoscenza delle metodologie di analisi tassonomica, di riconoscimento del sesso e dell'età di morte dei principali mammiferi domestici, delle metodologie di uso e intepretazione dei dati osteometrici, di riconoscimento e intepretazione delle tracce di origine antropica, di conoscenza dei processi di lavroazione di oggetti in materia dura animale. La frequenza del corso mira quindi a dare una conoscenza dei principali fenomeni legati allo sfruttamento degli animali nell'antichità.<br>Lo studente inoltre, alla fine del corso, avrà acquisito la |

| | |
|---|---|
| | capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti); la capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza); la capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore). |
| Metodi didattici | Lezioni frontali. La frequenza è vivamente consigliata e si ritiene assolta con la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni. |
| Modalità d'esame | Esame orale |
| Programma esteso | - L'Archeozoologia: definizione. Breve storia dell'archeozoologia e del pensiero scientifico. Relazioni con le altre discipline.<br><br>Materiali di studio.<br>Identificare i resti animali: cenni di anatomia comparata delle principali specie domestiche e selvatiche. Le collezioni di confronto. Altre tecniche di determinazione. Metodi di discriminazione tra domestici e selvatici.<br><br>L'analisi del DNA antico: nuove prospettive di ricerca. L'applicazione dello studio degli isotopi stabili all'archeozoologia.<br><br>L'osteometria: metodi di studio e obiettivi.<br><br>La stima dell'età e del sesso: metodi di stima dell'età di morte tramite la dentizione e la saldatura delle ossa lunghe. Determinazione del sesso attraverso i criteri morfologici ed osteometrici.<br><br>Tafonomia: fattori di dispersione, frammentazione, dislocazione e conservazione dei resti faunistici. Metodi di scavo, rilievo e recupero dei resti archeozoologici. La stagionalità. Tracce di origine antropica e naturale. Cenni sulle più frequenti patologie ossee.<br><br>La quantificazione: calcolo del numero di resti (NR) e del relativo numero minimo di individui (NMI) e della resa carnea.<br><br>Modelli di elaborazione dei dati per definire l'utilizzazione degli animali: caccia, pesca e allevamento. La raccolta dei molluschi. I prodotti alimentari. Altri prodotti dell'animale vivente: la lana, il latte, la forza motrice.<br><br>Gli animali non usati per alimentazione. Il ruolo degli animali nelle pratiche funerarie e nei sacrifici in diversi ambiti |

| | |
|---|---|
| | cronologici e geografici. |
| Testi di riferimento | Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dagli appunti presi durante le lezioni<br>Testi: De Grossi Mazzorin J., 2008, Archeozoologia. Lo studio dei resti animali in archeologia, Laterza, Bari.<br>De Grossi Mazzorin J., 2012, Artigiani dell'osso, avorio e palco. Ornamenti, utensili e giochi dalla preistoria al medioevo, Quaderni del Musa, 2, Modugno (BA). |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## CIVILTA' LATINA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-FIL-LET/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico, Storico-Artistico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza di base della Lingua Latina. |
| Contenuti | Apuleio: l'intellettuale, l'autore.<br>L'età di Apuleio: cultura e società.<br>Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza di Apuleio come intellettuale poliedrico, una delle figure più rilevanti del II secolo d.C. e in particolare analizzerà alcuni passi dell'opera a cui è legata la sua fama, *Le Metamorfosi*. Guida alla lettura e laboratorio di traduzione, analisi e commento di: *Metamorfosi* 1, 1 il proemio; 1, 2-3 *curiositas* e magia; 3, 21-22 la metamorfosi di Panfila; 4, 28 Carite; 9,14, 2-16; 22, 5-23 Lucio-asino e la perfida moglie del mugnaio; 11, 29-30 il lieto fine: Lucio iniziato al culto di Iside; Amore e Psiche: le interpretazioni della novella.<br>Oltre ad approfondire il significato e la complessità dell'opera come genere, che insieme al *Satyricon* di Petronio, rappresenta l'unica testimonianza di romanzo antico in lingua latina, si analizzerà il lessico, la morfologia e la sintassi dei passi scelti sopra indicati.<br>Il corso di Civiltà Latina offrirà agli Studenti la conoscenza della cultura e della società di Apuleio, i cui interessi furono vastissimi e spaziarono dal campo giuridico a quello retorico-oratorio, dall'ambito filosofico-religioso a quello magico-misterico. In tal modo si analizzeranno i tratti di una civiltà affascinante e originale che segna un'intera epoca, in particolare la Seconda Sofistica, lo Gnosticismo e il culto di Iside. |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento di Civiltà Latina si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e |

| | |
|---|---|
| | commentare autonomamente un testo latino e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio dei testi oggetto di analisi favorirà la capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.<br><br>Conoscenza e capacita' di comprensione:<br>Introduzione alla conoscenza della lingua latina sotto il profilo morfosintattico; primi elementi della conoscenza semantica.<br><br>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione:<br>Capacità di comprendere, tradurre e interpretare testi latini adattati e d'autore semplici.<br><br>Autonomia di giudizio:<br>Capacità di analizzare consapevolmente un testo latino e di valutare la propria capacità di comprensione e di traduzione.<br><br>Abilita' comunicative:<br>Esprimersi in modo scientificamente corretto a riguardo degli argomenti della disciplina.<br><br>Capacita' di apprendimento:<br>Fondare le capacità di apprendimento della lingua latina. |
| Metodi didattici | Il corso si avvarrà di diversi metodi didattici: didattica frontale, lettura e discussione in classe di materiali e prove *in itinere*.<br>Il complesso delle prove permette di verificare con precisione le competenze raggiunte dagli studenti nei diversi ambiti della lingua ed eventualmente della letteratura latina. Le prove *in itinere* consistono in una prova di traduzione dal latino di difficoltà paragonabile alle versioni svolte in classe, cui si aggiungeranno adeguati esercizi per la valutazione delle conoscenze lessicali.<br>La prova scritta per gli studenti non frequentanti, o che non abbino superato le prove *in itinere*, consiste in una versione dal latino durante le sessioni di esami regolari; declinazioni, coniugazioni e lessico verranno verificate in sede orale insieme, se previsto, con la Letteratura. |

| | |
|---|---|
| | La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | Prova orale.<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>– Conoscenza base della lingua latina<br>– Conoscenza del pensiero dei principali autori della letteratura latina<br>– Capacità di articolare un'argomentazione<br>– Capacità di commentare e analizzare un testo classico<br>– Capacità espositiva<br>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | L'età arcaica: Livio Andronico, Ennio, Plauto e Terenzio. L'età repubblicana: Cicerone, Cesare, Sallustio, Lucrezio, Catullo. L'età augustea: Virgilio, Orazio, Tibullo, Properzio, Ovidio. L'età imperiale: Seneca, Petronio, Apuleio, Agostino. |
| Testi di riferimento | Apuleio, *Le Metamorfosi*, a cura di Lara Nicolini, ed. Bur, Milano 2005.<br><br>Per lo studio della Letteratura Latina e dei seguenti autori: Livio Andronico, Ennio, Plauto, Terenzio, Cicerone, Cesare, Sallustio, Lucrezio, Catullo, Virgilio, Orazio, Tibullo, Properzio, Ovidio, Seneca, Petronio, Apuleio, Sant'Agostino; si consiglia uno dei seguenti volumi:<br>G. Garbarino, Letteratura Latina, (volume unico), Paravia editore;<br>P. Fedeli, Il sapere letterario, Autori, Testi, Contesti della cultura romana, Ferraro Editori.<br><br>A lezione potrà essere indicato e/o fornito ulteriore materiale didattico. |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## CIVILTA' LATINA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-FIL-LET/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico, Storico-Artistico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Basic knowledge of the Latin language. |
| Contenuti | Apuleius: the intellectual, the author.<br>The age of Apuleius: culture and society.<br>The course aims to provide students with the knowledge of Apuleius as a multifaceted intellectual, one of the most relevant figures of the second century AD and in particular will analyze some steps of the work to which his fame is linked, The Metamorphosis. Reading guide and laboratory of translation, analysis and commentary by: Metamorphosis 1, 1 the proem; 1, 2-3 curiositas and magic; 3, 21-22 the Metamorphosis of Panfila; 4, 28 Charites; 9, 14, 2-16; 22, 5-23 Lucio-asino and the wicked miller's wife; 11, 29-30 the happy ending: Lucio started the cult of Isis; Amore e Psiche: the interpretations of the novella.<br>In addition to deepening the meaning and complexity of the work as a genre, which together with Petronius' Satyricon, represents the only testimony of ancient novel in Latin, we will analyze the lexicon, morphology and syntax of the passages chosen above. The course of Latin Civilization will offer to the students the knowledge of the culture and society of Apuleius, whose interests were vast and ranged from the legal field to the rhetorical-oratory one, from the philosophical-religious field to the magical-mystical one. In this way we will analyze the features of a fascinating and original civilization that marks an entire era, in particular the Second Sophistic, Gnosticism and the cult of Isis |
| Obiettivi formativi | The teaching of Latin Civiltà Latina aims to provide students with the cognitive tools that allow them to read and |

| | |
|---|---|
| | comment independently on a Latin text and to present its fundamental themes in a clear and precise way. The study of the texts under analysis will foster the ability to critically analyze the texts, inserting them in their historical context and identifying the most relevant issues, to communicate in an appropriate way with fellow students and the teacher their arguments and to use complementary resources available (web search engines, bibliographic tools) to create a personal path of study. |
| Metodi didattici | - |
| Modalità d'esame | - |
| Programma esteso | - The teaching of Latin Civiltà Latina aims to provide students with the cognitive tools that allow them to read and comment independently on a Latin text and to present its fundamental themes in a clear and precise way. The study of the texts under analysis will foster the ability to critically analyze the texts, inserting them in their historical context and identifying the most relevant issues, to communicate in an appropriate way with fellow students and the teacher their arguments and to use complementary resources available (web search engines, bibliographic tools) to create a personal path of study. |
| Testi di riferimento | Apuleio, Le Metamorfosi, edited by Lara Nicolini, ed. Bur, Milan 2005.<br><br>For the study of Latin Literature and the following authors: Livio Andronico, Ennio, Plauto, Terenzio, Cicerone, Cesare, Sallustio, Lucrezio, Catullo, Virgilio, Orazio, Tibullo, Properzio, Ovid, Seneca, Petronio, Apuleio, Sant'Agostino; one of the following volumes is recommended:<br><br>G. Garbarino, Letteratura Latina, (single volume), Paravia editore; P. Fedeli, Il sapere letterario, Autori, Testi, Contesti della cultura romana, Ferraro Editori.<br><br>Further didactic material may be indicated and/or provided during the lesson. |
| Altre informazioni utili | Follow the volese booking method using VOL sistem. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## DIRITTO COSTITUZIONALE E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | BENI CULTURALI |
| Dipartimento di riferimento | BENI CULTURALI |
| Settore Scientifico Disciplinare | IUS/08 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | ITALIANO |
| Percorso | Storico-Artistico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Buona conoscenza della lingua italiana; capacità di ragionamento logico e di visione critica; disponibilità a compiere approfondimenti legati all'attualità delle dinamiche istituzionali. |
| Contenuti | Il corso si divide in due parti, nella prima parte si esaminano le disposizioni del sistema costituzionale italiano, con l'obiettivo di fornire una conoscenza completa dei concetti fondamentali del diritto costituzionale e del ruolo e delle attribuzioni degli organi costituzionali. Nella seconda parte, si analizza il quadro normativo e giurisprudenziale in materia di beni culturali e paesaggistici, con particolare attenzione alla disciplina dettata del codice dei beni culturali e del paesaggio, (D.Lgs n.42 del 2004), con l'obiettivo di rendere conoscibili le regole che disciplinano il settore in cui gli studenti andranno ad operare. |
| Obiettivi formativi | Conoscenza dei principi fondamentali del diritto costituzionale, dei diritti e dei doveri dei cittadini, dell'organizzazione costituzionale dello Stato; conoscenza del quadro normativo e giurisprudenziale relativo al patrimonio culturale, al fine di consentire una capacità di analisi e di soluzione dei problemi giuridici che potranno porsi nel corso dell'attività professionale nel campo dei beni culturali. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali con seminari di approfondimento affidati a personalità che hanno svolto importanti ruoli istituzionali |
| Modalità d'esame | Esame orale con votazione espressa in trentesimi |
| Programma esteso | - Conoscenza dei principi fondamentali del diritto costituzionale, dei diritti e dei doveri dei cittadini, dell'organizzazione costituzionale dello Stato; conoscenza del |

| | |
|---|---|
| | quadro normativo e giurisprudenziale relativo al patrimonio culturale, al fine di consentire una capacità di analisi e di soluzione dei problemi giuridici che potranno porsi nel corso dell'attività professionale nel campo dei beni culturali. |
| Testi di riferimento | M.A. CABIDDU - N. GRASSO, Diritto dei beni culturali e del paesaggio, III Ed., Giappichelli, Torino, 2020; T. MARTINES, Diritto costituzionale, Giuffrè editore, 201 |
| Altre informazioni utili | Materiale didattico Testo della Costituzione italiana; testo del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs.42/2004) |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## FONDAMENTI DI CHIMICA FISICA PER I BENI CULTURALI

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | CHIM/02 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenze di base di fisica. |
| Contenuti | L'insegnamento si propone di offrire agli studenti, già in possesso dei principi di base della fisica, la correlazione esistente tra le caratteristiche microscopiche dei materiali costituenti il bene culturale in esame e le proprietà macroscopiche; ad esempio, la correlazione tra la natura del legame chimico e la struttura del materiale, tra il legame chimico e le proprietà spettroscopiche, tra la stessa struttura e la resistenza ad agenti atmosferici o sollecitazioni meccaniche alle quali i Beni Culturali sono soggetti, tra la natura delle superfici degli oggetti investigati ed i possibili trattamenti per preservarli, tra la porosità del materiale e la possibile diffusione al suo interno di aggressivi chimici |
| Obiettivi formativi | Il docente intende fornire una conoscenza adeguata soprattutto sulla correlazione struttura-proprietà dei materiali di interesse per i Beni Culturali e conseguentemente della programmazione di futuri interventi di consolidamento.<br>L'insegnamento si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo scientifico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio dei testi oggetto del corso favorirà la capacità di analizzare criticamente i testi, individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie impressioni e dubbi, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un |

| | |
|---|---|
| | personale percorso di approfondimento.<br>La didattica di tipo seminariale consente di acquisire alcune fondamentali competenze trasversali come:<br>– capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso)<br>– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)<br>– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)<br>– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)<br>– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)<br>– capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)<br>– capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione. |
| Metodi didattici | L'insegnamento si compone di lezioni frontali; esse assumeranno una modalità di insegnamento più interattiva alla fine del corso, con visite programmate presso il Laboratorio di Chimica Fisica per condurre semplici esperienze di spettroscopia applicata alle indagini sui Beni Culturali. La frequenza delle lezioni è obbligatoria.<br>La parte di lezioni frontali e di insegnamento seminariale saranno equamente distribuite (praticamente stesso numero di ore) durante tutta la durata del corso. |
| Modalità d'esame | Gli studenti saranno valutati imparzialmente tramite prove d'esame orali trasparenti e coerenti con il programma, gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento del corso. Alla valutazione contribuiranno, in una misura minore, anche l'attività seminarile svolta dagli studenti.<br><br>a. Prova orale<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>o Conoscenza delle principali tecniche di indagine spettroscopica sui Beni Culturali<br>o Conoscenza dei principali problemi connessi al degrado ed alla conservazione dei Beni Culturali.<br>o Capacità di articolare una proposta di indagine ed intervento su un bene culturale degradato.<br>o Capacità di commentare interventi conservativi riportati in |

| | |
|---|---|
| | letteratura, con l'ausilio della letteratura secondaria<br>o Capacità espositiva<br><br>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.<br><br>b. Seminari svolti in classe<br>Criteri di valutazione delle attività seminariali:<br>– Coerenza dei contenuti<br>– Capacità espositiva e proprietà di linguaggio<br>– Ricorso a strumenti, anche elettronici, di supporto<br>– Conoscenza della letteratura proposta e già esistente<br>– Rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione<br>– Capacità di lavorare in gruppo |
| Programma esteso | Cenni sull'interazione radiazione-materia. Lo spettro elettromagnetico. Principi di analisi chimico-fisiche per i Beni Culturali.<br><br>La Chimica dei materiali pittorici e lo strato pittorico. I materiali organici usati in pittura. Coloranti e pigmenti più usuali.<br><br>La Chimica dei materiali lapidei. Genesi e caratteristiche dei materiali lapidei. Loro degrado e relative indagini diagnostiche. Cenni sugli interventi conservativi.<br><br>Le ceramiche. Materie prime e processi di preparazione. Cenni sul degrado e conservazione.<br><br>Il vetro. Composizione e struttura. Il quarzo. Proprietà ottiche e colore. Evoluzione storica nei processi di preparazione. Cause e meccanismo dell'alterazione e del degrado del vetro.<br><br>I metalli e le leghe. Il legame metallico e le proprietà dei metalli. I metalli da conio. Archeometallurgia. Le leghe metalliche. Cenni sulla corrosione dei metalli.<br><br>Carta e materiali cellulosici. Struttura e proprietà chimico-fisiche della cellulosa. Acidità della carta e inchiostri. Instabilità e degrado della carta. |
| Testi di riferimento | ➢ A.M. Pollard, C. Heron, Archeological Chemistry, RSC.<br>➢ W.F. Smith, J. Hashemi, Scienza e Tecnologia dei Materiali, McGraw-Hill.<br>➢ AA. VV., La Chimica per l'Arte, Zanichelli.<br>➢ Adriano Zecchina, Alchimie nell'arte, Zanichelli |

| | |
|---|---|
| | A lezione verrà indicata letteratura secondaria di supporto alla preparazione dei seminari. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI ACHEOZOOLOGIA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/10 |
| Crediti Formativi Universitari | 1 (indirizzo archeologico) - 2 ( indirizzo tecnologico) |
| Ore di attività frontale | 10 - 20 |
| Ore di studio individuale | 15 - 30 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Nessuno |
| Contenuti | Le attività di laboratorio sono volte ad introdurre gli studenti alle principali metodologie di studio dei resti animali provenienti dagli scavi archeologici, con particolare attenzione alle metodologie di recupero, pulizia e conservazione de reperti faunistici, analisi tassonomica e catalogazione con relativa determinazione della specie, del sesso e dell'età, dei dati osteometrici e riconoscimento delle tracce di origine antropica. |
| Obiettivi formativi | Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti faunistici provenienti da scavi archeologici.<br>Lo studente inoltre, alla fine delle attività di laboratorio, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:<br>– capacità di riconoscere materiale faunistico proveniente da scavi archeologici;<br>– capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere la classe e specie animale di appartenenza<br>– capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere l'età di morte di alcune specie;<br>– capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere il sesso di alcune specie;<br>– capacità di riconoscere i diversi aspetti tafonomici che caratterizzano i diversi resti faunistici;<br>– capacità di riconoscere le diverse tecniche di lavorazione delle materie dure di origine animale. |
| Metodi didattici | Le attività di Laboratorio consistono in 20 ore (2 CFU indirizzo tecnologico) o 10 ore (1 CFU indirizzo archeologico) di esercitazione con il docente e di osservazione personale |

| | |
|---|---|
| | dello studente sui materiali messi a disposizione presso il laboratorio. |
| Modalità d'esame | Idoneità al completamento delle ore previste dai crediti formativi. |
| Programma esteso | Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti faunistici provenienti da scavi archeologici.<br>Lo studente inoltre, alla fine delle attività di laboratorio, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:<br>– capacità di riconoscere materiale faunistico proveniente da scavi archeologici;<br>– capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere la classe e specie animale di appartenenza<br>– capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere l'età di morte di alcune specie;<br>– capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere il sesso di alcune specie;<br>– capacità di riconoscere i diversi aspetti tafonomici che caratterizzano i diversi resti faunistici;<br>– capacità di riconoscere le diverse tecniche di lavorazione delle materie dure di origine animale. |
| Testi di riferimento | De Grossi Mazzorin J. 2008 - Archeozoologia. Lo studio dei resti animali in archeologia. Manuali Laterza. Editori Laterza. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/10 |
| Crediti Formativi Universitari | 1 (percorso Archeologico) - 2 (percorso Tecnologico) |
| Ore di attività frontale | 10 - 20 |
| Ore di studio individuale | 15 - 30 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Nessuno. |
| Contenuti | Le attività di Laboratorio servono a chiarire e mostrare le principali metodologie di studio dei reperti botanici; determinazione e tecniche di campionamento; modalità di trattamento del sedimento, flottazione, setacciatura in acqua, setacciatura a secco; criteri di identificazione, biometria e studio morfologico; principi di anatomia vegetale; analisi dei dati ed interpretazione dei risultati, metodi di rappresentazione ed elaborazione dei dati. |
| Obiettivi formativi | Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti botanici provenienti da scavi archeologici.<br>Lo studente inoltre, alla fine delle attività di laboratorio, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:<br>– capacità di recuperare e selezionare materiale botanico da sedimento proveniente da scavi archeologici;<br>– capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere i diversi tipi di cereali;<br>– capacità di riconoscere i diversi caratteri anatomici leggibili sui frammenti di tessuto legnoso combusto. |
| Metodi didattici | L'attività di Laboratorio consiste in una serie di lezioni frontali assieme al docente e a una serie di ore di osservazione personale dello studente sui materiali messi a disposizione. |
| Modalità d'esame | Nessuna valutazione solo "idoneità" se si sono svolte tutte le ore previste dal/i credito/i formativo/i. |
| Programma esteso | - Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti botanici provenienti da scavi archeologici.<br>Lo studente inoltre, alla fine delle attività di laboratorio, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali: |

| | |
|---|---|
| | – capacità di recuperare e selezionare materiale botanico da sedimento proveniente da scavi archeologici;<br>– capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere i diversi tipi di cereali;<br>– capacità di riconoscere i diversi caratteri anatomici leggibili sui frammenti di tessuto legnoso combusto. |
| Testi di riferimento | 1) NISBET R., 1990, *Paletnobotanica*, in MANNONI T., MOLINARI A. (a cura di): Scienze in archeologia, II Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 277- 309.<br><br>2) CASTELLETTI L., 1990, *Legni e carboni in archeologia*,MANNONI T., MOLINARI A. (a cura di): Scienze in archeologia, II Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 321-394.<br><br>Entrambi gli articoli sono anche reperibili su Internet (solo testo) all'indirizzo:<br>http://192.167.112.135/NewPages/COLLANE/TESTIQDS/scienze/<br>o nel materiale didattico del sito docente<br><br>3) Renfrew C., Bahn P. 2018, Archeologia. Teoria, metodi e pratica. Zanichelli (terza edizione italiana), capp. 6 – 7- pp. 227-284 |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono verbalizzare l'idoneità di preferenza utilizzando le modalità previste dal sistema VOL |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA E TOPOGRAFIA MEDIEVALE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/08 |
| Crediti Formativi Universitari | 1 |
| Ore di attività frontale | 10 |
| Ore di studio individuale | 15 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza basilare dell'archeologia e della storia medievale. |
| Contenuti | Il laboratorio è finalizzato all'approfondimento della cultura materiale di età medievale. In alcuni incontri si spiegherà agli studenti come analizzare, identificare, datare e classificare le principali classi di ceramica in uso durante il medioevo in Terra d'Otranto (ceramica bizantina, locale ed importata; ceramica a bande; le invetriate: protomaiolica, RMR, ceramica protograffita e graffita). Inoltre, altri incontri saranno mirati alla comprensione degli aspetti inerenti alla documentazione archeologica di un luogo di culto in Terra d'Otranto attraverso l'utilizzo di schede informatiche elaborate all'interno del progetto 'CARE' di ricerca europeo. |
| Obiettivi formativi | Conoscenza basilare delle ceramiche di età medievale rinvenute in Terra d'Otranto; il laboratorio è propedeutico anche alla partecipazione a lavori di scavo o di ricognizione archeologica. |
| Metodi didattici | Lezione in laboratorio, con analisi dei materiali. |
| Modalità d'esame | Il credito formativo sarà rilasciato in base all'attestata frequenza del ciclo di lezioni in laboratorio. |
| Programma esteso | Saranno spiegati, frammenti alla mano, come analizzare, identificare, datare e classificare le principali classi di ceramica in uso durante il medioevo in Terra d'Otranto (ceramica bizantina, locale ed importata; ceramica a bande; le invetriate: protomaiolica, RMR, ceramica protograffita e graffita). Inoltre, alcuni incontri saranno finalizzati alla comprensione degli aspetti inerenti la documentazione archeologica di un edificio di culto in Terra d'Otranto attraverso l'utilizzo di schede informatiche elaborate all'interno del progetto 'CARE' di ricerca europeo.. |
| Testi di riferimento | Alcuni testi di riferimento saranno segnalati durante l'attività di laboratorio. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI CERAMICA GRECA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 1 |
| Ore di attività frontale | 10 |
| Ore di studio individuale | 15 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenze di base di Archeologia e Storia dell'arte greca. |
| Contenuti | Il Laboratorio si propone di offrire agli studenti gli elementi essenziali utili sia al riconoscimento delle principali classi e forme delle ceramiche greche prodotte e diffuse in Italia meridionale sia all'analisi del loro contesto d'uso. Particolare attenzione sarà riservata alle funzioni ricoperte dalle forme ceramiche in ambito domestico, cultuale e funerario. |
| Obiettivi formativi | Il Laboratorio mira all'acquisizione da parte dello studente di nozioni di carattere tecnico-metodologico connesse allo studio delle ceramiche greche di età classica. |
| Metodi didattici | Lezioni teoriche e pratiche in aula. |
| Modalità d'esame | Alla fine del corso gli studenti elaboreranno una relazione sull'attività svolta incentrata sui temi sviluppati nell'ambito del laboratorio. |
| Programma esteso | Il Laboratorio mira all'acquisizione da parte dello studente di nozioni di carattere tecnico-metodologico connesse allo studio delle ceramiche greche di età classica. |
| Testi di riferimento | I. Scheibler, *Il vaso in Grecia. Produzione, commercio e uso degli antichi vasi in terracotta*, Milano, Longanesi 2004, particolarmente pagg. 9-13 e 153-210. Ulteriore bibliografia sarà suggerita nel corso delle lezioni. |
| Altre informazioni utili | Gli studenti potranno prenotarsi utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI INFORMATICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | INF/01 |
| Crediti Formativi Universitari | 4 |
| Ore di attività frontale | 40 |
| Ore di studio individuale | 60 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Questo corso non ha prerequisiti, chiunque lo può seguire con profitto.<br>È fondamentale prendere subito confidenza con le conoscenze teoriche e tecniche trattate.<br>Usare da subito i software trattati.<br>Svolgere con regolarità gli esercizi proposti nelle esercitazioni . |
| Contenuti | Il corso è progettato per studenti di scienze umane che necessitino di una introduzione all'informatica, alla telematica e alle loro applicazioni in campo umanistico. L'obiettivo principale è rendere gli studenti consapevoli del calcolatore, delle sue componenti, del suo utilizzo base, dei suoi applicativi, e dei servizi Internet, in particolare dei servizi informativi che la telematica offre. |
| Obiettivi formativi | ***Parte teorica:***<br>• Fornire una conoscenza sulla rappresentazione dell'informazione digitale<br>• Fornire una conoscenza teorica sull'architettura Hardware e Software del computer e loro evoluzione nel tempo<br>• Fornire una conoscenza teorica sulle reti di calcolatori e Internet<br>• Fornire una conoscenza sui beni culturali nel mondo del web, i musei online e virtuali, la catalogazione e gli standard catalografici.<br>***Parte pratica:*** |

| | |
|---|---|
| | • Fornire una preparazione pratica sull'uso degli strumenti di text editing |
| Metodi didattici | Le lezioni si svolgono in forma di workshop e si articolano secondo uno schema ben definito che unisce aspetti teorici a una forte componente pratica e applicativa.<br>I contributi teorici vengono trasmessi attraverso presentazioni da parte del docente e eventualmente letture di approfondimento assegnate agli studenti durante il corso e la loro acquisizione viene verificata, oltre che nella prova finale, attraverso relazioni periodiche individuali e di gruppo in classe.<br>La componente pratica consiste di esercitazioni al calcolatore, esercizi di consolidamento da svolgere a casa e successiva discussione in classe e risoluzione dei problemi emersi nell'attività esercitatoria per permettere un monitoraggio puntuale e costante dello sviluppo delle capacità tecnologiche oggetto del corso.<br>La frequenza delle lezioni è vivamente obbligatoria. |
| Modalità d'esame | ***Prove di verifica e metodo di valutazione***<br>• La verifica delle conoscenze, al fine di ottenere l'idoneità, consiste in due test, neI quali si dovrà dare dimostrazione di avere acquisito le nozioni e le conoscenze previste dal programma del corso e da un eventuale colloquio (a discrezione del docente), nel quale verrà commentata la prova pratica e sarà accertata la conoscenza degli aspetti teorici. Lo studente acquisisce l'idoneità se la valutazione media delle prove di verifica è almeno sufficiente e se ha seguito almeno il 70% delle lezioni frontali.<br>• Durante il corso saranno svolte due prove di verifica: la prima sulla prima parte maggiormente teorica del corso (lezioni 1-7) che sarà erogata in forma di test a risposta multipla, la seconda verifica sarà erogato sotto forma di esercizio al calcolatore su uno dei software di produttività individuale trattati a lezione.<br>***Esonerati dal corso e relativo esame - per chi ha già la ECDL***<br>• Gli studenti che abbiano conseguito certificazione ECDL devono produrre copia della propria certificazione alla segreteria studenti, che, dopo averla eventualmente approvata, provvederanno a riportare l'idoneità sulla carriera studente. Non è necessario nessuna |

| | |
|---|---|
| | approvazione né coinvolgimento del docente.<br>***Trasferiti con esame parzialmente riconosciuto***<br>• Gli studenti trasferiti da altre facoltà dell'Università del Salento o da altre Università, che hanno sostenuto un esame che affine a quello di informatica ma con un debito di crediti, oppure la cui denominazione non è "Informatica" ma il programma sostenuto è grosso modo quello di questo corso, devono prenotarsi per un appello ufficiale e devono sostenere esclusivamente la prova di teoria (quiz a risposta multipla) sugli argomenti lezioni teoriche.<br>***Studenti lavoratori***<br>• Per gli studenti lavoratori sarà necessario produrre in Segreteria (a Chiara Marcucci) una valida certificazione (copia contratto di lavoro o altro) e sarà la Presidenza del CdS a esonerarli dall'obbligo di frequenza che sussiste per il corso "Laboratorio di Informatica".<br>• Rispetto al programma sarà necessario seguire la linea guida delle dispense presenti su: https://formazioneonline.unisalento.it (richiedere le credenziali di accesso al docente).<br>• La verifica delle conoscenze al fine di ottenere l'idoneità sarà costituito da un test a risposta multipla sulle prime 5 lezioni teoriche ed un esercizio pratico (al calcolatore) in Word. |
| Programma esteso | - Caratteristiche generali dell'informatica<br>• Significato del termine Informatica e ICT<br>• Rapporto tra Informazione e Dato<br>• Definizione di computer<br>• Principali componenti HW di un computer<br>• Definizione di informazione binaria<br>• Informazione binaria: Memoria e Bus<br>• Codifica dell'informazione<br>Evoluzione dei computer<br>• Informatica e abaco<br>• La macchina di calcolo di Pascal<br>• Macchina di Lebniz |

| | |
|---|---|
| | • Macchina di Babbage<br>• Macchina di Touring<br>• Colossus – Mark1<br>• Macchina di Von Neumann<br>• Sistemi di prima generazione (valvole)<br>• Sistemi di seconda generazione (transistor)<br>• Sistemi di terza generazione (circuiti integrati)<br>• Sistemi a microprocessori<br>• La prima legge di Moore<br><br>Rappresentazione dell'informazione<br><br>• Codifica dell'informazione<br>• Differenza tra concetti di analogico e digitale<br>• Trasformazione dell'informazione<br>• Rappresentazione dell'informazione e alfabeti<br>• Sistemi di numerazione<br>• Sistema decimale<br>• Sistema binario<br>• Conversione binario – decimale e viceversa<br>• Quantità di informazione<br>• Bit e informazione<br>• Bit, Byte e multipli<br>• Codifica testuale e codice ASCII<br>• Rappresentazione dati multimediali<br>• Digitalizzazione tramite campionamento<br>• Rappresentazione dei suoni<br>• Rappresentazione delle immagini (vettoriali e raster)<br>• Il pixel, rapporto di forma (aspect ratio)<br>• Formato immagini (compresso e non compresso)<br><br>Sistemi di Elaborazione<br><br>• Analisi e programmazione<br>• Concetto di algoritmo<br>• Proprietà degli algoritmi<br>• Modello di Von Neumann<br>• Struttura di un elaboratore<br>• Scheda madre<br>• BIOS<br>• Central Processing Unit<br>• CPU e frequenza di funzionamento<br>• Prestazioni del calcolatore<br>• Dispositivi di memoria (principale e secondaria)<br>• Struttura della memoria principale (RAM) |

| | |
|---|---|
| | • Memoria ROM<br>• Memorie di massa (hard disk, cd-rom, cd-rw, dvd)<br><br>Software e Sistema Operativo<br><br>• Sistema Operativo<br>• Risorse<br>• Dipendenza dall'HW<br>• Sistemi Operativi più usati – Funzioni e Struttura<br>• Macchina virtuale<br>• Bootstrap<br>• Kernel<br>• Shell<br>• Gestione memoria<br>• Gestione del file system<br>• Il file le cartelle e le operazioni su di essi<br>• Partizioni<br>• Path assoluto e relativo<br>• Allocazione della memoria<br>• Frammentazione<br>• Funzionamento di Windows 7<br><br>Reti di computer<br><br>• Elementi fondamentali delle reti<br>• Tipi di rete (LAN MAN WAN, Wi-Fi)<br>• Componenti del networking (cavi, schede di rete, hub, switch, router, modem)<br>• Protocolli di comunicazione<br>• Protocolli Internet<br>• Caratteristiche generali di Internet<br>• Sicurezza delle reti<br>• Attacchi alla rete (DoS, Sniffer)<br><br>Caratteristiche del WEB e WEB 2.0<br><br>• Come funziona il WWW<br>• I motori di ricerca<br>• Struttura dell'informazione<br>• Funzionamento dei motori di ricerca (crawler e indici)<br>• Formulare di ricerche sui motori di ricerca (operatori logici)<br>• Valutazione dell'attendibilità dei risultati<br>• Il Web 2.0 esempi e strumenti |

| | |
|---|---|
| | Software di produttività personale (MS Word)<br><br>• Introduzione a Word<br>• Funzionalità di base<br>• Stampa e visualizzazione<br>• Formattare caratteri e paragrafi<br>• Apertura di Word<br>• La Finestra di word (Elementi)<br>• L'uso dei Menu<br>• Le Barre degli Strumenti<br>• Gli strumenti nascosti<br>• Spostare e Ridimensionare le Barre degli Strumenti<br>• Chiusura di Word<br>• Formattare il carattere con la barra degli strumenti:<br>  ○ modificare il tipo di carattere<br>  ○ modificare la dimensione del carattere<br>  ○ applicare gli attributi<br>  ○ applicare il colore<br>• differenze e affinità con la finestra di dialogo:<br>  ○ modificare il tipo, stile e dimensione<br>  ○ modificare colore e sottolineatura<br>• applicare gli effetti<br>  ○ Spaziatura e posizione<br>  ○ Effetti di testo<br>  ○ Copiare il formato<br>  ○ Evidenziare il testo<br>  ○ Maiuscolo & minuscolo<br>• Formattare il paragrafo con la barra degli strumenti:<br>  ○ formattare il paragrafo<br>  ○ allineare il testo<br>• l'interlinea e i rientri con il righello:<br>  ○ rientrare il testo<br>• differenze e affinità con la finestra di dialogo:<br>  ○ allineare e rientrare il testo<br>  ○ spaziatura e interlinea<br>• Stili<br>• Tabelle<br>• Disegni |
| Testi di riferimento | • Informatica umanistica - Marco Lazzari - McGraw-Hill Education - EAN: 9788838668555<br>• ECDL Patente Europea Syllabus 6 - ECDL Base: https://www.ecdl.it/ecdl-base |
| Altre informazioni utili | Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dalle copie dei lucidi preparati dal docente e pubblicate su: https://formazioneonline.unisalento.it/course/view.php |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LINGUA INGLESE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-LIN/12 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Inglese |
| Percorso | Archeologico, Storico-Artistico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza della lingua inglese di livello A2. |
| Contenuti | Il corso prepara gli studenti al raggiungimento del livello B1+ della lingua inglese. |
| Obiettivi formativi | Il corso si propone di fornire agli studenti una solida conoscenza degli aspetti grammaticali, sintattici e lessicali della lingua inglese di livello B1 e adeguati strumenti linguistici che li rendano in grado di esprimersi correttamente in lingua inglese in contesti lavorativi. |
| Metodi didattici | Il corso prevede lezioni frontali e interattive in italiano e in inglese nel corso delle quali gli studenti svolgeranno esercitazioni pratiche di grammatica, ascolto, produzione scritta e orale. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | Prova scritta finalizzata alla verifica della conoscenza della grammatica e del lessico della vita quotidiana. La prova si svolge attraverso un "cloze test" (test con risposta a scelta multipla). Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario. Alla fine del test scritto, la docente si riserva la facoltà di porre domande allo studente per verificare se il livello di preparazione corrisponde all'esito del test. |
| Programma esteso | Il corso si propone di fornire agli studenti una solida conoscenza degli aspetti grammaticali, sintattici e lessicali della lingua inglese di livello B1 e adeguati strumenti linguistici che li rendano in grado di esprimersi correttamente in lingua inglese in contesti lavorativi. |
| Testi di riferimento | English File Digital Gold Intermediate B1/B1+ (Fourth Edition, di Christina Latham-Koenig e Clive Oxenden, Oxford University Press. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## MUSEOLOGIA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico, Storico-Artistico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Buona conoscenza manualistica dell'arte medievale, moderna e contemporanea |
| Contenuti | Il Corso intende presentare l'evoluzione degli ambienti e delle forme del collezionismo attraverso i secoli: dai tesori medievali agli studioli, dalle gallerie alle *Wunderkammern* fino al costituirsi dei musei nazionali. Ciascuna tipologia ambientale sarà contestualizzata in base alle diverse coordinate culturali da cui ha preso di volta in volta origine, non solo storico-artistiche ma anche politiche, letterarie, filosofiche. Anche la presente, radicale, riformulazione del museo risulterà oggetto di analisi. |
| Obiettivi formativi | Consapevolezza storica delle differenti tipologie collezionistiche del passato e del presente. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali e viaggi di studio in occasione di importanti iniziative espositive in corso nel periodo corrispondente al II semestre (febbraio-maggio 2019). |
| Modalità d'esame | <u>Esame orale</u><br><br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>o Conoscenza delle principali tematiche e dei più salienti episodi della storia del collezionismo.<br>o Conoscenza approfondita della geografia storica del collezionismo.<br>o Capacità di esporre in modo problematico e consapevole.<br>o Capacità di riconoscere i luoghi e le opere mostrate a lezione e riproposte in sede d'esame.<br>Lo studente o la studentessa è valutato/a in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di |

| | |
|---|---|
| | argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | l programma del corso si sviluppa in due moduli:<br><br>A) una parte dedicata al quadro generale dello sviluppo storico della museologia dall'antichità ai giorni nostri.<br><br>B) una parte dedicata, quest'anno, all'approfondimento di un caso importante della museografia contemporanea: il «Museo dell'innocenza» di Istanbul, realizzato nel 2012 dal romanziere e saggista turco Orhan Pamuk, premio Nobel per la letteratura nel 2006. |
| Testi di riferimento | Cristina De Benedictis, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Firenze, Edifir, 2015.<br><br>Wolfgang Liebenwein, *Studiolo. Storia e tipologia di uno spazio culturale*, a cura di Claudia Cieri Via, Modena, Franco Cosimo Panini, 1992.<br><br>*Un sogno fatto a Milano. Dialoghi con Orhan Pamuk intorno alla poetica del museo*, a cura di Laura Lombardi e Massimiliano Rossi, Milano, Johan & Levi, 2018. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELL'ARCHITETTURA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | ICAR/18 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico, Storico-Artistico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Buona conoscenza della lingua italiana; conoscenza delle nozioni essenziali di Storia dell'arte acquisite nei licei, nonché del quadro storico di riferimento; conoscenza del lessico architettonico. |
| Contenuti | Il Corso intende illustrare nella prima parte alcuni temi di carattere generale relativi soprattutto all'impiego degli ordini architettonici e al loro significato; nonché alcuni archetipi ricorrenti nella Storia dell'architettura dall'antichità all'età moderna.<br>Nella seconda parte viene proposto un ciclo di lezioni sulla Storia dell'architettura in Italia tra Quattro e Settecento, presentando una serie di temi e problemi incentrati sugli architetti maggiormente rappresentativi e sulle loro opere.<br><br>Modulo A: *Archetipi e ordini architettonici*<br><br>Architettura e Natura; Il significato e l'impiego degli ordini architettonici.<br><br>Principali archetipi e loro fortuna: Colosseo, Pantheon, Colonna Traiana, Archi di trionfo; Il Tempio di Salomone e le colonne salomoniche; Il Santo Sepolcro; Le meraviglie del Mondo; Architetture simboliche e architetture divine.<br><br>Modulo B: *I protagonisti e i grandi temi della Storia dell'Architettura fra Rinascimento e Barocco*<br><br>Brunelleschi e la nuova architettura; Leon Battista Alberti e |

| | |
|---|---|
| | l'Antico; Roma, Venezia, Milano nel '400; La "città ideale": teorie e realizzazioni; Bramante; Raffaello, Peruzzi, Antonio da Sangallo; Michelangelo; Palladio; Vignola. Grandi temi dell'architettura barocca; Bernini e l'unità delle Arti; Borromini: architettura e significato; Pietro da Cortona; Le capitali del Barocco in Italia (Roma, Torino, Napoli, Palermo, Lecce, etc.). |
| Obiettivi formativi | Il corso mira a fornire una conoscenza basilare della Storia dell'architettura che metta lo studente nelle condizioni di saper collocare correttamente nel tempo e nello spazio le figure e le opere più rappresentative di ogni periodo. La frequenza al corso dovrà portarlo a saper vedere e leggere l'architettura, a familiarizzarlo sull'uso della grammatica e della sintassi architettonica, mettendolo in grado di descrivere con chiarezza un oggetto architettonico e di inserirlo nel proprio contesto storico e culturale. |
| Metodi didattici | L'insegnamento viene erogato mediante lezioni frontali con impiego di power point per un totale di 72 ore nel corso delle quali è previsto anche un coinvolgimento diretto degli studenti. La frequenza è obbligatoria e si ritiene assolta con la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni. |
| Modalità d'esame | Esame orale finale nel corso del quale sarà valutata la conoscenza dei testi consigliati, del materiale didattico fornito e la padronanza dei temi trattati a lezione.<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>- Illustrazione di tre temi, presenti nel programma del corso.<br>- Capacità di esporre e contestualizzare gli argomenti.<br>In sede di valutazione finale sarà preso in considerazione l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati. Lo studente viene valutato in base alla completezza dei contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare con chiarezza e sintesi le proprie tesi. Elementi di valutazione complementari saranno altresì la capacità di osservazione critica e la proprietà di espressione, mediante utilizzo dell'adeguato linguaggio specifico della disciplina.<br>Il giudizio sarà espresso con voto in trentesimi assegnati secondo i criteri esplicitati nella tabella dettagliata del Syllabus dell'insegnamento. |
| Programma esteso | Il programma didattico del corso si sviluppa in due sezioni (moduli):<br><br>Modulo A: Ordini architettonici e archetipi<br>Architettura e Natura; Il significato e l'impiego degli ordini |

| | |
|---|---|
| | architettonici.<br>Principali archetipi e loro fortuna: Colosseo, Pantheon, Colonna Traiana; Archi di trionfo; Tempio di Salomone e colonne salomoniche; Santo Sepolcro; Meraviglie del Mondo; Architetture simboliche e architetture divine.<br>Modulo B: I protagonisti e i grandi temi della Storia dell'Architettura fra Rinascimento e Barocco<br>Brunelleschi e la nuova architettura; Leon Battista Alberti e l'Antico; Roma, Venezia, Milano nel '400; La "città ideale": teorie e realizzazioni; Bramante; Raffaello, Peruzzi, Antonio da Sangallo; Michelangelo; Palladio; Vignola. Grandi temi dell'architettura barocca; Bernini e l'unità delle Arti; Borromini: architettura e significato; Pietro da Cortona; Le capitali del Barocco in Italia (Roma, Torino, Napoli, Palermo, Lecce, etc.). |
| Testi di riferimento | Per la prima parte:<br>E. Forssman, *Dorico, ionico, corinzio nell'architettura del Rinascimento*, Laterza, Bari 1973.<br>G. Hersey, *Il significato nascosto dell'architettura classica*, Mondadori, Milano 2001.<br>S. Tuzi, *Le colonne e il Tempio di Salomone: la storia, la leggenda, la fortuna*, Gangemi, Roma 2002.<br>M. Fagiolo, *Architettura e massoneria. L'esoterismo della costruzione*, Gangemi, Roma 2006.<br>Per la seconda parte:<br>P. Murray, *L'architettura del Rinascimento*, Milano 1978.<br>Ch.L. Frommel, *Architettura del Rinascimento italiano*, Skira, Milano 2009.<br>R. Wittkower, *Principi architettonici nell'età dell'Umanesimo*, Einaudi, Torino 1994.<br>Ch. Norberg-Schultz, *Architettura barocca*, Electa, Milano 1979.<br>Ch. Norberg-Schultz, *Architettura tardobarocca*, Electa, Milano 1972.<br>R. Wittkower, *Arte e architettura in Italia 1600-1750,* Torino 1993.<br>Ulteriori indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni. |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Storico-Artistico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | È richiesta una buona conoscenza della Storia dell'Arte italiana e dei principali lineamenti di quella europea, inserite in un corretto quadro storico-geografico. |
| Contenuti | Come si "fa" un'opera d'arte? Quali sono i materiali che la compongono e come vengono trasformati?<br><br>Le tecniche artistiche sono il frutto di una sapienza secolare, che nel tempo si è arricchita di strumenti diversi, adatti alle necessità e agli scopi che la produzione artistica ha affrontato nelle diverse epoche storiche. Il corso si propone di seguire lo sviluppo dei saperi tecnici connessi alla realizzazione delle opere d'arte dal Medioevo a tutta l'età moderna, con i necessari confronti con esempi del mondo antico e con gli ulteriori sviluppi nel mondo contemporaneo. Gli studenti eserciteranno la propria attenzione verso i dati materiali delle opere, sviluppando la capacità di riconoscerli attraverso gli indicatori visivi. L'approccio alla materia consiste sia nell'analisi dei manufatti, tramite buone riproduzioni fotografiche e digitali e tramite la visione diretta nel corso di visite guidate, sia nello studio delle fonti (documenti, trattati, letteratura artistica). |
| Obiettivi formativi | Gli studenti saranno messi in grado di acquisire la conoscenza delle principali tecniche artistiche in uso tra VI e XVIII secolo con gli opportuni riferimenti alle fonti e alla trattatistica e di dimostrare di riconoscere dalle immagini studiate o proposte alla loro analisi gli aspetti materiali e tecnici fondamentali. L'individuazione dei materiali costitutivi e delle tecniche esecutive avverrà attraverso la terminologia specifica della |

| | |
|---|---|
| | disciplina. |
| Metodi didattici | Le 36 ore di lezione saranno indicativamente così suddivise:<br>– didattica frontale: 16 ore<br>– attività seminariale: 6 ore<br>– visite guidate: 8 ore<br>– lettura e discussione in classe di materiali iconografici e testuali: 6 ore.<br>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | L'esame finale consisterà in una prova orale. Durante il corso verranno proposte prove scritte in itinere, su parti del programma, a fini di esercitazione. La valutazione di tali prove intermedie non sarà determinante ai fini dell'esame ma servirà da orientamento agli studenti. |
| Programma esteso | - Come venivano "fatte" le opere d'arte? Possiamo comprendere le tecniche esecutive osservando un'opera d'arte? Esistono documenti, libri testimonianze che ci aiutano a capire come lavoravano gli artisti? Il corso vuole rispondere a queste domande e sviluppare negli studenti l'attenzione verso i dati materiali delle opere e la capacità di riconoscerli attraverso gli indicatori visivi. Verrà tracciato il profilo storico delle tecniche esecutive di alcune delle principali arti praticate in Europa (disegno, pittura, scultura, oreficeria, ceramica) dal Medioevo a tutta l'età moderna, senza escludere, tramite opportuni confronti, l'età antica e l'età contemporanea. L'approccio alla materia consiste sia nell'analisi dei manufatti, tramite buone riproduzioni fotografiche e digitali e tramite la visione diretta nel corso di visite guidate, sia nello studio delle fonti (documenti, trattati, letteratura artistica). |
| Testi di riferimento | Simona Rinaldi, *Storia tecnica dell'arte*, Roma, Carocci (l'intero volume).<br>Cennino Cennini, *Il libro dell'arte*, a cura di F. Frezzato, Vicenza, Neri Pozza Editore, da p. 235 a p. 277.<br>Leon Battista Alberti, a cura di M. Collareta *De Statua*, Livorno, Sillabe, da p. 33 a p. 52.<br>Durante le lezioni verrà distribuito materiale di supporto in formato cartaceo e digitale e si forniranno agli studenti tutte le immagini analizzate. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA MODERNA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-STO/02 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Storico-Artistico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Prerequisito sarà la conoscenza degli aspetti geografico-territoriali dell'Europa e dei principali territori extraeuropei |
| Contenuti | Analisi, anche critica, dei principali avvenimenti che caratterizzarono la storia economica, sociale, politica e religiosa Europa-Mondo, tra la fine del 1400 e gli inizi del 1800 |
| Obiettivi formativi | *Conoscenze e comprensione*<br>Lo studente dovrà maturare una conoscenza puntuale del sistema Europa-Mondo in epoca moderna e dimostrare di saper effettuare una disamina critica degli argomenti affrontati dal corso. In linea con gli obiettivi del Corso di Studi, lo studente dovrà essere in grado di cogliere le cause e gli effetti delle grandi questioni geopolitiche internazionali, divenendo capace di analizzarle anche in maniera comparativa.<br><br>*Capacità di applicare conoscenze e comprensione*<br>Lo studente dovrà acquisire la capacità di applicare le conoscenze acquisite in un'ottica marcatamente multidisciplinare, cogliendo le relazioni di lungo corso ed interpretando l'attuale situazione geopolitica anche alla luce delle conoscenze sviluppate durante il corso.<br><br>*Autonomia di giudizio*<br>Lo studente dovrà essere in grado, all'occorrenza, di integrare le conoscenze acquisite con quelle maturate in altri corsi, al fine di sviluppare una certa propensione ad analizzare i fenomeni studiati quali "sistemi complessi" nei |

| | |
|---|---|
| | quali intervengono e coesistono una grande varietà di elementi.<br><br>*Abilità comunicative*<br>Lo studente dovrà acquisire un linguaggio specialistico che gli permetta di esprimere, senza ambiguità, le conoscenze acquisite.<br><br>*Capacità di apprendimento*<br>Lo studente dovrà acquisire, sia durante le ore di studio individuale che durante le varie attività previste dal corso, la capacità di maturare conoscenza in maniera autonoma. |
| Metodi didattici | Le lezioni saranno di tipo frontale. Sarà utilizzato l'atlante storico e saranno proiettate diverse immagini per comprendere appieno alcuni particolari argomenti. Si lascerà spazio a una discussione con gli studenti ai quali sarà assegnato un breve argomento da discutere in aula. Saranno coinvolti docenti di istituzioni politiche, di diritto costituzionale o di storia del pensiero politico, anche dall'estero in teleconferenza, per approfondire alcune questioni storiche e analizzarle da diversi punti di vista. Ma anche dottori di ricerca le cui competenze specifiche saranno funzionali agli obiettivi del corso. |
| Modalità d'esame | L'esame è individuale, è valutato in trentesimi e si svolge in forma orale con domande aperte volte a verificare:<br>– le abilità comunicative nell'esporre i contenuti del corso, che dovranno essere illustrati in modo pertinente e chiaro rispetto alle domande poste in sede d'esame, secondo prospettive d'analisi spazio-temporale storiograficamente corrette e attraverso l'uso di un linguaggio disciplinare specifico (terminologia socio-politica, giuridico-economica, ecc.);<br>– le competenze acquisite in termini di conoscenza e comprensione del testo storiografico, di consapevolezza dei significati delle partizioni cronologiche, dei principi della metodologia della ricerca storica, delle categorie concettuali e dei paradigmi esplicativi per un approccio criticamente consapevole alla disciplina e ai suoi percorsi interpretativi;<br>– l'autonomia di pensiero nell'argomentare adeguatamente di fatti storici, nell'individuazione tra essi delle interdipendenze e delle relazioni nascoste, nel commento alle tesi interpretative, nel riconoscimento delle questioni-chiave e degli elementi di prova fattuale più importanti.<br>– Ciascuno dei tre criteri è valutato sulla base di una scala |

| | |
|---|---|
| | di giudizi a quattro livelli (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo) fino ad un massimo di 10/30 per ogni criterio. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. |
| Programma esteso | La transizione dal medioevo all'età moderna: questioni relative ai concetti e alle periodizzazioni; Argomenti: Esplorazione e scoperte geografiche: l'Europa e il mare; Le scoperte geografiche: la colonizzazione e gli imperi; Economia, società e politica Nel Cinquecento; L'Italia e le guerre per affermare il predominio in Europa; La riforma protestante; Riforma cattolica o controriforma; Astrea l'idea di Impero nel Cinquecento; L'età di Filippo II e di Elisabetta; Le guerre di religione in Francia; La crisi del Seicento; Il centro della civiltà Europea: l'Inghilterra e l'Olanda nel Seicento; Assolutismo e antico regime; Il Settecento: Guerre di successione, Illuminismo, Rivoluzioni ed età napoleonica. il Congresso di Vienna e la restaurazione; la primavera dei popoli. |
| Testi di riferimento | - Luigi Mascilli Migliorini, *L'età moderna. Una storia globale,* Laterza, Roma-Bari<br>- Giuseppe PATISSO, *L'impero del giglio. I francesi in America del Nord (1534-1763)* Carocci, Roma, 2018 |
| Altre informazioni utili | Il materiale didattico sarà formato dai testi d'esame, dalle fonti reperibili dai principali archivi online e dagli atlanti storici.<br>All'appello ci si presenta con i libri ORIGINALI e non con le loro fotocopie. Ricordo agli studenti che fotocopiare un libro è un reato. <u>Per sostenere l'esame è obbligatorio l'uso di un atlante storico.</u> |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA ROMANA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/03 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Sarebbe opportuno che lo studente che si appresta a frequentare questo corso avesse già seguito il corso di Storia greca, previsto per l'anno precedente, e superato il relativo esame. È desiderabile che egli cominci a mostrare una certa padronanza della lingua inglese o almeno di un'altra lingua straniera. |
| Contenuti | Le linee dell'evoluzione della storia romana, dalle origini della città-stato alla fine della parte occidentale dell'impero e alla trasformazione di quella orientale in impero bizantino, verranno trattate attraverso la narrazione dei principali eventi e l'analisi dei cambiamenti di lunga durata più significativi in ambito istituzionale, sociale, economico e altro. In particolare, si presterà attenzione alla formazione della costituzione in epoca monarchica e alle sue trasformazioni nel corso dei suoi passaggi all'età repubblica e poi a quelli dell'età del principato e del dominato. Verranno anche esaminate le dinamiche che videro la progressiva estensione della cittadinanza romana e il ruolo di quelle locali. Non verranno trascurati i cambiamenti sociali né il ruolo dell'esercito, dell'economia, della religione. Uno speciale approfondimento monografico verrà dedicato al contesto storico e geografico in cui si collocano la vita di Gesù e i suoi rapporti con la dominazione romana fino alle vicende del suo processo e della sua condanna. |
| Obiettivi formativi | La finalità del corso è quella di mettere in grado lo studente non solo di selezionare gli eventi indispensabili alla comprensione dello sviluppo storico, ma anche di stimolarlo all'analisi dei fenomeni di lunga durata. I cambiamenti |

| | |
|---|---|
| | costituzionali, sociali, giuridici, economici così come le trasformazioni religiose saranno al centro del bagaglio di conoscenze che dovrà assimilare. |
| Metodi didattici | Il corso prevede 54 ore di lezioni frontali. Tuttavia, gli studenti verranno invitati a presentare individualmente o in gruppo alcuni argomenti del corso e, in tal caso, alcune ore saranno svolte in forma seminariale. |
| Modalità d'esame | L'esame si svolgerà in forma orale, secondo il calendario previsto.<br>La valutazione terrà conto dei seguenti obiettivi didattici:<br>- Conoscenza degli argomenti trattati nel corso.<br>- Chiarezza e precisione espositiva.<br>- Capacità argomentativa e autonomia di giudizio. |
| Programma esteso | L'obiettivo del corso è quello di illustrare la lunga evoluzione che portò dalla formazione della città-stato alla costruzione dell'impero, al suo consolidamento e infine al suo declino. Gli eventi saranno sintetizzati e organizzati con lo scopo di dare maggiore rilievo all'analisi dei cambiamenti del quadro istituzionale delle origini della città attraverso i vari passaggi dalla monarchia alla repubblica, al principato. Verrà messo in particolare rilievo il ruolo dell'amministrazione e il rapporto tra quella centrale e i governi cittadini locali. Uno speciale rilievo verrà assegnato all'esame delle dinamiche sociali ed economiche. Le lezioni saranno accompagnate dalla lettura e dal commento delle fonti tradotte in italiano. Un piccolo approfondimento riguarderà il regno di Claudio, in particolare la sua politica nei riguardi dell'integrazione. |
| Testi di riferimento | M. Pani – E. Todisco, Storia romana. Dalle origini alla tarda antichità, Carocci Roma 2014 (2nda ed.)<br><br>oppure:<br><br>G. Geraci – A. Marcone, Storia romana, Le Monnier Università 2016.<br><br>Corso monografico:<br><br>A.Schiavone, Ponzio Pilato. Un enigma tra storia e memoria, Torino Einaudi 2016 (facoltativo). |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA SOCIALE DELL'ARTE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/02 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Storico-Artistico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | E' richiesta una discreta cultura generale. |
| Contenuti | Il programma affronterà, attraverso il richiamo costante alle opere e ai testi di riferimento, l'arte nella società. La decifrazione di iconografie enigmatiche svelerà in alcuni casi il ruolo dei committenti come nella Flagellazione di Piero della Francesca e nel doppio ritratto di Jean van Eyck. L'analisi di lettere e documenti d'archivio restituirà in maniera non divagante il metodo di investigazione del segmento di storia preso in esame. Le opere d'arte e le situazioni artistiche individuate rappresentano dei laboratori antropologici particolarmente significativi per comprendere i metodi dell'indagine sociologica.<br>La relazione tra opere d'arte e ispirazione letteraria offrirà uno sguardo più ampio sul problema della ricezione. Inoltre saranno ripercorse le tracce di alcuni furti d'arte. |
| Obiettivi formativi | Il corso ha l'obiettivo di educare alla complessità nella lettura di opere e fenomeni artistici. A tal fine, pur nella eterogeneità degli argomenti proposti, si tratteranno temi e problemi circoscritti e non generici, sostenuti da una bibliografia che, commisurata ai crediti, offrirà strumenti per uno studio rigoroso che solleciti il senso critico e la consapevolezza storico-artistica. Il corso di storia sociale dell'arte offrirà un ventaglio di conoscenze volte ad integrare l'analisi dell'opera d'arte, nei suoi valori formali e iconografici, con conoscenze più generali di storia del cinema, del teatro e della musica che lo studente del terzo anno è in condizione di possedere.<br>Un ulteriore obiettivo è l'acquisizione di un linguaggio |

| | |
|---|---|
| | specifico nella descrizione dell'opera contestualmente alla capacità di riconoscere il linguaggio della critica d'arte nei diversi segmenti di storia presi in considerazione. |
| Metodi didattici | Il corso si svolgerà con lezioni frontali durante le quali saranno proiettate immagini digitali, video e PowerPoint. È inoltre previsto un viaggio di studio, da definire, connesso alle tematiche affrontate. |
| Modalità d'esame | Frequentanti:<br>Attiva partecipazione alle lezioni e ai sopralluoghi di studio (almeno il 75% delle presenze): esame orale con prova di 'riconoscimento' delle opere.<br>Non frequentanti: esame: 100%. |
| Programma esteso | Il programma affronterà, attraverso il richiamo costante alle opere e ai testi di riferimento, l'arte nella società. La decifrazione di iconografie enigmatiche svelerà in alcuni casi il ruolo dei committenti come nella Flagellazione di Piero della Francesca. La lettura stilistica di un dipinto come il ritratto dell'ignoto marinaio di Antonello da Messina offrirà l'occasione di soffermarsi sulla sua 'ricezione' anche in ambito letterario. L'analisi di lettere e documenti d'archivio restituirà in maniera non divagante il metodo di investigazione del segmento di storia preso in esame. Le opere d'arte e le situazioni artistiche individuate rappresentano dei laboratori antropologici particolarmente significativi per comprendere i metodi dell'indagine sociologica. |
| Testi di riferimento | Frequentanti:<br>1. M. Baxandall, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento,* Einaudi, l'edizione più recente;<br>2. M. Baxandall, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento,* Einaudi (Solo il primo capitolo: Le condizioni del mercato, comprese le note). Messo a disposizione dalla docente.<br>3. Piero della Francesca di Marco Bussagli, fascicolo ArteDossier<br>4. C. Ginzburg, Indagini su Piero (i capitoli riguardanti la Flagellazione.I non frequentanti:tutto). La docente metterà a disposizione materialmente, durante il corso, le parti da studiare.<br>5. Pittura fiamminga del Quattrocento di Claudio Pescio, fascicolo ArteDossier<br>6. S. Zuffi, Va Eyck. I coniugi Arnolfini, Milano 2012. Messo a disposizione dalla docente<br>7. Lettura del romanzo: Il ragazzo di Bruges di Gilbert Sinoué<br>8. *Caravaggio* (lo studente deve conoscere il percorso |

| | |
|---|---|
| | artistico del pittore, può pertanto studiare qualsiasi fascicolo sull'artista)<br>9. L. Scarlini, *Il Caravaggio rubato: mito e cronaca di un furto*, Palermo 2012 (messo a disposizione dalla docente)<br>10. Lettura del breve racconto di Leonardo Sciascia, *Una storia semplice*<br>11. Visione del film di Roberto Andò, *Una storia senza nome*, 2017 (acquistato dalla docente su You tube)<br>12. *J. Vermeer* di Claudio Pescio, fascicolo ArteDossier (disponibile online)<br>13. Lettura del romanzo: *La ragazza con l'orecchino di perla* di Tracy Chevalier.<br>14. Visione del film: *The Monuments Men* è un film del 2014 di George Clooney (in aula con la docente)<br>15. Lettura *R.* Edsel*, Monuments Men. Eroi alleati, ladri nazisti e la più grande caccia al tesoro"* della storia dello storico americano*,* pubblicato nel 2009 negli U.S.A. ed edito in Italia nel gennaio 20014 da Sperling & Kupfer (la docente metterà a disposizione il libro per fotocopie). Lo studente in sede d'esame sceglierà un argomento di cui discutere). I non frequentanti studieranno tutto il libro.<br>16. *Un documento di storia religiosa tra Italia e Spagna: la disputa dell'Immacolata Concezione in un'opera inedita di Juan de Borgoña*, in «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», 19, 2019, pp. 377-404 PDF messo a disposizione dalla docente.<br>*17. Antonio Solario e gli affreschi nel chiostro del Platano a Napoli. Spunti di critica tra Otto e Novecento e problemi iconografici*, in «Storia della Critica d'Arte. Annuario della S.I.S.C.A.», 2019, pp. 245-267. PDF messo a disposizione dalla docente.<br>18. L. Gaeta, *Tra forma e contenuto: un'idea per il Sepolcro del giovane Bonifacio a Napoli, in BAAS, n. 82* (Departemento De Historia (circa 15 pagine), Universidad de Valladolid), 2016. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## AEROFOTOGRAMMETRIA E AEROTOPOGRAFIA ARCHEOLOGICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/09 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della disciplina "Topografia antica". E' auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee. |
| Contenuti | Questo insegnamento vuole proporre gli strumenti culturali di base necessari per la comprensione e la lettura dei documenti aerofotografici in vista dell'individuazione, analisi e documentazione dei dati relativi agli studi di "Topografia archeologica".<br>Gli argomenti principali del corso sono i seguenti:<br>- Cenni di storia e tecnica della fotografia;<br>- La fotografia aerea: il modo della ripresa, la scala, la lettura stereoscopica;<br>- La fotografia aerea archeologica: storia e applicazioni;<br>- Principi di fotointerpretazione archeologica;<br>- Il fenomeno delle tracce archeologiche;<br>- La lettura e l'interpretazione delle tracce archeologiche;<br>- Cenni sul metodo di ripresa delle fotografie finalizzate al settore dei Beni Culturali;<br>- Il quadro delle tendenze sulla base della bibliografia specifica;<br>- Storia della fotogrammetria;<br>- Principi di fotogrammetria;<br>- Aerofotogrammetria: storia degli studi e delle applicazioni nel campo archeologico;<br>- La fotogrammetria finalizzata;<br>- Le operazioni topografiche di appoggio per la |

| | |
|---|---|
| | fotogrammetria;<br>- La fotogrammetria come contenitore informativo;<br>- Esempi di fotogrammetrie finalizzate;<br>- Il reperimento delle fotografie aeree;<br>- Bibliografia specialistica |
| Obiettivi formativi | Questo insegnamento vuole proporre gli strumenti culturali di base necessari per la comprensione e la lettura dei documenti aerofotografici in vista dell'individuazione, analisi e documentazione dei dati relativi agli studi di "Topografia archeologica". Sono previste esercitazioni pratiche di lettura stereoscopica delle immagini e di fotointerpretazione archeologica e di familiarizzazione con elementari procedimenti di calcolo matematico. Inoltre, si vuole fornire un'informazione generale ma approfondita su un argomento specialistico quale quello della fotogrammetria finalizzata ai Beni Culturali. Partendo da notizie sulla fotogrammetria generica, si arriva ad analizzare il problema relativo alla finalizzazione di questa tecnica per i nostri usi ed a fornire alcune indicazioni utili e necessarie per la realizzazione di una "cartografia archeologica" specifica. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali in aula, lezioni all'aperto in aree archeologiche. Il corso verrà integrato da esercitazioni in laboratorio relative alle tematiche affrontate durante le lezioni in aula. |
| Modalità d'esame | La valutazione del percorso di studio degli studenti e del loro raggiungimento degli obiettivi didattici avverranno attraverso le seguenti prove:<br>• Prove in itinere (relative al di consolidamento delle conoscenze durante lo svolgimento del corso)<br>• Esoneri scritti parziali (relativi a singole parti del corso)<br>• Esame orale finale.<br>Nel corso dei singoli esami parziali sarà valutata la conoscenza di sezioni del corso in riferimento al materiale didattico indicato per lo studio e dei temi trattati a lezione (il voto sarà espresso in trentesimi e contribuirà alla media finale). In sede di esame finale si valuterà, oltre alla conoscenza dei testi indicati per lo studio, del materiale didattico e la padronanza dei temi approfonditi a lezione, anche l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati per il corso. Elementi di valutazione complementari saranno la proprietà di espressione, la capacità critica e di collegamento con altri ambiti del sapere. La frequenza ai corsi costituirà elemento di apprezzamento della valutazione dello studente, anche in |

| | |
|---|---|
| | termini di incremento del voto di media.<br>Seminari Nell'ambito del corso potranno essere proposti approfondimenti facoltativi a carattere seminariale. Si tratterà di lavori che implicheranno una parte di studio personale o di gruppo (su specifici temi attinenti al programma), sotto la guida del docente, e una presentazione dei risultati a cura dei singoli o del gruppo di lavoro. Lo svolgimento di un seminario potrà consentire l'esonero di un modulo del corso o di una parte dei CFU relativi, commisurata al lavoro impiegato per la realizzazione. In questo caso saranno oggetto di valutazione sia la qualità dello studio di approfondimento sia quella dell'esposizione dei risultati. |
| Programma esteso | - La fotografia aerea: il modo della ripresa, la scala, la lettura stereoscopica;<br>- La fotografia aerea archeologica: storia e applicazioni;<br>- Principi di fotointerpretazione archeologica;<br>- Il fenomeno delle tracce archeologiche;<br>- La lettura e l'interpretazione delle tracce archeologiche;<br>- Cenni sul metodo di ripresa delle fotografie finalizzate al settore dei Beni Culturali;<br>- Il quadro delle tendenze sulla base della bibliografia specifica;<br>- Storia della fotogrammetria;<br>- Principi di fotogrammetria;<br>- Aerofotogrammetria: storia degli studi e delle applicazioni nel campo archeologico;<br>- La fotogrammetria finalizzata;<br>- Le operazioni topografiche di appoggio per la fotogrammetria;<br>- La fotogrammetria come contenitore informativo;<br>- Esempi di fotogrammetrie finalizzate;<br>- Il reperimento delle fotografie aeree; |
| Testi di riferimento | I. <u>Frequentanti:</u><br><br>Parte generale<br><br>- F. PICCARRETA - G. CERAUDO, *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari, Edipuglia, 2000;<br><br>Ulteriori indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni.<br><br>II. <u>Non frequentanti</u>: Oltre al manuale: |

| | |
|---|---|
| | - F. Piccarreta - G. Ceraudo, *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari, Edipuglia, 2000;<br><br>scaricare attraverso il link nelle risorse correlate - Academia.edu/Ceraudo – i seguenti articoli:<br><br>- *100 anni di Archeologia aerea in Italia*.<br>- G. Ceraudo, E.J. Shepherd, *Italian aerial photographic archives: holdings and case study*.<br><br>Prima di sostenere l'esame è obbligatorio concordare con il Docente un'esercitazione pratica di "stereoscopia". |
| Altre informazioni utili | orso verrà integrato da esercitazioni in laboratorio relative alle tematiche affrontate durante le lezioni in aula.<br>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/08 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archelogico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Nessuno |
| Contenuti | Il corso presenta la nascita e lo sviluppo dell'Archeologia dell'Architettura medievale come disciplina che permette di indagare e comprendere tutte le trasformazioni di un monumento fin dalle sue origini. Durante il corso sarà presentato il metodo seguito dall'archeologia dell'architettura: dalla lettura stratigrafica di un edificio fino a giungere alla datazione per ogni fase edilizia. Saranno presentati alcuni edifici, che partendo dall'età tardoantica fino al medioevo, possano illustrare la continuità e le innovazioni nel campo delle tecniche edilizie. A questo si affiancherà un quadro sulle figure di specialisti richieste nelle costruzioni (di qualità), come l'organizzazione dei cantieri sia ecclesiastici che laici. |
| Obiettivi formativi | Il corso ha come obiettivo quello di fornire una base per la conoscenza e la lettura dei caratteri fondamentali delle architetture medievali, dal castello a una chiesa. |
| Metodi didattici | Didattica frontale |
| Modalità d'esame | La prova finale consiste in un esame orale.<br>– L'esame mira a valutare la conoscenza delle tematiche affrontate a lezione.<br>– Maturità nel collocare i temi approfonditi a lezione nel contesto storico e culturale<br>– Proprietà di utilizzo della terminologia specialistica<br>– Capacità espositiva e buon uso della lingua italiana |
| Programma esteso | Il corso presenta la nascita e lo sviluppo dell'Archeologia dell'Architettura medievale come disciplina che permette di indagare e comprendere tutte le trasformazioni di un |

| | |
|---|---|
| | monumento fin dalle sue origini. Durante il corso sarà presentato il metodo seguito dall'archeologia dell'architettura: dalla lettura stratigrafica di un edificio fino a giungere alla datazione per ogni fase edilizia. Saranno presentati alcuni edifici, che partendo dall'età tardoantica fino al medioevo, possano illustrare la continuità e le innovazioni nel campo delle tecniche edilizie. A questo si affiancherà un quadro sulle figure di specialisti richieste nelle costruzioni (di qualità), come l'organizzazione dei cantieri sia ecclesiastici che laici. |
| Testi di riferimento | In generale, a livello metodologico:<br>Brogiolo G.P., Cagnana A. (a cura di), *Archeologia dell'Architettura. Metodi e interpretazioni*, Firenze 2012.<br>Somma M.C. (a cura di), *Cantieri e maestranze nell'Italia medievale*, Atti del Convegno (Chieti – San Salvo 2008), Spoleto 2010. Riferimenti a contributi specifici saranno dati durante lo svolgimento del corso.<br>Chavarrìa Arnau A., *Archeologia delle chiese. Dalle origini all'anno Mille*, Roma 2009, pp. 47-97.<br>*Archeologia dell'Architettura* (Supplemento annuale ad Archeologia Medievale). Riferimenti a contributi specifici saranno dati durante lo svolgimento del corso. |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/08 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza dei lineamenti della storia medievale e dell'archeologia |
| Contenuti | Dopo aver definito la materia, il corso presenta la nascita e lo sviluppo dell'archeologia medievale, nonché le principali interpretazioni della storia medievale basate sull'archeologia, dalla fine dell'Impero Romano di Occidente fino al XVI secolo. Saranno illustrati alcuni dei più significativi scavi e reperti rinvenuti in Europa e nel Mediterraneo, con particolare riferimento all'Italia e allo sviluppo della disciplina in Terra d'Otranto durante gli ultimi trent'anni. |
| Obiettivi formativi | Il corso ha come obiettivo principale quello di fornire una base generale di conoscenze della disciplina e della sua importanza per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, per lo sviluppo dell'archeologia pubblica ed il turismo, nonché per definire l'identità europea |
| Metodi didattici | Lezioni frontali in aula con Powerpoint; sopraluoghi da programmare.<br>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | Esame orale basato sullo studio del materiale bibliografico consigliato e mirato a verificare la conoscenza dei temi sviluppati nel corso delle lezioni. In particolare, saranno formulate delle domande e lo studente sarà valutato considerando: conoscenza dei contenuti della disciplina |
| Programma esteso | Dopo aver definito la materia, il corso presenta la nascita e lo sviluppo dell'archeologia medievale, nonché le principali interpretazioni della storia medievale basate sull'archeologia, dalla fine dell'Impero Romano di Occidente fino al XVI secolo. Saranno illustrati alcuni dei più significativi scavi e reperti |

| | |
|---|---|
| | rinvenuti in Europa e nel Mediterraneo, con particolare riferimento all'Italia e allo sviluppo della disciplina in Terra d'Otranto durante gli ultimi trent'anni. |
| Testi di riferimento | Manuali:<br>A. Augenti, *Archeologia dell'Italia medievale. Storia e ricerca in Italia,* Editori Laterza, 2016.<br><br>G.P. Brogiolo, A. Chavarria Arnau, *Archeologia Postclassica. Temi, strumenti, prospettive,* Carocci editore, 2020<br><br>Riferimenti ad altri articoli e volumi pertinenti saranno impartiti durante le lezioni. Molti sono disponibili su academia.edu |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## CHIMICA ANALITICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | CHIM/01 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non vi sono propedeuticità per l'accesso a questo insegnamento. È auspicabile una conoscenza della chimica di base e della lingua inglese che permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria. |
| Contenuti | La Chimica Analitica è definita la disciplina scientifica che sviluppa e applica metodi, strumenti e strategie per ottenere informazioni sulla composizione e natura della materia nello spazio e nel tempo.<br>Il corso di Chimica Analitica fornisce allo studente le nozioni di base di Chimica Analitica utili allo studio dei beni culturali materici. Il programma del corso consente inoltre di acquisire le conoscenze culturali necessarie per affrontare le attività pratiche di diagnostica.<br>Nel corso sarà approfondito lo studio della carta o del materiale fotografico nei suoi aspetti materici e conservativi. |
| Obiettivi formativi | Fornire i principi basilari della chimica analitica indispensabili per affrontare le discipline chimiche del corso di laurea. Fondamenti delle principali tecniche analitiche e relative applicazioni.<br>Alla fine del corso, anche grazie ai casi studio che saranno discussi durante le lezioni, saranno acquisite alcune competenze trasversali come:<br>– capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso)<br>– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)<br>– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per |

| | |
|---|---|
| | acquisire nuove conoscenze o competenze)<br>– capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone le competenze). |
| Metodi didattici | L'insegnamento si compone di lezioni frontali, esercitazioni ed insegnamento seminariale, che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi.<br>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | Prova scritta, 10 domande a risposta libera sul programma del corso<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>• Conoscenza dei principi di base delle principali tecniche chimico-analitiche;<br>• Capacità di individuare le tecniche analitiche più appropriate utilizzabili nello studio dei BBCC;<br>• Capacità di interpretare i risultati in modo corretto;<br>• Capacità di individuare vantaggi e limiti dell'applicazione delle tecniche chimico-analitiche.<br>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti e alla correttezza delle soluzioni proposte, al rispetto dei tempi stabiliti. |
| Programma esteso | Introduzione alla Chimica Analitica. Il ruolo della disciplina nello studio dei beni culturali. Panorama delle tecniche analitiche. Espressione dei risultati dei calcoli (cifre significative, arrotondamento). Forza ionica. Attività e coefficienti d'attività.<br>Equilibri in soluzione - Equilibri acido-base (Acidi e basi forti e deboli. Acidi poliprotici. Soluzioni tampone). Equilibri di solubilità (Relazione tra solubilità e $K_s$ per elettroliti poco solubili. Effetto dello ione comune. Formazione di precipitati. Influenza della forza ionica sulla solubilità. Equilibri simultanei di precipitazione). Equilibri di complessazione (Richiamo di concetti base: tipi di leganti e chelanti. Costanti di formazione e d'instabilità dei complessi. Il mascheramento degli ioni per complessazione). Equilibri simultanei di solubilità-complessazione e di complessazione-acidità (Costanti di formazione condizionali. Reazioni di spostamento).<br>Metodologie generali d'analisi quantitativa tradizionale - Gravimetria (Principi base). Volumetria (Principi base). Punto di equivalenza e punto di fine titolazione. Uso degli indicatori.<br>Pulitura opere policrome: solventi e meccanismi di solubilizzazione. Polarità, apolarità e legame a idrogeno: diagramma ternario dei solventi. Tensione superficiale. |

| | |
|---|---|
| | Curve evaporazione/ritenzione. Bagnabilità. Fenomeni di capillarità. Detergenza. Micelle. Addensamento solventi. Applicazioni di solventi, tensioattivi, e chelanti nell'ambito dei Beni Culturali. |
| Testi di riferimento | • R.Kellner, J.-M. Mermet, M.Otto, H.M.Widmer (editori), Chimica Analitica, 2003, Edises, I edizione<br>• Maria Perla Colombini, Francesca Modugno, Organic mass spectrometry in art and archaeology /, 2009, Wiley<br>• Mark Pollard, Catherine Batt, Benjamin Stern, and Suzanne M. M. Young, Analytical Chemistry In Archaeology, 2007, Cambridge University Press<br>• D.C.Harris, "Chimica Analitica Quantitativa", II edizione, Zanichelli, Bologna<br>• G. Artioli, Scientific Methods and Cultural Heritage, 2010, Oxford University Press<br>• Paolo Cremonesi, L'uso di tensioattivi e chelanti nella pulitura di opere policrome, 2004, Il Prato<br>• Paolo Cremonesi, L'uso dei solventi organici nella pulitura di opere policrome, 2004, Il Prato<br><br>per la parte monografica:<br>- La carta. Storia, produzione, degrado, restauro a cura di Enrico Pedemonte, pp. 240, 1° ed., 2008, 978-88-317-9556-2<br>- R. Carrarini, C. Casetti Brach (a cura di) Libri & carte. Restauri e analisi diagnostiche |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## DIRITTO COSTITUZIONALE E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | BENI CULTURALI |
| Dipartimento di riferimento | BENI CULTURALI |
| Settore Scientifico Disciplinare | IUS/08 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Buona conoscenza della lingua italiana; capacità di ragionamento logico e di visione critica; disponibilità a compiere approfondimenti legati all'attualità delle dinamiche istituzionali. |
| Contenuti | Il corso si divide in due parti, nella prima parte si esaminano le disposizioni del sistema costituzionale italiano, con l'obiettivo di fornire una conoscenza completa dei concetti fondamentali del diritto costituzionale e del ruolo e delle attribuzioni degli organi costituzionali. Nella seconda parte, si analizza il quadro normativo e giurisprudenziale in materia di beni culturali e paesaggistici, con particolare attenzione alla disciplina dettata del codice dei beni culturali e del paesaggio, (D.Lgs n.42 del 2004), con l'obiettivo di rendere conoscibili le regole che disciplinano il settore in cui gli studenti andranno ad operare. |
| Obiettivi formativi | Conoscenza dei principi fondamentali del diritto costituzionale, dei diritti e dei doveri dei cittadini, dell'organizzazione costituzionale dello Stato; conoscenza del quadro normativo e giurisprudenziale relativo al patrimonio culturale, al fine di consentire una capacità di analisi e di soluzione dei problemi giuridici che potranno porsi nel corso dell'attività professionale nel campo dei beni culturali. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali con seminari di approfondimento affidati a personalità che hanno svolto importanti ruoli istituzionali |
| Modalità d'esame | Esame orale con votazione espressa in trentesimi |
| Programma esteso | Il corso si divide in due parti, nella prima parte si esaminano le disposizioni del sistema costituzionale italiano, con l'obiettivo di fornire una conoscenza completa dei concetti |

| | |
|---|---|
| | fondamentali del diritto costituzionale e del ruolo e delle attribuzioni degli organi costituzionali. Nella seconda parte, si analizza il quadro normativo e giurisprudenziale in materia di beni culturali e paesaggistici, con particolare attenzione alla disciplina dettata del codice dei beni culturali e del paesaggio, (D.Lgs n.42 del 2004), con l'obiettivo di rendere conoscibili le regole che disciplinano il settore in cui gli studenti andranno ad operare. |
| Testi di riferimento | M.A. CABIDDU – N. GRASSO, Diritto dei beni culturali e del paesaggio, III Ed., Giappichelli, Torino, 2020; T. MARTINES, Diritto costituzionale, Giuffrè editore, 201 |
| Altre informazioni utili | Materiale didattico Testo della Costituzione italiana; testo del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs.42/2004) |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI TECNICHE ARTISTICHE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 2 |
| Ore di attività frontale | 20 |
| Ore di studio individuale | 30 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Storico-artistico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Sono richieste:<br>una buona conoscenza della Storia dell'Arte italiana dal medioevo all'età moderna e dei principali lineamenti di quella europea, inserita in un corretto quadro storico-geografico;<br>Una buona conoscenza della Storia delle Tecniche Artistiche dal medioevo all'età moderna. |
| Contenuti | Il laboratorio consisterà nello sperimentare direttamente sui materiali le conoscenze acquisite attraverso lo studio teorico delle tecniche artistiche, da considerarsi propedeutico rispetto al laboratorio stesso. Si precisa che gli studenti frequentanti il laboratorio dovrebbero essere in gran parte gli stessi che l'anno precedente hanno frequentato il corso di Storia delle Tecniche Artistiche. Gli studenti che non abbiano già frequentato tale corso né sostenuto l'esame, verranno comunque ammessi al laboratorio previo accertamento dei prerequisiti ed eventuale assegnazione di attività di recupero. Verranno affrontate in particolare le tecniche della pittura e doratura su tavola e dell'intaglio, intarsio e scultura in legno (dal bozzetto, al riporto delle misure, all'intaglio, fino alla decorazione finale). |
| Obiettivi formativi | L'obiettivo principale del laboratorio, coerentemente con il corso di Storia delle Tecniche Artistiche di sviluppare negli studenti la sensibilità verso gli aspetti materiali dell'opera d'arte e la capacità di riconoscerli attraverso gli indicatori visivi. L'attività pratica a contatto con i materiali è appunto finalizzata ad accrescere le capacità di distinguere le diverse tecniche e valutare i processi di trasformazione dei materiali. |

| | |
|---|---|
| Metodi didattici | - didattica frontale<br>- attività di laboratorio<br>- lettura e discussione in aula di materiali iconografici e testuali |
| Modalità d'esame | Gli studenti verranno valutati tramite un giudizio di idoneità, che si esprimerà anche in un voto indicativo in trentesimi che non verrà considerato nella determinazione della media di laurea<br>Alla formulazione del giudizio di idoneità concorreranno:<br>a. la valutazione dell'attività svolta in laboratorio<br>b. la prova orale, che mirerà a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>Capacità di individuare materiali e tecniche esecutive dalle immagini dei materiali di studio forniti durante le esercitazioni o in aula.<br>Conoscenza del profilo storico delle tecniche artistiche in Italia dall' XI al XVIII secolo.<br>Conoscenza delle principali fonti sulle tecniche artistiche dal medioevo all'età moderna.<br>Lo studente verrà valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e metodologica, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | Il laboratorio consisterà nello sperimentare direttamente sui materiali le conoscenze acquisite attraverso lo studio teorico delle tecniche artistiche, da considerarsi propedeutico rispetto al laboratorio stesso. Si precisa che gli studenti frequentanti il laboratorio dovrebbero essere in gran parte gli stessi che l'anno precedente hanno frequentato il corso di Storia delle Tecniche Artistiche. Gli studenti che non abbiano già frequentato tale corso né sostenuto l'esame, verranno comunque ammessi al laboratorio previo accertamento dei prerequisiti ed eventuale assegnazione di attività di recupero. Verranno affrontate in particolare le tecniche della pittura e doratura su tavola e dell'intaglio, intarsio e scultura in legno (dal bozzetto, al riporto delle misure, all'intaglio, fino alla decorazione finale). |
| Testi di riferimento | Simona Rinaldi, *Storia tecnica dell'arte*, Roma, Carocci, 2011.<br>Francesca Tonini, *La scultura lignea: tecniche e restauro*, Saonara (Pd), Il Prato, 2015. |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI AEROFOTOGRAMMETRIA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT-09 |
| Crediti Formativi Universitari | 1 |
| Ore di attività frontale | 10 |
| Ore di studio individuale | 15 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale delle tematiche connesse agli studi di Topografia Antica. |
| Contenuti | L'Aerotopografia archeologica è uno dei mezzi a disposizione per ricerche territoriali e di urbanistica antica e anche, a scala adeguata, per il rilievo e la documentazione grafica degli scavi ed ha come strumento principale di ricerca le immagini aerorilevate con le loro varie applicazioni ed elaborazioni. |
| Obiettivi formativi | Questo laboratorio si propone di fornire gli strumenti pratici e le metodologie necessarie per la comprensione e la lettura dei documenti aerofotografici utili all'individuazione, analisi e documentazione dei dati archeologici. |
| Metodi didattici | Il laboratorio si compone di lezioni frontali e prevede il coinvolgimento diretto dello studente.<br>La frequenza è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | La valutazione dello studente è legata alla frequenza del Laboratorio di Aerotopografia Archeologica e consente l'acquisizione di n. 1 CFU. |
| Programma esteso | L'Aerotopografia archeologica è uno dei mezzi a disposizione per ricerche territoriali e di urbanistica antica e anche, a scala adeguata, per il rilievo e la documentazione grafica degli scavi ed ha come strumento principale di ricerca le immagini aerorilevate con le loro varie applicazioni ed elaborazioni. |
| Testi di riferimento | Per approfondire i temi trattati, oltre al manuale F. Piccarreta - G. Ceraudo, *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari, Edipuglia, 2000 lo studente può consultare a scelta gli articoli metodologici e casi studio contenuti nella rivista *Archeologia Aerea. Studi di* |

| | |
|---|---|
| | *Aerotopografia Archeologica.*<br>Ulteriori indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni. |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per la verbalizzazione esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.<br>La verbalizzazione di n. 1 CFU previsto per il Laboratorio di Aerofotogrammetria avrà luogo in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d'esame dell'insegnamento di Aerofotogrammetria e Aerotopografia Archeologica. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | CHIM/01 |
| Crediti Formativi Universitari | 1 |
| Ore di attività frontale | 10 |
| Ore di studio individuale | |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere una conoscenza generale di principi di chimica di base. |
| Contenuti | Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze di alcuni metodi chimico analitici ampiamente utilizzati nelle attività di conoscenza e diagnostica dei beni culturali mediante attività teorico-pratiche svolte in laboratori specializzati. Le attività del corso *Laboratorio di Chimica Analitica dei BBCC* saranno svolte presso il Laboratorio di Chimica analitica dell'ambiente e dei beni culturali del Dipartimento di Beni Culturali |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento mira a fornire conoscenze teorico-pratiche circa le principali procedure sperimentali di diagnostica mediante tecniche analitiche di laboratorio semplici con l'esecuzione di esperimenti di laboratorio e l'affiancamento a ricercatori e tecnici specializzati. |
| Metodi didattici | Attività di laboratorio. |
| Modalità d'esame | La frequenza del Laboratorio di Chimica Analitica è obbligatoria. Allo studente è richiesta la preparazione di un breve resoconto delle attività di laboratorio. |
| Programma esteso | ➢ Misura del pH, preparazione di una soluzione tampone<br>➢ Preparazione di una soluzione chelante, Preparazione e sua osservazione di una sezione lucida al microscopio ad epifluorescenza. Saggi microchimici.<br>➢ Determinazione di sali solubili di un materiale lapideo tramite cromatografia ionica. |
| Testi di riferimento | Indicazioni di carattere bibliografico saranno fornite durante la realizzazione dell'esperienze. Eventuali dispense preparate |

| | |
|---|---|
| | a cura del docente saranno distribuite agli studenti frequentanti. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI INFORMATICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | INF/01 |
| Crediti Formativi Universitari | 4 |
| Ore di attività frontale | 40 |
| Ore di studio individuale | 60 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico, Storico-Artistico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Questo corso non ha prerequisiti, chiunque lo può seguire con profitto.<br>È fondamentale prendere subito confidenza con le conoscenze teoriche e tecniche trattate.<br>Usare da subito i software trattati.<br>Svolgere con regolarità gli esercizi proposti nelle esercitazioni . |
| Contenuti | Il corso è progettato per studenti di scienze umane che necessitino di una introduzione all'informatica, alla telematica e alle loro applicazioni in campo umanistico. L'obiettivo principale è rendere gli studenti consapevoli del calcolatore, delle sue componenti, del suo utilizzo base, dei suoi applicativi, e dei servizi Internet, in particolare dei servizi informativi che la telematica offre. |
| Obiettivi formativi | ***Parte teorica:***<br>• Fornire una conoscenza sulla rappresentazione dell'informazione digitale<br>• Fornire una conoscenza teorica sull'architettura Hardware e Software del computer e loro evoluzione nel tempo<br>• Fornire una conoscenza teorica sulle reti di calcolatori e Internet<br>• Fornire una conoscenza sui beni culturali nel mondo del web, i musei online e virtuali, la catalogazione e gli standard catalografici.<br>***Parte pratica:*** |

| | |
|---|---|
| | • Fornire una preparazione pratica sull'uso degli strumenti di text editing |
| Metodi didattici | Le lezioni si svolgono in forma di workshop e si articolano secondo uno schema ben definito che unisce aspetti teorici a una forte componente pratica e applicativa.<br>I contributi teorici vengono trasmessi attraverso presentazioni da parte del docente e eventualmente letture di approfondimento assegnate agli studenti durante il corso e la loro acquisizione viene verificata, oltre che nella prova finale, attraverso relazioni periodiche individuali e di gruppo in classe.<br>La componente pratica consiste di esercitazioni al calcolatore, esercizi di consolidamento da svolgere a casa e successiva discussione in classe e risoluzione dei problemi emersi nell'attività esercitatoria per permettere un monitoraggio puntuale e costante dello sviluppo delle capacità tecnologiche oggetto del corso.<br>La frequenza delle lezioni è vivamente obbligatoria. |
| Modalità d'esame | ***Prove di verifica e metodo di valutazione***<br>• La verifica delle conoscenze, al fine di ottenere l'idoneità, consiste in due test, nel quali si dovrà dare dimostrazione di avere acquisito le nozioni e le conoscenze previste dal programma del corso e da un eventuale colloquio (a discrezione del docente), nel quale verrà commentata la prova pratica e sarà accertata la conoscenza degli aspetti teorici. Lo studente acquisisce l'idoneità se la valutazione media delle prove di verifica è almeno sufficiente e se ha seguito almeno il 70% delle lezioni frontali.<br>• Durante il corso saranno svolte due prove di verifica: la prima sulla prima parte maggiormente teorica del corso (lezioni 1-7) che sarà erogata in forma di test a risposta multipla, la seconda verifica sarà erogato sotto forma di esercizio al calcolatore su uno dei software di produttività individuale trattati a lezione.<br>***Esonerati dal corso e relativo esame - per chi ha già la ECDL***<br>• Gli studenti che abbiano conseguito certificazione ECDL devono produrre copia della propria certificazione alla segreteria studenti, che, dopo averla eventualmente approvata, provvederanno a riportare l'idoneità sulla carriera studente. Non è necessario nessuna |

| | |
|---|---|
| | approvazione né coinvolgimento del docente.<br>***Trasferiti con esame parzialmente riconosciuto***<br>• Gli studenti trasferiti da altre facoltà dell'Università del Salento o da altre Università, che hanno sostenuto un esame che affine a quello di informatica ma con un debito di crediti, oppure la cui denominazione non è "Informatica" ma il programma sostenuto è grosso modo quello di questo corso, devono prenotarsi per un appello ufficiale e devono sostenere esclusivamente la prova di teoria (quiz a risposta multipla) sugli argomenti lezioni teoriche.<br>***Studenti lavoratori***<br>• Per gli studenti lavoratori sarà necessario produrre in Segreteria (a Chiara Marcucci) una valida certificazione (copia contratto di lavoro o altro) e sarà la Presidenza del CdS a esonerarli dall'obbligo di frequenza che sussiste per il corso "Laboratorio di Informatica".<br>• Rispetto al programma sarà necessario seguire la linea guida delle dispense presenti su: https://formazioneonline.unisalento.it (richiedere le credenziali di accesso al docente).<br>• La verifica delle conoscenze al fine di ottenere l'idoneità sarà costituito da un test a risposta multipla sulle prime 5 lezioni teoriche ed un esercizio pratico (al calcolatore) in Word. |
| Programma esteso | Il corso è progettato per studenti di scienze umane che necessitino di una introduzione all'informatica, alla telematica e alle loro applicazioni in campo umanistico. L'obiettivo principale è rendere gli studenti consapevoli del calcolatore, delle sue componenti, del suo utilizzo base, dei suoi applicativi, e dei servizi Internet, in particolare dei servizi informativi che la telematica offre. |
| Testi di riferimento | • Informatica umanistica - Marco Lazzari - McGraw-Hill Education - EAN: 9788838668555<br>• ECDL Patente Europea Syllabus 6 - ECDL Base: https://www.ecdl.it/ecdl-base |
| Altre informazioni utili | Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dalle copie dei lucidi preparati dal docente e pubblicate su: https://formazioneonline.unisalento.it/course/view.php |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## POLITICA ECONOMICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | SECS-P/02 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Storico-Artistico, Archeologico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere: conoscenza delle nozioni basilari di matematica; conoscenza generale delle principali vicende del sistema economico nazionale; capacità di orientarsi con i concetti essenziali del lessico politico-economico. |
| Contenuti | Il corso si propone di esaminare dal punto di vista teorico le scelte di politica economica, sia attraverso un approfondimento delle varie teorie macroeconomiche sia attraverso un'analisi di esperienze che hanno caratterizzato la realtà italiana, europea e internazionale. Oggetto di studio saranno in particolare le scelte di politica economica riguardo a crescita economica, inflazione, disoccupazione, debito pubblico, mercati, ambiente e cultura. |
| Obiettivi formativi | Il corso mira a dare una conoscenza di base delle scelte di politica economica a livello nazionale, europeo e internazionale. Gli studenti acquisiranno una conoscenza dei lineamenti della teoria economica al fine di poter interpretare le vicende politiche passate e attuali. Il corso farà loro comprendere, con riferimenti agli essenziali strumenti critici, i principali fenomeni socio-politici ed economici. Potranno così avere la capacità di confrontare e valutare le politiche-economiche che caratterizzano anche l'attualità. |
| Metodi didattici | Il corso si basa su 48 ore di lezioni frontali del docente. Durante il corso si propone la lettura del Corriere della Sera e del Sole 24 ore che vengono inviati dalla Associazione Giovani editori per la lettura in aula.<br>Potranno essere inseriti anche dei seminari su specifici |

| | |
|---|---|
| | argomenti di approfondimento. |
| Modalità d'esame | L'esame è costituito da una prova scritta obbligatoria a domande aperte e di un eventuale orale integrativo. |
| Programma esteso | Il corso si propone di esaminare dal punto di vista teorico le scelte di politica economica, sia attraverso un approfondimento delle varie teorie macroeconomiche sia attraverso un'analisi di esperienze che hanno caratterizzato la realtà italiana, europea e internazionale. Oggetto di studio saranno in particolare le scelte di politica economica riguardo a crescita economica, inflazione, disoccupazione, debito pubblico, mercati, ambiente e cultura. |
| Testi di riferimento | D. Porrini, "Politiche Economiche, dei mercati e dell'ambiente", Unisalento Press, III ed., 2014 (capitoli indicati nel programma).<br>Altro materiale didattico integrativo verrà segnalato durante il corso e sarà scaricabile da questo sito. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA CONTEMPORANEA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-STO/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Storico-Artistico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale, per grandi linee, degli elementi della storia contemporanea. |
| Contenuti | L'obiettivo del corso è quello di analizzare i principali lineamenti della Storia contemporanea dalla Prima guerra mondiale alla caduta del muro di Berlino nel 1989.<br>Una parte del corso mira infine a fornire u quadro critico e di approfondimento di alcuni aspetti della Storia contemporanea, approfondimento che quest'anno riguarderà: *Il rapporto tra fascismo e nazismo*.<br>Il programma didattico del corso si sviluppa pertanto in due sezioni:<br>Modulo A (26 ore): inquadramento ed elaborazione delle principali questioni e degli eventi cruciali della storia contemporanea.<br>Saranno trattati i principali nodi storiografici del Novecento e ci saranno inoltre frequenti richiami alla seconda metà dell'Ottocento.<br>Modulo B (10 ore): sezione di approfondimento tematico sul fascismo.<br>Saranno approfondite nell'ottica di una storia comparativa le principali divergenze e convergenze tra fascismo e nazismo.<br>Il corso mira a dare una buona conoscenza delle categorie storiche del Novecento e delle loro radici. Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito una buona conoscenza delle questioni e delle problematiche storiche relative a questo secolo inquadrandole in rapporto al precedente e di saper collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli |

| | |
|---|---|
| | eventi relativi. Dovranno conoscere e utilizzare correttamente inoltre le diverse periodizzazioni storiche. La frequenza del corso dovrà consentire loro di comprendere, con i riferimenti agli essenziali strumenti critici, i principali fenomeni socio-politici ed economici del mondo contemporaneo, con le loro peculiarità e il loro sviluppo storico.<br>Dovranno essere inoltre in grado di descrivere con chiarezza gli eventi storici e i loro collegamenti storico-sociali anche ad ampio raggio. |
| Obiettivi formativi | Indichiamo le competenze trasversali che lo studente dovrebbe acquisire alla fine del corso:<br>- Capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni sul Novecento, sul fascismo e sul nazismo (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti).<br><br>-Capacità di formulare giudizi sul fascismo e sul nazismo in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza).<br><br>- Capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore).<br><br>- Capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze e competenze.<br><br>- Capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone le competenze). |
| Metodi didattici | - Lezioni frontali per un totale di 30 ore.<br>-Insegnamento seminariale<br>- Proiezione di filmati didattici<br>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | Prova orale.<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>a) Conoscenza dei principali problemi della storia contemporanea;<br>b) Conoscenza approfondita del fascismo del nazismo e delle sue interpretazioni;<br>c) Capacità di rispondere alle domande del docente e di colleghi. |

| | |
|---|---|
| | Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | L'obiettivo del corso è quello di analizzare i principali lineamenti della Storia contemporanea dalla Prima guerra mondiale alla caduta del muro di Berlino nel 1989.<br>Una parte del corso mira infine a fornire u quadro critico e di approfondimento di alcuni aspetti della Storia contemporanea, approfondimento che quest'anno riguarderà: *Il rapporto tra fascismo e nazismo*.<br>Il programma didattico del corso si sviluppa pertanto in due sezioni:<br>Modulo A (26 ore): inquadramento ed elaborazione delle principali questioni e degli eventi cruciali della storia contemporanea.<br>Saranno trattati i principali nodi storiografici del Novecento e ci saranno inoltre frequenti richiami alla seconda metà dell'Ottocento.<br>Modulo B (10 ore): sezione di approfondimento tematico sul fascismo.<br>Saranno approfondite nell'ottica di una storia comparativa le principali divergenze e convergenze tra fascismo e nazismo.<br>Il corso mira a dare una buona conoscenza delle categorie storiche del Novecento e delle loro radici. Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito una buona conoscenza delle questioni e delle problematiche storiche relative a questo secolo inquadrandole in rapporto al precedente e di saper collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli eventi relativi. Dovranno conoscere e utilizzare correttamente inoltre le diverse periodizzazioni storiche. La frequenza del corso dovrà consentire loro di comprendere, con i riferimenti agli essenziali strumenti critici, i principali fenomeni socio-politici ed economici del mondo contemporaneo, con le loro peculiarità e il loro sviluppo storico.<br>Dovranno essere inoltre in grado di descrivere con chiarezza gli eventi storici e i loro collegamenti storico-sociali anche ad ampio raggio. |
| Testi di riferimento | Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale messo a disposizione degli studenti durante il corso delle lezioni. A lezione verrà indicata inoltre la letteratura secondaria di supporto alla preparazione dei temi trattati.<br>Modulo A |

| | |
|---|---|
| | Testo imprescindibile insieme agli appunti delle lezioni:<br>G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2018.<br>Modulo B<br>Testo imprescindibile insieme agli appunti delle lezioni:<br>A.J. De Grand, *L'Italia fascista e la Germania nazista*, Il Mulino, Bologna 2006. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELL'AERTE CONTEMPORANEA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/03 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Storico-Artistico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Adeguata conoscenza delle vicende della Storia dell'arte medievale e moderna con qualche nozione sulla cultura artistica tra Otto e Novecento |
| Contenuti | Titolo del corso: Lineamenti della storia delle arti visive dal secolo XX e oltre e suoi protagonisti.<br>Le avanguardie storiche del primo Novecento; l'arte tra le due guerre; l'arte postbellica; le neoavanguardie; le ultime esperienze artistiche del XX. Saranno analizzate le ricerche fondamentali caratterizzanti l'arte contemporanea: l'arte figurativa, linguaggi aniconici, le tendenze concettuali, il disuso delle tecniche artistiche tradizionali, l'utilizzo dei nuovi media tecnologici. |
| Obiettivi formativi | Le competenze che lo studente dovrà acquisire alla fine del corso:<br>– capacità di formulare giudizi e valutazioni di senso critico, cogliendo i valori di rarità, autenticità, originalità, unicità dell'opera d'arte contemporanea nella specificità dell'itinerario dell'autore, nel contesto storico, dei movimenti e dei linguaggi coevi.<br>– capacità di sviluppare gli argomenti e di esprimersi puntualmente utilizzando termini specifici propri della disciplina.<br>– capacità di analizzare, riconoscere e utilizzare<br>– capacità di apprendimento in modo permanente, colmando le proprie e distinguendo le proprie carenze e identificare metodi per conseguire maggiori conoscenze e competenze.<br>– capacità di lavorare nel gruppo classe |

| | |
|---|---|
| Metodi didattici | Le modalità didattiche utilizzate nel corso sono:<br>Prevalentemente la didattica e dialogica, utilizzando metodologie didattiche, come "Problem solving" e "Scaffolding", per rinforzare e consolidare competenze e conoscenze, a cui saranno affiancate attività seminariali, di contestualizzazione e approfondimento degli argomenti che saranno trattati nel corso. Modello proposta sarà l'attività dialogica tra docente e/o esperto e allievi, in classe o nei sopralluoghi in studi d'artisti e luoghi espostivi, con lettura e discussione di brani storico-critici e o visione di produzioni artistiche. Esercitazioni scritte con schedatura e catalogazione di opere d'arte contemporanea conosciute e analizzate direttamente. |
| Modalità d'esame | Prova orale<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>Conoscenza delle principali proposte metodologiche nello studio della storia dell'arte visiva dall'Ottocento al Nuovo Millennio.<br>Conoscenza metodologica nell'affrontare l'analisi dell'opera d'arte o la vicenda artistica contemporanea sia sotto il profilo critico che storico.<br>Conoscenza approfondita di uno dei temi scelti, tratti dal programma del corso.<br>Capacità di esporre e contestualizzare i risultati dei propri studi, con confronti a carattere orizzontale.<br>Lo studente viene valutato in base alla completezza dei contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare con chiarezza e sintesi le proprie tesi, nell'utilizzo dell'adeguato linguaggio specifico della disciplina, verificando la conoscenza dei contesti culturali delle vicende e delle personalità artistiche.<br>*Sono previste verifiche in itinere (a scelta degli studenti: esoneri con prove orali o test a risposte chiuse e multiple) di parti del programma di studio.<br>Il giudizio sarà espresso con voto in trentesimi assegnati secondo i criteri esplicitati nella tabella dettagliata allegata al Syllabus dell'insegnamento. |
| Programma esteso | Titolo del corso: Lineamenti della storia delle arti visive dal secolo XX e oltre e suoi protagonisti.<br>Le avanguardie storiche del primo Novecento; l'arte tra le due guerre; l'arte postbellica; le neoavanguardie; le ultime esperienze artistiche del XX. Saranno analizzate le ricerche fondamentali caratterizzanti l'arte contemporanea: l'arte figurativa, linguaggi aniconici, le tendenze concettuali, il |

| | |
|---|---|
| | disuso delle tecniche artistiche tradizionali, l'utilizzo dei nuovi media tecnologici. |
| Testi di riferimento | Per gli argomenti relativi al XX secolo e sino al nuovo Millennio<br>S. SETTIS, T. MONTANARI, *Arte. Una storia naturale e civile*, Volume 5 *Dal Postimpressionismo al Contemporaneo* Einaudi Scuola Milano 2019 ISBN: 9788828616474<br>Oppure<br>G. DORFLES, A. VETTESE, *Storia dell'Arte, Il Novecento*, vol.4°, Edizioni Atlas, Bergamo 2005. S. GALLO, M. MIROLLA, G. ZUCCONI, a cura di R. SCRIMIERI arte del novecento 1) 1900-1944 – 2) 1945-2001, Mondadori Università, Milano 2002<br>Oppure<br>R. SCRIMIERI, a cura di, *Arte e storia dell'arte, Il Novecento*, Minerva Italica, Milano 2002, vol. III 3B;<br>Oppure<br>G. DORFLES, A. VETTESE, E, PRINCI, G. PIERANTI, *Capire l'arte. Dal Neoclassicismo a oggi*, vol. 3, Edizioni Atlas, Bergamo 2016, ISBN 978-88-268-1420-9.<br><u>Altro manuale va concordato con il docente</u>.<br>Letture e immagini d'approfondimento tematico saranno suggerite durante lo svolgimento del corso e reperibili sia nella bacheca on line del docente o richiedendole nei giorni di ricevimento. Assieme ad altre letture indicate nel corso delle lezioni, agli studenti che desiderano approfondire alcuni aspetti del corso si consiglia di accompagnare lo studio del manuale con la consultazione di repertori di immagini (tratti dalle seguenti collane: *I Maestri del colore* Fratelli Fabbri Editori, L'arte nella società- Fratelli Fabbri Editori, Testimonianze Gabriele Mazzotta editore, Mensili d'arte- Fratelli Fabbri Editori, Classici dell'arte - Rizzoli, *Art Dossier* - Giunti, *I Classici dell'arte* - Rizzoli/Skira), da concordare con il docente.<br>Si terranno, inoltre, sopralluoghi<br>Il corso prevede ricognizione nei luoghi espositivi dell'arte contemporanea, esercitazioni catalografiche e/o seminari dedicati alle fonti, alla bibliografia e al sistema dell'arte contemporanea, e viaggi studio in sedi di particolare interesse storico-artistico contemporaneo.<br>Gli studenti con frequentazione limitata o parziale (part-time ) aggiungeranno al manuale un testo in lettura (<u>accompagnato da relazione scritta di non meno di 15.000 battute da far pervenire via @mail almeno 5 giorni prima dell'esame</u>) a scelta da un elenco che sarà fornito dal |

| | |
|---|---|
| | docente . |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Beni Culturali |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/01 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Archeologico, Tecnologico |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Sono richieste buone conoscenze umanistiche di base, in particolare di storia dell'arte e storia per il periodo compreso tra la fine del mondo antico e gli inizi del Quattrocento; è necessaria la capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente la terminologia storico-artistica. |
| Contenuti | Il corso intende tracciare i principali lineamenti della storia dell'arte medievale dall'età tardoantica fino all'affermazione del Gotico Internazionale in Europa, affrontando problematiche di periodizzazione e geografia artistica finalizzate ad offrire una specifica preparazione in ambito storico-artistico. Particolare attenzione sarà dedicata a problemi di metodo, sia per ampliare le nozioni del manuale di riferimento, sia per acquisire una buona capacità di applicare strumenti di analisi.<br>È inoltre previsto un approfondimento sulla *Decorazione dell'Aula Gotica ai Santi Quattro Coronati a Roma*. |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:<br>• portare gli studenti all'acquisizione di una conoscenza di base dello sviluppo dell'arte medievale e alla piena comprensione dei problemi di periodizzazione e delle più importanti questioni storiografiche;<br>• acquisire una piena consapevolezza dei problemi di definizione degli ambiti culturali della produzione artistica medievale;<br>• acquisire una conoscenza diretta delle opere più rappresentative;<br>• saper contestualizzare le opere (note e meno note) all'interno di un preciso ambito culturale e temporale;<br>• individuare le tecniche impiegate. |
| Metodi didattici | Il corso si svolgerà con lezioni frontali durante le quali saranno proiettate presentazioni powerpoint. Il calendario settimanale delle lezioni sarà comunicato dopo l'approvazione del Calendario Didattico di Dipartimento. |
| Modalità d'esame | **I. <u>Frequentanti:</u>** |

Attiva partecipazione alle lezioni (almeno il 75% delle presenze): 40%; esame orale: 60%. Sono previste due prove parziali intermedie scritte (non obbligatorie) sulla parte manualistica del corso.

**II. Non frequentanti:** esame orale: 100%.

| Griglia di valutazione dell'esame orale | | | |
|---|---|---|---|
| **voto** | **valutazione** | **preparazione** | **presentazione** |
| **30 e lode** | eccellente | completa e ricca di collegamenti | proprietà accurata di espressione, sicura conoscenza degli argomenti, chiarezza espositiva e concettuale |
| **30** | ottima | completa con buona capacità di collegamenti | proprietà di espressione; conoscenza abbastanza sicura; chiarezza espositiva |
| **29-28** | molto buona | completa con collegamenti | qualche incertezza espressione; conoscenza abbastanza sicura; esposizione non del tutto chiara |
| **27-26** | buona | completa | discretamente sicura; incertezze/confusioni di espressione/esposizione |
| **25-24** | discreta | approssimativamente completa; occasionali inesattezze e/o lacune | occasionali confusioni terminologiche o concettuali |
| **23-22** | più che sufficiente | quasi completa; lacune e/o inesattezze | qualche confusione di termini e concetti |
| **21-20** | sufficiente | approssimativamente completa; inesattezze, lacune | approssimazione nell'uso di termini e concetti |
| **19-18** | appena sufficiente | approssimativamente completa; numerose lacune e/o inesattezze | molta approssimazione nell'uso di termini e concetti |
| **MENO di 18** | insufficiente | insufficiente | insufficiente |

Programma esteso

Il corso intende tracciare i principali lineamenti della storia dell'arte medievale dall'età tardoantica fino all'affermazione del Gotico Internazionale in Europa, affrontando problematiche di periodizzazione e geografia artistica finalizzate ad offrire una specifica preparazione in ambito storico-artistico. Particolare attenzione sarà dedicata a problemi di metodo, sia per ampliare le nozioni del manuale di riferimento, sia per acquisire una buona capacità di applicare strumenti di analisi.
È inoltre previsto un approfondimento sulla *Decorazione dell'Aula Gotica ai Santi Quattro Coronati a Roma*.

Testi di riferimento

I. Frequentanti:

- S. SETTIS – T. MONTANARI, *Arte. Una storia naturale e civile*, Milano: Einaudi Scuola-Mondadori Education, 2019: vol. 1. *Dalla Preistoria alla Tarda Antichità*, solo pp. 366-fine volume; vol. 2. *Dall'Alto Medioevo alla fine del Trecento*, tutto; vol. 3. *Dal Quattrocento alla Controriforma*, solo pp. 6-25;

*OPPURE*

- G. CRICCO – F. P. DI TEODORO, *Il Cricco di Teodoro. Itinerario nell'arte*, solo la Versione gialla e con possibilità di espansione online e/o e-Book, Bologna: Zanichelli, 2010[3]: vol. 2, *Dall'arte paleocristiana a Giotto*, 2010[3], tutto; vol.

| | |
|---|---|
| | 3, *Dal Gotico Internazionale al Manierismo*, 2011, pp. 731-749.<br><br>*N. B. – Lo studio del manuale è* OBBLIGATORIO. *L'uso di manuali diversi da quelli indicati in bibliografia non è ammesso.*<br><br>Bibliografia approfondimento:<br>- A. DRAGHI, «I dipinti dell'Aula gotica», in *Gli affreschi dell'Aula gotica nel Monastero dei Santi Quattro Coronati. Una storia ritrovata*, Ginevra-Milano: Skyra, 2006, pp. 17-107, fino a p. 70 (PDF della sola parte da utile per la preparazione dell'esame sarà reso disponibile sulla pagina-web UniSalento della Docente, nella sezione MATERIALE DIDATTICO).<br><br>Per la preparazione dell'esame, è buona prassi ricorrere all'uso di compendi utili anche per i successivi insegnamenti di storia dell'arte previsti nel percorso formativo; a tal fine, si suggerisce la consultazione di un manuale dei termini artistici (*per esempio:* F. GUALDONI, *Dizionario Skira dei termini artistici*, Ginevra: Skira, 2010) e di uno sulle tecniche artistiche (*per esempio: Arti e tecniche del Medioevo*, a cura di F. CRIVELLO, Torino: Giulio Einaudi Einaudi, 2006; *OPPURE Arti e storia nel Medioevo*, a cura di E. CASTELNUOVO – G. SERGI, vol. 2, *Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti*, Torino: Giulio Einaudi Einaudi, 2003, pp. 427-fine).<br><br>L'*Enciclopedia dell'Arte Medievale*, 12 voll., Roma: Treccani, 1991-2002, costituisce un utile strumento per ulteriori approfondimenti (disponibile on-line http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/ enciclopedia-dell'arte-medievale/Enciclopedia dell' Arte Medievale/ e in cartaceo, presso al Biblioteca del Dipartimento di Beni Culturali).<br><br>II. Non frequentanti:<br><br>Gli studenti non frequentanti, alla bibliografia sopra indicata, DOVRANNO aggiungere due saggi a scelta dal volume: *Il Maestro dei mesi e il Portale meridionale della Cattedrale di Ferrara. Ipotesi e confronti*, Giornata di studi (venerdì 1 ottobre 2004), a cura di B. GIOVANNICCI VIGI – G. SASSU, Ferrara: Museo della Cattedrale, 2007 (Museo della Cattedrale, 2). Il volume sarà messo a disposizione degli studenti presso il CAMeLaB – Laboratorio delle Civiltà Artistiche del Medioevo Latino e Bizantino; si ricorda che, ai sensi dell'art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive disposizioni, fotocopiare libri in commercio, in misura superiore al 15% del volume o del fascicolo di rivista, è reato penale. |
| Altre informazioni utili | Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Il calendario degli esami di profitto sarà reso noto dopo l'approvazione del Calendario Didattico di Dipartimento.<br>Il corso si prefigge di far conseguire agli studenti gli strumenti per |

| | |
|---|---|
| | un'adeguata capacità di lettura, analisi e di ricostruzione filologica e tecnica dei manufatti storico-artistici di epoca medievale. Lo studente dovrà dimostrare familiarità con opere, stili e iconografie; sarà chiamato a individuare rapporti e relazioni tra manufatti e/o artisti e a delineare, nei rispettivi periodi, ambiti e centri di riferimento. Al tal fine, è caldamente consigliata la frequenza delle lezioni. Saranno considerati studenti non frequentanti coloro che avranno una percentuale di assenze superiore al 25% (la verifica sarà fatta in aula con appello). La non frequenza per giustificati motivi (es.: studente lavoratore; motivi di salute, etc.) deve essere comunicata alla docente entro il primo mese dall'inizio delle lezioni ovvero tempestivamente nel corso delle lezioni in caso di gravi motivi personali e/o familiari). |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# DIDATTICA PREVISIONALE COORTE 2020
# CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
# DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (DAMS) - CLASSE L3

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE PER LO SPETTACOLO"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A. A.** 2020-2021 – **docente titolare**: prof. Mario Bochicchio
**Semestre** II
**Crediti** 3

**Presentazione e obiettivi del corso**
Tecnologie dell'Informazione e della Counicazione: cenni introduttivi. Digitale, tradizione e innovazione nel mondo dello spettacolo. Le fasi del ciclo di vita: – Ideazione: strumenti e tecniche di creatività digitale – realizzazione: machine di scena, tecnologie performative, infrastrutture digitali. – distribuzione: performance "in presenza", "mediata" e "differita". Cenni sulla tutela della proprietà intellettuale. – comunicazione: digital media, social media e Web. – gestione: figure professionali, digital business models, cenni di project management, industria creativa e ricerca: opportunità.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
In uscita lo studente possiede: - conoscenze sull'influsso del digitale sulle arti performative - conoscenze di base sulla digitalizzazione del contesto profesionale delle arti perfrmative - competenze sull'uso di dispositivi e sistemi ICT hardware e/o software in ambito performativo

**Prerequisiti**
Informaticadi base. Usodel computer e dei principali dispositivi digitali (fotocamera, smartphone, ...).

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
NO

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali (54 ore).

**Materiale didattico**
Dispense del docente
Consultare il sito http://mb.unisalento.it (avvisare il docente in caso di sito spento)

**Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale su tutti gli argomenti teorici trattati e dimostrazione di uso di un software per montaggio audio / video o animazione 3D o altro tra quelli oggetto del corso.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema Esse 3.

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI TEATRO"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Francesco Ceraolo
Semestre II
Crediti 3

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il laboratorio prevede attività di tipo pratico attraverso cui far esperienza dell'ideazione, organizzazione e produzione di un'opera teatrale. A partire dalla concezione dell'evento performativo fino alla sua attuazione, il laboratorio si occuperà di illustrare e realizzare tutte le fasi esecutive di una produzione teatrale: ideazione, scenografia, regia, recitazione, performance, luci, sonoro, utilizzo di dispositivi digitali.

**Bibliografia**:
Eventuali indicazioni bibliografiche e teatrografiche verranno fornite nel corso del laboratorio.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Gli studenti che seguiranno il laboratorio acquisiranno conoscenze relative ai modi di produzione teatrale e sperimenteranno in prima persona cosa vuol dire realizzare uno spettacolo teatrale. Gli studenti verranno coinvolti e saranno protagonisti di tutte le fasi di produzione dell'opera teatrale, dall'ideazione alla realizzazione.

**Prerequisiti**
Nessun prerequisito.

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Francesco Ceraolo, saranno coinvolti per approfondimenti alcune personalità del teatro contemporaneo.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di incontri laboratoriali (30 ore).

**Materiale didattico**
Nessun materiale didattico.

**Modalità di valutazione degli studenti**
Gli studenti che seguiranno il laboratorio verranno valutati sulla base dell'attività svolta e di una prova finale di tipo pratico che verrà elaborata nel corso del laboratorio. La valutazione è in termini di idoneità/non idoneità. Risulteranno idonei gli studenti che hanno frequentato almeno il 70% delle lezioni.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema Esse 3.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento).

**Commissione:** Francesco Ceraolo (presidente), Daniela Castaldo, Gianfranco Salvatore.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA DEL TEATRO"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

A. A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Francesco Ceraolo
Semestre I
Crediti 9

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso delineerà i fondamenti storico-teorici e i momenti principali della storia del teatro occidentale (dalla classicità al contemporaneo), con particolare riferimento alle più significative tipologie di luoghi ed edifici scenici, alle poetiche, alle teorie, alle scritture drammaturgiche, alle pratiche e ai differenti statuti dell'arte dell'attore e della regia teatrale.
Il corso si soffermerà maggiormente sui momenti che hanno segnato l'evoluzione dell'arte scenica e ne hanno definito il profilo teorico nel contesto delle realtà storiche e sociali nella classicità e modernità europea. Nel corso delle lezioni saranno previste proiezioni di materiali iconografici e audiovisivi. Il corso, che si articola in lezioni frontali, ospiterà anche approfondimenti a cura del docente e di personalità del teatro contemporaneo.

**Bibliografia**:
- R. Alonge e F. Perrelli, *Storia del teatro e dello spettacolo*, Utet, Torino 2019.
- A. Badiou, *Rapsodia per il teatro. Arte, politica, evento*, a cura di F. Ceraolo, Pellegrini, Cosenza 2015.
- Due testi a scelta tra: *Edipo re* (Sofocle), *Antigone* (Sofocle), *Orestea* (Eschilo), *Medea* (Euripide), *Amleto* (Shakespeare), *La tempesta* (Shakespeare), *Sogno di una notte di mezza estate* (Shakespeare), *Il misantropo* (Molière), *La locandiera* (Goldoni), *Sei personaggi in cerca d'autore* (Pirandello), *Galileo* (Brecht), *Aspettando Godot* (Beckett).

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative alla storia, alla teoria e alle pratiche del teatro occidentale. Il corso contribuirà alla conoscenza di una delle prassi artistiche fondative della cultura occidentale e ad una capacità di valutazione e giudizio nei confronti delle opere e delle estetiche teatrali della tradizione italiana ed europea.

**Prerequisiti**
Nessun prerequisito.

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Francesco Ceraolo, saranno coinvolti per approfondimenti alcune personalità del teatro contemporaneo.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali (54 ore).

**Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo e dal materiale audiovisivo messo a disposizione durante il corso della lezione.

**Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale.
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
- Conoscenza delle principali esperienze della storia del teatro occidentale;
Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema Esse 3.

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento).

**Commissione:** Francesco Ceraolo (presidente), Daniela Castaldo, Gianfranco Salvatore.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA CONTEMPORANEA"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A. A** 2020-2021 – **docente titolare**: prof.ssa Daria De Donno
**Semestre** I
**Crediti** 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
*Il mondo contemporaneo. Le grandi questioni del Novecento.*
Il Corso mira a fornire una preparazione di base sui principali processi politici, economici, istituzionali, sociali, culturali del XX secolo nel contesto nazionale e internazionale. Sono previsti approfondimenti sul dibattito storiografico e metodologico relativo alle grandi questioni del Novecento. In particolare, verranno analizzati i seguenti argomenti: le correnti politiche e culturali dell'inizio del secolo; il primo conflitto mondiale; il periodo tra le due guerre e i sistemi politici totalitari in Europa; la seconda guerra mondiale; la Guerra fredda; la storia dell'Italia repubblicana dal 1945 al 1994; la trasformazione nel sistema politico europeo; la crisi del sistema bipolare.
Un'attenzione speciale sarà riservata a termini, parole chiave, categorie interpretative. È previsto un approfondimento tematico sul contesto repubblicano italiano, che sarà letto attraverso le fonti audiovisive e in particolare attraverso le "canzoni" che hanno rappresentato per i giovani un "agente di senso comune storico".

**Bibliografia**:
Un manuale di Storia Contemporanea a scelta tra i seguenti:
- G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia Contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2019 (capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 17).
- L. Caracciolo – A. Roccucci, *Storia Contemporanea. Dal mondo europeo al mondo senza centro*, Firenze, Le Monnier, 2017 (capitoli: 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 25).
- A.M. Banti, *L'età contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2009 (capitoli: 1, 3, 4, 7, 9, 10, 11, 13, 14).

Per l'approfondimento monografico:
- P. Carusi, *Viva l'Italia. Narrazioni e rappresentazioni della storia repubblicana nei versi dei cantautori "impegnati"*, Firenze, Le Monnier, 2018.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento di Storia Contemporanea intende offrire le coordinate spaziali e temporali per leggere le complessità del XX secolo. Alla fine del Corso, gli studenti avranno acquisito le conoscenze e gli strumenti metodologici per contestualizzare e interpretare i processi storici, per riflettere criticamente sul presente attraverso il passato più recente, per sviluppare capacità di analisi e di sintesi, per migliorare le abilità comunicative attraverso l'acquisizione del linguaggio scientifico.

**3) Prerequisiti**
Conoscenze di base dei principali fenomeni storici contemporanei.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Possono essere coinvolti docenti e studiosi per l'approfondimento di specifiche tematiche.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso prevede lezioni frontali supportate dalla presentazione in Power Point, integrate dalla consultazione diretta di documenti scritti, di risorse digitali e di fonti audio-visive per rafforzare le capacità interpretative degli studenti. Sono previste esercitazioni intermedie. È consigliata la frequenza.

**6) Materiale didattico**
Nel corso delle lezioni si utilizzeranno fonti tradizionali, risorse digitali, materiale audio-visivo.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La prova d'esame si svolge oralmente e mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
- Livello di conoscenza dei contenuti;
- Capacità di articolare un discorso, di esporre in modo chiaro e con un linguaggio appropriato;
- Capacità di riflessione critica e di contestualizzazione dei principali processi storici in un quadro più generale.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti devono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

**Commissione:** Daria De Donno (presidente); Elisabetta Caroppo; Luciana Petracca; Michele Romano.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA DELLA FILOSOFIA DELL'ARTE"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A. A** 2020-2021 - **docente titolare**: Prof. Domenico Fazio
**Semestre** I
**Crediti** 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Nietzsche, Wagner e la polemica sull'arte tragica.
La pubblicazione della *Nascita della tragedia* di Nietzsche, dedicata a Richard Wagner, provocò nella cultura della Germania degli anni Settanta dell'Ottocento il dibattito che è noto come la polemica sull'arte tragica. Si tratta di una discussione che investiva problemi quali il rapporto tra la filologia e l'estetica, il significato della tragedia, il valore della musica e in generale dell'arte, tutti temi cruciali per la riflessione sull'arte di quell'epoca. Il corso, partendo da questa celebre polemica, si propone di illustrare le principali teorie estetiche dell'Ottocento, con particolare riguardo alla filosofia della musica.

**Bibliografia**:
Classico:

F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, trad. it. di S. Giametta, Adelphi, Milano 2017.
F. Nietzsche, U. von Wilamowitz-Möllendorff, R. Wagner, E. Rohde, *La polemica sull'arte tragica*, Sansoni, Firenze 1972 (parti da concordare).

Letteratura secondaria. Due testi a scelta di cui almeno uno in lingua.

M. Montinari, *Che cosa ha detto Nietzsche*, Adelphi, Milano 1999.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento di Storia della filosofia dell'arte si propone di fornire allo studente la conoscenza della storia delle principali teorie estetiche, offrendogli così le coordinate storiche e gli strumenti critici per orientarsi nelle diverse manifestazioni dell'arte. Lo studio dei classici oggetto del corso favorirà inoltre la capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti.

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento non deve possedere speciali prerequisiti. È auspicabile, ma non necessario, che egli abbia dimestichezza con la filosofia. Gli strumenti conoscitivi che gli saranno necessari, gli verranno forniti a lezione.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, Prof. Domenico Fazio, possono essere coinvolti nell'insegnamento docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali (36 ore).
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.
**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale.
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza di base delle principali teorie estetiche;
o Conoscenza dei testi studiati;
o Capacità di esporrene i contenuti principali;
o Capacità di rispondere alle domande del docente.

Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento)

**Commissione:** Domenico Fazio, Fabio Ciracì, Ennio De Bellis

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "DIRITTO DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A. A** 2020-2021 - **docente titolare**: -
**Semestre** II
**Crediti** 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
La prima parte del corso offre una prospettiva costituzionale, analizzando, più nello specifico, lo spettacolo come espressione di libertà (art.21 Cost.) e affrontando il ruolo dello Stato nei confronti della cultura, come delineato nell'art. 9 Cost. . Successivamente, il corso prosegue con l'analisi dei vari soggetti e persone giuridiche che operano nello spettacolo (dal manager alle istituzioni concertistiche-orchestrali, dalle società alle fondazioni) e con la disciplina dei vari contratti che vengono in rilievo. Verranno anche trattati i profili più spiccatamente giuslavoristici, delineando i vari contratti di lavoro possibili nell'ambito artistico.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il corso si prefigge di analizzare i numerosi angoli prospettici da cui è trattato il diritto delle arti e dello spettacolo. Essi sono considerevoli e sorprendenti agli occhi del giurista o dell'artista meno esperto: si spazia dal profilo costituzionale a quello giuslavorista, da quello penale fino quello tributario o amministrativo, dal marketing fino a riflessioni filosofiche.
Conoscenza dei principi fondamentali del diritto costituzionale, dei diritti e dei doveri dei cittadini; conoscenza del quadro normativo e giurisprudenziale relativo alla cultura e allo spettacolo, al fine di consentire una capacità di analisi e di soluzione dei problemi giuridici che potranno porsi nel corso dell'attività professionale.

**3) Prerequisiti**
Buona conoscenza della lingua italiana; capacità di ragionamento logico e di visione critica; disponibilità a compiere approfondimenti legati all'attualità delle dinamiche istituzionali.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
No

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali con seminari di approfondimento affidati a personalità che hanno svolto importanti ruoli istituzionali

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale con votazione espressa in trentesimi

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento)

**Commissione:** da definire.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA MEDIEVALE"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A. A** 2020-2021 - **docente titolare**: Hubert HOUBEN
**Semestre** I
**Crediti** 6

***Il Medioevo europeo: un'età di transizione***

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si propone di fornire una trattazione sintetica del Medioevo europeo, per definizione un'età di transizione, in cui si è sviluppata una civiltà originale e dai tratti inconfondibili, nella quale sono state create le basi per l'Europa moderna. Si pensi all'importanza del cristianesimo e dell'islam, alla nascita di regni nazionali, alle migrazioni di popoli, alla nascita di autonomie locali, alle società multietniche e multireligiose (particolarmente nell'Italia meridionale e in Spagna), ma anche a conflitti come le crociate.

Bibliografia:
Giovanni Vitolo, *Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione*, Milano: Sansoni 2000 (rist. 2014).
Gli studenti NON frequentanti le lezioni devono INOLTRE leggere un testo a scelta tra Hubert Houben *I normanni*, Bologna: Mulino 2013, e Hubert Houben, *Federico II. Imperatore, uomo, mito*, Bologna: 2. ediz. 2013.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenza della storia politica, economica, sociale e culturale del Europa medievale; capacità di interpretazione critica delle fonti e della bibliografia; abilità di usare i principali strumenti e metodi di ricerca.
Competenze trasversali che lo studente dovrebbe acquisire alla fine del corso:
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti); – capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza); – capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della storia del Medioevo.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Hubert Houben, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali e insegnamento seminariale che prevede il coinvolgimento diretto degli studenti. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale messo durante il corso della lezione a disposizione degli studenti frequentanti.

**7) Modalità di valutazione degli studenti:**
Esame orale finale. Saranno valutati la conoscenza del materiale didattico indicato per lo studio e dei temi trattati a lezione, la padronanza dei temi approfonditi a lezione, e l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati per il corso.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli:**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Facoltà)

**Commissione:** Hubert Houben (presidente), Luciana Petracca, Francesco Filotico

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "Storia delle tradizioni popolari"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A. A** 2020-2021 – **docente titolare**: prof. Eugenio Imbriani
**Semestre** I
**Crediti** 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
La disciplina si propone lo studio delle dinamiche culturali relative ai saperi popolari e ai processi di patrimonializzazione della cultura tradizionale, nei suoi vari aspetti.

**Bibliografia**:
Programma di studio:
F. Dei, *Cultura popolare in Italia*, Bologna, Il mulino, 2018
B. Montinaro, *Il teatro della taranta, tra finzione scenica e simulazione*, Roma, Carocci, 2019.
Seminario: E. Imbriani, a cura di, *Ernesto de Martino e il folklore*, Bari, Progedit, 2020.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Ci si propone di avviare lo studente a conoscere gli elementi fondamentali della storia della disciplina, le principali questioni teoriche, l'impianto metodologico; inoltre, è importante che acquisisca dimestichezza con la terminologia specifica e con i concetti che la disciplina stessa elabora. Finalità e obiettivi del corso sono coerenti con il DM Fedeli, relativo all'acquisizione dei 24 cfu per il percorso FIT.

**3) Prerequisiti**
Elementi di storia moderna e contemporanea, conoscenze letterarie, elementi di scienze sociali.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il coinvolgimento di altri docenti verrà reso noto nel corso delle lezioni.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezione frontale, con andamento seminariale in alcune fasi del corso, analisi di documentazione bibliografica e visuale

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo e dai documenti proposti durante le lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
L'esame sarà scritto (test a risposta multipla); occasionalmente potranno essere previste prove orali.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

**Commissione:** Eugenio Imbriani (presidente), Donato Martucci, Mario Spedicato

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LETTERATURA ITALIANA"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A. A** 2020-2021 – **docente titolare**: prof. Marco Leone
**Semestre** I
**Crediti** 6

1) Presentazione e obiettivi del corso
Il corso si articolerà in un modulo istituzionale di 36 ore (6 cfu), nel corso del quale si forniranno notizie di carattere teorico, tecnico e metodologico sull'analisi dei testi letterari e sui lineamenti fondamentali della storia della letteratura italiana dal Duecento sino alla prima metà del Novecento. Il corso sarà erogato in lingua italiana.

Bibliografia*:* GINO TELLINI, *Letteratura italiana. Un metodo di studio (seconda edizione)*, Firenze, Le Monnier, 2018.

Studio delle seguenti pagine del manuale (storia letteraria e testi antologici):
*Dante* (pp. 18-29), *Petrarca* (pp. 42-56), *Boccaccio* (pp. 59-72); *Machiavelli* (pp. 100-112)*, Ariosto* (pp. 115-130)*, Tasso* (176-189); *Marino* (pp. 207-214); *Goldoni* (pp. 231-240), *Alfieri* (pp. 256-266), *Foscolo* (272-285); *Manzoni* (pp. 294-309), *Leopardi* (pp. 327-342); *Verga* (pp. 400-410), *Pascoli* (412-419)*, D'Annunzio* (pp. 423-434)*, Svevo* (pp. 439-446), *Pirandello* (pp. 450-469)*;* Saba (pp. 493-502); *Ungaretti* (pp. 541-549); *Montale* (pp. 554-563).

DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia* – Studio dei seguenti canti (su una buona edizione commentata): *Inf.* (due canti a scelta); *Pg.* (due canti a scelta); *Pd.* (due canti a scelta).

2) Conoscenze e abilità da acquisire
Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia della letteratura italiana dal Duecento sino alla prima metà del Novecento; avviamento all'analisi dei testi letterari.

3) Prerequisiti
Nozioni di storia della letteratura italiana, conoscenza delle periodizzazioni e delle categorie storiografiche, conoscenza degli elementi formali del testo letterario.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico
Il docente titolare dell'insegnamento.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni
Lezioni frontali.

6) Materiale didattico
Fotocopie di testi; proiezioni di testi e immagini; consultazione di banche dati, di biblioteche digitali e di siti d'italianistica.

7) Modalità di valutazione degli studenti

Esame orale, articolato anche attraverso possibili partizioni (esoneri riservati ai frequentanti) e finalizzato alla verifica dei contenuti del programma sulla base della griglia docimologica adottata dal Corso di Studio della Laurea triennale in data 16/1/2018 (visionabile in bacheca, nelle Risorse correlate). Composizione della Commissione d'esame: Marco Leone (Presidente), Fabio D'Astore, Beatrice Stasi, Rita Nicolì, Valter Leonardo Puccetti.

8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

Orario delle lezioni: da definire
Sede delle lezioni: da definire

Esami: in attesa di definizione in base al Calendario didattico del Dipartimento di Beni Culturali.

_____

Recapiti docente
Sede: Edificio Beni Culturali Via Dalmazio Birago 64
Piano: 1°
Stanza: 32
Tel.: 0832/295609
Posta elettronica: marco.leone@unisalento.it

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI MUSICHE POPOLARI"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A.A.** 2020-2021 – **docente titolare**: prof. Gianfranco Salvatore
**Semestre** II
**Crediti** 3

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

*Esperienze di messa in scena di teatro musicale rock.*
Il laboratorio mira a illustrare, in via sperimentale ed empirica, ma con ampi riferimenti storici e tecnici sia allo spettacolo rock, sia al suo background nelle avanguardie artistiche del XX secolo, le modalità di messa in scena di alcune esperienze seminali nell'età "classica" della popular music del secondo Novecento (1966/75).

**BIBLIOGRAFIA**

- Gianfranco Salvatore, *Il teatro musicale del rock. Avanguardie, frontmen, light-show*, Stampa Alternativa, Viterbo, 2018.
- Appunti delle lezioni ed eventuali dispense distribuite dal docente.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

Lo studente dovrà acquisire (a) una conoscenza selettiva delle questioni relative a drammaturgia e messa in scena nel teatro musicale del rock, in relazione ai repertori esaminati; (b) la capacità di descrivere, teorizzare o (ri)creare esperienze di interazione tra linguaggi musicali e scenici.

**3) Prerequisiti**

Quelli generali previsti per il corso di laurea.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**

Gianfranco Salvatore, professore associato confermato, Università del Salento, Lecce.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**

Visione di riprese filmate di concerti, comparativamente ad altre produzioni audiovisive analoghe; analisi dell'interazione tra musica, gesto, performance e apparati scenici, e dell'ulteriore interazione con il pubblico; ricreazione sperimentale di alcune modalità relative alla scrittura e all'azione scenica desunte dai materiali visionati e analizzati, con la partecipazione attiva degli studenti.

**6) Materiale didattico**

Soprattutto iconografico, audio, video, con supporti storici e teorici cartacei.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**

Gli studenti saranno valutati per la capacità analitica sviluppata e/o per le capacità performative eventualmente dimostrate durante il laboratorio.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA DEL JAZZ E DELLA POPULAR MUSIC"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A.A.** 2020-2021 - **docente titolare**: prof. Gianfranco Salvatore
**Semestre** II
**Crediti** 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
*Gli anni Sessanta dei Beatles e di Miles Davis: due esperienze creative a confronto.*
Il corso prende in esame le innovazioni musicali (relative a forme, stili, sperimentazione elettronica e timbrica, etc.) nel jazz e nella popular music degli anni Sessanta del XX secolo. I casi esemplari di Miles Davis e dei Beatles evidenziano, pur nelle nette distinzioni di genere e di contesto culturale, numerose affinità, in grado di configurare modelli di espressione e di ricerca rivelatisi paradigmatici per i successivi sviluppi della musica afroamericana e di quella pop-rock.

**Bibliografia**:
G. Salvatore, *Miles Davis. Lo sciamano elettrico*, 2ª ed. riv. e accr., Stampa Alternativa, Viterbo, 2007 (o successive ristampe).
G. Salvatore, *I primi 4 secondi di Revolver. La cultura pop degli anni Sessanta e la crisi della canzone*, EDT, Torino, 2016.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Lo studente dovrà acquisire (a) una conoscenza panoramica di storia, generi, forme e stili principali della musica afroamericana e della *popular music*; (b) la capacità di operare analisi testuali e confronti contestuali, intertestuali, ipertestuali fra repertori e *media* anche diversi.

**3) Prerequisiti**
Quelli generali previsti per il corso di laurea.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Gianfranco Salvatore, professore associato confermato, Università del Salento, Lecce.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Pratica delle nozioni generali di forma, stile, prassi esecutiva; loro applicazione ai repertori musicali studiati. Metodi di approccio empirico alle prassi musicali cólte e popolari. Tecnica dell'ascolto. Lezioni frontali, sedute di ascolto analitico, repertori iconografici e videografici connessi. Interazione critica con esecutori e interpreti dei repertori studiati, tramite la partecipazione alle lezioni di musicisti appositamente invitati.

**6) Materiale didattico**
Cartaceo, iconografico, audio, video.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**

Gli studenti del corso triennale saranno valutati, oltre che per la congruità delle nozioni apprese, per la capacità di discutere testi di qualsiasi natura (scritta/orale, letteraria/musicale, compositiva/performativa, etc.) nella loro articolazione formale e stilistica, e negli idioletti relativi al corpus di riferimento.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE CULTURALE"**
**Corso di Laurea Triennale in DAMS**

**A.A.** 2020-2021 - **docente titolare**: da affidare
**Semestre** I
**Crediti** 3

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il "Laboratorio di Progettazione e Organizzazione Culturale" prevede lezioni teoriche ed alcune esercitazioni pratiche finalizzate ad acquisire le conoscenze e le competenze per la pianificazione e l'organizzazione in ambito culturale. Verranno analizzati bandi di finanziamento pubblici e privati; dall'idea progettuale si arriverà alla redazione del progetto. Eventi Culturali, Convegni, Seminari, Festival, Concerti: organizzazione e gestione. Verranno spiegati i principi della "progettazione partecipata" attraverso la quale si prevede la stesura di un progetto e, ove possibile, la reale partecipazione a bandi di finanziamento.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Elementi base della progettazione culturale: 1) Ideazione - 2) Pianificazione - 3) Studio di fattibilità 4) Realizzazione - 5) Analisi SWOT - 6) Business Plan - 7) Elementi di Foundraising e Crowfunding 8) Chiusura 9) Rendicontazione. Capacità di analisi di eventi culturali, sotto l'aspetto organizzativo e gestionale.

**Prerequisiti**
Nessun prerequisito

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le attività del "Laboratorio di Progettazione e Organizzazione" si svolgono in forma seminariale, con il contributo e il supporto di esperti nel settore della Progettazione in Ambito Culturale.

**Materiale didattico**
Il materiale didattico verrà fornito durante le esercitazioni.

**Modalità di valutazione degli studenti**
La partecipazione alle attività seminariali del "Laboratorio di Progettazione e Organizzazione Culturale " deve essere documentata tramite firma di presenza degli studenti. Tale partecipazione consente l'acquisizione di n. 3 CFU.
Criteri di valutazione delle attività:
– Capacità di gestione delle problematiche
– Capacità di lavorare in gruppo

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**

Gli studenti possono prenotarsi per la verbalizzazione di n. 3 CFU esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ANALISI DELLE FORME COMPOSITIVE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza generale della terminologia e dei concetti relativi alla teoria musicale |
| Contenuti | Storia e analisi delle forme compositive dal XVII al XIX secolo. |
| Obiettivi formativi | Il corso intende guidare lo studente all'acquisizione di una migliore comprensione delle strutture formali della scrittura musicale, attraverso l'analisi di brani del repertorio compositivo di particolare rilievo ed interesse. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate dall'ascolto di brani musicali, e seminari.. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. Si valuteranno la padronanza dei contenuti e la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico. |
| Programma esteso | Analisi di brani musicali di differenti epoche e autori, al fine di individuare di volta in volta generi strumentali ed organici differenti, per agevolare una più completa ed attenta valutazione dello sviluppo nella storia della musica della maggior parte delle forme musicali. Approfondimenti sull'uso di forme letterarie e poetiche con le quali molte costruzioni musicali hanno attinenza. |
| Testi di riferimento | R. Nielsen, *Le forme musicali",* Bologna, Bongiovanni 1981. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ETNOMUSICOLOGIA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/08 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Quelli generali previsti per il corso di laurea. |
| Contenuti | *Gli effetti culturali della diaspora africana nel Rinascimento europeo: icone, musiche, danze.*<br>Il corso prende in esame gli effetti culturali scaturiti dalla fitta presenza di schiavi di varie etnie africane nell'Europa rinascimentale, in particolare in Italia e nella penisola iberica, ma con ampi riflessi nelle arti iconiche e performative anche dell'Europa centrale e settentrionale. Dai repertori musicali e teatrali vengono esaminate in particolare le canzoni moresche, la letteratura minore portoghese, le commedie e i villancicos spagnoli, con ampi confronti anche con i repertori iconografici connessi. Ne emerge un quadro di insospettata interculturalità, nel quale si evidenziano i numerosi apporti della diaspora africana all'immaginario occidentale protomoderno, attraverso forme di mediazione artistica e culturale come la parafrasi, la parodia, la stilizzazione, il sincretismo. |
| Obiettivi formativi | Lo studente dovrà acquisire (a) una conoscenza di base di temi, problemi e metodi della ricerca etnomusicale, in particolare nel settore dell'etnomusicologia storica; (b) una conoscenza di base delle problematiche associate alla documentazione audiovisiva di fenomeni comunicativi di tradizione orale; (c) la capacità di operare analisi testuali e confronti contestuali, intertestuali, ipertestuali fra repertori e *media* anche diversi. |
| Metodi didattici | Nozioni, letture, ascolti, visioni, analisi |
| Modalità d'esame | *Gli studenti del corso triennale saranno valutati, oltre che per la congruità delle nozioni apprese, nella loro capacità di* |

| | |
|---|---|
| | *discutere testi di qualsiasi natura (scritta/orale, letteraria/iconografica/musicale, compositiva/performativa, etc.) nella loro articolazione formale e stilistica, e negli idioletti relativi al corpus di riferimento.* |
| Programma esteso | *La visione "emica" del tarantismo: significato e funzione del rito secondo i canti e le testimonianze popolari.*<br><br>*Il corso tratta della visione del tarantismo sviluppata nel mondo popolare, utilizzando, oltre ai testi dei canti tradizionali salentini, testimonianze orali e scritte raccolte nel corso del XX secolo, ed estrapolando elementi della visione "emica" del fenomeno nella bibliografia del tarantismo tra il XIV e il XIX secolo. Da tale bibliografia verranno evidenziate anche le varianti storiche del fenomeno, sia dal punto di visto sia del rito che delle musiche e danze "terapeutiche" che vi erano applicate.*<br><br>*Nella seconda parte del corso (solo per gli studenti del corso di laurea in Beni Culturali) saranno considerati anche gli strumenti musicali usati nel rituale del tarantismo dal XIV al XX secolo, e il significato socioantropologico delle diverse strumentazioni. Inoltre saranno mostrati e commentati vari documentari di antropologia visuale di carattere etnomusicale, nell'ottica di un approccio comparativo al tarantismo e ad altri rituali estatici o di possessione regolati dalla musica.* |
| Testi di riferimento | G. Salvatore (a cura di), *Chiaroscuri. Effetti culturali della diaspora africana nell'Europa del Rinascimento*, Argo, Lecce, 2021 (in preparazione).<br>G. Salvatore, *Parodie realistiche*. *Africanismi, fraternità e sentimenti identitari nelle canzoni moresche del Cinquecento*, «Kronos», 14, 2012 (dispensa distribuita dal docente).<br>G. Salvatore, *Celum Calia: African Speech and Afro-European Dance in a 16th century Song Cycle from Naples*, «Palaver», n.s., 2, 2018 (dispensa distribuita dal docente). |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## FONDAMENTI DI COMPOSIZIONE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza generale della terminologia e dei concetti relativi alla teoria musicale |
| Contenuti | Il corso intende fornire gli elementi di base, armonici e melodici, relativi alle tecniche compositive del repertorio musicale occidentale. |
| Obiettivi formativi | Il corso ha l'obiettivo di fornire le competenze di base della composizione musicale. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate da esercitazioni e seminari. Durante il corso sarà proposta agli studenti la partecipazione a concerti e ad altre manifestazioni musicali d'interesse che si svolgono sul territorio. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. In alternativa gli studenti potranno proporre una breve composizione musicale. |
| Programma esteso | Fondamenti della composizione musicale |
| Testi di riferimento | I Bent, W. Drawkin, *Analisi musicale,* Torino, EDT, 1998. Ulteriori Indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI FILM MAKING

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 3 |
| Ore di attività frontale | 30 |
| Ore di studio individuale | 45 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenze di base della pratica e storia delle forme cinematografiche. |
| Contenuti | Il laboratorio prevede attività di tipo pratico attraverso cui far esperienza dell'ideazione, organizzazione e produzione di un'opera filmica. |
| Obiettivi formativi | Gli studenti che seguiranno il laboratorio acquisiranno conoscenze relative ai modi di produzione filmica e sperimenteranno in prima persona cosa vuol dire realizzare un film. Gli studenti verranno coinvolti e saranno protagonisti di tutte le fasi di produzione dell'opera filmica, dall'ideazione alla realizzazione. |
| Metodi didattici | L'insegnamento si compone di lezioni laboratoriali. |
| Modalità d'esame | Idoneità. Risulterà idoneo chi avrà partecipato ad almeno il 70% delle lezioni. |
| Programma esteso | Il laboratorio prevede attività di tipo pratico attraverso cui far esperienza dell'ideazione, organizzazione e produzione di un'opera filmica. A partire dalla concezione del soggetto e dalla stesura della sceneggiatura fino alla realizzazione del film vero e proprio, il laboratorio si occuperà di illustrare e realizzare tutte le fasi esecutive di una produzione cinematografica: script, scenografia, regia, recitazione, fotografia, montaggio, colonna sonora. |
| Testi di riferimento | Nessun testo di riferimento. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI MUSICHE PER FILM

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 3 |
| Ore di attività frontale | 30 |
| Ore di studio individuale | 45 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non sono necessari i prerequisiti. Sarà cura del docente avviare gli studenti ad una conoscenza generale della terminologia e dei concetti dell'audiovisione. |
| Contenuti | Il laboratorio intende fornire gli elementi base per la conoscenza della storia e delle tecniche della musica applicata all'immagine cinematografica. |
| Obiettivi formativi | Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere, teorie, tecniche e contesti di produzione e registrazione della musica per film. Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le dinamiche storiche e di orientarsi tra i principali generi e contesti audiovisivi. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate dalla visione di sequenze di film, e seminari. Durante le lezioni sarà fornita una lista di film da analizzare. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il laboratorio. Si valuteranno la padronanza dei contenuti (teorie e tecniche della musica per film, principali autori e approcci alla musica applicata), la capacità di sintesi e analisi dei temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico. |
| Programma esteso | Il laboratorio ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione e registrazione della musica applicata al cinema dalle origini alla contemporaneità. Verranno esaminati in ordine cronologico i principali generi e forme di ogni epoca, esemplificati nelle opere più significative della storia cinema, |

| | |
|---|---|
| | con particolare attenzione al rapporto della musica con l'immagine e con gli altri suoni presenti in colonna. |
| Testi di riferimento | Sergio Miceli, Musica per film. Storia estetica analisi tipologie, Ricordi Leggera, Milano 2009. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LABORATORIO DI POSTPRODUZIONE AUDIOVISIVO

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 3 |
| Ore di attività frontale | 30 |
| Ore di studio individuale | 45 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non sono necessari i prerequisiti. Sarà cura del docente avviare gli studenti ad una conoscenza generale della terminologia e dei concetti operativi del montaggio. |
| Contenuti | Il laboratorio intende fornire gli elementi base per la conoscenza della sintassi audiovisiva, con particolare riferimento all'editing digitale dell'immagine e del suono. |
| Obiettivi formativi | Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale dei problemi, dei processi, delle tecniche e degli strumenti del montaggio audiovisivo e della finalizzazione di un prodotto cinematografico o televisivo. Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le dinamiche produttive e di orientarsi nella prassi del montaggio. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate da supporti audiovisivi, e seminari. Durante il corso saranno proposte agli studenti esercitazioni applicative. Durante le lezioni sarà fornita anche una lista di testi audiovisivi da analizzare. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste nella realizzazione di un breve esercizio di editing a partire da materiale originale o preesistente. |
| Programma esteso | Il laboratorio ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sulle teorie e le tecniche del montaggio e della postproduzione audiovisiva. Verranno esaminate tutte le fasi di lavorazione del film che fanno seguito alla scrittura e allo shooting. |
| Testi di riferimento | - |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LETTERATURA INGLESE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-LIN/10 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio. |
| Contenuti | Il corso verte sulla nascita del romanzo storico di Walter Scott, propone una estesa analisi del romanzo Ivanhoe e ne contestualizza le fonti soffermandosi su Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing e su Harrington di Maria Edgeworth. |
| Obiettivi formativi | Il corso si propone di erogare sintesi storico-culturali relative alla trasformazione delle tecniche narratologiche e dei generi romanzeschi fra Sette e Ottocento, e ricorrerà, oltre che a lezioni frontali, a letture e discussioni seminariali con gli studenti volte a rafforzare l'analisi dei testi. |
| Metodi didattici | L'attenzione primaria che il corso dedicherà ai processi di leggibilità dei testi della Bibliografia e all'inquadramento culturale coevo si propone di suscitare le seguenti competenze degli studenti:<br>– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)<br>– capacità di formulare giudizi in autonomia<br>– capacità di comunicare efficacemente<br>– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare<br>strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)<br>– capacità di lavorare in gruppo |
| Modalità d'esame | Prova orale.<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:<br>1. Conoscenza dei principali tecniche narratologiche e generi romanzeschi fra Sette e Ottocento.<br>2. Conoscenza delle trasformazioni psicologiche e storico-sociali |

| | |
|---|---|
| | a fondamento dei romanzi del corso.<br>3. Conoscenza dell'inquadramento illuministico-romantico elaborato durante il corso.<br>4. Capacità di argomentazione e chiarezza di esposizione delle suddette conoscenze.<br><u>Si prevede in itinere eventuale prova parziale orale.</u> |
| Programma esteso | Il corso verte sulla nascita del romanzo storico di Walter Scott, propone una estesa analisi del romanzo Ivanhoe e ne contestualizza le fonti soffermandosi su Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing e su Harrington di Maria Edgeworth.<br>Il corso si propone di erogare sintesi storico-culturali relative alla trasformazione delle tecniche narratologiche e dei generi romanzeschi fra Sette e Ottocento, e ricorrerà, oltre che a lezioni frontali, a letture e discussioni seminariali con gli studenti volte a rafforzare l'analisi dei testi.<br>L'attenzione primaria che il corso dedicherà ai processi di leggibilità dei testi della Bibliografia e all'inquadramento culturale coevo si propone di suscitare le seguenti competenze degli studenti:<br>– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)<br>– capacità di formulare giudizi in autonomia<br>– capacità di comunicare efficacemente<br>– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare<br>strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)<br>– capacità di lavorare in gruppo |
| Testi di riferimento | <u>Bibliografia</u>:<br>I. Frequentanti<br>Gotthold Ephraim Lessing, *Nathan il saggio*, Feltrinelli<br>Maria Edgeworth, *Harrington*, Feltrinelli<br>Walter Scott, *Ivanhoe*, Mondadori<br>II. Non frequentanti<br>Si consiglia la partecipazione al corso. Gli studenti che non potranno frequentare sono richiesti di<br>integrare la Bibliografia del corso con lo studio del seguente manuale<br>Paolo Bertinetti, *Il romanzo inglese*Laterza |
| Altre informazioni utili | Gli studenti si prenoteranno per l'esame utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Per le date degli appelli, si veda la bacheca elettronica del docente. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-LIN/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza di base lingua francese |
| Contenuti | Il corso si propone di avviare gli studenti, anche principianti, allo studio della lingua francese in un'ottica conversazionale che possa rendere efficace la comunicazione in L2.<br>In particolare sarà disponibile un dossier, reperibile in copisteria, contenente i testi coinvolti nell'esercizio di lettura comprensione ed esposizione orale, scelti ad hoc e attinenti all'argomento dell'indirizzo di studio dei corsisti. |
| Obiettivi formativi | Comprendere testi scritti e orali di media lunghezza in lingua francese Saper esporre e relazionale in L2.<br>Livello QCER b1. |
| Metodi didattici | – didattica frontale<br>– attività seminariale<br>– lettura e discussione in classe di materiali<br>– lavori di gruppo |
| Modalità d'esame | Gli studenti saranno valutati mediante una prova orale |
| Programma esteso | Notions de grammaire<br>-PHONETIQUE<br>-ARTICLES ET PARTITIF<br>-C'EST/IL EST<br>-LES POSSESSIFS (adj. et pron.)<br>-LES PRONOMS RELATIFS<br>-COMPARATIF ET SUPERLATIF<br>-LE VERBE<br>les conjugaisons (indicatif et impératif)<br>les gallicismes<br>l'accord du participe passé<br>le futur dans le passé |

| | |
|---|---|
| | -LA PHRASE<br>affirmative/négative<br>interrogative<br>passive<br>hypothétique<br><br>Dossier: textes choisis<br>-lecture<br>-traduction<br>-exposition orale<br>-analyse des notions de grammaire relevées dans les textes |
| Testi di riferimento | Bibliografia suggerita:<br>M. G. ROGNON, *Points de repères*, Adratica Ed. Salentina, 2000.<br>J. REY-DEBOVE, A. REY (sous la direction de), *Le Nouveau Petit Robert de la langue française*, Paris,<br>Dictionnaire Le Robert.<br>R. BOCH, *Il Boch. Dizionario francese/italiano, italiano/francese*. Bologna, Zanichelli; Paris, Le Robert. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## SEMIOTICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Corso di Laurea in Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-FIL/05 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale di nozioni di linguistica e di filosofia. |
| Contenuti | Il corso tende a illustrare i presupposti della scienza dei linguaggi e della significazione, le sue varie ascendenze disciplinari e la sua progressiva ricomposizione verso un approccio unitario di analisi delle differenti culture e forme di comunicazione. Obiettivo primario è quello di far acquisire agli studenti le conoscenze disciplinari di base, con particolare riguardo alla nozione di struttura, a quella di segno e alle sue proprietà semantiche e pragmatiche. |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento di Semiotica si propone di fornire gli strumenti per 1) comprendere la complessità del comunicare nei suoi aspetti verbali e non verbali e in rapporto ai contesti sociali e culturali; 2) conoscere le principali teorie del segno contemporanee; 3) acquisire la capacità di interpretare le informazioni con senso critico; 4) saper comunicare efficacemente tenendo conto delle situazioni e degli interlocutori. |
| Metodi didattici | L'insegnamento si compone di lezioni frontali in italiano con discussione, che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, di nozioni disciplinari e di problemi trattati nelle lezioni. |

| | |
|---|---|
| | La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste nella verifica orale dell'acquisizione di un'ampia competenza nei temi svolti durante il corso ed in quelli approfonditi sui testi. L'esame sarà anche volto a verificare la capacità di personalizzazione, di collegamento dei vari temi e la correttezza espositiva e terminologica. |
| Programma esteso | Il corso si articola in due parti. Nella prima parte saranno presentate le nozioni di base della disciplina. Il percorso didattico procederà seguendo concetti fondamentali della teoria strutturale del linguaggio.<br><br>Nella seconda parte verranno approfondite le nozioni di struttura, di segno e di senso, di progetto attraverso la riflessione di Peirce e Hjelmslev. |
| Testi di riferimento | G. MANETTI, A. FABRIS, Comunicazione, La Scuola, Brescia 2011, pp. 315;<br>C. CAPUTO, La scienza doppia del linguaggio. Dopo Chomsky, Saussure e Hjelmslev, Carocci,<br>Roma 2019, pp. 150.<br>T. DE MAURO, Il valore delle parole, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2019, pp. 202;<br>J.M. LOTMAN, Semiotica del cinema e lineamenti cine-estetica, Mimesis, Milano-Udine 2020, pp.<br>186. |
| Altre informazioni utili | Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale aggiuntivo che sarà indicato e reso disponibile durante le lezioni e online sulla pagina personale del docente. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | SPS/08 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non sono richiesti prerequisiti formali e propedeuticità |
| Contenuti | La parte generale del corso riguarda i processi comunicativi: prospettive teoriche della comunicazione; fenomeni comunicativi interpersonali e mediatizzati; società networked.<br>La parte speciale è dedicata alla relazione tra media e arte: arte tra prospettiva estetica e prospettiva sociologica; dinamiche sociali di attribuzione dello status "artistico"; metodo dell'analisi artistica dei media; arte al tempo dei new media; linguaggi massmediatici e linguaggi artistici; comunicazione visiva, musicale e letteraria nella sociologia sistemica delle arti. |
| Obiettivi formativi | Sviluppare una riflessione strutturale e fenomenologica sulla comunicazione sociale e artistica in relazione alla prospettiva estetica e alla prospettiva sociologica. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali con presentazione di slides e proiezione di contenuti audiovisivi. |
| Modalità d’esame | La modalità di esame nella contingenza dell'emergenza sanitaria è riorganizzata secondo le modalità indicate nella sezione "notizie" della pagina web del docente.<br>La prova di esame è scritta.<br>Per gli studenti del DAMS, la prova è composta da 3 domande a risposta aperta sulla parte generale e/o speciale del programma, ognuna da 0 a 5 punti fino a 15 punti complessivi<br>(ciascuna risposta indicativamente tra 8 e 12 righe di scrittura); 5 domande a risposta multipla sulla parte generale del programma da 3 punti ognuna (0 punti per |

| | |
|---|---|
| | risposta sbagliata o non risposta); la prova si intende superata se si conseguono almeno 9 punti su 15 nelle domande a risposta aperta e 9 punti su 15 punti nelle domande a risposta multipla; la lode viene assegnata a punteggio pieno, sulla valutazione della qualità espositiva ed argomentativa nelle risposte alle domande aperte Per gli studenti di altri corsi di laurea (esame a scelta), la prova è composta da 20 domande a risposta multipla da 1,5 punti ognuna (0 punti per risposta sbagliata o non risposta); il voto è in trentesimi e la prova si intende superata con almeno 12 risposte esatte; la lode viene assegnata a punteggio pieno. Le domande riguardano solo la parte generale del programma comprendente i materiali pubblicati ed i testi di riferimento. |
| Programma esteso | Parte generale: Modelli per lo studio dei processi comunicativi; comunicazione e interazione sociale; assiomi, paradigmi e teorie della comunicazione; scenari connessi ai mutamenti sociali indotti dalle tecnologie di comunicazione: dalla società orale alla società dell'informazione;<br>psicotecnologie connettive; ibridazione old / new media; networked sociability; identità off line / on line; social network e sorveglianza: profilazione inavvertita.<br>Parte speciale: arte tra prospettiva estetica e prospettiva sociologica; McLuhan e il metodo dell'analisi artistica dei media; linguaggi massmediatici e linguaggi artistici; diffusione tecnologica dell'arte; comunicazione artistica al tempo dei new media; significazione simbolica dell'arte tra creazione e ricezione; comunicazione visiva, musicale e letteraria nella sociologia sistemica delle arti; il manifesto dei Futuristi sulla Radio; il manifesto del Gruppo Spaziale sulla<br>Televisione; le opere media-artistiche di Paik, Cage e Moorman; la televisione artistica: WGBH TV, WNET TV, KQED TV. |
| Testi di riferimento | (Per gli studenti del DAMS)<br>Stefano Cristante*, Prima dei mass media. La costruzione sociale della comunicazione,* Egea, MIlano, 2011<br>Luciano Paccagnella*, Sociologia della comunicazione,* Il Mulino, Bologna, 2010<br>Pier Paolo Bellini*, La comunicazione artistica e i suoi attori. Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte,* Mondadori Università, Milano, 2009 (disponibile in versione digitale)<br>oppure<br>Francesco Casetti (a cura di)*, L'arte al tempo dei media.* |

| | |
|---|---|
| | *Profili e tendenze della scena artistica italiana,* Postmedia Books, Milano, 2012<br>oppure<br>Tatiana Bazzichelli*, Networking. La rete come arte,* Costa&Nolan, Milano, 2006 (anche scaricabile da networkingart.eu/pdf/Networking.pdf)<br>(Per gli studenti di altri corsi di laurea - esame a scelta)<br>Antonio Cavicchia Scalamonti, Gianfranco Pecchinenda*, Il foglio e lo schermo. Materiali di sociologia della comunicazione,* Ipermedium Libri, Napoli, 2007<br>Sergio Brancato, Emiliano Chirchiano, Francesca Fichera*, Il mondo dei media. Sociologia e storia della comunicazione,* Guida Editori, Napoli, 2018<br>Andrea Miconi*, Teorie e pratiche del web,* Il Mulino, Bologna, 2018 |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DEL CINEMA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/06 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non sono necessari i prerequisiti. Sarà cura del docente avviare gli studenti ad una conoscenza generale della terminologia e dei concetti relativi alla disciplina. |
| Contenuti | Il corso intende fornire gli elementi base per la conoscenza della storia del cinema. |
| Obiettivi formativi | Lo studente, al termine del corso, conosce i lineamenti della storia del cinema, anche sulla base della visione dei film più significativi; conosce questioni specifiche della storia del cinema. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate dalla visione dei film più significativi della storia del cinema. I film presi in esame verranno inquadrati nell'epoca della loro realizzazione e saranno messi in rilievo i fattori estetici, stilistici e tecnologici che li caratterizzano, nonché i fenomeni di natura sociologica, politica ed economica che hanno contribuito a determinarne la forma. Durante il corso sarà proposta agli studenti la partecipazione a rassegne e festival cinematografici, oltre che incontri con registi e attori. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. Si valuteranno la padronanza dei contenuti (conoscenze storico biografiche su autori, generi musicali, correnti artistiche, ecc.), la capacità di sintesi e analisi dei temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico. |
| Programma esteso | Lineamenti di storia del cinema con approfondimenti su elementi stilistici, estetici, tecnologici, correnti e registi. |
| Testi di riferimento | D. Bordwell, C. Thompson, Storia del cinema. |

| | |
|---|---|
| | Un'introduzione, McGraw-Hill, Milano 2010 |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DEL TEATRO MODERNO E CONTEMPORANEO

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/05 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenze di base della storia del teatro. |
| Contenuti | Il corso delineerà le principali estetiche e esperienze della storia del teatro occidentale dal Novecento a oggi. Il corso intende fornire nozioni sulle più importanti estetiche e poetiche del teatro moderno e contemporaneo a partire dalle avanguardie e utopie teatrali del Novecento fino alle neoavanguardie degli anni 1960 e oltre. In particolare, il corso si soffermerà sui momenti salienti che hanno segnato le grandi rivoluzioni del teatro nel secolo scorso come la nascita del concetto di regia, le teorie dell'attore e di performance, l'antropologia teatrale, le utopie dell'opera d'arte totale, gli happening teatrali, la ridefinizione dello spazio scenico. |
| Obiettivi formativi | Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative alla storia, alla teoria e alle pratiche del teatro novecentesco e contemporaneo. Il corso contribuirà alla conoscenza di uno dei periodi più rivoluzionari della storia del teatro occidentale, segnato da esperienze come quelle di Stanislavskij, Appia, Craig, Mejerchol'd, Artaud, Brecht, Grotowski, Brook, Barba, Living Theater, e di autori che hanno condotto a un ripensamento radicale dell'ontologia del teatro in nome del primato del regime performativo su quello rappresentativo. Il corso contribuirà inoltre ad una migliore capacità di valutazione e giudizio nei confronti delle opere teatrali contemporanee. |
| Metodi didattici | L'insegnamento si compone di lezioni frontali (54 ore). |
| Modalità d'esame | Prova orale.<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti |

| | |
|---|---|
| | obiettivi didattici:<br>- Conoscenza delle principali esperienze della modernità teatrale novecentesca e contemporanea;<br>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | - |
| Testi di riferimento | - L. Mango, *Il Novecento del teatro*, Carocci, Roma 2019 (indicazioni sulle pagine verranno fornite a inizio corso).<br>- V. Valentini, *Teatro contemporaneo*, Carocci, Roma 2020.<br><br><u>Due testi a scelta tra</u>:<br>K. Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore su sé stesso*, Laterza, Bari 2008.<br>K. Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore sul personaggio*, Laterza, Bari 1993.<br>A. Appia, *Attore musica e scena*, Feltrinelli, Milano 1983.<br>G. Craig, *Il mio teatro*, Feltrinelli, Milano 1971.<br>V. Mejerchol'd, *L'attore biomeccanico*, Cue Press, Imola 2016.<br>A. Artaud, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino 2000.<br>B. Brecht, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino 2001.<br>J. Grotowski, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma 1970.<br>P. Brook, *Lo spazio vuoto*, Bulzoni, Roma 1998.<br>E. Barba, *La canoa di carta*, Il mulino, Bologna 2004.<br>J. Beck e J. Malina, *Il lavoro del Living Theatre (materiali 1952-1969)*, Ubulibri, Milano 1982. |
| Altre informazioni utili | Il materiale didattico è costituito dai libri di testo e dal materiale audiovisivo messo a disposizione durante il corso della lezione. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DEL TEATRO MUSICALE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non sono necessari i prerequisiti. Sarà cura del docente avviare gli studenti ad una conoscenza generale della terminologia e dei concetti storico-musicali. |
| Contenuti | Il corso intende fornire gli elementi base per la conoscenza del teatro musicale dall'Antichità al Novecento |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento prende in esame la storia del teatro musicale dal XVI secolo ai giorni nostri dal punto di vista degli aspetti musicali e drammaturgici, sociali, economici e materiali. Al termine del corso lo studente saprà analizzare criticamente la sua esperienza musicale percorrendo a ritroso la complessa evoluzione del rapporto tra linguaggi differenti, come la poesia, la musica, l'immagine, il movimento. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate dall'ascolto di brani musicali, e seminari. Durante il corso sarà proposta agli studenti la partecipazione a concerti e ad altre manifestazioni musicali d'interesse che si svolgono sul territorio. Durante le lezioni sarà fornita una lista di brani da ascoltare in associazione allo studio del manuale. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. Si valuteranno la padronanza dei contenuti (conoscenze storico biografiche su autori, generi musicali, correnti artistiche, ecc.), la capacità di sintesi e analisi dei temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico. |
| Programma esteso | L'insegnamento analizza i seguenti aspetti del teatro musicale dal XVII al XX secolo: forme e storia della drammaturgia musicale; economia e società: produzione e |

| | |
|---|---|
| | rappresentatività; luoghi: teatri e sale, luoghi all'aperto, luoghi virtuali; tecnologia: strumenti, scenotecnica, riproduttori e diffusori; comunicazione: spettacoli, divulgazione orale e a stampa, riproduzione, mass-media; protagonisti: autori, interpreti, realizzatori, gestori, governanti, comunicatori, pubblico |
| Testi di riferimento | L. Bianconi, *Il teatro d'opera in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1993; G. Pestelli e L. Bianconi (a cura di), *Storia dell'opera* italiana, voll. 4, 5, 6, Torino, EdT, 1987 sgg.<br>Durante le lezioni saranno fornite indicazioni sulla parti del manuale da approfondire ai fini della preparazione dell'esame |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELLA MUSICA CONTEMPORANEA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non sono necessari i prerequisiti. Sarà cura del docente avviare gli studenti ad una conoscenza generale della terminologia e dei concetti storico-musicali. |
| Contenuti | Il corso intende fornire gli elementi base per la conoscenza della storia della musica occidentale del Novecento |
| Obiettivi formativi | Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale della musica occidentale del Novecento. Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le dinamiche storiche e di orientarsi tra i principali generi e contesti musicali. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate dall'ascolto di brani musicali, e seminari. Durante il corso sarà proposta agli studenti la partecipazione a concerti e ad altre manifestazioni musicali d'interesse che si svolgono sul territorio. Durante le lezioni sarà fornita una lista di brani da ascoltare in associazione allo studio del manuale. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. Si valuteranno la padronanza dei contenuti (conoscenze storico biografiche su autori, generi musicali, correnti artistiche, ecc.), la capacità di sintesi e analisi dei temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico. |
| Programma esteso | Storia della musica del Novecento. Verranno esaminati in ordine cronologico i principali autori, generi e forme esemplificati nelle opere più significative del Novecento |
| Testi di riferimento | M. Carrozzo - C. Cimagalli, *Storia della musica occidentale*, |

| | |
|---|---|
| | vol. III, Roma, Armando, 2001. Durante le lezioni saranno fornite indicazioni sulla parti del manuale da approfondire ai fini della preparazione dell'esame |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELLA MUSICA E DELLE TECNOLOGIE ELETTROACUSTICHE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza generale della teoria musicale. |
| Contenuti | Il corso mira a fornire allo studente consapevolezza storica e tecnologica riguardo l'evoluzione della musica elettroacustica dalle origini sino agli anni Sessanta, |
| Obiettivi formativi | Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale della musica elettroacustica. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate dall'ascolto di brani musicali, e seminari. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. , la capacità di sintesi e analisi dei temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico. |
| Programma esteso | Il corso mira a fornire allo studente consapevolezza storica e tecnologica riguardo l'evoluzione della musica elettroacustica dagli anni Sessanta sino ad oggi, attraverso l'ascolto dei brani più significativi, con particolare attenzione agli aspetti compositivi. In particolare, sono previsti approfondimenti sui seguenti temi e compositori: Il Futurismo. Luigi Russolo e l'Arte dei rumori; Edgard Varèse e la notazione della musica elettroacustica; John Cage e la Tape Music; Pierre Schaeffer e il GRM; Karlheinz Stockhausen; Iannis Xenakis e la crisi del serialismo; Lo Studio di Fonologia della RAI; Bruno Maderna. Composizioni 1953-1962; Luciano Berio. Composizioni 1953-1961; Luigi Nono. |
| Testi di riferimento | Armando Gentilucci, *Introduzione alla musica elettronica*, Feltrinelli, 1972. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno |

| | |
|---|---|
| | fornite nel corso delle lezioni. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELLA MUSICA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non sono necessari i prerequisiti. Sarà cura del docente avviare gli studenti ad una conoscenza generale della terminologia e dei concetti storico-musicali. |
| Contenuti | Il corso intende fornire gli elementi base per la conoscenza della storia della musica occidentale tra il XII e il XVI secolo |
| Obiettivi formativi | Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale della musica occidentale tra il XII e il XVI secolo. Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le dinamiche storiche e di orientarsi tra i principali generi e contesti musicali. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate dall'ascolto di brani musicali, e seminari. Durante il corso sarà proposta agli studenti la partecipazione a concerti e ad altre manifestazioni musicali d'interesse che si svolgono sul territorio. Durante le lezioni sarà fornita una lista di brani da ascoltare in associazione allo studio del manuale. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. Si valuteranno la padronanza dei contenuti (conoscenze storico biografiche su autori, generi musicali, correnti artistiche, ecc.), la capacità di sintesi e analisi dei temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico. |
| Programma esteso | l corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale tra il XII e il XVI secolo. Verranno esaminati in ordine cronologico i principali generi e forme, |

| | |
|---|---|
| | esemplificati nelle opere più significative del periodo preso in esame |
| Testi di riferimento | M. Carrozzo - C. Cimagalli, *Storia della musica occidentale*, vol. I-II, Roma, Armando, 2001. Durante le lezioni saranno fornite indicazioni sulla parti del manuale da approfondire ai fini della preparazione dell'esame |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELLA MUSICA MODERNA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non sono necessari i prerequisiti. Sarà cura del docente avviare gli studenti ad una conoscenza generale della terminologia e dei concetti storico-musicali. |
| Contenuti | Il corso intende fornire gli elementi base per la conoscenza della storia della musica occidentale dal XVIII al XIX secolo |
| Obiettivi formativi | Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale della musica occidentale dal XVIII al XIX secolo. Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le dinamiche storiche e di orientarsi tra i principali generi e contesti musicali. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate dall'ascolto di brani musicali, e seminari. Durante il corso sarà proposta agli studenti la partecipazione a concerti e ad altre manifestazioni musicali d'interesse che si svolgono sul territorio. Durante le lezioni sarà fornita una lista di brani da ascoltare in associazione allo studio del manuale. |
| Modalità d'esame | L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. Si valuteranno la padronanza dei contenuti (conoscenze storico biografiche su autori, generi musicali, correnti artistiche, ecc.), la capacità di sintesi e analisi dei temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico. |
| Programma esteso | l corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale tra XVIII e XIX secolo. Verranno esaminati in ordine cronologico i principali generi e forme |

| | |
|---|---|
| | musicali, esemplificati nelle opere più significative della storia della musica, con particolare attenzione ai maggiori compositori di ogni epoca. |
| Testi di riferimento | M. Carrozzo - C. Cimagalli, *Storia della musica occidentale*, vol. III, Roma, Armando, 2001. Durante le lezioni saranno fornite indicazioni sulla parti del manuale da approfondire ai fini della preparazione dell'esame |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELLA MUSICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non sono necessari i prerequisiti. Sarà cura del docente avviare gli studenti ad una conoscenza generale della terminologia e dei concetti storico-musicali. |
| Contenuti | l corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale dall'antichità all'età contemporanea. Verranno esaminati in ordine cronologico i principali generi e forme di ogni epoca, esemplificati nelle opere più significative della storia della musica, con particolare attenzione ai maggiori compositori. |
| Obiettivi formativi | Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale sui principali eventi, autori, opere e contesti di produzione ed esecuzione musicale della musica occidentale dall'Antichità all'Età contemporanea. Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le dinamiche storiche e di orientarsi tra i principali generi e contesti musicali. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, integrate dall'ascolto di brani musicali, e seminari. Durante il corso sarà proposta agli studenti la partecipazione a concerti e ad altre manifestazioni musicali d'interesse che si svolgono sul territorio. Durante le lezioni sarà fornita una lista di brani da ascoltare in associazione allo studio del manuale. |
| Modalità d'esame | Prova orale.<br>L'esame consiste in un colloquio orale che ha lo scopo di valutare le competenze specifiche acquisite durante il corso. Si valuteranno la padronanza dei contenuti (conoscenze storico biografiche su autori, generi musicali, correnti artistiche, ecc.), la capacità di sintesi e analisi dei |

| | |
|---|---|
| | temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere con buona padronanza del linguaggio specifico.<br>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | - |
| Testi di riferimento | M. Carrozzo - C. Cimagalli, *Storia della musica occidentale*, vol. I-II-III, Roma, Armando, 2001. Durante le lezioni saranno fornite indicazioni sulla parti del manuale da approfondire ai fini della preparazione dell'esame<br>Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni |
| Altre informazioni utili | Il materiale didattico è costituito dal libro di testo consigliato per sostenere l'esame e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## SOCIOLOGIA GENERALE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | SPS/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale dei principali fatti storici del XIX e del XX secolo, oltre agli eventi della contemporaneità. |
| Contenuti | Il corso è diviso in due parti (istituzionale e monografica) e si propone di fornire una conoscenza di base del pensiero sociologico, del suo sviluppo e dei suoi autori, con particolare attenzione ai principali approcci metodologici.<br>La parte generale è finalizzata alla conoscenza dei principali problemi teorici ed epistemologici che sono alla base della disciplina sociologica e delle principali teorie sviluppatesi tra il XIX e il XXI secolo. La parte monografica sarà dedicata alla comprensione di alcuni degli aspetti più rilevanti delle società contemporanee, con particolare attenzione al fenomeno del consumo e alla produzione globale di significati sociali e dell'immaginario collettivo. Inoltre, il corso sarà completato con un laboratorio di analisi sociologica su alcuni dei temi affrontati nella parte monografica. |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento di Sociologia generale si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione della realtà sociale e all'analisi dei fenomeni sociali attraverso l'acquisizione di strumenti teorici e metodologici.<br>Il corso consente allo studente di maturare la capacità di analizzare e sintetizzare informazioni e conoscenze, provenienti anche da diverse fonti, inquadrandole storicamente. Potrà inoltre maturare la capacità di formulare giudizi in autonomia e interpretare criticamente la realtà |

| | |
|---|---|
| | sociale. L'attività laboratoriale, infine, aiuterà lo studente a maturare la capacità di lavorare in gruppo, integrando conoscenze e competenze. |
| Metodi didattici | L'insegnamento si compone di lezioni frontali (40 ore) e di un laboratorio (14 ore) che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato a condurre un'analisi sociologica empirica sui temi inerenti la parte monografica.<br>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | L'esame si svolgerà in forma ORALE.<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>Conoscenza dei principali problemi del pensiero sociologico.<br>Conoscenza approfondita delle problematiche sociali contemporanee affrontate durante il corso.<br>Capacità di collegare differenti fenomeni e individuarne le possibili conseguenze sociali.<br>Capacità di esporre i risultati della propria ricerca.<br>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | Il corso è diviso in due parti (istituzionale e monografica) e si propone di fornire una conoscenza di base del pensiero sociologico, del suo sviluppo e dei suoi autori, con particolare attenzione ai principali approcci metodologici.<br><br>La parte generale è finalizzata alla conoscenza dei problemi teorici ed epistemologici che sono alla base della disciplina sociologica e delle teorie sociali sviluppatesi tra il XIX e il XXI secolo.<br><br>La parte monografica sarà dedicata all'analisi della configurazione attuale delle società occidentali, concentrando l'attenzione sugli elementi centrali dell'immaginario collettivo contemporaneo. In particolare, si analizzeranno alcuni elementi del cosiddetto nuovo spirito del capitalismo e le sue ricadute sulla costruzione sociale del nuovo immaginario del lavoro contemporaneo. |
| Testi di riferimento | a. Parte istituzionale:<br>1) Paolo Jedlowski, Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico, Carocci, Roma, 2009<br>b. Corso monografico:<br>2) Vanni Codeluppi, Ipermondo. Dieci chiavi per capire il presente, Laterza, Roma-Bari, 2012<br>3) Valentina Cremonesini, Il potere degli oggetti. Il marketing come dispositivo di controllo sociale, Franco Angeli, Milano, |

| | |
|---|---|
| | 2006. |
| Altre informazioni utili | Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e eventuale altro materiale messo a disposizione degli studenti durante il corso della lezione. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/03 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Adeguata conoscenza delle vicende della Storia dell'arte medievale e moderna con qualche nozione sulla cultura artistica tra Otto e Novecento |
| Contenuti | Titolo del corso: Lineamenti della storia delle arti visive dal secolo XIX al XX secolo e oltre e suoi protagonisti.<br>Il neoclassicismo; tra pittoresco e romantico; il paesaggio dei Barbisonniers; il realismo; l'impressionismo; postimpressionismo e simbolismo premesse al modernismo; le avanguardie storiche del primo Novecento; l'arte tra le due guerre; l'arte postbellica; le neoavanguardie; le ultime esperienze artistiche del XX. Saranno analizzate le ricerche fondamentali caratterizzanti l'arte contemporanea: l'arte figurativa, linguaggi aniconici, le tendenze concettuali, il disuso delle tecniche artistiche tradizionali, l'utilizzo dei nuovi media tecnologici. |
| Obiettivi formativi | Le competenze che lo studente dovrà acquisire alla fine del corso:<br>– capacità di formulare giudizi e valutazioni di senso critico, cogliendo i valori di rarità, autenticità, originalità, unicità dell'opera d'arte contemporanea nella specificità dell'itinerario dell'autore, nel contesto storico, dei movimenti e dei linguaggi coevi.<br>– capacità di sviluppare gli argomenti e di esprimersi puntualmente utilizzando termini specifici propri della disciplina.<br>– capacità di analizzare, riconoscere e utilizzare<br>capacità di apprendimento in modo permanente, colmando |

| | |
|---|---|
| | le proprie e distinguendo le proprie carenze e identificare metodi per conseguire maggiori conoscenze e competenze.<br>– capacità di lavorare nel gruppo classe |
| Metodi didattici | Le modalità didattiche utilizzate nel corso sono:<br>Prevalentemente la didattica e dialogica, utilizzando metodologie didattiche, come "Problem solving" e "Scaffolding", per rinforzare e consolidare competenze e conoscenze, a cui saranno affiancate attività seminariali, di contestualizzazione e approfondimento degli argomenti che saranno trattati nel corso. Modello proposta sarà l'attività dialogica tra docente e/o esperto e allievi, in classe o nei sopralluoghi in studi d'artisti e luoghi espostivi, con lettura e discussione di brani storico-critici e o visione di produzioni artistiche. Esercitazioni scritte con schedatura e catalogazione di opere d'arte contemporanea conosciute e analizzate direttamente. |
| Modalità d'esame | Prova orale<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>Conoscenza delle principali proposte metodologiche nello studio della storia dell'arte visiva dall'Ottocento al Nuovo Millennio.<br>Conoscenza metodologica nell'affrontare l'analisi dell'opera d'arte o la vicenda artistica contemporanea sia sotto il profilo critico che storico.<br>Conoscenza approfondita di uno dei temi scelti, tratti dal programma del corso.<br>Capacità di esporre e contestualizzare i risultati dei propri studi, con confronti a carattere orizzontale.<br>Lo studente viene valutato in base alla completezza dei contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare con chiarezza e sintesi le proprie tesi, nell'utilizzo dell'adeguato linguaggio specifico della disciplina, verificando la conoscenza dei contesti culturali delle vicende e delle personalità artistiche.<br>*Sono previste verifiche in itinere (a scelta degli studenti: esoneri con prove orali o test a risposte chiuse e multiple) di parti del programma di studio.<br>Il giudizio sarà espresso con voto in trentesimi assegnati secondo i criteri esplicitati nella tabella dettagliata allegata al Syllabus dell'insegnamento. |
| Programma esteso | Il neoclassicismo;<br><br>tra pittoresco e romantico; |

| | |
|---|---|
| | il paesaggio dei Barbisonniers;<br><br>il realismo;<br><br>l'impressionismo;<br><br>postimpressionismo e simbolismo premesse al modernismo;<br><br>le avanguardie storiche del primo Novecento;<br><br>l'arte tra le due guerre;<br><br>l'arte postbellica;<br><br>le neoavanguardie;<br><br>le ultime esperienze artistiche del XX.<br><br>Esplorazione delle espanse potenzialità estetico-creative delle arti visive nel nuovo millennio.<br><br>Saranno analizzate le ricerche fondamentali caratterizzanti l'arte contemporanea: l'arte figurativa, linguaggi aniconici, le tendenze concettuali, il disuso delle tecniche artistiche tradizionali, l'utilizzo dei nuovi media tecnologici.<br><br>Il sistema dell'arte e il mercato dell'arte. |
| Testi di riferimento | Per gli argomenti relativi ai secoli XIX-XX e sino al nuovo Millennio:<br>S. SETTIS, T. MONTANARI, Arte. Una storia naturale e civile, Volume 4 Dal Barocco all'Impressionismo ISBN: 9788828616467 Einaudi Scuola Milano 2019 e Volume 5 Dal Postimpressionismo al Contemporaneo Einaudi Scuola Milano 2019 ISBN: 9788828616474<br>Oppure<br>G. DORFLES, A. VETTESE, E, PRINCI, G. PIERANTI, Capire l'arte. Dal Neoclassicismo a oggi, vol. 3, Edizioni Atlas, Bergamo 2016, ISBN 978-88-268-1420-9.<br>Oppure<br>Per gli argomenti relativi al XIX secolo un manuale a scelta tra i seguenti<br>G. DORFLES, F. LAUROCCI. A. VETTESE, Storia dell'Arte, L'Ottocento, vol.3°, Edizioni Atlas, Bergamo 2005.<br>Oppure<br>R. SCRIMIERI, a cura di, Arte e storia dell'arte, L'Ottocento, |

| | |
|---|---|
| | Minerva Italica, Milano 2002, vol. III 3A;<br>Per gli argomenti relativi al XX secolo e oltre un manuale a scelta tra i seguenti<br>G. DORFLES, A. VETTESE, Storia dell'Arte, Il Novecento, vol.4°, Edizioni Atlas, Bergamo 2005. S. GALLO, M. MIROLLA, G. ZUCCONI, a cura di R. SCRIMIERI arte del novecento 1) 1900-1944 – 2) 1945-2001, Mondadori Università, Milano 2002<br>oppure<br>R. SCRIMIERI, a cura di, Arte e storia dell'arte, Il Novecento, Minerva Italica, Milano 2002, vol. III 3B;<br>Altro manuale va concordato con il docente.<br>Letture e immagini d'approfondimento tematico saranno suggerite durante lo svolgimento del corso e reperibili sia nella bacheca on line del docente o richiedendole nei giorni di ricevimento. Assieme ad altre letture indicate nel corso delle lezioni, agli studenti che desiderano approfondire alcuni aspetti del corso si consiglia di accompagnare lo studio del manuale con la consultazione di repertori di immagini (tratti dalle seguenti collane: I Maestri del colore Fratelli Fabbri Editori, L'arte nella società- Fratelli Fabbri Editori, Testimonianze Gabriele Mazzotta editore, Mensili d'arte- Fratelli Fabbri Editori, Classici dell'arte - Rizzoli, Art Dossier - Giunti, I Classici dell'arte - Rizzoli/Skira), da concordare con il docente.<br>Si terranno, inoltre, sopralluoghi<br>Il corso prevede ricognizione nei luoghi espositivi dell'arte contemporanea, esercitazioni catalografiche e/o seminari dedicati alle fonti, alla bibliografia e al sistema dell'arte contemporanea, e viaggi studio in sedi di particolare interesse storico-artistico contemporaneo.<br>Gli studenti con frequentazione limitata o parziale (part-time ) aggiungeranno al manuale un testo in lettura (accompagnato da relazione scritta di non meno di 15.000 battute da far pervenire via @mail almeno 5 giorni prima dell'esame) a scelta da un elenco che sarà fornito dal docente . |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | È richiesta una buona conoscenza della Storia dell'Arte italiana e dei principali lineamenti di quella europea, inserite in un corretto quadro storico-geografico. |
| Contenuti | Come si "fa" un'opera d'arte? Quali sono i materiali che la compongono e come vengono trasformati?<br>Le tecniche artistiche sono il frutto di una sapienza secolare, che nel tempo si è arricchita di strumenti diversi, adatti alle necessità e agli scopi che la produzione artistica ha affrontato nelle diverse epoche storiche. Il corso si propone di seguire lo sviluppo dei saperi tecnici connessi alla realizzazione delle opere d'arte dal Medioevo a tutta l'età moderna, con i necessari confronti con esempi del mondo antico e con gli ulteriori sviluppi nel mondo contemporaneo. Gli studenti eserciteranno la propria attenzione verso i dati materiali delle opere, sviluppando la capacità di riconoscerli attraverso gli indicatori visivi. L'approccio alla materia consiste sia nell'analisi dei manufatti, tramite buone riproduzioni fotografiche e digitali e tramite la visione diretta nel corso di visite guidate, sia nello studio delle fonti (documenti, trattati, letteratura artistica). |
| Obiettivi formativi | Gli studenti saranno messi in grado di acquisire la conoscenza delle principali tecniche artistiche in uso tra VI e XVIII secolo con gli opportuni riferimenti alle fonti e alla trattatistica e di dimostrare di riconoscere dalle immagini studiate o proposte alla loro analisi gli aspetti materiali e tecnici fondamentali. L'individuazione dei materiali costitutivi e delle tecniche esecutive avverrà attraverso la terminologia specifica della disciplina. |

| | |
|---|---|
| Metodi didattici | Le 36 ore di lezione saranno indicativamente così suddivise:<br>– didattica frontale: 16 ore<br>- attività seminariale: 6 ore<br>- visite guidate: 8 ore<br>– lettura e discussione in classe di materiali iconografici e testuali: 6 ore.<br>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | L'esame finale consisterà in una prova orale. Durante il corso verranno proposte prove scritte in itinere, su parti del programma, a fini di esercitazione. La valutazione di tali prove intermedie non sarà determinante ai fini dell'esame ma servirà da orientamento agli studenti. |
| Programma esteso | Come venivano "fatte" le opere d'arte? Possiamo comprendere le tecniche esecutive osservando un'opera d'arte? Esistono documenti, libri testimonianze che ci aiutano a capire come lavoravano gli artisti? Il corso vuole rispondere a queste domande e sviluppare negli studenti l'attenzione verso i dati materiali delle opere e la capacità di riconoscerli attraverso gli indicatori visivi. Verrà tracciato il profilo storico delle tecniche esecutive di alcune delle principali arti praticate in Europa (disegno, pittura, scultura, oreficeria, ceramica) dal Medioevo a tutta l'età moderna, senza escludere, tramite opportuni confronti, l'età antica e l'età contemporanea. L'approccio alla materia consiste sia nell'analisi dei manufatti, tramite buone riproduzioni fotografiche e digitali e tramite la visione diretta nel corso di visite guidate, sia nello studio delle fonti (documenti, trattati, letteratura artistica). |
| Testi di riferimento | Simona Rinaldi, *Storia tecnica dell'arte*, Roma, Carocci (l'intero volume).<br>Cennino Cennini, *Il libro dell'arte*, a cura di F. Frezzato, Vicenza, Neri Pozza Editore, da p. 235 a p. 277.<br>Leon Battista Alberti, a cura di M. Collareta *De Statua*, Livorno, Sillabe, da p. 33 a p. 52.<br>Durante le lezioni verrà distribuito materiale di supporto in formato cartaceo e digitale e si forniranno agli studenti tutte le immagini analizzate. |
| Altre informazioni utili | Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti. Sarà dato accesso ad una cartella digitale contenente tutte le immagini illustrate nel corso. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA SOCIALE DELL'ARTE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/02 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | E' richiesta una discreta cultura generale.<br>1. Docenti coinvolti nella didattica<br>Prof.ssa Letizia Gaeta con il supporto dei cultori della materia.<br>Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni.<br>Il corso si svolgerà con lezioni frontali durante le quali saranno proiettate immagini digitali, video e PowerPoint. È inoltre previsto un viaggio di studio, da definire, connesso alle tematiche affrontate. |
| Contenuti | Il programma affronterà, attraverso il richiamo costante alle opere e ai testi di riferimento, l'arte nella società. La decifrazione di iconografie enigmatiche svelerà in alcuni casi il ruolo dei committenti come nella Flagellazione di Piero della Francesca e nel doppio ritratto di Jean van Eyck. L'analisi di lettere e documenti d'archivio restituirà in maniera non divagante il metodo di investigazione del segmento di storia preso in esame. Le opere d'arte e le situazioni artistiche individuate rappresentano dei laboratori antropologici particolarmente significativi per comprendere i metodi dell'indagine sociologica. La relazione tra opere d'arte e ispirazione letteraria offrirà uno sguardo più ampio sul problema della ricezione. Inoltre saranno ripercorse le tracce di alcuni furti d'arte.<br>Il corso intende fornire le coordinate di metodo per un approccio sociologico e storico sociale ai fenomeni artistici: dal ruolo dell'artista, in un preciso contesto storico, alla funzione dei committenti e dei consulenti; dal modo di vedere e interpretare nel tempo la vita e l'arte di un pittore o |

| | |
|---|---|
| | l'esperienza pittorica (esempio, la trasposizione cinematografica), ai furti e ai recuperi di opere d'arte. Dalla distruzione delle opere alla loro manomissione e decontestualizzazione. |
| Obiettivi formativi | Il corso si prefigge di far conseguire agli studenti gli strumenti per un'adeguata capacità di lettura e interpretazione dell'opera d'arte nel rispetto dei metodi d'indagine e della ricerca storiografica Lo studente inoltre dovrà dimostrare familiarità con opere, stili e iconografie; Al tal fine, è caldamente consigliata sia la frequenza del corso (ricordando peraltro che quest'ultima è obbligatoria), sia la partecipazione al viaggio di studio previsto.<br>La non frequenza è ammessa solo ed esclusivamente per giustificati motivi che l'interessato è tenuto a comunicare alla docente all'inizio del corso. |
| Metodi didattici | Lezione frontale. |
| Modalità d'esame | <u>Frequentanti:</u><br>Attiva partecipazione alle lezioni e ai sopralluoghi di studio (almeno il 75% delle presenze): esame orale con prova di 'riconoscimento' delle opere.<br><u>Non frequentanti: esame: 100%</u>. |
| Programma esteso | Il programma affronterà, attraverso il richiamo costante alle opere e ai testi di riferimento, l'arte nella società. La decifrazione di iconografie enigmatiche svelerà in alcuni casi il ruolo dei committenti come nella Flagellazione di Piero della Francesca. La lettura stilistica di un dipinto come il ritratto dell'ignoto marinaio di Antonello da Messina offrirà l'occasione di soffermarsi sulla sua 'ricezione' anche in ambito letterario. L'analisi di lettere e documenti d'archivio restituirà in maniera non divagante il metodo di investigazione del segmento di storia preso in esame. Le opere d'arte e le situazioni artistiche individuate rappresentano dei laboratori antropologici particolarmente significativi per comprendere i metodi dell'indagine sociologica. |
| Testi di riferimento | Frequentanti:<br>M. Baxandall, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento,* Einaudi, l'edizione più recente;<br>M. Baxandall, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento,* Einaudi (Solo il primo capitolo: Le condizioni del mercato, comprese le note).<br>Messo a disposizione dalla docente.<br>2 *Piero della Francesca* di Marco Bussagli, fascicolo ArteDossier<br>3 C. Ginzburg, *Indagini su Piero* (i capitoli riguardanti la |

| | |
|---|---|
| | *Flagellazione*.I non frequentanti:tutto). La docente metterà a disposizione materialmente, durante il corso, le parti da studiare.<br>4 *Pittura fiamminga del Quattrocento* di Claudio Pescio, fascicolo ArteDossier<br>5 S. Zuffi, *Va Eyck. I coniugi Arnolfini*, Milano 2012. Messo a disposizione dalla docente<br>6 Lettura del romanzo: *Il ragazzo di Bruges* di Gilbert Sinoué<br>*7 Caravaggio* (lo studente deve conoscere il percorso artistico del pittore, può pertanto studiare qualsiasi fascicolo sull'artista)<br>8 L. Scarlini, *Il Caravaggio rubato: mito e cronaca di un furto*, Palermo 2012 (messo a disposizione dalla docente)<br>9 Lettura del breve racconto di Leonardo Sciascia, *Una storia semplice*<br>10 Visione del film di Roberto Andò, *Una storia senza nome*, 2017 (acquistato dalla docente su You tube)<br>11 *J. Vermeer* di Claudio Pescio, fascicolo ArteDossier (disponibile online)<br>12 Lettura del romanzo: *La ragazza con l'orecchino di perla* di Tracy Chevalier.<br>13 Visione del film: *The Monuments Men* è un film del 2014 di George Clooney (in aula con la docente)<br>14 Lettura *R.* Edsel*, Monuments Men. Eroi alleati, ladri nazisti e la più grande caccia al tesoro"* della storia dello storico americano*,* pubblicato nel 2009 negli U.S.A. ed edito in Italia nel gennaio 20014 da Sperling & Kupfer (la docente metterà a disposizione il libro per fotocopie). Lo studente in sede d'esame sceglierà un argomento di cui discutere).<br><u>I non frequentanti studieranno tutto il libro</u>. |
| Altre informazioni utili | Tutto il materiale bibliografico e didattico sopra indicato è reperibile nelle biblioteche universitarie, compresi i manuali consigliati. Gli studi non facilmente reperibili (Modulo 3) saranno forniti dal docente in PDF. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO AUDIOVISIVO

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | DAMS |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/06 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 36 |
| Ore di studio individuale | 114 |
| Anno di corso | III |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | È sufficiente aver superato il test di ingresso per gli iscritti regolari al Corso di studio, e aver superato gli OFA per gli studenti iscritti in ritardo. |
| Contenuti | Il corso è incentrato sui temi del campo narrativo, visivo e sonoro nei linguaggi audiovisivi, con particolare riferimento al cinema e alla Televisione. Per campo narrativo si intende l'insieme delle operazioni di costruzione di una storia destinata a un medium audiovisivo; per campo visivo e sonoro, l'insieme delle operazioni discorsive medium-specific. |
| Obiettivi formativi | Il corso si propone di fornire conoscenze adeguate in merito alla filiera della produzione televisiva, nel complesso sistema della convergenza dei media, della distribuzione digitale, della fruizione non lineare dei prodotti. Lo studente si confronterà inoltre con il dibattito scientifico in corso sulla serialità televisiva, imparando a riconoscere e tenere in considerazione le specificità dei contesti produttivi e distributivi.<br>Gli strumenti di analisi verranno applicati a studi di caso in ambito cinematografico e televisivo. |
| Metodi didattici | Lezione frontale, proiezione in aula di testi audiovisivi, analisi di strutture narrative e stilistiche, power point. |
| Modalità d'esame | Colloquio orale sugli argomenti del corso. |
| Programma esteso | Il corso è incentrato sui temi del campo narrativo, visivo e sonoro nei linguaggi audiovisivi, con particolare riferimento al cinema e alla Televisione. Per campo narrativo si intende l'insieme delle operazioni di costruzione di una storia destinata a un medium audiovisivo; per campo visivo e |

| | |
|---|---|
| | sonoro, l'insieme delle operazioni discorsive medium-specific. |
| Testi di riferimento | Luca Bandirali, Enrico Terrone, *Il sistema sceneggiatura*, Lindau, Torino 2009.<br>Luca Bandirali, Enrico Terrone, *Filosofia delle serie TV. Dalla scena del crimine al trono di spade*, Mimesis, Milano – Udine,<br>Jason Mittell, *Complex TV. Teoria e tecnica dello storytelling delle serie tv*, Minimum Fax, Roma 2017. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# DIDATTICA PREVISIONALE COORTE 2020
# CORSO DI LAUREA MEGISTRALE IN
# ARCHEOLOGIA - CLASSE LM2

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento LABORATORIO DI TOPOGRAFIA MEDIEVALE**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Paul ARTHUR
Anno di corso: I
Semestre: secondo
Crediti: 1 CFU = 10 ore di didattica frontale

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il laboratorio è finalizzato all'approfondimento della cultura materiale di età medievale. Alcuni incontri saranno finalizzati alla comprensione degli aspetti inerenti alla documentazione archeologica dei luoghi religiosi (edificio di culto e cimitero) mediante l'utilizzo di supporti informatici, nonché di schede informatiche elaborate all'interno del progetto di ricerca europeo 'CARE'. Altri incontri saranno finalizzati alla comprensione degli aspetti inerenti alla documentazione archeologica dei territori, di scavo e dell'architettura.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Il laboratorio mira a fornire una conoscenza più approfondita dell'archeologia medievale in Terra d'Otranto; è propedeutico ad un maggior coinvolgimento degli studenti nei lavori di scavo o ricognizione archeologica, nonché nelle attività didattiche e turistiche.

**Prerequisiti**
Conoscenza generale dell'archeologia medievale in Italia.

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Le attività saranno sviluppate dal docente titolare del corso.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezione in laboratorio, con analisi dei materiali e compilazione di schede.

**Materiale didattico**
Testi di riferimento saranno segnalati durante l'attività di laboratorio.

**Modalità di valutazione degli studenti**
Il credito formativo sarà rilasciato in base all'attestata frequenza del ciclo di lezioni in laboratorio.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti potranno prenotarsi utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Calendario esami a.a. 2020-2021**
Le date degli appelli saranno fissate dopo l'approvazione del calendario didattico.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "MEDIEVAL ARCHAEOLOGY"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

**A. A** 2020-2021 – **docente titolare**: prof. Paul Arthur
**Semestre** II
**Crediti** 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso esaminerà lo sviluppo di una coscienza del Medioevo dopo il Rinascimento, esaminando lo sviluppo del pensiero e delle espressioni culturali e artistiche, da Walpole ai preraffaelliti e oltre. Esso fornirà anche una sintesi delle principali tendenze di ricerca e risultati più significativi in archeologia medievale in tutta Europa, oltre a presentare lo stato della conoscenza per quanto riguarda l'archeologia bizantina e medievale della Terra d'Otranto e l'interpretazione del Medioevo in tempi moderni. Sarà inoltre prestata attenzione all'uso delle tecniche scientifiche e delle tecnologie dell'informazione, nella gestione, nell'interpretazione e nella presentazione dei dati.

**Bibliografia**:

Manuale:

G.P. Brogiolo, A. Chavarria Arnau, *Archeologia Postclassica. Temi, strumenti, prospettive,* Carocci editore, 2020

Riferimenti ad altri articoli e volumi pertinenti saranno impartiti durante le lezioni. Molti sono disponibili su academia.edu

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Le lezioni e lo studio della bibliografia consigliata, così come la ricerca per le tesine, permetterà agli studenti di conoscere le origini e le tendenze attuali della disciplina. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di analizzare, sintetizzare, organizzare e comunicare informazioni relative ai principali temi del medioevo e dell'archeologia medievale.

**3) Prerequisiti**
Conoscenza delle basi della storia medievale e dell'archeologia. Preferibilmente, gli studenti avranno già sostenuto un corso di archeologia medievale durante la loro laurea triennale. È, inoltre, necessaria una conoscenza della lingua inglese.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Paul Arthur, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto altri docenti, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali in aula con Powerpoint; sopraluoghi da programmare. Si spera che le lezioni

possono essere organizzate come seminari, con l'attiva partecipazione degli studenti. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale bibliografico segnalato agli studenti frequentanti durante il corso delle lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Gli studenti saranno valutati attraverso delle tesine illustrate che saranno discusse durante l'esame finale.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:**
15 giugno 2020 ore 10:00
3 luglio 2020 ore 10:00
20 luglio 2020 ore 10:00
11 settembre 2020 ore 10:00

Ulteriori appelli sono in attesa dell'approvazione del calendario didattico.

**Commissione:** Paul Arthur (presidente), Brunella Bruno, Marco Leo Imperiale

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOLOGIA SUBACQUEA"**
**Corso di Laurea magistrale in ARCHEOLOGIA**

A. A 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Rita Auriemma
Semestre II
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

Il corso mira ad inquadrare l'approccio metodologico alla ricerca archeologica dei paesaggi d'acqua, in particolare costieri, marittimi e delle acque interne, e ad analizzare tipologia, formazione, evoluzione e specificità dei vari contesti. Verranno inoltre affrontate problematiche relative alla conservazione, tutela, valorizzazione (gestione e protezione in situ, accessibilità ampliata) ed esaminata la normativa italiana e internazionale.

Una parte del corso sarà riservata alla trattazione dell'andar per mare in età arcaica e classica, attraverso una rassegna di temi e contesti: navi, merci, contatti e scambi.

**Bibliografia**:

I. Frequentanti:

C. Beltrame, *Archeologia marittima del Mediterraneo*, Roma 2012 (capitoli 2-5)[1].

R. Petriaggi, B. Davidde*, Archeologia sott'acqua*, Pisa-Roma 2007 (capitoli 3-4)[1].

A. Gioia, , *Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo. La Convenzione dell'UNESCO del 2 novembre 2001 sulla protezione del patrimonio culturale sottomarino*, in F. Maniscalco (a cura di), Napoli 2004, pp. 27-39.

R. Auriemma, *Il contributo dell'archeologia subacquea,* in "*La Magna Grecia nel Mediterraneo in età arcaica e classica. Forme, mobilità, interazioni*", Atti del 58° Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 27-30 settembre 2018), c.s.

Rita Auriemma, *Archeologia subacquea nella Puglia meridionale: un ventennio di ricerche dell'Università del Salento*, in Miscellanea di studi in onore di Cosimo Pagliara, c.s.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni.

Further references, specific for the presented topics, will be given during the class.

II. Non frequentanti:

Aggiungere, alla bibliografia indicata per gli studenti frequentanti/*Besides the references above indicated, adding:*

R. Auriemma, Salentum a salo. I. *Porti e approdi, merci e scambi lungo la costa adriatica del Salento*, Galatina 2004 (siti a scelta/*a selection of sites*).

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

1. Il quadro metodologico di riferimento: l'archeologia dei paesaggi; ambiente e contesto; il

[1] Fotocopie dei capitoli indicati saranno disponibili.

macrocontesto: il paesaggio costiero/paesaggio d'acqua;

2. i contesti di interesse e le relative tipologie: siti costieri, giacimenti costituiti da relitti di navi, giacimenti costituiti da manufatti mobili;
3. strategie, tecniche e tecnologie della ricerca archeologica sott'acqua;
4. riferimenti bibliografici generali e tematici;
5. elementi ed aspetti della conservazione, valorizzazione, fruizione;
6. elementi di legislazione specifica.

**3) Prerequisiti**
Conoscenze generali di metodologia della ricerca archeologica.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre alla titolare del corso, prof.ssa Rita Auriemma, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si svolge con lezioni frontali (42 ore).
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Presentazioni ppt, fotocopie di articoli o altri testi, files in formato pdf di articoli.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale.
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o conoscenza dei principali temi affrontati nella trattazione del quadro generale;
o conoscenza della parte monografica;
o capacità di esposizione e di associazione dei contesti studiati.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. La prenotazione può avvenire fino al giorno precedente la data dell'appello

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento)

**Commissione:** Rita Auriemma (presidente), Flavia Frisone, Antonella Antonazzo (cultrice della materia)

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOLOGIA TOPOGRAFIA MEDIEVALE"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A.A. 2020/2021 – docente titolare: prof.ssa Bruna Lucia BRUNO
Semestre II
Crediti 6

Presentazione e obiettivi del corso
Il corso prevede l'approfondimento di alcuni aspetti dell'archeologia e della topografia medievale senza tralasciare i principali i temi analizzati dagli archeologi medievisti in Italia; le città e le campagne medievali, l'archeologia dell'architettura, le produzioni e i commerci. Una parte del corso mira a fornire un quadro critico di un tema ampiamente dibattuto nell'ambito dell'archeologia medievale degli ultimi decenni, *medieval funerary archaeology*. Nel modulo saranno affrontati gli aspetti principali, dalla formazione e articolazione del cimitero medievale in relazione agli edifici di culto, alle modalità attraverso cui le comunità medievali affrontavano il tema della morte.

Altre attività
Per le attività di laboratorio si rimanda alla scheda specifica.

Bibliografia:
In generale, a livello metodologico:
Brogiolo G.P., Chavarrìa Arnau A., *Archeologia postclassica. Temi, strumenti, prospettive,* Roma 2020.
Gilchrist R. and Sloane B., *REQUIEM. The medieval monastic cemetery in Britain*, London 2005.
Chavarrìa Arnau A., *Archeologia delle chiese. Dalle origini all'anno Mille*, Roma 2009.

Riferimenti a lavori specifici saranno dati durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni
Didattica frontale

Materiale didattico
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale messo a disposizione degli studenti durante le lezioni.

Modalità di valutazione degli studenti
La prova finale consiste in un esame orale.
- L'esame mira a valutare la conoscenza delle tematiche affrontate a lezione.
- Maturità nel collocare i temi approfonditi a lezione nel contesto storico e culturale
- Proprietà di utilizzo della terminologia specialistica
- Capacità espositiva e buon uso della lingua italiana

Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

Recapiti docente:
Edificio Corpo C, Via Dalmazio Birago 64
Piano: 2°
Studio: 23

Tel: 0832/295669

Ricevimento:

Studio docente (Edificio Corpo C, piano 2°, studio 23), Dipartimento di Beni Culturali, via D. Birago, 64, Lecce

Martedì 10:00-12:00

Giovedì 10:00-12:00

o contattare il docente al seguente indirizzo mail: brunella.bruno@unisalento.it

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Laboratorio di "CARTOGRAFIA E SISTEMI INFORMATIVI PER I BENI CULTURALI"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Giovanna Cera
II Semestre
Crediti 1

**1) Presentazione e obiettivi del Laboratorio**
Il Laboratorio intende illustrare agli studenti le metodologie della ricerca topografica finalizzata alla realizzazione di Carte archeologiche, fondamentale strumento per la conoscenza, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale. Gli studenti potranno apprendere le modalità di utilizzo dei Sistemi Informativi Territoriali, attraverso il trattamento geografico dei dati e i procedimenti di archiviazione e di elaborazione delle informazioni; potranno infine approfondire le problematiche relative alla lettura critica e alla ricostruzione di antiche realtà insediative.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il Laboratorio mira all'acquisizione da parte dello studente di nozioni di carattere tecnico-metodologico connesse alla realizzazione di Carte archeologiche e all'utilizzo dei Sistemi Informativi Territoriali, ai fini della conoscenza e della tutela dei Beni Culturali del territorio.

**3) Prerequisiti**
Si auspicano conoscenze di base di Topografia antica.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Le attività di Laboratorio saranno condotte dalla prof.ssa G. Cera.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le attività del Laboratorio si svolgeranno in forma seminariale e prevedono ore di didattica e ore di esercitazione pratica.

**6) Materiale didattico**
Eventuali indicazioni di carattere bibliografico saranno fornite nel corso degli incontri.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La frequenza alle attività del Laboratorio è obbligatoria (la partecipazione dello studente sarà documentata tramite firma di presenza).

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Per acquisire l'idoneità è indispensabile la presenza; la partecipazione sarà documentata tramite firma (è consentito solo il 10% di assenze). Saranno valutate le capacità di applicazione dei metodi di ricerca discussi nel corso del Laboratorio.

**9) Date degli esami**
La verbalizzazione di n. 1 CFU previsto per il Laboratorio di Urbanistica del Mondo Classico avverrà

in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d’esame degli insegnamenti di Urbanistica greca e di Urbanistica romana (cfr. date indicate nei programmi dei suddetti insegnamenti).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Laboratorio di "TECNOLOGIE AVANZATE PER IL RILEVAMENTO ARCHEOLOGICO"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021– docente titolare: prof.ssa Giovanna Cera
II Semestre
Crediti 1

**1) Presentazione e obiettivi del Laboratorio**
Il Laboratorio intende fornire agli studenti le conoscenze di base sui metodi di individuazione, analisi e rilevamento dei Beni Archeologici, partendo dagli strumenti di indagine tradizionali fino ad arrivare alle più moderne tecnologie. Saranno affrontati argomenti connessi all'utilizzo di tecniche innovative non invasive per la diagnostica in campo archeologico (immagini satellitari, LIDAR, droni, indagini geofisiche, ecc.) e finalizzate allo studio di territori e insediamenti antichi.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il Laboratorio mira all'acquisizione da parte dello studente di nozioni di carattere tecnico-metodologico connesse dell'utilizzo dei più avanzati strumenti per il telerilevamento ai fini della diagnostica archeologica.

**3) Prerequisiti**
Si auspicano conoscenze di base di Topografia antica.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Le attività di Laboratorio saranno condotte dalla prof.ssa G. Cera.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le attività del Laboratorio si svolgeranno in forma seminariale e prevedono ore di didattica e ore di esercitazione pratica.

**6) Materiale didattico**
Eventuali indicazioni di carattere bibliografico saranno fornite nel corso degli incontri.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La frequenza alle attività del Laboratorio è obbligatoria (la partecipazione dello studente sarà documentata tramite firma di presenza).

**8) Modalità di prenotazione dell'esame**
Per acquisire l'idoneità è indispensabile la presenza; la partecipazione sarà documentata tramite firma (è consentito solo il 10% di assenze). Saranno valutate le capacità di applicazione dei metodi di ricerca discussi nel corso del Laboratorio.

**9) Date degli esami**
La verbalizzazione di n. 1 CFU previsto per il Laboratorio di Urbanistica del Mondo Classico avverrà in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d'esame degli insegnamenti di Urbanistica greca e di Urbanistica romana (cfr. date indicate nei programmi dei suddetti insegnamenti).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Laboratorio di "URBANISTICA DEL MONDO CLASSICO"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Giovanna Cera
I Semestre
Crediti 1

**1) Presentazione e obiettivi del Laboratorio**
Il Laboratorio intende fornire le basi metodologiche della ricerca topografica di ambito urbanistico. Lo studente sarà indirizzato nel lavoro di analisi e di elaborazione della documentazione proveniente dallo scavo di un antico centro abitato. Le attività di laboratorio si incentreranno soprattutto sul sito fortificato messapico di località Li Schiavoni – Nardò, attraverso l'inventariazione, la schedatura, la classificazione e il disegno dei reperti archeologici; attraverso l'elaborazione e la gestione informatizzata della documentazione grafica di scavo.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il Laboratorio mira all'acquisizione da parte dello studente di nozioni di carattere tecnico-metodologico connesse allo studio degli insediamenti antichi.
Le esercitazioni mirano anche a fornire allo studente le conoscenze di base per lo studio dei reperti archeologici e della documentazione grafica di scavo.

**3) Prerequisiti**
Si auspicano conoscenze di base di Topografia antica, di Urbanistica greca e/o romana.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Le attività di Laboratorio saranno condotte dalla prof.ssa G. Cera.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le attività del Laboratorio si svolgeranno in forma seminariale e prevedono ore di didattica e ore di esercitazione pratica.

**6) Materiale didattico**
Eventuali indicazioni di carattere bibliografico saranno fornite nel corso degli incontri.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La frequenza alle attività del Laboratorio è obbligatoria (la partecipazione dello studente sarà documentata tramite firma di presenza).

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Per acquisire l'idoneità è indispensabile la presenza; la partecipazione sarà documentata tramite firma (è consentito solo il 10% di assenze). Saranno valutate le capacità di applicazione dei metodi di ricerca discussi nel corso del Laboratorio.

**Date degli esami** La verbalizzazione di n. 1 CFU previsto per il Laboratorio di Urbanistica del Mondo Classico avverrà in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d'esame degli insegnamenti di Urbanistica greca e di Urbanistica romana (cfr. date indicate nei programmi dei suddetti insegnamenti).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "URBANISTICA GRECA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Giovanna Cera
I Semestre
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
L'insegnamento affronta lo studio delle città greche, dall'VIII secolo all'età ellenistica. Attraverso l'analisi del processo evolutivo che porta alla nascita della polis, si passerà a valutare i fenomeni di sviluppo del modello urbano, di teorizzazione della pianificazione urbanistica, di trasformazione degli schemi. Si prenderanno in esame le caratteristiche planimetriche e monumentali di alcuni centri della Grecia propria, per poi passare alle città greche di fondazione, quindi ai casi più significativi di impianti di età classica ed ellenistica. In relazione ai singoli casi illustrati, si evidenzieranno le modalità di organizzazione dello spazio, di sviluppo e trasformazione dei complessi monumentali e le caratteristiche dell'architettura pubblica e privata.

Bibliografia:

La frequenza al corso è raccomandata.

Frequentanti:
E. GRECO, M. TORELLI, *Storia dell'urbanistica. Il mondo greco*, Bari 1983.
E. GRECO, *Magna Grecia*. *Guide archeologiche*, Roma-Bari 2008.
(I riferimenti specifici alle parti dei testi da studiare e ad eventuale altra bibliografia di approfondimento saranno forniti nel corso delle lezioni)

Non frequentanti:
Una lettura a scelta fra i seguenti titoli
G. PUGLIESE CARRATELLI (a cura di), *I Greci in Occidente* (Catalogo della Mostra, Venezia 1996), Milano 1996.
H. LAUTER, *L'architettura dell'Ellenismo*, Milano 1999.
L. CERCHIAI, L. JANNELLI, F. LONGO, *Città greche della Magna Grecia e della Sicilia*, Verona 2001.
G.F. LA TORRE, *Sicilia e Magna Grecia. Archeologia della colonizzazione greca d'Occidente*, Bari 2011.
P. GUZZO, *Fondazioni greche. L'Italia meridionale e la Sicilia (VIII e VII sec. a.C.)*, Roma 2011.
M. TORELLI, *Dei e artigiani. Archeologia delle colonie greche d'Occidente*, Roma-Bari 2011.
L.M. CALIÒ, Asty. *Studi sulla città greca*, Roma 2012.
(I riferimenti specifici alle parti dei testi da studiare saranno concordati con gli studenti non frequentanti)

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza degli aspetti costitutivi della nascita e dell'evoluzione urbanistica nel mondo greco; di fornire gli strumenti

critici necessari ad affrontare approfondimenti ed avviare ricerche personali sul tema.

**3) Prerequisiti**
Si auspicano conoscenze di base di Storia greca e di Topografia antica.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
L'unico docente coinvolto nell'insegnamento è il titolare del corso (prof.ssa G. Cera).

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso prevede esclusivamente ore di didattica frontale (42), con proiezione di immagini che saranno distribuite in copia durante e/o alla fine del ciclo di lezioni.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai testi indicati nella voce "Bibliografia" (recuperabili in biblioteca o forniti in fotocopia agli studenti). Alla fine del corso saranno messi a disposizione i files .ppt proiettati e discussi a lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
a. Prova orale
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza dei principali problemi inerenti l'urbanistica greca;
o Capacità di analisi comparata tra differenti casi di studio;
o Capacità di approfondire nuove tematiche di ricerca.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**9) Date degli esami**
In attesa di approvazione del Calendario didattico di Facoltà.

**10) Commissione**
Prof.ssa Giovanna Cera (Presidente), Prof. G. Ceraudo (membro), Prof.ssa A. Valchera (membro).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "URBANISTICA ROMANA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Giovanna Cera
I Semestre
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si propone di illustrare gli aspetti formali, funzionali ed ideologici dell'urbanistica romana. Partendo dal caso di Roma, si intende analizzare la diffusione e le varie modalità di ricezione del modello centrale nelle città romane della penisola. Attraverso la lettura critica delle fonti letterarie e della documentazione archeologica, si esamineranno numerosi esempi, anche molto diversi tra loro, al fine di cogliere i principali caratteri di programmazione ed evoluzione degli schemi urbani, di definizione degli spazi e delle infrastrutture, di nascita e di diffusione delle principali tipologie architettoniche pubbliche e private.

Bibliografia:

La frequenza al corso è raccomandata: molti argomenti trattati a lezione sono esposti in maniera sintetica, o addirittura non inclusi, nei testi indicati.

Frequentanti:
P. SOMMELLA, *Italia antica. Urbanistica romana*, Roma 1988.
P. GROS, M. TORELLI, *Storia dell'urbanistica. Il mondo romano*, Bari 2010.
F. COARELLI, *Roma*. *Guide archeologiche*, Roma-Bari 2008.
(I riferimenti specifici alle parti dei testi da studiare e ad eventuale altra bibliografia di approfondimento saranno forniti nel corso delle lezioni)

Non frequentanti:
Una lettura a scelta fra i seguenti titoli
P. GROS, *L'architettura romana dagli inizi del III secolo a.C. alla fine dell'Alto Impero: i monumenti pubblici*, Milano 2001.
H. VON HESBERG, P. ZANKER (a cura di), *Architettura romana. I grandi monumenti di Roma*, Milano 2009.
H. VON HESBERG, P. ZANKER (a cura di), *Architettura romana. Le città in Italia*, Milano 2012.
(I riferimenti specifici alle parti dei testi da studiare saranno concordati con gli studenti non frequentanti)

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza degli aspetti costitutivi della programmazione e dell'evoluzione urbanistica nel mondo romano; di fornire gli strumenti critici necessari ad affrontare approfondimenti ed avviare ricerche personali sul tema.

**3) Prerequisiti**
Si auspicano conoscenze di base di Storia romana e di Topografia antica.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
L'unico docente coinvolto nell'insegnamento è il titolare del corso (prof.ssa G. Cera).

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso prevede esclusivamente ore di didattica frontale (42), con proiezione di immagini che saranno distribuite in copia durante e/o alla fine del ciclo di lezioni.

**6) Materiale didattico**
I testi indicati nella voce "Bibliografia" saranno forniti agli studenti per le fotocopie. Alla fine del corso saranno messi a disposizione i files .ppt proiettati e discussi a lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
a. Prova orale
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza dei principali problemi inerenti l'urbanistica romana;
o Capacità di analisi comparata tra differenti casi di studio;
o Capacità di approfondire nuove tematiche di ricerca.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**9) Date degli esami**
In attesa di approvazione del Calendario didattico di Facoltà.

**10) Commissione**
Prof.ssa Giovanna Cera (Presidente), Prof. G. Ceraudo (membro), Prof.ssa A. Valchera (membro).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento LABORATORIO DI TOPOGRAFIA ANTICA**
**Corso di Laurea magistrale in Archeologia**

A.A .2020-2021 – docente titolare: Prof. Giuseppe Ceraudo
Semestre I
Crediti 1

1) Presentazione e obiettivi del corso
Il "Laboratorio di Topografia Antica", organizzato parallelamente al corso di Topografia dell'Italia Antica, prevede una serie di esercitazioni su: cartografia (IGM, Carte Tecniche Regionali, catastali, aerofotogrammetrici ecc.), cartografia archeologica, fotografia aerea, cartografia numerica e Sistemi Informativi Territoriali.

Bibliografia:
Indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni.

2) Conoscenze e abilità da acquisire
Uso e lettura delle carte topografiche (cartografia IGM, Carte Tecniche Regionali, catastali, aerofotogrammetrici ecc.); fotografia aerea: uso, lettura, applicazioni, nozioni di aerofotogrammetria; la carta archeologica quale base e strumento per la lettura storica del territorio; utilizzo della cartografia numerica; utilizzo del Sistema Informativo Territoriale per i Beni Culturali del territorio italiano sviluppato dal Laboratorio di Topografia antica e Fotogrammetria dell'Università del Salento.

3) Prerequisiti
Conoscenze di Storia greca, Storia romana, Topografia antica.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico
Potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni
Le attività del "Laboratorio di Topografia Antica" si svolgono in forma seminariale, con il contributo e il supporto dei dottori di ricerca e dei dottorandi che sviluppano attività di ricerca all'interno del Laboratorio di Topografia antica e Fotogrammetria.

6) Materiale didattico
Il materiale didattico verrà fornito durante le esercitazioni.

7) Modalità di valutazione degli studenti
La partecipazione alle attività seminariali del "Laboratorio di Topografia Antica" deve essere documentata tramite firma di presenza degli studenti. Tale partecipazione consente l'acquisizione di n. 1 CFU.

8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli
La verbalizzazione di n. 1 CFU previsto per il "Laboratorio di Topografia Antica" avrà luogo in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d'esame dell'insegnamento di Topografia dell'Italia Antica.

Calendario degli esami:

1 appello ordinario (Sessione Estiva VOL 5)
17 settembre 2020, ore 9:30

1 appello d'esame STRAORDINARIO riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi della sessione autunnale (Sessione Autunnale VOL 6)
8 ottobre 2020, ore 9:30

1 appello d'esame (Sessione Autunnale VOL 7).
3 dicembre 2020, ore 9:30

2 appelli ordinari (Sessione Invernale VOL 1)
4 febbraio 2021, ore 9:30
18 febbraio 2021, ore 9:30

1 appello d'esame STRAORDINARIO riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi* della sessione estiva
15 aprile 2021, ore 9:30

1 appello d'esame riservato a laureandi della sessione estiva (Sessione Estiva VOL 3)
20 maggio 2021, ore 9:30

2 appelli d'esame a.a. 2016/2017 (Sessione Estiva VOL 4)
24 giugno 2021, ore 9:30
8 luglio 2021, ore 9:30

Esami presso nuovo edificio Via Birago 64, studio prof. Ceraudo 1 piano.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento AEROTOPOGRAFIA ARCHEOLOGICA**
**Corso di Laurea magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021– docente titolare: Prof. Giuseppe Ceraudo
Semestre I
Crediti 6 CFU

1) Presentazione e obiettivi del corso
Questo insegnamento vuole proporre gli strumenti culturali di base necessari per la comprensione e la lettura dei documenti aerofotografici in vista dell'individuazione, analisi e documentazione dei dati relativi agli studi di "Topografia archeologica".

Bibliografia:

I. Frequentanti:

Parte generale

- F. PICCARRETA - G. CERAUDO, *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari, Edipuglia, 2000;

- G. CERAUDO - F. PICCARRETA (a cura di), *Archeologia Aerea. Studi di Aerotopografia Archeologica I*, Roma, Libreria dello Stato IPZS, 2004, pp. 47-68, 279-299.

Bibliografia di riferimento utile per approfondimenti

- M. GUAITOLI (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio,* Catalogo della Mostra, Roma, Campisano Editore, 2003, pp. 103-198;

- C. MUSSON, R. PALMER, S. CAMPANA, *In volo nel passato. Aerofotografia e cartografia archeologica*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2005, pp. 15-93, 173-229.

Per approfondire i temi trattati lo studente può consultare a scelta gli articoli metodologici e casi studio contenuti nella rivista *Archeologia Aerea. Studi di Aerotopografia Archeologica.*

Ulteriori indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni.

II. Non frequentanti:

Oltre al manuale
- F. Piccarreta - G. Ceraudo, *Manuale di Aerofotografia Archeologica*. *Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari, Edipuglia, 2000; scaricare attraverso il link nelle risorse correlate - Academia.edu/Ceraudo – i seguenti articoli:
- *100 anni di Archeologia aerea in Italia*.
- G. Ceraudo, E.J. Shepherd, *Italian aerial photographic archives: holdings and case study*.
Prima di sostenere l'esame è obbligatorio concordare con il Docente un'esercitazione pratica di "stereoscopia".

Esercitazioni
Il corso verrà integrato da esercitazioni in laboratorio relative alle tematiche affrontate durante le lezioni in aula.

2) Conoscenze e abilità da acquisire
Durante il corso si acquisiranno competenze specifiche sull'uso delle immagini aeree in archeologia. Si partirà da alcuni dati tecnici, base di partenza per una buona conoscenza dello strumento fotografico, per passare poi all'analisi approfondita delle immagini, utile ad una lettura adeguata dei documenti aereorilevati. Sono previste esercitazioni pratiche di lettura stereoscopica delle immagini e di fotointerpretazione archeologica. Inoltre, si vuole fornire un'informazione generale ma approfondita su un argomento specialistico quale quello della fotogrammetria finalizzata ai Beni Culturali. Partendo da notizie sulla fotogrammetria generica, si arriva ad analizzare il problema relativo alla finalizzazione di questa tecnica per i nostri usi ed a fornire alcune indicazioni utili e necessarie per la realizzazione di una "cartografia archeologica" specifica. Verranno inoltre trattati temi di *Remote e Proximal Sensing*.
Gli argomenti principali del corso sono i seguenti:
- Cenni di storia e tecnica della fotografia;
- La fotografia aerea: il modo della ripresa, la scala, la lettura stereoscopica;
- La fotografia aerea archeologica: storia e applicazioni;
- Principi di fotointerpretazione archeologica;
- Il fenomeno delle tracce archeologiche;
- La lettura e l'interpretazione delle tracce archeologiche;
- Cenni sul metodo di ripresa delle fotografie finalizzate al settore dei Beni Culturali;
- *Remote e Proximal Sensing.*
- Storia della fotogrammetria;
- Principi di fotogrammetria;
- Aerofotogrammetria: storia degli studi e delle applicazioni nel campo archeologico;
- La fotogrammetria finalizzata;
- Le operazioni topografiche di appoggio per la fotogrammetria;
- La fotogrammetria come contenitore informativo;
- Esempi di fotogrammetrie finalizzate;
- Il reperimento delle fotografie aeree;
- Bibliografia specialistica.

3) Prerequisiti
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale di "Topografia antica", di Storia antica e Archeologia. E' auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura scientifica specifica.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico
Oltre al titolare del corso potranno essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni
Lezioni frontali in aula, eventuali lezioni all'aperto in aree archeologiche. Il corso verrà integrato da esercitazioni in laboratorio relative alle tematiche affrontate durante le lezioni in aula.

6) Materiale didattico
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

7) Modalità di valutazione degli studenti
La verifica consiste in un esame orale, durante il quale saranno affrontati i diversi temi trattati a lezione. La prova mira a verificare la conoscenza acquisita, ma anche la capacità di orientarsi in modo critico sull'argomento.
• Prove in itinere (relative al di consolidamento delle conoscenze durante lo svolgimento del corso)
• Esoneri scritti parziali (relativi a singole parti del corso)
• Esame orale finale.
Nel corso dei singoli esami parziali sarà valutata la conoscenza di sezioni del corso in riferimento al materiale didattico indicato per lo studio e dei temi trattati a lezione (il voto sarà espresso in trentesimi e contribuirà alla media finale). In sede di esame finale si valuterà, oltre alla conoscenza dei testi indicati per lo studio, del materiale didattico e la padronanza dei temi approfonditi a lezione, anche l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati per il corso. Elementi di valutazione complementari saranno la proprietà di espressione, la capacità critica e di collegamento con altri ambiti del sapere.
Seminari Nell'ambito del corso potranno essere proposti approfondimenti facoltativi a carattere seminariale. Si tratterà di lavori che implicheranno una parte di studio personale o di gruppo (su specifici temi attinenti al programma), sotto la guida del docente, e una presentazione dei risultati a cura dei singoli o del gruppo di lavoro. Lo svolgimento di un seminario potrà consentire l'esonero di un modulo del corso o di una parte dei CFU relativi, commisurata al lavoro impiegato per la realizzazione. In questo caso saranno oggetto di valutazione sia la qualità dello studio di approfondimento sia quella dell'esposizione dei risultati.

8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
La commissione d'esame è così composta: Giuseppe Ceraudo (Presidente), Giovanna Cera (membro), Adriana Valchera (membro).

Calendario degli esami:
1 appello ordinario (Sessione Estiva VOL 5)
17 settembre 2020, ore 9:30

1 appello d'esame STRAORDINARIO riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi della sessione autunnale (Sessione Autunnale VOL 6)
8 ottobre 2020, ore 9:30

1 appello d'esame (Sessione Autunnale VOL 7).
3 dicembre 2020, ore 9:30

2 appelli ordinari (Sessione Invernale VOL 1)
4 febbraio 2021, ore 9:30

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

18 febbraio 2021, ore 9:30

1 appello d'esame STRAORDINARIO riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi* della sessione estiva
15 aprile 2021, ore 9:30

1 appello d'esame riservato a laureandi della sessione estiva (Sessione Estiva VOL 3)
20 maggio 2021, ore 9:30

2 appelli d'esame a.a. 2016/2017 (Sessione Estiva VOL 4)
24 giugno 2021, ore 9:30
8 luglio 2021, ore 9:30

Esami presso nuovo edificio Via Birago 64, studio prof. Ceraudo 1 piano.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento LABORATORIO DI AEROTOPOGRAFIA ARCHEOLOGICA**
**Corso di Laurea magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: Prof. Giuseppe Ceraudo
Semestre I
Crediti 1

1) Presentazione e obiettivi del corso
Questo laboratorio si propone di fornire gli strumenti pratici e le metodologie necessarie per la comprensione e la lettura dei documenti aerofotografici utili all'individuazione, analisi e documentazione dei dati archeologici.

L'Aerotopografia archeologica è infatti a tutti gli effetti uno dei mezzi a disposizione per ricerche territoriali e di urbanistica antica e anche, a scala adeguata, per il rilievo e la documentazione grafica degli scavi ed ha come strumento principale di ricerca le immagini aerorilevate con le loro varie applicazioni ed elaborazioni.

Bibliografia:

Per approfondire i temi trattati, oltre al manuale F. Piccarreta - G. Ceraudo, *Manuale di Aerofotografia Archeologica*. *Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari, Edipuglia, 2000 lo studente può consultare a scelta gli articoli metodologici e casi studio contenuti nella rivista *Archeologia Aerea. Studi di Aerotopografia Archeologica.*

Ulteriori indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni.

2) Conoscenze e abilità da acquisire
Nel corso delle lezioni saranno affrontati argomenti connessi con l'utilizzo delle immagini aeree in ambito archeologico. Sono previste esercitazioni pratiche di lettura stereoscopica delle immagini e di fotointerpretazione archeologica, schedatura delle tracce e uso dei principali repertori on-line di materiale aerofotografico e satellitare.

3) Prerequisiti
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale delle tematiche connesse agli studi di Topografia Antica.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico
Potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni
Il laboratorio si compone di lezioni frontali e prevede il coinvolgimento diretto dello studente.
La frequenza è vivamente consigliata.

6) Materiale didattico
Il materiale didattico è costituito da materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso delle lezioni.

7) Modalità di valutazione degli studenti
La valutazione dello studente è legata alla frequenza del Laboratorio di Aerotopografia Archeologica e consente l'acquisizione di n. 1 CFU.

8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli
Gli studenti possono prenotarsi per la verbalizzazione esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
La verbalizzazione di n. 1 CFU previsto per il Laboratorio di Aerotopografia Archeologica avrà luogo in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d'esame dell'insegnamento di Aerotopografia Archeologica.

Calendario degli esami:
1 appello ordinario (Sessione Estiva VOL 5)
17 settembre 2020, ore 9:30

1 appello d'esame STRAORDINARIO riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi della sessione autunnale (Sessione Autunnale VOL 6)
8 ottobre 2020, ore 9:30

1 appello d'esame (Sessione Autunnale VOL 7).
3 dicembre 2020, ore 9:30

2 appelli ordinari (Sessione Invernale VOL 1)
4 febbraio 2021, ore 9:30
18 febbraio 2021, ore 9:30

1 appello d'esame STRAORDINARIO riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi* della sessione estiva
15 aprile 2021, ore 9:30

1 appello d'esame riservato a laureandi della sessione estiva (Sessione Estiva VOL 3)
20 maggio 2021, ore 9:30

2 appelli d'esame a.a. 2016/2017 (Sessione Estiva VOL 4)
24 giugno 2021, ore 9:30
8 luglio 2021, ore 9:30

Esami presso nuovo edificio Via Birago 64, studio prof. Ceraudo 1 piano.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA"**
**Corso di Laurea magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021– docente titolare: Prof. Giuseppe Ceraudo
Semestre I
Crediti 6 CFU

1) Presentazione e obiettivi del corso
Il corso intende approfondire la problematica dell'analisi del territorio attraverso la realizzazione della carta archeologica, intesa quale base e strumento per la lettura storica e per la corretta gestione del territorio.
In particolare, oltre alle applicazioni tradizionali verranno fornite nozioni di base per l'utilizzo della cartografia numerica e dei sistemi informativi territoriali.
Ulteriori argomenti trattati riguarderanno:
Viabilità: terminologia, aspetti giuridici, metodi di ricerca; analisi di sistemi viari antichi.
Evoluzione storica del territorio, divisioni e assegnazioni agrarie, centuriazione: mezzi di ricerca. Analisi topografica, metodi di lettura critici e ricostruzione dei paesaggi antichi nelle diverse fasi. Tipologie dell'insediamento antico, urbanistica: fondamenti, mezzi di studio e metodi di analisi; esempi di insediamenti preistorici e protostorici, abitati indigeni dell'Italia antica, colonie greche, città romane.

Bibliografia:

I. Frequentanti:
Parte generale
Per un quadro informativo generale su diverse tematiche della disciplina si possono consultare:
- L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI, *Introduzione alla topografia antica*, Bologna 2004;
- J.P. ADAM, *L'arte di costruire presso i romani*, Firenze 1994;
- F. PICCARRETA, G. CERAUDO, *Manuale di aerofotografia archeologica*, Bari 2000.

Bibliografia di riferimento utile per gli approfondimenti
GUAITOLI M., *I Sistemi Informativi Territoriali in rapporto al patrimonio archeologico*, in Problemi *della "Chora" Coloniale dall'Occidente al Mar Nero*, Atti del XL Convegno di Studi sulla Magna Grecia, 2000, Taranto 2001, pp. 385-402; GUAITOLI M., *Dalla cartografia numerica finalizzata ai sistemi informativi territoriali*, in GUAITOLI M. (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Catalogo della Mostra, Roma 2003, pp. 101-102; S. CAMPANA, M. FORTE (a cura di), *Remote sensing in archaeology*, XI Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia, Certosa di Pontignano (Siena), 6-11 dicembre 1999, Siena 2001.4.
Per alcune tematiche specifiche si possono consultare:
P. SOMMELLA, *Italia antica. Urbanistica romana*, Roma 1988; G. SCHMIEDT, *Atlante aerofotografico delle sedi umane scomparse in Italia*, voll. II-III, Firenze 1970; F. CASTAGNOLI, *Topografia antica, un metodo di studio*, Roma 1992; M. GUAITOLI (a cura di), Quaderni BACT - Beni Archeologici Conoscenza e Tecnologie, 1.2, Lecce 1997; M. GUAITOLI (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003; F.

CASTAGNOLI, G.A. MANSUELLI, N. ALFIERI, *Geografia e topografia storica*, in *Enciclopedia Classica*, Sezione III, vol. X, Tomo III-IV, pp. 223-238; L. BOSIO, *La Tabula Peutingeriana*, Rimini 1983, pp. 13-23; F. CASTAGNOLI, *Le ricerche sui resti della centuriazione*, Roma 1958; G. RADKE, *Viae publicae romanae*, Bologna 1981, pp. 7-15, 19-35, 47-72.
Ulteriori indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni.

II. Non frequentanti:
Per le caratteristiche della disciplina, la frequenza alle lezioni, esercitazioni e attività pratiche è insostituibile; tuttavia gli studenti che si trovassero nella oggettiva impossibilità di frequentare, oltre ai manuali, hanno la possibilità di concordare un programma sostitutivo (scaricare attraverso il link nelle risorse correlate - Academia.edu/Ceraudo – gli articoli che verranno indicati).

2) Conoscenze e abilità da acquisire
La carta archeologica quale base e strumento per la lettura storica e per la corretta gestione del territorio; utilizzo della cartografia numerica; utilizzo del Sistema Informativo Territoriale per i Beni Culturali del territorio italiano sviluppato dal Laboratorio di Topografia antica e Fotogrammetria dell'Università del Salento. Metodi e mezzi della ricerca topografica; la carta archeologica quale base e strumento per la letturastorica e per la corretta gestione del territorio; analisi topografica, metodi di lettura critici e ricostruzione dei paesaggi antichi nelle diverse fasi; tipologie dell'insediamento antico, urbanistica;

3) Prerequisiti
Conoscenze di base di Topografia e Urbanistica antica. E' auspicabile la conoscenza di almeno una lingua straniera.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico
Oltre al titolare del corso, prof. Giuseppe Ceraudo, potranno essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni
Lezioni frontali.
*Esercitazioni* - parallelamente al corso verranno organizzati cicli di esercitazioni su: cartografia e cartografia archeologica, fotografia aerea, documentazione archeologica di territori, monumenti, materiali mobili.
*Seminario* - durante il corso verrà sviluppato un seminario didattico con attività di analisi topografica sul campo in centri urbani e nel territorio; frequenza obbligatoria con esercitazione scritta.
*Laboratorio* - durante il corso verrà sviluppato un laboratorio specificamente dedicato all'uso e alla conoscenza del Sistema Informativo Territoriale per i Beni Culturali del territorio italiano sviluppato dal Laboratorio di Topografia antica e Fotogrammetria, con analisi bibliografica, schedatura e implementazione della documentazione archeologica relativa alle Unità Topografiche Superiori (UTS). Frequenza obbligatoria con esercitazione scritta. Nei casi di reale impedimento o di particolari problemi, il laboratorio può essere sostituito da approfondimenti su temi da concordare, con elaborato scritto.

6) Materiale didattico
Il materiale didattico è costituito dagli articoli o parti di volumi consigliati; scaricare attraverso il link nelle risorse correlate - Academia.edu/Ceraudo – il materiale indicato nel corso delle lezioni. Ulteriore materiale didattico verrà fornito durante le lezioni.

7) Modalità di valutazione degli studenti
Esame orale. Lo studente verrà valutato in base alla conoscenza delle principali tematiche inerenti la Topografia antica, l'analisi del territorio e l'uso dei Sistemi Informativi Territoriali. Si terrà conto anche dei risultati raggiunti con il seminario e la stesura dell'elaborato scritto.

8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

La commissione d'esame è così composta: Giuseppe Ceraudo (Presidente), Adriana Valchera (membro), Carla M. Amici (membro), Giovanna Cera (membro), Veronica Ferrari (cm).

Calendario degli esami:
1 appello ordinario (Sessione Estiva VOL 5)
17 settembre 2020, ore 9:30

1 appello d'esame STRAORDINARIO riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi della sessione autunnale (Sessione Autunnale VOL 6)
8 ottobre 2020, ore 9:30

1 appello d'esame (Sessione Autunnale VOL 7).
3 dicembre 2020, ore 9:30

2 appelli ordinari (Sessione Invernale VOL 1)
4 febbraio 2021, ore 9:30
18 febbraio 2021, ore 9:30

1 appello d'esame STRAORDINARIO riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi* della sessione estiva
15 aprile 2021, ore 9:30

1 appello d'esame riservato a laureandi della sessione estiva (Sessione Estiva VOL 3)
20 maggio 2021, ore 9:30

2 appelli d'esame a.a. 2016/2017 (Sessione Estiva VOL 4)
24 giugno 2021, ore 9:30
8 luglio 2021, ore 9:30

Esami presso nuovo edificio Via Birago 64, studio prof. Ceraudo 1 piano.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI ESEGESI DELLE FONTI STORICHE MEDIEVALI"**
**Corso di Laurea magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021– docente titolare: Prof. Kristjan TOOMASPOEG
Semestre II
Crediti 1 CFU

1) Presentazione e obiettivi del corso
Il laboratorio intende fornire agli studenti le conoscenze di base per poter effettuare una ricerca archivistica sulle fonti medievali, utile per completare la loro formazione da archeologo. Si esamineranno le principali categorie delle fonti storiche dell'epoca, con le loro caratteristiche e specificità, e si affronterà l'argomento dei sedi e fondi archivistici che custodiscono la documentazione medievale.

2) Conoscenze e abilità da acquisire
Il laboratorio intende fornire agli studenti le conoscenze di base per poter effettuare una ricerca archivistica sulle fonti medievali, utile per completare la loro formazione da archeologo. Si esamineranno le principali categorie delle fonti storiche dell'epoca, con le loro caratteristiche e specificità, e si affronterà l'argomento dei sedi e fondi archivistici che custodiscono la documentazione medievale.

3) Prerequisiti
Conoscenza latino livello liceo

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico
No.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni
Laboratorio, lavoro in gruppo e individuale.

6) Materiale didattico
Paolo Delogu, Introduzione alla storia medievale, Bologna, Il Mulino, 2003, Paolo Cammarosano, Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte, Roma, Carocci, 1991.

7) Modalità di valutazione degli studenti
Esame orale.

8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

Calendario degli esami: da definire.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA ARCHEOLOGICA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020/21 – docente titolare: prof. Giuseppe E. De Benedetto
Primo anno, Secondo Semestre
CFU 1

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze di alcuni metodi chimico analitici ampiamente utilizzati nelle attività di conoscenza e diagnostica dei beni culturali mediante attività teorico-pratiche svolte in laboratori specializzati. Le attività del corso *Laboratorio di Chimica Analitica Archeologica* saranno svolte presso il Laboratorio di Spettrometria di massa analitica ed isotopica del Dipartimento di Beni Culturali

**Programma del corso.**
Vista la breve durata del corso saranno realizzate due delle seguenti attività di laboratorio secondo gli interessi dei frequentanti.

- Studio di materiale bituminoso con GC-MSMS.
- Caratterizzazione delle componenti organiche di una policromia con GC-MS.
- Analisi dei residui organici con GC-MS.
- Analisi isotopica specifica per composti applicata allo studio dei residui organici.
- Analisi di materiali inorganici mediante ICPMS con ablazione laser o dopo digestione acida.
- Studio dei coloranti mediante HPLC-MS.
- Studio spettroscopico (microFTIR e/o microRaman) di policromie.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento mira a fornire conoscenze teorico-pratiche circa le principali procedure sperimentali di diagnostica mediante tecniche di spettrometria di massa analitica ed isotopica con l'esecuzione di esperimenti di laboratorio e l'affiancamento a ricercatori e tecnici specializzati.

**3) Prerequisiti**
Non vi sono propedeuticità per l'accesso a questo insegnamento. È auspicabile una conoscenza della chimica di base e della lingua inglese che permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il corso viene tenuto dal docente titolare.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Attività di laboratorio.

**6) Materiale didattico**
Indicazioni di carattere bibliografico saranno fornite durante la realizzazione dell'esperienze.

Eventuali dispense preparate a cura del docente saranno distribuite agli studenti frequentanti.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La frequenza del Laboratorio di Chimica Analitica Archeologica è obbligatoria. Allo studente è richiesta la preparazione di un breve resoconto delle attività di laboratorio.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

Date degli esami: (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

Commissione: Giuseppe E. De Benedetto (presidente), C. Malitesta, M.R. Guascito, E. Mazzotta, A. Pennetta

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento** LABORATORIO DI STORIA DELL'ALIMENTAZIONE NELL'ANTICHITÀ
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020/21 - docente titolare: prof. J. De Grossi Mazzorin
Primo anno, Primo Semestre
CFU 1

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
L'attività di laboratorio mira a mostrare le principali metodologie di studio dei reperti bioarcheologici provenienti da scavi archeologici. Il riconoscimento dei diversi materiali di studio.
Il riconoscimento delle tracce antropiche dovute alle preparazioni alimentari (cottura, macellazione).

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'attività di laboratorio mira a dare una conoscenza basilare delle principali metodologie di studio dei residui alimentari provenienti da scavi archeologici attraverso osservazioni su materiale messo a disposizione.

**3) Prerequisiti**
Conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico)

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il coinvolgimento di altri docenti verrà reso noto nel corso delle lezioni.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le attività di Laboratorio consistono in una serie di esercitazioni con il docente presso il laboratorio e di alcune ore di osservazione personale dello studente sui materiali messi a disposizione.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dagli appunti presi durante le lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La valutazione del corso si esplica attraverso Idoneità al completamento delle ore previste dal credito formativo. Gli studenti possono verbalizzare l'idoneità esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

Date degli esami: (in attesa di approvazione del Calendario didattico)
Commissione: Presidente: Jacopo De Grossi Mazzorin

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento** STORIA DELL'ALIMENTAZIONE NELL'ANTICHITÀ
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020/21 – docente titolare: prof. J. De Grossi Mazzorin
Primo anno, Primo Semestre
**CFU 6**

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
L'approvvigionamento alimentare del Paleolitico e Mesolitico; strategie di caccia, pesca e raccolta. Il Neolitico e l'avvento dell'agricoltura e dell'allevamento: I cereali, i legumi, l'olio e la vita, la frutta. I prodotti del mare. La selvaggina. Carne, latte e formaggio. Il miele. La scoperta del Nuovo Mondo e i cambiamenti nelle abitudini alimentari. I tabù alimentari.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Lo studente al termine del corso avrà acquisito la conoscenza in generale della storia dell'alimentazione dall'età della pietra al giorno d'oggi, le principali innovazioni dovute alla scoperta dell'agricoltura e dell'allevamento. Saprà comunicare in forma scritta sui temi della disciplina usando la terminologia specifica.

**3) Prerequisiti**
Buona conoscenza della lingua italiana; conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico); conoscenza delle essenziali forme di periodizzazione cronologica antica e moderna; conoscenza del quadro geografico del Mediterraneo e del Vicino Oriente. E' auspicabile la conoscenza di almeno una lingua straniera che permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il coinvolgimento di altri docenti verrà reso noto nel corso delle lezioni.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali. La frequenza è vivamente consigliata e si ritiene assolta con la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dagli appunti presi durante le lezioni. Testo: FOOD. Archeologia del cibo dalla preistoria all'antichità, volume edito dal Museo Civico Archeologico di Bergamo.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

Date degli esami: (in attesa di approvazione del Calendario didattico)
Commissione: Presidente: Jacopo De Grossi Mazzorin Altri docenti: Prof.ssa Claudia Minniti e Dr. Alberto Potenza

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ANTROPOLOGIA FISICA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: Pier Francesco Fabbri
Semestre II
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso illustrerà i principi teorici e le applicazioni pratiche per il rilievo e lo scavo dei resti scheletrici umani e l'interpretazione dei dati raccolti.

**Bibliografia**:
Mallegni, M. Rubini (a cura di), Recupero dei materiali scheletrici umani in archeologia, Roma 1994, CISU; cap.2 pp 93-130. Fabbri P.F., 2001. Sepolture primarie, secondarie e ossari: esempi dal cimitero medievale di Roca Vecchia (Lecce). Rivista d'Antropologia, 79:113-136. Fabbri P.F., Schettino R., Vassallo S., 2006. Lo scavo delle sepolture della necropoli di Himera Pestavecchia (Palermo). In "Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a.C.): arti, prassi e teoria della pace e della guerra." Atti delle Quinte Giornate Internazionali di Studi sull'area Elima, Erice, 12-15 ottobre 2003. Ed. della Normale, Seminari e Convegni, 7, v.2, p.613-620. Fabbri P.F., 2008. Tafonomia di una sepoltura neolitica di Carpignano Salentino (Lecce). In Fabbri P.F. e Pagliara C. (a cura di) "Prima di Carpignano - documentazione e interpretazione di una sepoltura neolitica da Carpignano Salentino (LE)", pag.39-53.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
- Capacità di scavare resti scheletrici umani e di interpretazione tafonomica del contesto scavato;
- capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso);
- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti).

**3) Prerequisiti**
Conoscenza dell'osteologia umana macroscopica.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il titolare del corso, prof. Pier Francesco Fabbri

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Didattica frontale, descrizione e interpretazione tafonomiche di esempi concreti di rinvenimento di resti umani con Powerpoint.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai testi consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale. Saranno mostrate foto e rilievi di casi concreti di rinvenimento di resti umani analoghi a quelli presentati durante le lezioni. Lo studente dovrà essere in grado di descriverli e di interpretarli dal punto di vista tafonomico.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Facoltà)

**Commissione:** Pier Francesco Fabbri, Jacopo De Grossi, Serena Viva

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOBOTANICA: PALEOAMBIENTE ED ECOLOGIA DEL MONDO ANTICO"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Girolamo Fiorentino
Semestre I
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si propone di fornire un quadro esteso dell'Archeobotanica e degli aspetti applicativi in ambito archeologico, soprattutto in chiave paleoecologica ed in genere sul rapporto Uomo-Ambiente vegetale.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti botanici provenienti da scavi archeologici e da sequenze naturali.
Lo studente inoltre, alla fine del corso, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)
– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
– capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico) e delle problematiche dello scavo archeologico e delle variazioni dell'ambiente nel corso del Quaternario. E' auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
No.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone solo di lezioni frontali, che prevedono il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi anche sotto forma di tesina o presentazione Power Point.
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.
Per una introduzione agli argomenti del corso si consiglia la seguente bibliografia:

1) Nisbet R., 1990, Paletnobotanica, in Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, II Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 277- 309.

2) Castelletti L., 1990, Legni e carboni in archeologia,Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, II Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 321-394.
Entrambi gli articoli sono anche reperibili su Internet (solo testo) all'indirizzo:
http://192.167.112.135/NewPages/COLLANE/TESTIQDS/scienze/
o nel materiale didattico del sito docente

3) Renfrew C., Bahn P. 2018, Archeologia. Teoria, metodi e pratica. Zanichelli (terza edizione italiana), capp. 6 – 7- pp. 227-284

4) La lettura di pagine selezionate da uno di questi manuali per quanto riguarda l'archeobotanica:
in italiano:

a) Di Pasquale G., 2011: Che cos'è l'archeobotanica. Carocci Editore, Le Bussole;
b) Caramiello R., Arobba D., 2003: Manuale di archeobotanica. Metodiche di recupero e studio. Franco Angeli Editore;
c) Caneva G., 2005: La biologia vegetale per i beni culturali. Vol. II, Conoscenza e Valorizzazione. Nardini Editore;

in lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco (per facilitare l'apprendimento di studenti Erasmus):

a) Renfrew Jane M., 1973: Palaeoethnobotany. The prehistoric food plants of the Near East and Europe. Columbia University Press, New York
b) Pearsall Deborah M., 1989: Paleoethnobotany. A Handbook of procedures. Academic Press Inc.
c) Jacomet S., Kreuz A., 1999: Archäobotanik. Aufgaben, Methoden und Ergebnis vegetations- und agrargeschichtlicher Forschung. Verlag Eugen Ulmer, Stuttgart
d) Hastorf Ch.A., Popper V.S., 1988: Current Paleoethnobotany. Analytical Methods and Cultural Interpretations of Archaeological Plant Remains. The University of Chicago Press
e) Bourquin-Mignot Ch., Brochier J.-E., Chabal L., Crozat S., Fabre L., Guibal F., Marinval Ph., Richard H., Terral J.-F., Théry-Parisot I., 1999: La Botanique. Editions Errance
f) Buxó R., 1997: Arquelogía de las plantas. Crítica
g) Buxó R., Piqué R., 2008: Arqueobotánica. Los usos de las plantas en la península Ibérica. Ariel

5) Ulteriore materiale bibliografico relativo alle ricostruzioni paleoambientali verrà fornito nel corso delle lezioni e messo a disposizione nel sito Docente.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**

<u>a. Prova orale con votazione in trentesimi</u>

L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

o Conoscenza dei principali tecniche e metodologie dell'analisi dei resti vegetali;
o Conoscenza approfondita dei diversi casi-studio presentati nel corso
Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

b. Seminari svolti in classe
Criteri di valutazione delle attività seminariali:
– Coerenza dei contenuti
– Capacità espositiva e proprietà di linguaggio
– Ricorso a strumenti di supporto (Powerpoint, Handout, Abstract, etc.)
– Conoscenza dei testi originali e delle fonti
– Conoscenza della letteratura secondaria
– Rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione
– Capacità di lavorare in gruppo

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale di preferenza utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

**Commissione:** Presidente: Girolamo Fiorentino. Altri docenti: Prof.ssa Milena Primavera e Dr.ssa. Anna Maria Grasso (cultore materia)

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA: PALEOAMBIENTE ED ECOLOGIA DEL MONDO ANTICO"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Girolamo Fiorentino
Semestre I
Crediti 1

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Le attività di Laboratorio servono a chiarire e mostrare le principali metodologie di studio dei reperti botanici; determinazione e tecniche di campionamento; modalità di trattamento del sedimento, flottazione, setacciatura in acqua, setacciatura a secco; criteri di identificazione, biometria e studio morfologico; principi di anatomia vegetale; analisi dei dati ed interpretazione dei risultati, metodi di rappresentazione ed elaborazione dei dati.

Bibliografia:

**1)** NISBET R., 1990, *Paletnobotanica*, in MANNONI T., MOLINARI A. (a cura di): Scienze in archeologia, II Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 277- 309.

**2)** CASTELLETTI L., 1990, *Legni e carboni in archeologia*,MANNONI T., MOLINARI A. (a cura di): Scienze in archeologia, II Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 321-394.

Entrambi gli articoli sono anche reperibili su Internet (solo testo) all'indirizzo:
http://192.167.112.135/NewPages/COLLANE/TESTIQDS/scienze/
o nel materiale didattico del sito docente

**3)** Renfrew C., Bahn P. 2018, Archeologia. Teoria, metodi e pratica. Zanichelli (terza edizione italiana), capp. 6 – 7- pp. 227-284

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti botanici provenienti da scavi archeologici.
Lo studente inoltre, alla fine delle attività di laboratorio, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:
– capacità di recuperare e selezionare materiale botanico da sedimento proveniente da scavi archeologici;
– capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere i diversi tipi di cereali;
– capacità di riconoscere i diversi caratteri anatomici leggibili sui frammenti di tessuto legnoso combusto

**3) Prerequisiti**
Nessuno

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Solo il docente di riferimento

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'attività di Laboratorio consiste in una serie di lezioni frontali assieme al docente e a una serie di ore di osservazione personale dello studente sui materiali messi a disposizione.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito da materiale archeobotanico e di confronto messo a disposizione degli studenti.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Nessuna valutazione solo "idoneità" se si sono svolte tutte le ore previste dal credito formativo.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale di preferenza utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

**Commissione:** Presidente: Girolamo Fiorentino. Altri docenti: Prof.ssa Milena Primavera e Dr.ssa. Anna Maria Grasso (cultore materia)

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA, ANTICHITA' ED EPIGRAFIA DEL MONDO GRECO"**
**Corso di Laurea Magistrale in ARCHEOLOGIA**

A.A. 2020-2021
Crediti: 6 CFU = 42 ore lezioni frontali /108 ore studio personale
Anno di corso: I
Semestre I
Docente titolare: prof. Flavia Frisone

**Programma del corso**

Il Corso si articolerà in alcune distinte sezioni:
La prima sezione (Modulo A = 12 ore) consisterà in un'introduzione generale dedicata ai riferimenti alla problematica e alla metodologia per lo studio del mondo greco, con approfondimento di alcuni ambiti significativi.
La seconda sezione (Modulo B = 42 ore) sarà dedicata alle "antichità" e all'epigrafia del mondo greco, che verrà sviluppata in due nuclei essenziali, riguardanti l'uno gli aspetti istituzionali della disciplina epigrafica (origine e diffusione della scrittura alfabetica; contesti e forme di impiego; alfabeti arcaici e sviluppi successivi dell'alfabeto greco, etc; le principali classi epigrafiche in quanto fonti di documentazione primaria
Verrà poi ripresa l'analisi 'antiquaria' di documenti collegati a pratiche di significativa rilevanza socio-culturale (funerarie, simposiali, religioso-cultuali, politico-istituzionali, giuridico-economiche, etc.) per un più consapevole esame, che si collegherà alla proposta di approfondimento tematico, quest'anno riguarderà.
Da ciò potrà svilupparsi anche una parallela sezione (Modulo C), condotta individualmente in forma seminariale, potrà consentire agli studenti di sviluppare attività di approfondimento, personale o di gruppo, di aspetti documentari e metodologici, anche al fine di realizzare elaborati e presentazioni.

**Bibliografia per lo studio**

Nel corso delle lezioni verranno forniti testi antichi (in traduzione con testo a fronte), documentazione e saggi di approfondimento nonché i riferimenti alla discussione critica e alla letteratura secondaria di supporto.
Modulo A:
Approfondimenti riguardanti il profilo storiografico e le linee di ricerca nel campo della storia greca potranno valersi di letture da:
A. Momigliano, *Sui fondamenti della storia antica/ La storiografia greca*, Torino 1984: parti scelte;
C. Ampolo, *Storie* greche, Torino 1997 oppure in S. SETTIS (a c.di), I Greci, vol. I, parti scelte;
L. Canfora, *La storiografia greca*, Milano1999, parti scelte;
Modulo B:
M. Guarducci, *L'Epigrafia greca, dalle origini al tardo impero* oppure Ead., *Epigrafia Greca, I-IV*, Roma, Il Poligrafico 1967-1978 (parti scelte),
La docente metterà a disposizione degli studenti apposito materiale di testi e studi.
Alcuni documenti epigrafici potranno trovarsi pubblicati nell'antologia *Iscrizioni greche. Un'antologia*, a cura di C. Antonetti e S. De Vido Roma, Carocci, 2017

Modulo C:
La bibliografia specifica verrà individuata in relazione agli argomenti degli approfondimenti concordati con i singoli studenti (o con i gruppi).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "Laboratorio di Archeometallurgia della Protostoria"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Claudio Giardino
Semestre secondo
Crediti 1

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il laboratorio vuole fornire allo studente la conoscenza e la capacità di riconoscimento delle principali leghe metalliche usate nell'antichità, in particolare in età pre-protostorica, e delle problematiche ad esse legate. I vari metalli hanno contribuito a caratterizzare le varie epoche nelle quali sono stati usati, tanto da essere stati impiegati sin dall'antichità per inquadrare alcune delle tappe evolutive della protostoria (età del Rame, del Bronzo, del Ferro).
Ancor più della ceramica, il metallo è uno dei materiali più diffusi e resistenti con cui l'uomo ha fabbricato gli oggetti destinati ad accompagnarlo nella sua esistenza.
Nel corso delle attività di laboratorio verranno esaminate le antiche tecniche di produzione, di decorazione e di lavorazione delle leghe metalliche antiche, quali rame, ferro, argento e oro. Sarà stimolato l'approccio legato alle scienze fisiche e naturali, esaminando i vari metodi di indagine scientifica quantitativa. Verranno così analizzate le tematiche connesse con l'approvvigionamento delle materie prime e le produzioni caratteristiche dei diversi momenti culturali.
Ci si avvarrà inoltre delle esperienze maturate nel settore e dell'archeologia sperimentale.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Verrà stimolato l'approccio diretto degli studenti con i materiali metallici antichi, sia le materie prime minerali, che le scorie di produzione, e i prodotti finiti, affinché gli studenti acquisiscano la capacità pratica di riconoscere tali indicatori archeologici, troppo spesso mal identificati nel corso degli gli scavi. Il laboratorio mira inoltre a rendere gli studenti in grado di eseguire la schedatura e la documentazione sia grafica che fotografica dei reperti metallici.
Saranno fornite alcune pratiche e basilari nozioni sulle misure di primo trattamento conservativo sullo scavo per i metalli archeologici.
Sarà infine utilizzato anche un approccio legato all'etnoarcheologia, all'archeologia sperimentale e all'archeometria, facendo partecipare gli studenti ad attività sperimentali.

**3) Prerequisiti**
Nessuno

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Claudio Giardino; docenti esterni eventualmente coinvolti in alcune attività.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Approccio diretto degli studenti a minerali e a materiali metallici protostorici, con uso delle attrezzature di laboratorio. Lezioni anche con ausili audiovisivi e informatici. Sono previsti sopraluoghi in siti e musei archeologici.

**6) Materiale didattico**
Saranno distribuite ai partecipanti pubblicazioni su riviste scientifiche (su supporto cartaceo o in formato .pdf). Gli studenti potranno prendere visione diretta dei principali materiali metallici utilizzati in età preistorica.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La frequenza del Laboratorio di Archeometallurgia della Protostoria è obbligatoria. La partecipazione alle attività seminariali del Laboratorio deve essere documentata tramite firma di presenza degli studenti. Tale partecipazione consente l'acquisizione di n. 1 CFU previsto.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
La verbalizzazione di n. 1 CFU previsto per il Laboratorio di Archeometallurgia della Protostoria ha luogo in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d'esame dell'insegnamento di Paletnologia. Tali appelli si svolgono presso lo studio del docente (Dipartimento di Beni Culturali, Nuovo Edificio, Via D. Birago 64). Le date vengono pubblicate tramite la bacheca elettronica del docente.

**9) Date di esame**
In attesa dell'approvazione del Calendario didattico di Facoltà.

**10) Ricevimento**
Il docente riceve alla fine della lezione.
Ulteriori ricevimenti sono da concordarsi tramite mail istituzionale.
Ricevimenti finalizzati alla preparazione del programma d'esame o per orientamento tesi sono in giorni e orari da concordare tramite mail istituzionale.
Tel. 0832 295667; email claudio.giardino@unisalento.it

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "PALETNOLOGIA"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Claudio Giardino
Semestre secondo
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

Il corso mira a fornire allo studente le nozioni di base sullo sviluppo delle culture preistoriche sia europee che extraeuropee, con particolare riguardo all'approccio multidisciplinare.
Le lezioni mirano inoltre a dotare lo studente delle basi teorico-pratiche per valutare le tematiche preistoriche sulla base delle evidenze archeologiche attraverso una moderna metodologia di indagine dei materiali antichi.
Verranno presi in esame i concetti metodologici per lo studio e l'analisi delle problematiche paletnologiche, dai processi di ominazione sino alle soglie della protostoria, nonché la storia della disciplina e gli aspetti teoretici prevalenti nei vari periodi, in un contesto non solo italiano, ma europeo ed extraeuropeo.
Verranno quindi discussi e approfonditi i principali elementi di metodologia archeologica, con particolare riferimento agli studi paletnologici, sin dalla loro origine.
Le lezioni mirano inoltre a dotare lo studente di un moderno metodo di indagine e di approccio ai materiali antichi che gli consentiranno di valutare e realizzare lui stesso un studio archeologico di carattere pre-protostorico.
Un particolare interesse verrà rivolto alle componenti tecnologiche sviluppate durante la preistoria, nonché alle espressioni religioso-ideologiche e artistiche espresse dalle varie facies culturali.
Durante il corso verrà svolta una parte a carattere seminariale; essa prevedrà la partecipazione attiva degli studenti, che effettueranno ricerche in cui potranno affrontare e realizzare direttamente, sotto la guida del docente, lo studio diretto di problematiche preistoriche.
Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito una buona conoscenza dei lineamenti della preistoria e di saper collocare correttamente nel tempo e nello spazio le facies culturali che hanno contraddistinto i vari periodi. Dovranno conoscere e saper utilizzare correttamente le diverse cronologie attualmente utilizzate e saper valutare criticamente le varie tipologie di manufatti archeologici. Dovranno essere in grado di elaborare in modo autonomo ed esporre correttamente uno studio a carattere paletnologico.
Il corso è a frequenza obbligatoria e verranno registrate le presenze di ciascuno studente. Gli studenti lavoratori o quelli che, per comprovati motivi, ritengono di non poter frequentare dovranno contattare il docente per mettere a punto un programma integrativo della parte del corso (lezioni frontali) loro mancante.

**Bibliografia:**

I. <u>Frequentanti:</u>

- Pubblicazioni su riviste scientifiche (distribuite a lezione su supporto cartaceo o in formato .pdf.)
- F. Martini, *Archeologia del Paleolitico, Storia e culture dei popoli cacciatori-raccoglitori*, Roma, ed. Carocci, 2008.

- Pessina A., Tiné V., *Archeologia del Neolitico*, Roma 2008.
- Guidi A., *Storia della Paletnologia*, Bari, Laterza, 1988.
- Colin Renfrew C., Bahn P., *Archeologia*. *Teoria, metodi e pratica* (III edizione italiana condotta sulla settima ed. Inglese), Zanichelli 2018, cap. 1, 4, 5.

II. Non frequentanti:
Ai testi sopra indicati per i frequentanti, vanno aggiunti:
- Cocchi Genick D., *Preistoria*, Verona, QuiEdit, 2009.
- Giardino C., *I metalli nel mondo antico. Introduzione all'archeometallurgia*, Roma, Bari, Laterza 2010.
- C. Giardino, Le cave e le tecniche di estrazione dei materiali lapidei: il vecchio mondo, in *Il Mondo dell'Archeologia – Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2002, pp. 821-827.
- Sara T. Levi, Dal coccio al vasaio. Manifattura, tecnologia e classificazione della ceramica, Bologna, Zanichelli 2010.
- Singer C., Holmyard E.J., Hall A.R., WilllamS T.I., *Storia* della *tecnologia* 1 *(La preistoria* e *gli antichi imperi),* Torino, Bollati Boringhieri 1993 (edizione economica paperback).
- Diamond J., Armi acciaio e malattie: Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni, Torino, Einaudi, 2006.
- Tykot, R. H. Obsidian procurement and distribution in the Central and Western Mediterranean, in Journal of Mediterranean archaeology 9,1, 1996, pp. 39-82.

I non frequentanti dovranno inoltre presentare un breve elaborato, su soggetto da concordare con il docente.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

Nel corso si analizzeranno le teorie ed i metodi della ricerca preistorica. La cultura materiale costituisce un fondamentale elemento di conoscenza per le indagini sul passato più antico. Il corso mira quindi a fornire una conoscenza di base dei materiali preistorici e dei contesti nei quali questi sono stati prevalentemente impiegati, anche avvalendosi di momenti di attività sperimentale, allo scopo di analizzare le catene operative della produzione. L'uso della pietra, dapprima solo scheggiata, poi levigata, ha caratterizzato un lungo arco della storia umana. L'avvento della ceramica, durante il Neolitico, ha rappresentato l'inizio delle pirotecnologie, cioè dell'uso del fuoco per produrre nuovi materiali, con caratteristiche del tutto originali e innovative. La ceramica e successivamente il metallo hanno accompagnato l'uomo nella sua esistenza; la variabilità formale dei manufatti prodotti con essi costituisce un indicatore fondamentale con cui gli archeologi distinguono stili e culture dell'antichità.
Si esaminerà l'idea di "paletnologia" nella sua evoluzione storica, nonché lo sviluppo del concetto di evoluzione sociale, fra antropologia e archeologia.
Il corso si articola in lezioni riguardanti la storia dell'origine dell'archeologia preistorica, i vari periodi dal Paleolitico alle prime età dei metalli, dando inoltre particolare rilievo ai complessi processi che hanno portato allo sviluppo e alla diffusione dell'*Homo sapiens*. Una particolare attenzione sarà poi rivolta ad alcune culture europee di grande rilevanza nella storia degli studi, come quelle maltesi, nonché alle forme di espressione artistica prodotte da facies pre-protostoriche.

Gli studenti verranno forniti dei principi per eseguire e valutare un moderno studio dei materiali e delle culture preistoriche partendo dalla conoscenza degli indicatori archeologici, quali ii manufatti realizzati in pietra, in ossidiana, in ceramica e nelle prime leghe di rame.
Nell'ambito della parte seminariale gli studenti svilupperanno e realizzeranno lo studio di una problematica appositamente prescelta, applicando i metodi e le tecniche della ricerca crono-tipologica su materiali archeologici.

**3) Prerequisiti**
Buona conoscenza della lingua italiana; conoscenza delle essenziali forme di periodizzazione cronologica antica; conoscenza del quadro geografico dell'Europa e del Mediterraneo, con particolare riguardo alle culture protostoriche italiane.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Claudio Giardino; docenti esterni eventualmente coinvolti in attività seminariali.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
- Lezioni frontali con ausili audiovisivi e informatici. Sono previsti dei sopraluoghi in siti e musei archeologici. La frequenza è obbligatoria e si ritiene assolta con la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni.
- Lavori individuali a carattere seminariale. La parte a carattere seminariale prevedrà la partecipazione attiva degli studenti, che effettueranno ricerche su tematiche paletnologiche. La tematica affrontata verrà concordata con gli studenti nel corso delle prime lezioni, scegliendola fra alcune problematiche proposte.
- Approccio diretto degli studenti a materiali archeologici preistorici, anche con l'ausilio di strumentazioni di laboratorio per la parte archeometrica.

**6) Materiale didattico**
Saranno distribuite a lezione pubblicazioni su riviste scientifiche (su supporto cartaceo o in formato .pdf).

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale basato sullo studio dei testi consigliati e mirato a verificare la conoscenza dei temi sviluppati nel corso delle lezioni.
In sede di esame finale si valuterà, oltre alla conoscenza dei testi indicati per lo studio, del materiale didattico e la padronanza dei temi approfonditi a lezione, anche l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati per il corso. Elementi di valutazione complementari saranno la proprietà di espressione, la capacità critica e di collegamento con altri ambiti del sapere. La frequenza ai corsi costituirà elemento di apprezzamento della valutazione dello studente, anche in termini di incremento del voto di media.
Particolare importanza avrà la presentazione da parte dello studente del lavoro svolto in sede di seminario, sul quale verterà parte dell'esame. Saranno formulate da tre a cinque domande e lo studente sarà valutato considerando la sua conoscenza sui contenuti della disciplina, la capacità di sintesi, la correttezza formale nell'esposizione, nonché la capacità di argomentare le proprie tesi.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
Gli appelli si svolgono presso lo studio del docente (Dipartimento di Beni Culturali, Nuovo Edificio, Via D. Birago 64). Le date vengono rese note tramite la bacheca elettronica del docente.

**9) Commissione esaminatrice**
Prof. Claudio Giardino (Presidente)
Prof. Girolamo Fiorentino
Dott. Ida Tiberi (Cultore della materia)

**10) Date di esame**
In attesa dell'approvazione del Calendario didattico di facoltà.

**11) Ricevimento**
Il docente riceve alla fine della lezione.
Ulteriori ricevimenti sono da concordarsi tramite mail istituzionale.
Ricevimenti finalizzati alla preparazione del programma d'esame o per orientamento tesi sono in giorni e orari da concordare tramite mail istituzionale.
Tel. 0832 295667; claudio.giardino@unisalento.it

| ***Voto*** | ***Valutazione*** | ***Preparazione*** | ***Presentazione*** |
|---|---|---|---|
| 30 e lode | eccellente | completa e ricca di collegamenti | proprietà accurata di espressione, sicura conoscenza degli argomenti, chiarezza espositiva e concettuale |
| 30 | ottima | completa, con buona capacità di collegamenti | proprietà di espressione; conoscenza abbastanza sicura; chiarezza espositiva |
| 29-28 | molto buona | completa, con collegamenti | qualche incertezza espressione; conoscenza abbastanza sicura; esposizione non del tutto chiara |
| 27-26 | buona | completa discretamente sicura | incertezze/confusioni di espressione/esposizione |
| 25-24 | discreta | approssimativamente completa | occasionali inesattezze e/o lacune occasionali confusioni terminologiche o concettuali |
| 23-22 | più che sufficiente | quasi completa; lacune e/o inesattezze | qualche confusione di termini e concetti |
| 21-20 | sufficiente | approssimativamente completa; inesattezze e/o lacune | approssimazione nell'uso di termini e concetti |
| 19-18 | appena sufficiente | limitata (molte inesattezze e varie lacune) | confusione di termini e concetti |
| Meno di 18 | insufficiente | insufficiente | Insufficiente |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOLOGIA PROFESSIONALE E ARCHEOLOGIA PUBBLICA"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Claudio Giardino
Semestre secondo
Crediti 6 (42 ore - ore di studio individuale 108)

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Nel recente sviluppo della c.d. "Archeologia pubblica" in Italia, questo settore della disciplina è stato visto in potenziale contrapposizione con la sua natura "professionale" soprattutto per il ruolo che la Convenzione di Faro riserva al coinvolgimento dei cittadini, di norma declinato in termini di volontariato. Si tratta di una falsa contrapposizione basata su una imprecisa comprensione della natura di "ciclo" dell'archeologia nel suo complesso, un insieme di funzioni, compiti ed azioni che integrano in modo organico tutte le componenti della società. La prima parte del corso sarà dunque dedicata alla definizione dell'archeologia in termini di "risorsa comune" e alla struttura del ciclo della sua gestione. Nella seconda parte, invece, verranno focalizzati gli aspetti legati ai "professionisti della gestione" come "motore" dell'intero sistema. Verrà dunque esaminata la normativa di settore e come le disposizioni di legge strutturino (o non riescano a strutturare) il mercato dei servizi. Infine analizzeremo i principali temi del rapporto tra archeologia e società, con uno sguardo rivolto verso le nuove professioni legate all'Archeologia pubblica nella sua accezione più comune

**Bibliografia:**

**<u>Testi generali</u>**
M. Montella (a cura di), Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale, s.l.ed., Wolters Kluwer-Cedam 2016

**<u>Parte prima: Archeologia come ciclo</u>**
Ch. Hess, E. Ostrom (a cura di), La conoscenza come bene comune. Dalla teoria alla pratica, Milano, Bruno Mondadori 2009
U. Mattei, Beni comuni. Un manifesto, Bari, Laterza 2011
Ch. McGimsey, Public Archaeology. New York, Seminar Press, 1972

**<u>Parte seconda: archeologia professionale</u>**
F. Ghedini, Archeologia preventiva, in M.L. Nava (dir.), Archeologia preventiva. Esperienze a confronto. Atti dell'incontro di studio (Salerno, 3 luglio 2009). Venosa, Osanna edizioni 2009, pp. 11-18
P. Gull, Epica, etica, etnica, pathos. Italian preventive archaeology under new and old forms of attack. In Twenty years after Malta: preventive archaeology in Europe and in Italy. Bologna, IBC 2012, pp. 103-115
P. Gull, Archeologia preventiva. Il Codice appalti e la gestione del rischio archeologico. Palermo, Flaccovio 2015

P. Gull, Dalla “bonifica archeologica” alla gestione del rischio. Nuove sfide per la ricerca e la tutela. Il capitale culturale, 14 (2016), pp. 1055- 1081
R. Knobloch, La professione dell'archeologo. Nascita e sviluppo di una professione dalla metà del Novecento agli anni Duemila. Roma, Dielle, 2017
W. Willems, M. van den Dries, Quality Management in Archaeology. Oxford, Oxbow Books, 2007

**Parte terza: archeologia pubblica**
G. Moshenska, Key concept in public archaeology, London 2017
Th. Cauvin, Public history. A textbook of practice, London 2016
J. Topolski, Narrare la storia. Milano 1997
A. Ricci, Attorno alla nuda pietra. Archeologia e città tra identità e progetto, Roma, Donzelli 2006

A lezione verranno date ulteriori precisazioni bibliografiche.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Lo studente deve sviluppare gli strumenti che consentano di orientarsi nel mondo degli sbocchi professionali sia in termini di servizi tecnici e professionali sia in relazione al rapporto fra archeologia e pubblico. Il tema sarà messo in relazione con un inquadramento rigoroso del concetto di archeologia pubblica.

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe aver seguito il corso di Metodologia della Ricerca archeologica nel corso del triennio.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Paolo Güll, possono essere coinvolti nell’insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell’argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L’insegnamento si compone di lezioni frontali.
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale.
Modalità di prenotazione dell’esame e date degli appelli
Gli studenti possono prenotarsi per l’esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE CULTURALE"**
**Corso di Laurea in Archeologia** (condivide da Storia dell'Arte)

A.A. 2020-2021 – docente: a contratto
Semestre: I
Crediti: 1 CFU

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il "Laboratorio di Progettazione e Innovazione Culturale" prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, nell'ambito della pianificazione e programmazione culturale. Partendo dall'analisi approfondita dei bandi di finanziamento, il corso cercherà di semplificare e ottimizzare le fasi di una singola idea progettuale facendola diventare un vero e proprio progetto. Verranno analizzate e studiate forme innovative (digitalizzazione, realtà virtuale o aumentata, QR code ecc) per la fruizione e realizzazione di progetti culturali. Verranno spiegati i principi della "progettazione partecipata" attraverso la quale si prevede la stesura di un progetto e, ove possibile, la reale partecipazione a bandi di finanziamento.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Elementi base della progettazione culturale: 1) Ideazione - 2) Pianificazione - 3) Studio di fattibilità 4) Realizzazione - 5) Analisi SWOT - 6) Business Plan - 7) Elementi di Foundraising e Crowfunding 8) Chiusura 9) Rendicontazione
Questi principi della progettazione culturale, volti a soddisfare un'esigenza o a realizzare un'idea e che danno vita al cosiddetto "ciclo di vita del progetto", porranno le basi per acquisire le competenze necessarie di lettura analitica dei bandi e per l'elaborazione di un progetto, inteso sia come ottimizzazione delle idee e delle risorse a disposizione che come capacità di redazione e stesura dello stesso.

**Prerequisiti**
Nessun prerequisito

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le attività del "Laboratorio di Progettazione e Innovazione Culturale" si svolgono in forma seminariale, con il contributo e il supporto di esperti nel settore della Progettazione in Ambito Culturale.

**Materiale didattico**
Il materiale didattico verrà fornito durante le esercitazioni.

**Modalità di valutazione degli studenti**
La partecipazione alle attività seminariali del "Laboratorio di Progettazione e Innovazione Culturale" deve essere documentata tramite firma di presenza degli studenti. Tale partecipazione

consente l'acquisizione di n. 1 CFU.
Criteri di valutazione delle attività:
– Capacità di gestione delle problematiche
– Capacità di lavorare in gruppo

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per la verbalizzazione di n. 1 CFU esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "NUMISMATICA ANTICA E MEDIEVALE"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente: a contratto
Semestre: II
Crediti: 6 CFU

**Presentazione e obiettivi del corso**
Acquisizione di conoscenze relative all'introduzione del mezzo monetario ed alle principali produzioni d'area greca, magno greca, romana; approfondimenti sulle funzioni della moneta nell'antichità: socio-politica, economica, commerciale, simbolica, propagandistica, rituale, artistica.

**Bibliografia**
Frequentanti
Per nozioni di base su produzione ed uso della moneta nel mondo antico si consiglia la lettura del manuale:

- F. Barello, Archeologia della moneta. Produzione e utilizzo nell'antichità, Roma 2006.

Aspetti generali inerenti la funzione della moneta nell'antichità sono trattati in:

- C. Howgego, La storia antica attraverso le monete, Roma 2002:

• Capitolo 1, La moneta, pp. 1-20;
• Capitolo 2, La produzione della moneta e la spesa pubblica, pp. 39-42;
• Capitolo 3, Gli Imperi, pp. 43-48;
• Capitolo 4, Tipi monetali e politica, pp. 68-95.

Per eventuali approfondimenti su specifiche tematiche relative alla funzione della moneta si indicano i seguenti contributi:
- N. F. Parise, Le prime monete. Significato e funzione, in AA. VV., I Greci, II, 1, Torino 1996, pp. 715-734.
- G. Salamone, L'imperatore e l'esercito. Tipologie monetali di età imperiale, in M. Caccamo Caltabiano, D. Castrizio, M. Puglisi (a cura di), La tradizione iconica come fonte storica, Reggio Calabria 2004, pp. 479-490.
- A. Travaglini, Monete e riti a Hierapolis di Frigia, in M. Caccamo Caltabiano (a cura di), Proceedings of XV International Numismatic Congress (Taormina, 21-25 settembre 2015), Roma-Messina 2017, pp. 276-280.
- J. P. Duchemin, Numismatique et Archéologie du Rituel: réflexion sur le rite dit l''Obole à Charon' à partir de l'exemple de la nécropole tardo-antique de Nempontsaint-Firmin (Pas-de-Calais, France), in Journal of Archaeological Numismatics, 2 (2012), pp. 127-198.

Eventuali, ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni. Il materiale bibliografico ed il repertorio iconografico potranno essere forniti dal docente.

Non frequentanti
Agli studenti non frequentanti, oltre alle nozioni di base, si richiede un approfondimento relativo ad uno/due particolari aspetti della monetazione antica e sua funzione, a scelta tra le tematiche

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Capacità di analisi tecnica e valutazione critica del documento monetale.
Competenze trasversali che lo studente dovrebbe acquisire alla fine del corso:
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti);
– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico);
– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in modo chiaro e corretto utilizzando il linguaggio disciplinare specialistico);
– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze).

**Prerequisiti**
Conoscenze di base di storia antica ed archeologia. Conoscenza dei principali strumenti e repertori – anche in formato elettronico e di tipo telematico – per la ricerca bibliografica.

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
La didattica si articolerà in lezioni frontali nelle quali si affronteranno le diverse, previste tematiche. Le lezioni saranno effettuate con il supporto di riproduzioni fotografiche, riproduzioni in metallo, calchi in gesso, proiezioni di PowerPoint. Saranno inoltre impartite le nozioni di base per la corretta compilazione di schede numismatiche.

**Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dagli articoli o parti di volumi consigliati; ulteriore materiale didattico verrà fornito durante le lezioni.

**Modalità di valutazione degli studenti**
L'insegnamento prevede l'esame finale in forma orale individuale, durante il quale lo studente deve dimostrare una approfondita conoscenza sia delle tematiche affrontate a lezione sia di quelle apprese sui testi consigliati nel programma.
Lo studente viene valutato in base alla conoscenza dei contenuti, alla correttezza ed alla chiarezza espositiva, alla capacità di argomentare le proprie tesi.
Valutazione relativa ai risultati di apprendimento indicati:

- conoscenze, abilità e competenze frammentarie e poco significative – voto: 10-12/30;
- conoscenze, abilità e competenze superficiali – voto: 13-17/30;
- conoscenze, abilità e competenze essenziali – voto: 18-20/30;
- conoscenze, abilità e competenze adeguate – voto: 21-23/30;
- conoscenze, abilità e competenze complete – voto: 24-26/30;
- conoscenze, abilità e competenze corrette, meditate e complete – voto: 27-29/30;
- conoscenze, abilità e competenze approfondite e ampliate in maniera personale – voto: 30-30L/30.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

Date degli appelli: in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI INFORMATICA PER L'ARCHEOLOGIA"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente: a contratto
Semestre: I
Crediti: 2 CFU

## 1) Presentazione e obiettivi del corso

La conoscenza del territorio e del patrimonio archeologico e culturale può essere rappresentata mediante i sistemi informativi geografici (*Geographical Information System, GIS*) che permettono di raccogliere numerose informazioni in modo strutturato (secondo le logiche dei *database*), posizionandole nello spazio della superficie terrestre (georeferenziazione).
Tutti i dati vengono pertanto gestiti da un'unica applicazione attraverso la quale possono essere memorizzati, estratti, interrogati, visualizzati ed elaborati in modo integrato.
Il corso si propone di definire i sistemi informativi geografici (GIS) analizzandone le componenti costituenti: i dati geometrici (*raster* e vettoriali), descrittivi (gli attributi contenuti nei *database*), descrittori (metadati); si propone altresì di descrivere la procedura operativa per realizzare la corretta progettazione di un'applicazione GIS a partire dal modello esterno, fino alla formalizzazione nel modello relazionale per la realizzazione finale (modello interno) a carico del sistema di gestione (*GIS Management System*).
La trattazione teorica introduttiva permette agli studenti di mettere in pratica gli insegnamenti acquisiti mediante lo svolgimento di una effettiva esercitazione, rivolta alla progettazione e alla realizzazione di una semplice applicazione GIS per la gestione dei dati archeologici, accanto alla presentazione di numerosi esempi di applicazioni (su scala urbana e territoriale) realizzate da differenti gruppi di ricerca in ambito nazionale e internazionale.

Il laboratorio si pone pertanto i seguenti **obiettivi formativi**:

- Comprendere cosa sono i GIS, come possono essere gestiti i dati nelle diverse componenti geometriche (raster e vettoriali), descrittive (gli attributi contenuti nei database) e i relativi descrittori (metadati);
- Essere in grado di progettare e realizzare un semplice GIS mediante le varie fasi del processo di progettazione;
- Individuare possibili scenari applicativi nel campo della gestione dei dati di scavo su scala urbana e territoriale e nell'ambito della tutela del territorio.

## 2) Competenze e abilità da acquisire

- Reperire e identificare i dati adatti alle proprie necessità.
- Georeferenziare dati *raster*, creare nuove informazioni vettoriali, descrittive (gli attributi contenuti nei database) e i relativi descrittori (metadati).
- Visualizzare in modo accurato gli oggetti geografici (*feature*) e accedere in modo efficiente alle loro informazioni attraverso la formulazione delle *query*.
- Elaborare *layout* di stampa a differenti scale grafiche, attraverso la simbologia più adatta.

**3) Prerequisiti**
Esperienza di base nell'uso di *software Windows*, nella gestione di *file* e nell'uso di *browser web*.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Da stabilire.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Didattica Laboratoriale (attraverso *sofware* GIS dedicato). Learning by doing. Aula informatica.

**6) Materiale didattico**
Saranno distribuite ai partecipanti pubblicazioni su riviste scientifiche (in formato .pdf).

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La frequenza del Laboratorio di Informatica per l'Archeologia è obbligatoria. La partecipazione alle attività seminariali del Laboratorio deve essere documentata tramite firma di presenza degli studenti. Tale partecipazione consente l'acquisizione di n. 2 CFU previsto.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
Le date per la verbalizzazione on-line dei crediti vengono pubblicate tramite la bacheca elettronica del docente.

**9) Date di esame**
In attesa dell'approvazione del Calendario didattico di Dipartimento.

**10) Ricevimento**
Il docente riceve alla fine della lezione.
Ulteriori ricevimenti sono da concordarsi tramite mail istituzionale.
Ricevimenti finalizzati alla preparazione del programma d'esame o per orientamento tesi sono in giorni e orari da concordare tramite mail istituzionale.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "RILEVAMENTO ARCHEOLOGICO"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A.A. 2020-2021 – docente: a contratto
Semestre: I
Crediti: 6 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

Il corso ha lo scopo di fornire le nozioni fondamentali necessarie alla schedatura, lettura ed interpretazione delle evidenze archeologiche individuate con l'esplorazione diretta e sistematica del territorio. In particolare verranno sviluppati i seguenti argomenti: conoscenza e lettura dei vari tipi di cartografia (IGM, aerofotogrammetrici, catastali ecc.); schedatura ed analisi delle notizie di rinvenimenti archeologici da bibliografia e da archivio; posizionamento delle evidenze archeologiche sulla base cartografica di riferimento; schedatura e posizionamento su base cartografica delle tracce archeologiche da fotografia aerea; schedatura e documentazione, grafica e fotografica, delle varie evidenze archeologiche (aree di frammenti fittili, strutture murarie ecc.); schedatura e documentazione, grafica e fotografica, del materiale mobile, con particolare riferimento ai manufatti ceramici; sistemi di schedatura e archiviazione dei dati archeologici (Banche dati grafiche e alfanumeriche, sistemi informativi territoriali ecc.). Il corso prevede esercitazioni pratiche in laboratorio e/o sul campo.

**Bibliografia:**

Saranno disponibili dispense riassuntive e documentazione allegata, da integrare o sostituire con parti dei seguenti volumi:

M. F. BOEMI, *La gestione delle immagini ed i riferimenti catalografici*, in *Lo sguardo di Icaro*, Roma 2003, pp. 34-37; G. DI GENNARO, *Aerofototeca: sistemi di catalogazione, georeferenziazione e consultazione*, in *Lo sguardo di Icaro*, Roma 2003, pp. 43-47; M. GUAITOLI, *Nota sulla metodologia della raccolta, della elaborazione e della presentazione dei dati*, in P. Tartara, *Torrimpietra*, Forma Italiae, 39, Roma 1999, pp. 357-365; M. GUAITOLI, *Il territorio e le sue dinamiche: osservazioni e spunti di ricerca, in Taranto e il Mediterraneo*, in *Atti del quarantunesimo convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto, 12-16 ott. 2001, Taranto 2002, pp. 219-252; M. GUAITOLI, *Dalla cartografia numerica finalizzata ai sistemi informativi territoriali*, in *Lo sguardo di Icaro*, Roma 2003, pp. 101-102; M. GUAITOLI (a cura di), *Metodologie di Catalogazione dei Beni Archeologici*, Quaderni BACT 1.2, Lecce-Bari 1997; M. GUAITOLI, *Metodologie per la conoscenza e la gestione dei beni culturali e del territorio. Le attività del Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Progetto "Sistema Informativo Geografico Territoriale della regione Campania"*, in AA.VV., *Sistema Informativo Geografico Territoriale della regione Campania. I risultati del progetto*, Soveria Mannelli (Cz) 2009, pp. 39-62; G. VIANELLO, *Cartografia e fotointerpretazione*, Bologna 1998, pp. 1-81.

Ulteriore bibliografia di supporto verrà indicata nel corso delle lezioni.

La frequenza a lezioni ed esercitazioni è fondamentale; tuttavia gli studenti che si trovassero nella impossibilità di frequentare potranno concordare un programma sostitutivo.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Metodi e mezzi di studio per l'analisi del territorio; uso delle carte topografiche e catastali; metodi di analisi, schedatura e lettura delle evidenze archeologiche da ricognizione; schedatura del materiale mobile, con particolare riferimento ai manufatti ceramici; utilizzo di Banche Dati Alfanumeriche e Sistemi Informativi Territoriali.
Le esercitazioni pratiche consentono di applicare le nozioni acquisite, sviluppando le singole capacità di analizzare, interpretare e sintetizzare i dati provenienti da diverse fonti.

**3) Prerequisiti**
Conoscenze di base di Topografia antica. E' auspicabile la conoscenza di almeno una lingua straniera.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
- didattica frontale
- attività seminariale
- lavori di gruppo.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dagli articoli o parti di volumi consigliati; ulteriore materiale didattico verrà fornito durante le lezioni e le esercitazioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale.
L'esame mira a valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici.
Lo studente viene valutato in base a:
- conoscenza delle principali tematiche affrontate nel corso delle lezioni;
- correttezza formale e capacità di argomentare;
- risultati raggiunti con le esercitazioni.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

<u>Date degli appelli</u>:
In attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A.A. 2020-2021 - docente: prof.ssa CATERINA MANNINO
Semestre: I
Crediti: 6 CFU (ore di didattica frontale: 42)

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si propone di sviluppare i principali temi relativi all'archeologia delle province romane con l'obiettivo di analizzare le diverse realtà storico-culturali che componevano l'impero di Roma e di mettere a fuoco, nelle singole aree, gli aspetti fondamentali dell'urbanistica, dell'architettura e delle arti figurative. Particolare attenzione sarà riservata all'analisi sia della circolazione delle immagini sia dei programmi architettonici e iconografici dei grandi complessi monumentali delle province orientali e occidentali.

**Programma**
Che cos'è una provincia. Le province del Mediterraneo occidentale: Sicilia, Sardinia, Corsica; Hispaniae; Gallia Narbonense. La Gallia Cisalpina. Le province del *limes*: le province galliche; le sedi imperiali periferiche; Germaniae; Britannia. Province balcaniche e Grecia: *limes* danubiano; Raetia e Vindelicia; Noricum; Pannonia; Illyricum/Dalmatia; Dacia; Moesia; Tracia; Macedonia, Epiro, Acaia. Asia Minore e province anatoliche. L'Oriente: Siria, Iudaea, Arabia, Mesopotamia. Cirenaica e Creta. Egitto. L'Africa romana. Le province dopo Diocleziano.
*Approfondimenti*: *castra* e *limes*; il culto imperiale in Oriente e in Occidente.

**Bibliografia**
<u>Frequentanti e non frequentanti:</u>
G. Bejor, M.T. Grassi, S. Maggi, F. Slavazzi, *Arte e Archeologia delle Province romane*, Milano [Mondadori Università] 2011.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Le lezioni frontali e lo studio del testo indicato nel programma consentiranno allo studente di conoscere i lineamenti fondamentali della disciplina nonché di analizzare, sintetizzare, organizzare e comunicare le informazioni acquisite. Alla fine del corso lo studente sarà inoltre in grado di interpretare le informazioni con senso critico.

**Prerequisiti**
Conoscenza dei contenuti delle seguenti discipline: "Archeologia e storia dell'arte greca", "Archeologia e storia dell'arte romana", "Storia greca", "Storia romana".

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al docente titolare del corso potranno essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni che svilupperanno, nell'ambito di lezioni a carattere seminariale, temi specifici.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le lezioni frontali vengono sviluppate con l'ausilio di: a) presentazioni di immagini in power point; b) letture di approfondimento degli argomenti indicati nel programma.

**Materiale didattico**
Il docente distribuirà documentazione di approfondimento relativa ai temi oggetto di attenzione nell'ambito delle lezioni.

**Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale basato sullo studio del manuale consigliato e mirato a verificare la conoscenza dei temi sviluppati nel corso delle lezioni. In particolare, saranno formulate cinque domande e lo studente sarà valutato considerando: conoscenza dei contenuti della disciplina; capacità di sintesi; correttezza formale nell'esposizione; capacità di argomentare la propria tesi.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
La Commissione degli esami di profitto è così composta: Prof. Caterina MANNINO (Presidente); Prof. Grazia SEMERARO; Prof. Giovanni MASTRONUZZI; Dott. Valeria MELISSANO; Dott. Maria Margherita MANCO (Componenti).

**Calendario esami a.a. 2020-2021**
26 gennaio 2021
9 febbraio 2021
23 febbraio 2021
7 aprile 2021
18 maggio 2021
8 giugno 2021
29 giugno 2021
13 luglio 2021
14 settembre 2021
12 ottobre 2021

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA CLASSICA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A.A. 2020-2021 - docente: prof. Giovanni Mastronuzzi
Semestre: II
Crediti: 1 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il Laboratorio di Archeologia Classica avrà come tema lo studio di reperti provenienti da contesti dell'Italia meridionale. Verranno analizzati manufatti riconducibili alla categoria della ceramica con particolare riguardo al tema del rapporto forma/funzione. Inoltre gli studenti acquisiranno alcune conoscenze di base per la classificazione preliminare dei frammenti ceramici provenienti da scavo.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Partecipando alle esercitazioni di laboratorio gli studenti acquisiranno dimestichezza con l'analisi dei reperti ceramici di età antica. Impareranno le nozioni di base per la classificazione preliminare e capiranno come riferire i singoli frammenti ceramici alle varie forme così da riconoscerne la funzione all'interno del contesto di provenienza.

**3) Prerequisiti**
Buona conoscenza dell'Archeologia greca e romana.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Prof. Giovanni Mastronuzzi, dott.ssa Valeria Melissano.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Esercitazione di laboratorio con esame dei manufatti antichi.

**6) Materiale didattico**
Gli studenti potranno approfondire quanto appreso nel corso delle esercitazioni con le seguenti letture:
- G. MASTRONUZZI, P. CIUCHINI, *Offerings and rituals in a Messapian holy place: Vaste, Piazza Dante (Puglia, Southern Italy)*, in *World Archaeology* 43:4, 2011, pp. 676-701 (Taylor & Francis ISSN 0043-8243 print/1470-1375 online http://dx.doi.org/10.1080/00438243.2011.624773);
- G. MASTRONUZZI, *Il luogo di culto di Monte Papalucio a Oria,* 1. *La fase arcaica,* Edipuglia, Bari 2013.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Per acquisire l'idoneità è indispensabile la presenza (è consentito solo il 10% di assenze).

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per la registrazione dei crediti di Laboratorio esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

La commissione per la verbalizzazione è così composta: Giovanni Mastronuzzi (Presidente), Caterina Mannino, Francesca Silvestrelli, Valeria Melissano (membri).

**Calendario per la verbalizzazione** a partire dalla fine del II semestre (sede Dipartimento di Beni Culturali, Via D. Birago 64):

- 18 giugno 2021 - 9.15
- 9 luglio 2021 - 9.15
- 23 luglio 2021 - 9.15
- 17 settembre 2021 - 9.15
- e altre date da stabilire.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOZOOLOGIA: STORIA DELLA DOMESTICAZIONE"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A. A 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Claudia Minniti
Semestre I
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso mira a dare una conoscenza dei principali fenomeni legati alla storia della domesticazione degli animali con particolare riferimento alla definzione del concetto di domesticazione, delle modalità di attuazione del processo di domesticazione, all'illustrazione delle sue origini e diffusioni, al ruolo avuto dagli animali domestici nelle comunità umane e alla documentazione storica e archeologica delle prime fasi della domesticazione delle specie animali, fino alla formazione delle razze moderne degli animali d'allevamento.
Programma esteso:
Il concetto di specie, la classificazione del regno animale, la nomenclatura degli animali domestici; il processo di domesticazione: significato, origini e modalità; i concetti di ecotipo, razza antica e razza moderna; il contributo degli studi di genetica alla storia della domesticazione; la domesticazione del cane; l'allevamento del bestiame: origini e motivazioni; la domesticazione della capra e della pecora; la domesticazione dei bovini; la domesticazione delle renne; la domesticazione dei camelidi; la domesticazione del maiale; la domesticazione del cavallo e dell'asino; la domesticazione del gatto; la domesticazione del gallo, dell'oca e dell'anatra; la domesticazione del coniglio; la domesticazione del topo. La domesticazione di altre specie animali minori.

**Bibliografia**:
Francis R.C., 2019, Addomesticati. L'insolita evoluzione degli animali che vivono accanto all'uomo, Bollati Boringhieri, Torino.
Oltre al testo indicato, a lezione verrà suggerita la lettura di uno o più testi forniti dal docente.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Lo studente, alla fine del corso, avrà acquisito una conoscenza della storia della domesticazione e della relativa documentazione archeologica.
Lo studente inoltre, alla fine del corso, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)
– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)
– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
– capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico) e basilare di preistoria, archeologia classica e medievale. È auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, Claudia Minniti, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali (42 ore).
La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai testi indicati in bibliografia e dal materiale messo a disposizione degli studenti durante il corso delle lezioni.
Per gli studenti non frequentanti, ai testi di studio indicati si aggiungeranno altre letture da concordare con il docente.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale con votazione in trentesimi in base ai seguenti criteri:

| Voto | valutazione | preparazione | presentazione |
|---|---|---|---|
| 30 e lode | Eccellente | completa e ricca di collegamenti | proprietà accurata di espressione, sicura conoscenza degli argomenti, chiarezza espositiva e concettuale |
| 30 | ottima | completa, con buona capacità di collegamenti | proprietà di espressione; conoscenza abbastanza sicura; chiarezza espositiva |
| 29-28 | molto buona | completa, con collegamenti | qualche incertezza espressione; conoscenza abbastanza sicura; esposizione non del tutto chiara |
| 27-26 | buona | completa | discretamente sicura; incertezze/confusioni di espressione/esposizione |
| 25-24 | discreta | approssimativamente completa, occasionali inesattezze e/o lacune | occasionali confusioni terminologiche o concettuali |
| 23-22 | più che sufficiente | quasi completa, lacune e/o inesattezze | qualche confusione di termini e concetti |
| 21-20 | sufficiente | approssimativamente completa; inesattezze, lacune | approssimazione nell'uso di termini e concetti |

L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza dei fenomeni legati alla domesticazione degli animali.
o Conoscenza approfondita della documentazione archeologica presentata nel corso.

Lo studente viene valutato in base alla conoscenza dei testi indicati per lo studio, del materiale didattico e della padronanza dei temi approfonditi a lezione e in base all'effettivo

raggiungimentodegli obiettivi sopra indicati per il corso. Elementi di valutazione complementari saranno la proprietà di espressione, la capacità critica di argomentare le proprie tesi.
La frequenza ai corsi costituirà elemento di apprezzamento della valutazione dello studente, anche in termini di incremento del voto di media.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli:**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date indicative degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento):

- 26 gennaio 2021
- 9 febbraio 2021
- 23 febbraio 2021
- 7 aprile 2021
- 18 maggio 2021
- 8 giugno 2021
- 29 giugno 2021
- 13 luglio 2021
- settembre 2021
- 12 ottobre 2021

**Commissione:** Claudia Minniti (Presidente), Jacopo De Grossi Mazzorin (membro), Gianluca Tagliamonte (membro), Girolamo Fiorentino (membro), Milena Primavera (membro)

**9) Ricevimento:**
Gli studenti possono essere ricevuti dopo le lezioni o nei giorni lunedi'-mercoledi' in orario da concordare con il docente.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Milena Primavera
Semestre II
Crediti 1

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

L'obiettivo del laboratorio è quello di dare la possibilità agli studenti di archeologia di esercitarsi praticamente sugli strumenti metodologici della ricerca archeologica.
Le attività di esercitazione prevedono dei test e dei casi studio immaginati ad *hoc* per permettere allo studente di utilizzare le sue competenze per orientare la ricerca pianificando di volta in volta metodologie, tecniche e specialismi più idonei rispetto alla problematica archeologica ipotizzata.

---

**Bibliografia:**

Il materiale didattico sarà fornito dal docente durante le esercitazioni sotto forma di test e link utili per approfondimenti su grandi progetti di ricerca archeologica.

---

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

Il laboratorio vuole consolidare ulteriormente ed approfondire le conoscenze acquisite dallo studente che abbia frequentato il corso di Metodologia della ricerca archeologica, utilizzando strumenti laboratoriali ed esercitativi che consentano di pianificare ed orientare le strategie di scavo, di studio e di ricerca archeologica.

**3) Prerequisiti**

È indispensabile che lo studente abbia frequentato il corso di Metodologie della ricerca archeologica e che conosca la lingua inglese che gli permetta l'autonoma consultazione della sitografia consigliata.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**

No.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**

Le attività di esercitazione (10 ore) prevedono dei test e dei casi studio immaginati ad *hoc* per permettere allo studente di utilizzare le sue competenze archeologiche per orientare la ricerca pianificando di volta in volta metodologie, tecniche e specialismi più idonei rispetto alla problematica archeologica ipotizzata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico sarà fornito dal docente durante le esercitazioni sotto forma di test e link utili per approfondimenti su grandi progetti di ricerca archeologica.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La valutazione dello studente è basata sulle competenze acquisite durante le attività laboratoriali, il grado di coinvolgimento e di approfondimento raggiunto.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**DATE DEGLI ESAMI**

APPELLI ORDINARI:
22/01/2021
05/02/2021
19/02/2021
09/04/2021

APPELLO STRAORDINARIO (riservato a laureandi e studenti fuori corso):
21/05/2021

APPELLI ORDINARI:
18/06/2021
09/07/2021
23/07/2021

APPELLO ORDINARIO:
10/09/2021

APPELLO STRAORDINARIO (riservato a laureandi e studenti fuori corso):
12/10/2021

ORE 10:00 presso lo Studio del docente

**Commissione degli esami**: Milena Primavera (presidente), Girolamo Fiorentino, Paolo Gull

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOMETRIA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: Prof. Gianluca QUARTA
Semestre II
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base delle principali tecniche fisiche utilizzate per la diagnostica, l'analisi e la datazione dei beni culturali.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento mira a fornire le conoscenze dei principi su cui si basano le principali tecniche fisiche utilizzate nel campo dello studio dei beni culturali. Al termine del corso gli studenti acquisiscono conoscenze relative alle potenzialità applicative delle diverse tecniche per lo studio di materiali archeologici e per la loro datazione.
Il programma del corso è così strutturato:
Introduzione al corso. Le tecniche fisiche applicate allo studio dei beni culturali: tecniche di analisi composizionale, tecniche di datazione. Richiami di fisica. Analisi mediante fluorescenza a raggi x. Analisi composizionali con tecniche nucleari: PIXE, PIGE ed RBS. Analisi isotopiche: spettrometria di massa IRMS: principi ed applicazioni, Datazioni assolute e relative. La dendrocronologia. Il metodo del radiocarbonio: principi di base, calibrazione, strumentazioni. La spettrometria di massa con l'acceleratore. Casi di studio. Datazione mediante termoluminescenza: principi di base, strumentazione, applicazioni. Cenni ad altre tecniche di datazione: U/Th, racemizzazione degli aminoacidi, idratazione dell'ossidiana.

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale di principi di fisica e di chimica di base.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il corso viene tenuto dal docente titolare.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
– didattica frontale
– attività seminariale
L'insegnamento si struttura in lezioni frontali. Incontri seminariali vengono organizzati al fine di approfondire aspetti di rilievo o particolare interesse.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dalle dispense preparate a cura del docente e distribuite agli studenti messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
<u>Prova orale</u>

L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza dei principi di base delle principali tecniche oggetto del programma;
o Capacità di interpretare gli esiti di un'analisi composizionale in modo corretto;
o Capacità di individuare vantaggi e limiti dell'applicazione delle tecniche studiate.
Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento)

**Commissione:** Gianluca QUARTA (Presidente), Lucio CALCAGNILE (membro), Antonio SERRA (membro).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA ED EPIGRAFIA ROMANA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: Prof. Pasquale Rosafio
Semestre I
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

Corso monografico: L'età giustinianea

L'argomento del corso è l'età giustinianea, partendo dall'esame dell'opera dell'imperatore e del ruolo della capitale Costantinopoli, nuova Roma. Si affronteranno le tematiche concernenti l'amministrazione centrale e il controllo del territorio, le questioni dottrinarie e il peso della religione, le problematiche sociali e le dinamiche economiche, la politica militare e la gestione dell'esercito. Una particolare attenzione sarà rivolta al fenomeno delle compilazioni giuridiche, che sono considerate il più importante lascito del mondo romano alla civiltà contemporanea. L'età di Giustiniano, inoltre, sarà analizzata in una visione retrospettiva che consentirà di ricostruire le ultime fasi della storia dell'impero, che vide la divisione delle sorti delle sue due parti.
Il corso, oltre alla parte storica, si compone di una parte epigrafica. Si studieranno, infatti, le nozioni di base dell'epigrafia e si approfondiranno le conoscenze delle istituzioni delle città, che ci sono pervenute per via epigrafica: a titolo esemplificativo si analizzeranno le iscrizioni di alcune città del Salento di età imperiale.

Testi d'esame

Storia:
G. Ravegnani, L'età di Giustiniano, Carocci Roma 2019.

Epigrafia:
A. Buonopane, Manuale di epigrafia latina, Carocci Roma 2009.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

Il corso mira a fornire un affresco dell'età giustinianea nelle sue principali manifestazioni della vita istituzionale e della realtà sociale. Il punto d'arrivo della storia della parte orientale dell'impero offre la possibilità di tracciare il bilancio di un'esperienza di governo ultramillenario, da cui bisognerà trarre l'importanza del ruolo dell'integrazione tra gli abitanti dell'impero, dei trattati con le popolazioni via via venute in contatto con il governo romano, della progressiva estensione della cittadinanza. Si dovrà comprendere, inoltre, la crescita e la funzione della nuova capitale Costantinopoli. L'elemento predominante, in ogni manifestazione della civiltà romana, da mettere in luce sarà sempre il diritto, che costituisce una sorta di collante in tutte le sue applicazioni sia in ambito pubblico che privato.

**3) Prerequisiti**

Si presuppone una discreta conoscenza delle linee generali della storia romana apprese nel corso

triennale. È auspicabile una conoscenza del latino e dell'inglese o, almeno, di un'altra lingua straniera.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
È previsto che il modulo didattico venga svolto da un solo docente. Non è, tuttavia, escluso che alcune ore di lezione siano affidate ad esperti della materia.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso prevede 42 ore di lezioni frontali, che comprendono la lettura e il commento delle fonti e delle epigrafi.
Gli studenti saranno sollecitati a preparare, individualmente o in gruppo, uno o più specifici argomenti che, in tal caso, saranno presentati in forma seminariale.

**6) Materiale didattico**
Gli strumenti di studio, costituiti da fonti letterarie, epigrafiche e giuridiche e da materiale bibliografico, saranno distribuito a cura del docente o proiettato in aula.
Il programma è identico per gli studenti frequentanti e non frequentanti. Sia gli uni che gli altri potranno concordare con il docente la sostituzione di una o più parti del programma.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
L'esame si svolgerà in forma orale, secondo il calendario previsto.
La valutazione terrà conto dei seguenti obiettivi didattici:
- Conoscenza degli argomenti trattati nel corso.
- Chiarezza e precisione espositiva.
- Capacità argomentativa e autonomia di giudizio.

**8**) **Possibilità di sostenere esami parziali**
Per gli studenti che ne faranno richiesta, sarà fissato un preappello.
Gli studenti, individualmente o in gruppi, potranno inoltre chiedere un esonero parziale, da svolgersi sempre in forma orale.

**9) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

Date degli appelli:
- 22 aprile 2021
- 18 maggio 2021
- 5 giugno 2021
- 9 giugno 2021
- 30 giugno 2021
- Luglio 2021
-

Ore 9.30 - Sede Inapli, via Birago 64
Commissione d'esame: Pasquale Rosafio, Bernadette Tisé, Caterina Romano, Francesca Silvestrelli

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "PROTOSTORIA DELL'ITALIA MERIDIONALE"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Teodoro Scarano
Semestre II
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti analitici per lo studio dell'evoluzione culturale, economica, socio-politica e ideologica delle società dell'età dei metalli. Saranno affrontati i temi relativi ai processi di sviluppo e trasformazione delle comunità umane e delle loro manifestazioni culturali nel periodo compreso tra l'età del Rame e la prima età del Ferro, anche in relazione al mutare dei fattori climatici e ambientali.
Sarà presentata e discussa la documentazione archeologica delle regioni dell'Italia meridionale, con particolare riferimento alla Puglia, seppur nel più ampio quadro della Preistoria recente e della Protostoria italiana, mediterranea ed europea.

I percorsi tematici lungo i quali si articolerà il corso sono:

- storia degli studi e fondamenti teorici;
- le periodizzazioni cronologiche e culturali dell'età dei metalli;
- l'età del Rame: innovazioni tecnologiche, trasformazioni culturali e sociali, ideologia e culti;
- l'età del Bronzo: economia e gestione delle risorse, produzioni artigianali, network commerciali;
- l'età del Bronzo: aspetti insediativi, fortificazioni e guerra, organizzazione sociale;
- l'età del Bronzo: ideologia, culti e costumi funerari;
- la prima età del Ferro: la metallurgia del ferro e la formazione delle aristocrazie;
- l'archeologia dei paesaggi costieri;
- i casi studio e gli approfondimenti seminariali.

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, l'insegnamento di "Protostoria dell'Italia meridionale" ha lo scopo di offrire gli strumenti per una comprensione critica delle conoscenze acquisite in relazione al quadro generale delle culture dell'età dei metalli, agli approfondimenti metodologici ed interpretativi ed alle ricostruzioni storiche di più ampio respiro.

**Bibliografia**:

Essenziale:


- AA. VV. 2011, *L'età del Rame in Italia*, Atti della XLIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (IIPP, Firenze).
- RADINA F. (a cura di) 2017, *Preistoria e Protostoria della Puglia*, Studi di Preistoria e Protostoria 4 (IIPP, Firenze).
- SCARANO T. 2012, *Roca 1. Le fortificazioni della media età del Bronzo* (Claudio Grenzi Editore, Foggia).
- BIETTI SESTIERI A. M. 2010, *L'Italia nell'età del Bronzo e del Ferro* (Carocci Editore, Roma).
- CULTRARO M. 2018, *I Micenei* (Carocci Editore, Roma).

Di approfondimento:

- FOKKENS H., HARDING A. (eds.) 2013, *The European Bronze Age* (Oxford University Press).
- BROODBANK C., 2018, *Il Mediterraneo* (Einaudi Editore, Torino).

Nel corso delle lezioni saranno indicate le sezioni da approfondire nei testi di riferimento ai fini della prova orale. Articoli di ulteriore approfondimento e di recente pubblicazione, oltre ad eventuale materiale didattico di supporto alla preparazione dei seminari, saranno forniti o segnalati nel corso delle lezioni.
Per i non frequentanti si richiede di contattare il docente per concordare un programma alternativo.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Al termine del corso lo studente conosce la cronologia e le culture dell'età dei metalli, i principali contesti archeologici e le problematiche generali; è in grado di riconoscere e descrivere le testimonianze della cultura materiale.
È capace di applicare le conoscenze acquisite per esprimere giudizi e formulare riflessioni critiche ed è in grado di affrontare temi specifici descrivendo casi studio e applicazioni metodologiche. Ha acquisito la capacità di interpretare i dati archeologici per formulare delle ipotesi di lavoro, sviluppando così le competenze necessarie ad intraprendere propri percorsi di approfondimento ed eventuali studi successivi.
Lo studente dovrà dimostrare capacità di rielaborazione e sintesi delle conoscenze acquisite, di comunicazione chiara e corretta e di attitudine al lavoro di gruppo.

**3) Prerequisiti**
Per facilitare il percorso di apprendimento è importante una conoscenza di base della teoria e dei metodi della ricerca archeologica. È auspicabile la conoscenza della lingua inglese utilmente alla consultazione autonoma della letteratura specialistica a supporto dei testi base del corso.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Teodoro Scarano, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici del programma.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso prevede:

- lezioni frontali illustrate con slideshow,
- attività a carattere seminariale volte all'approfondimento, individuale o di gruppo, di specifici argomenti del programma ed alla presentazione orale degli stessi al docente ed ai colleghi,
- seminari dedicati a singoli casi studio e ad approfondimenti metodologici;
- esercitazioni in laboratorio e visite a musei e mostre archeologiche.

La frequenza delle lezioni e dei seminari è vivamente consigliata e comporta una ricaduta positiva in sede di valutazione finale.

**6) Materiale didattico**
Le presentazioni utilizzate nel corso delle lezioni sono a disposizione nel portale web del docente.
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso delle lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La valutazione degli studenti frequentanti prevede la verifica delle conoscenze acquisite in relazione ai temi trattati a lezione e agli argomenti contenuti nei testi di riferimento mediante:
- prova orale
- seminari svolti in classe

La prova orale e i seminari saranno volti a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
- conoscenza del quadro generale delle culture dell'età dei metalli;
- conoscenza dei fondamenti metodologici della disciplina;
- capacità di sapersi orientare nel materiale bibliografico e negli ambiti geografici esaminati;
- capacità di riflessione critica e di argomentazione dei temi scelti;
- capacità di esposizione chiara e corretta e proprietà di linguaggio;

La dimostrazione del possesso di una padronanza espressiva e di linguaggio specifico sarà valutata con voti di eccellenza.
La mancata conoscenza delle basi cronologiche, storiche e geografiche, nonché un linguaggio inappropriato saranno valutati negativamente.

La valutazione degli studenti non frequentanti prevede la verifica delle conoscenze acquisite in relazione al programma alternativo concordato con il docente e sarà volta a verificare il raggiungimento dei medesimi obiettivi didattici.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:**
(in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento)

**Commissione:** Teodoro Scarano (Presidente)

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOLOGIA DELLA COLONIZZAZIONE IN AREA MEDITERRANEA"**
**Corso di Laurea in Archeologia**

A. A. 2020-2021 - docente titolare: prof. ssa Grazia Semeraro
Semestre I
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Inquadramento delle problematiche archeologiche relative al fenomeno della colonizzazione e dei movimenti di popolazioni nell'area Mediterranea nelle fasi preromane (dall'età del Ferro all'età ellenistica). Nel corso saranno esaminati alcuni casi di studio volti ad illustrare i principali fenomeni di mobilità, dalla colonizzazione greca nelle varie epoche a quella fenicio-punica, con particolare riferimento al Mediterraneo Centrale e all'area egea. La fondazione e sviluppo di nuovi insediamenti, gli scambi culturali e le dinamiche di interazione con le comunità locali saranno al centro delle tematiche approfondite nell'ambito delle lezioni.
Obiettivi: Fornire gli strumenti metodologici e critici per affrontare lo studio dei contesti archeologici come documento dei contatti fra culture. Promuovere la conoscenza del patrimonio archeologico dell'Italia Meridionale e dell'area mediterranea.
E' consigliata la frequenza.

**Bibliografia:**
a. Parte istituzionale:
D. Ridgway, *L'alba della Magna Grecia*, Milano, Longanesi 1992
M. Gras, P. Rouillard, J. Teixidor, *L'universo fenicio* (tr. it.), Torino, Einaudi 2008 (rist.).

Corso monografico
3 articoli a scelta dalle seguenti opere collettanee: G. Tsetskhladze, F. De Angelis (ed.), *The archaeology of Greek Colonisation*, Oxford 1994; Gil J. Stein (ed.), *Archaeology of Colonial Encounters: Comparative Perspectives*, Oxford 2005; AA.VV., *Alle origini della Magna Grecia*, Atti del Convegno di Taranto 2010, Taranto 2011.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenze relative ai fenomeni di interazione e scambio nell'area mediterranea dall'età del Ferro all'età ellenistica. Abilità relative all'approccio critico all'analisi delle fonti archeologiche ed allo studio dei contatti culturali. Competenze trasversali: capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni, di formulare giudizi in autonomia e di comunicare efficacemente.

**3) Prerequisiti**
Non necessari. La conoscenza della storia e dell'archeologia greca può facilitare l'approccio alla disciplina.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Grazia Semeraro

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali con il supporto di sussidi multimediali. Attività seminariale.
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Testi ed immagini

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale
Ai fini dell'esame lo studente dovrà elaborare una presentazione in power point secondo le indicazioni fornite a lezione. Lo studente verrà valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date esami**
28 Gennaio 2021
11 Febbraio 2021
11 Marzo 2021 (riservato a laureandi della sessione straordinaria e studenti fuori corso)
22 Aprile 2021
3 Giugno 2021 (riservato a laureandi della sessione estiva e studenti fuori corso).
17 Giugno 2021
1 Luglio 2021
22 Luglio 2021

**Sede e orario**: Dipartimento di Beni Culturali, via D. Birago 64, ore 10:00.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOLOGIA ITALICA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A. A 2020-2021 – docente titolare: prof. Gianluca Tagliamonte
Semestre II
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso mira a delineare un quadro informativo generale sui diversi ambiti etnico-territoriali in cui si articola l'Italia in età preromana (IX-I sec. a.C.), sulla base delle conoscenze deducibili dai vari di tipi fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche) disponibili. Attraverso l'esame di uno o più casi specifici, il corso mira a fornire gli strumenti metodologici e le cognizioni fondamentali utili ad affrontare criticamente un tema di ricerca relativo alla storia e all'archeologia italica.

**Bibliografia**:
I. Frequentanti:
Oltre agli appunti delle lezioni, gli studenti dovranno studiare il volume *L'Italia antica: culture e forme del popolamento nel I millennio a.C.*, a cura di F. Pesando, Carocci, Roma 2005. Ulteriori, specifici, riferimenti bibliografici saranno indicati nel corso delle lezioni.

II. Non frequentanti: (se previsto)
La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Laddove vi fossero situazioni di documentata impossibilità a prendere parte alle lezioni, il docente concorderà con gli studenti interessati uno specifico programma d'esame.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenza delle principali problematiche storico-archeologiche relative all'Italia preromana; capacità di analisi e di giudizio critico; dimestichezza con i principali strumenti bibliografici utilizzabili in una ricerca di carattere scientifico su temi di storia e archeologia dell'Italia preromana.

**3) Prerequisiti**
Conoscenze di Preistoria e Protostoria; Storia greca; Storia romana; Archeologia greca; Archeologia romana.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Gianluca Tagliamonte; docenti esterni eventualmente coinvolti in attività seminariali.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali ed eventuali visite guidate a siti e musei archeologici.

**6) Materiale didattico**
Acquistabile dagli studenti (vedi sopra); pubblicazioni integrative disponibili *on-line*; presentazioni

in *power point* delle lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
L'appello d'esame, posto alla fine del corso, consiste in una prova orale tesa ad accertare il raggiungimento delle summenzionate conoscenze e abilità da acquisire. Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla corretta terminologia scientifica adoperata, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami**
Gli appelli d'esame si svolgeranno presso lo studio del docente (Dipartimento di Beni Culturali, nuovo edificio, via D. Birago 64), alle ore 9.00, nei giorni 19 gennaio 2021; 3 febbraio 2021; 23 febbraio 2021; 18 maggio 2021 (solo studenti fuori corso e laureandi); 14 giugno 2021; 6 luglio 2021; 22 luglio 2021; 14 settembre 2021; 12 ottobre 2021 (solo studenti fuori corso e laureandi).

**Commissione:** Presidente: prof. Gianluca Tagliamonte. Altri docenti: proff. Giuseppe Ceraudo, Adriana Valchera, Giovanna Cera

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI EPIGRAFIA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Gianluca Tagliamonte
Semestre II
Crediti 1

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Le attività del Laboratorio di Epigrafia mirano a fornire alcune nozioni fondamentali relative tanto alla classificazione dei testi in determinati domini epigrafici del mondo antico (ad es., greco, latino, etrusco-italico) quanto ad alcuni aspetti essenziali di carattere tecnico-metodologico connessi più in generale allo studio dell'epigrafia.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenza delle principali classi epigrafiche attestate nei domini epigrafici etrusco-italico, greco e latino; acquisizione di nozioni di carattere tecnico-metodologico connesse allo studio dell'epigrafia.

**3) Prerequisiti**
Conoscenze di Storia greca; Storia romana; Archeologia greca; Archeologia romana.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Gianluca Tagliamonte; Flavia Frisone; docenti esterni eventualmente coinvolti in attività seminariali.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le attività del Laboratorio di Epigrafia si svolgono in forma seminariale, con il contributo dei docenti coinvolti e con il supporto del personale tecnico-scientifico in servizio presso il Dipartimento di Beni Culturali o presso l'Ateneo.

**6) Materiale didattico**
Eventuali indicazioni di carattere bibliografico sono fornite nel sito Web del Laboratorio di Epigrafia, accessibile al seguente indirizzo: http://epigrafia.unisalento.it/.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La frequenza del Laboratorio di Epigrafia è obbligatoria. La partecipazione alle attività seminariali del Laboratorio di Epigrafia deve essere documentata tramite firma di presenza degli studenti. Tale partecipazione consente l'acquisizione di n. 1 CFU previsti.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Date degli esami**

La verbalizzazione di n. 1 CFU previsti per il Laboratorio di Epigrafia avrà luogo in coincidenza con le date stabilite per gli appelli d'esame dell'insegnamento di Archeologia Italica. Gli appelli d'esame si svolgeranno presso lo studio del docente (Dipartimento di Beni Culturali, nuovo edificio, via D. Birago 64), alle ore 9.00, nei giorni 19 gennaio 2021; 3 febbraio 2021; 23 febbraio 2021; 18 maggio 2021 (solo studenti fuori corso e laureandi); 14 giugno 2021; 6 luglio 2021; 22 luglio 2021; 14 settembre 2021; 12 ottobre 2021 (solo studenti fuori corso e laureandi).

**Commissione:** Presidente: prof. Gianluca Tagliamonte. Altri docenti: proff. Giuseppe Ceraudo, Adriana Valchera, Giovanna Cera

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Kristjan Toomaspoeg
Semestre II
Crediti: 1 CFU (10 ore di lezioni frontali; 15 ore di studio)

**1. Presentazione e obiettivi del corso:**
Il compito del laboratorio è di insegnare agli studenti la consultazione dei documenti originali prodotti nel Medioevo che essi impareranno a trascrivere e commentare. Si studieranno la scrittura, il sistema delle abbreviazioni e le diverse forme di datazione utilizzati nell'epoca, con particolare interesse per gli atti notarili, i privilegi e mandati reali e le lettere apostoliche dei secoli XII-XV.

**Bibliografia:**
Materiale del corso sarà fornito dall'insegnante

**2. Conoscenze e abilità da acquisire:**
Lettura e interpretazione del documento medievale, buona maestranza della scrittura gotica, nozioni di base sulla Paleografia latina.

**3. Prerequisiti:**
Conoscenza della lingua latina al livello del liceo

**4. Docenti coinvolti nel modulo didattico:**
Il titolare del corso, prof. Kristjan Toomaspoeg.

**5. Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:**
L'insegnamento consiste in una prima lezione frontale, seguita da lavoro laboratoriale individuale e in gruppo.

**6. Materiale didattico:**
Il materiale è messo a disposizione dall'insegnante.

**7. Modalità di valutazione degli studenti:**
La valutazione si basa sul lavoro svolto dagli studenti durante il corso e su una prova scritta finale, laddove lo studente deve trascrivere un documento scelto dall'insegnante

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date degli esami**
Da determinare in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Commissione**: Kristjan Toomaspoeg (presidente), Hubert Houben, Francesco Somaini, membro supplente Luciana Petracca

**Recapito docente:** kristjan.toomaspoeg@unisalento.it

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Adriana VALCHERA
Semestre I
Crediti: 6 CFU

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso intende fornire una serie di nozioni per lo studio, la ricostruzione e la tutela dei paesaggi antichi. In particolare verranno sviluppati i seguenti argomenti: rapporto tra geomorfologia del territorio e distribuzione/organizzazione degli insediamenti; interventi agricoli, meccanismi di trasformazione delle strutture territoriali, trasformazioni ambientali; Topografia Antica e Archeologia del Paesaggio: metodi e tecniche della ricognizione topografica, documentazione ed analisi dei dati raccolti.
Il corso prevede esercitazioni pratiche in laboratorio e/o sul campo, con elaborato scritto finale.

**Bibliografia**
Geologia e geomorfologia: C. BARONI, *Geomorfologia*, in M. CREMASCHI, *Manuale di Geoarcheologia*, Bari 2000, pp. 3-21 e 147-189.
Insediamenti, interventi agricoli e divisioni agrarie, trasformazione delle strutture territoriali: G. AZZENA, *Principi di identificazione del paesaggio "storico". L'esempio degli oliveti periurbani della Sardegna nord-occidentale*, in S. DETTORI, M.R. FILIGHEDDU (*edd.*), *Multifunzionalità degli oliveti periurbani del nord-ovest (Sardegna). Atti del Convegno di Studi (Sassari, 21 aprile 2006)*, Monastir 2008, pp. 57-71; P. BRACONI, In vineis arbustisque. *Il concetto di vigneto in età romana*, in A. CIACCI, P. RENDINI, F. ZIFFERERO (a cura di), *Archeologia delle vite e del vino in Etruria* (Atti Convegno Scansano 9-10 settembre 2005), Siena 2007, pp. 161-167; J. BRADFORD, *Paesaggi sepolti nell'Italia meridionale*, in F. FRANCHIN RADCLIFFE, *John Bradford e la ricerca archeologica dal cielo 1945-1957*, Foggia 2006, pp. 83-107; E. BURRI, *Il paesaggio costruito: la Piana del Fucino tra bonifica e riforma*, in G. BONINI, C. VISENTIN (a cura di), *Paesaggi in trasformazione. Teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla "Storia del paesaggio agrario italiano" di Emilio Sereni*, Gattatico (RE) 2014, pp. 199-205; G. CERAUDO, V. FERRARI, *Fonti tradizionali e nuove metodologie d'indagine per la ricostruzione della centuriazione attribuita all'*ager Aecanus *nel Tavoliere di Puglia*, in *Agri Centuriati*, 6, 2009 (2010), pp. 125-141; E. GABBA, *Per un'interpretazione storica della centuriazione romana*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, Modena 1983, pp. 20-27; C.F. GIULIANI, *Sfidando gli inferi: problemi di cantiere dell'emissario del Fucino*, in *AEspA* XLVI, 2008, pp. 39-54; M.P. MUZZIOLI, *Sui tempi di insediamento dei coloni nel territorio*, in *ATTA*, 10, 2001, pp. 7-20; F. POMPILIO, *Penisola salentina*, in M. GUAITOLI (a cura di), *Lo Sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003, pp. 475-478; E. REGOLI, *Da paesaggio naturale a paesaggio misurato*; *La centuriazione romana*; *Centuriazioni e strade*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, Modena 1983, pp. 72-73; 79; 106-108; E. SERENI, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Bari 1961 (Editori Laterza, sedicesima edizione 2010), pp. 9-72.
Ricognizione topografica, sistemi informativi: M. GUAITOLI, *Nota sulla metodologia della raccolta, della elaborazione e della presentazione dei dati*, in P. TARTARA, *Torrimpietra. Forma Italiane*, Roma

1999, pp. 357-365; M. GUAITOLI, *I sistemi informativi territoriali in rapporto al patrimonio archeologico*, in Atti XL Conv. Studi Magna Grecia, 29 sett. – 3 ott. 2000, Taranto 2001, pp. 385-402; M. GUAITOLI, *Dalla cartografia numerica finalizzata ai sistemi informativi territoriali*, in M. GUAITOLI (a cura di), *Lo Sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003, pp. 101-102.

Eventuale ulteriore bibliografia di supporto verrà indicata nel corso delle lezioni.

La frequenza a lezioni ed esercitazioni è fondamentale; tuttavia gli studenti che si trovassero nella impossibilità di frequentare potranno concordare un programma sostitutivo.

**Conoscenze e abilità da acquisire**

Metodi e mezzi di studio per la ricostruzione dell'evoluzione storica del paesaggio: fonti scritte, epigrafiche, iconografiche, archeologiche. Nozioni di geologia e geomorfologia. Utilizzo delle carte topografiche. La carta archeologica: finalità, lettura storica del territorio/paesaggio. Sistemi informativi territoriali e cartografia numerica. Uso della fotografia aerea nella ricostruzione del paesaggio.

Le esercitazioni pratiche consentono di applicare le nozioni acquisite, sviluppando le singole capacità di analizzare, interpretare e sintetizzare i dati provenienti da diverse fonti.

**Prerequisiti**

Conoscenze di base di storia antica e Topografia antica. E' auspicabile la conoscenza di almeno una lingua straniera.

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**

Oltre al titolare del corso potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**

Lezioni frontali in aula; lezioni in aree archeologiche; esercitazioni in aula e in laboratorio con elaborato scritto finale.

**Materiale didattico**

Il materiale didattico è costituito dagli articoli o parti di volumi consigliati; ulteriore materiale didattico verrà fornito durante le lezioni e le esercitazioni.

**Modalità di valutazione degli studenti**

Prova orale. Lo studente verrà valutato in base alla conoscenza delle principali tematiche inerenti l'analisi dei paesaggi antichi; si terrà conto anche dei risultati raggiunti con le esercitazioni e la stesura dell'elaborato scritto.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date degli appelli:** in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento.

La commissione d'esame è così composta: Adriana Valchera (Presidente), Giuseppe Ceraudo (membro), Giovanna Cera (membro), Fabio Fabrizio (membro Cultore della Materia).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI RILIEVO ED ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Adriana VALCHERA
Semestre II
Crediti: 1 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del Laboratorio**
Tecniche dirette e indirette di rilevamento: stazione totale e laser scanner.
Esercitazioni sulle potenzialità nel campo della computer grafica 3D e sul fotoraddrizzamento con software specifici.
Metodologia ed applicazioni della modellazione 3D per la ricostruzione virtuale degli edifici antichi.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Lineamenti delle tecniche dirette ed indirette di rilevamento.
Modellazione solida applicata alle ricostruzioni 3D sulla base dell'elaborazione di rilievi diretti e/o indiretti.

**3) Prerequisiti**
Nozioni di base sull'utilizzazione di sistemi CAD.

**4) Docenti coinvolti nelle attività**
Potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Esercitazioni pratiche

**6) Materiale didattico**
Eventuali indicazioni di carattere bibliografico verranno fornite durante le esercitazioni.
In generale si veda: M. BIANCHINI, *Manuale di rilievo e documentazione digitale in archeologia*, Roma 2008 - consultabile on line nel sito http://www.rilievoarcheologico.it/.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Presenza costante e risultato degli esercizi di verifica.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date degli appelli:** In attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento.

**Commissione d'esame:** A. Valchera

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "DEGRADO E CONSERVAZIONE DEI MATERIALI"**
**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**

AA 2020-2021 – docente titolare: prof. Ludovico Valli
Semestre Primo
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si propone di fornire conoscenze concernenti il degrado dei materiali di interesse storico-artistico e dei monumenti, gli effetti degli agenti atmosferici, dell'acqua e del trasporto dei fluidi, più in generale. Un'illustrazione dei principali interventi sarà fornita. Infine, adeguato risalto alle principali tecniche spettroscopiche di indagine sarà dato.

**Bibliografia:**
I. Frequentanti:
G. Amoroso, Trattato di Scienza della Conservazione dei Monumenti, Alinea.
AA. VV., La Chimica per l'Arte, Zanichelli.
C. V. Horie, Materials for Conservation, Elsevier Butterworth-Heinemann, Oxford, 1987.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il docente intende fornire una conoscenza adeguata soprattutto sulla correlazione struttura-proprietà dei materiali di interesse per i Beni Culturali e conseguentemente della programmazione di futuri interventi di consolidamento.
L'insegnamento si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo scientifico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio dei testi oggetto del corso favorirà la capacità di analizzare criticamente i testi, individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie impressioni e dubbi, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.
La didattica di tipo seminariale consente di acquisire alcune fondamentali competenze trasversali come:
– capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso)
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)
– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)
– capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)
– capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

**3) Prerequisiti**
Conoscenze di base di chimica e fisica.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al docente titolare del corso, l'insegnamento si avvarrà della collaborazione della Dr.ssa Simona Bettini e del Dr. Gabriele Giancane. Inoltre, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali; esse assumeranno una modalità di insegnamento più interattiva alla fine del corso, con visite programmate presso il Laboratorio di Chimica Fisica per condurre semplici esperienze di spettroscopia applicata alle indagini sui Beni Culturali. La frequenza delle lezioni è obbligatoria.
La parte di lezioni frontali e di insegnamento seminariale saranno equamente distribuite (praticamente stesso numero di ore) durante tutta la durata del corso.

**6) Materiale didattico**
Durante lo svolgimento delle lezioni, il docente distribuirà agli studenti sia fotocopie di materiale bibliografico non facilmente reperibile che il formato elettronico di tutte le presentazioni via PC eventualmente utilizzate.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Gli studenti saranno valutati imparzialmente tramite prove d'esame orali trasparenti e coerenti con il programma, gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento del corso. Alla valutazione contribuiranno, in una misura minore, anche l'attività seminarile svolta dagli studenti.

**a. Prova orale**
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
- Conoscenza delle principali tecniche di indagine spettroscopica sui Beni Culturali.
- Conoscenza dei principali problemi connessi al degrado ed alla conservazione dei Beni Culturali.
- Capacità di articolare una proposta di indagine ed intervento su un bene culturale degradato.
- Capacità di commentare interventi conservativi riportati in letteratura, con l'ausilio della letteratura secondaria.
- Capacità espositiva.

Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**b. Seminari svolti in classe**
Criteri di valutazione delle attività seminariali:
– Coerenza dei contenuti
– Capacità espositiva e proprietà di linguaggio
– Ricorso a strumenti, anche elettronici, di supporto
– Conoscenza della letteratura proposta e già esistente

– Rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione
– Capacità di lavorare in gruppo

La distribuzione temporale degli appelli sarà tale da garantire una ragionevole programmazione del carico degli esami e sarà in accordo con le determinazioni del Consiglio del Corso di Studi. Informazioni urgenti relative alle prove d'esame potranno essere anche reperite consultando la bacheca on-line del docente sul sito dell'Ateneo.

**Date d'esame:**
Le date d'esame saranno pubblicate sulla pagine web del docente, non appena sarà disponibile il nuovo calendario didattico (2020-2021) redatto dal Dipartimento di Beni Culturali.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli:**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**La commissione d'esame è così composta:** Ludovico Valli (Presidente), Livia Giotta (componente), Gabriele Giancane (componente), Simona Bettini (componente), Paola Semeraro (componente).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## AEROTOPOGRAFIA ARCHEOLOGICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/09 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale di "Topografia antica", di Storia antica e Archeologia. E' auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura scientifica specifica. |
| Contenuti | Questo insegnamento vuole proporre gli strumenti culturali di base necessari per la comprensione e la lettura dei documenti aerofotografici in vista dell'individuazione, analisi e documentazione dei dati relativi agli studi di "Topografia archeologica". |
| Obiettivi formativi | Durante il corso si acquisiranno competenze specifiche sull'uso delle immagini aeree in archeologia. Si partirà da alcuni dati tecnici, base di partenza per una buona conoscenza dello strumento fotografico, per passare poi all'analisi approfondita delle immagini, utile ad una lettura adeguata dei documenti aereorilevati.<br>Sono previste esercitazioni pratiche di lettura stereoscopica delle immagini e di fotointerpretazione archeologica. Inoltre, si vuole fornire un'informazione generale ma approfondita su un argomento specialistico quale quello della fotogrammetria finalizzata ai Beni Culturali. Partendo da notizie sulla fotogrammetria generica, si arriva ad analizzare il problema relativo alla finalizzazione di questa tecnica per i nostri usi ed a fornire alcune indicazioni utili e necessarie per la realizzazione di una "cartografia archeologica" specifica. Verranno, inoltre, trattati temi di *Remote e Proximal Sensing*. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali in aula, eventuali lezioni all'aperto in aree archeologiche. Il corso verrà integrato da esercitazioni in |

| | |
|---|---|
| | laboratorio relative alle tematiche affrontate durante le lezioni in aula. |
| Modalità d'esame | La verifica consiste in un esame orale, durante il quale saranno affrontati i diversi temi trattati a lezione. La prova mira a verificare la conoscenza acquisita, ma anche la capacità di orientarsi in modo critico sull'argomento.<br>- Prove in itinere (relative al di consolidamento delle conoscenze durante lo svolgimento del corso);<br>- Esoneri scritti parziali (relativi a singole parti del corso);<br>- Esame orale finale.<br>Nel corso dei singoli esami parziali sarà valutata la conoscenza di sezioni del corso in riferimento al materiale didattico indicato per lo studio e dei temi trattati a lezione (il voto sarà espresso in trentesimi e contribuirà alla media finale).<br>In sede di esame finale si valuterà, oltre alla conoscenza dei testi indicati per lo studio, del materiale didattico e la padronanza dei temi approfonditi a lezione, anche l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati per il corso. Elementi di valutazione complementari saranno la proprietà di espressione, la capacità critica e di collegamento con altri ambiti del sapere. La frequenza ai corsi costituirà elemento di apprezzamento della valutazione dello studente, anche in termini di incremento del voto di media.<br>Seminari Nell'ambito del corso potranno essere proposti approfondimenti facoltativi a carattere seminariale. Si tratterà di lavori che implicheranno una parte di studio personale o di gruppo (su specifici temi attinenti al programma), sotto la guida del docente, e una presentazione dei risultati a cura dei singoli o del gruppo di lavoro. Lo svolgimento di un seminario potrà consentire l'esonero di un modulo del corso o di una parte dei CFU relativi, commisurata al lavoro impiegato per la realizzazione. In questo caso saranno oggetto di valutazione sia la qualità dello studio di approfondimento sia quella dell'esposizione dei risultati. |
| Programma esteso | Durante il corso si acquisiranno competenze specifiche sull'uso delle immagini aeree in archeologia. Si partirà da alcuni dati tecnici, base di partenza per una buona conoscenza dello strumento fotografico, per passare poi all'analisi approfondita delle immagini, utile ad una lettura adeguata dei documenti aereorilevati.<br>Sono previste esercitazioni pratiche di lettura stereoscopica delle immagini e di fotointerpretazione archeologica. Inoltre, |

| | |
|---|---|
| | si vuole fornire un'informazione generale ma approfondita su un argomento specialistico quale quello della fotogrammetria finalizzata ai Beni Culturali. Partendo da notizie sulla fotogrammetria generica, si arriva ad analizzare il problema relativo alla finalizzazione di questa tecnica per i nostri usi ed a fornire alcune indicazioni utili e necessarie per la realizzazione di una "cartografia archeologica" specifica. Verranno, inoltre, trattati temi di *Remote e Proximal Sensing*. |
| Testi di riferimento | - M. GUAITOLI (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio,* Catalogo della Mostra, Roma, Campisano Editore, 2003, pp. 103-198;<br><br>- C. MUSSON, R. PALMER, S. CAMPANA, *In volo nel passato. Aerofotografia e cartografia archeologica*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2005, pp. 15-93, 173-229.<br><br>Per approfondire i temi trattati lo studente può consultare a scelta gli articoli metodologici e casi studio contenuti nella rivista *Archeologia Aerea. Studi di Aerotopografia Archeologica.*<br><br>Ulteriori indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni.<br><br><u>II. Non frequentanti:</u><br><br>Oltre al manuale:<br><br>- F. Piccarreta - G. Ceraudo, *Manuale di Aerofotografia Archeologica*. *Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari, Edipuglia, 2000;<br><br>scaricare attraverso il link nelle risorse correlate - Academia.edu/Ceraudo – i seguenti articoli:<br><br>- *100 anni di Archeologia aerea in Italia*.<br><br>- G. Ceraudo, E.J. Shepherd, *Italian aerial photographic archives: holdings and case study*.<br><br>Prima di sostenere l'esame è obbligatorio concordare con il Docente un'esercitazione pratica di "stereoscopia". |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/09 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenze di base di storia antica e Topografia antica. E' auspicabile la conoscenza di almeno una lingua straniera. |
| Contenuti | Il corso intende fornire una serie di nozioni per lo studio, la ricostruzione e la tutela dei paesaggi antichi. In particolare verranno sviluppati i seguenti argomenti: rapporto tra geomorfologia del territorio e distribuzione/organizzazione degli insediamenti; interventi agricoli, meccanismi di trasformazione delle strutture territoriali, trasformazioni ambientali; Topografia Antica e Archeologia del Paesaggio: metodi e tecniche della ricognizione topografica, documentazione ed analisi dei dati raccolti.<br>Il corso prevede esercitazioni pratiche in laboratorio e/o sul campo, con elaborato scritto finale. |
| Obiettivi formativi | Metodi e mezzi di studio per la ricostruzione dell'evoluzione storica del paesaggio: fonti scritte, epigrafiche, iconografiche, archeologiche. Nozioni di geologia e geomorfologia. Utilizzo delle carte topografiche. La carta archeologica: finalità, lettura storica del territorio/paesaggio. Sistemi informativi territoriali e cartografia numerica. Uso della fotografia aerea nella ricostruzione del paesaggio.<br>Le esercitazioni pratiche consentono di applicare le nozioni acquisite, sviluppando le singole capacità di analizzare, interpretare e sintetizzare i dati provenienti da diverse fonti. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali in aula; lezioni in aree archeologiche; esercitazioni in aula e in laboratorio con elaborato scritto finale. |
| Modalità d'esame | Prova orale. Lo studente verrà valutato in base alla conoscenza delle principali tematiche inerenti l'analisi dei |

| | |
|---|---|
| | paesaggi antichi; si terrà conto anche dei risultati raggiunti con le esercitazioni e la stesura dell'elaborato scritto. |
| Programma esteso | Il corso intende fornire una serie di nozioni per lo studio, la ricostruzione e la tutela dei paesaggi antichi. In particolare verranno sviluppati i seguenti argomenti: rapporto tra geomorfologia del territorio e distribuzione/organizzazione degli insediamenti; interventi agricoli, meccanismi di trasformazione delle strutture territoriali, trasformazioni ambientali; Topografia Antica e Archeologia del Paesaggio: metodi e tecniche della ricognizione topografica, documentazione ed analisi dei dati raccolti. La Convenzione Europea del Paesaggio: paesaggio, territorio e beni culturali. |
| Testi di riferimento | Geologia e geomorfologia: C. BARONI, *Geomorfologia*, in M. CREMASCHI, *Manuale di Geoarcheologia*, Bari 2000, pp. 3-21 e 147-189.<br>Insediamenti, interventi agricoli e divisioni agrarie, trasformazione delle strutture territoriali: G. AZZENA, *Principi di identificazione del paesaggio "storico". L'esempio degli oliveti periurbani della Sardegna nord-occidentale*, in S. DETTORI, M.R. FILIGHEDDU (*edd.*), *Multifunzionalità degli oliveti periurbani del nord-ovest (Sardegna). Atti del Convegno di Studi (Sassari, 21 aprile 2006)*, Monastir 2008, pp. 57-71; P. BRACONI, In vineis arbustisque. *Il concetto di vigneto in età romana*, in A. CIACCI, P. RENDINI, F. ZIFFERERO (a cura di), *Archeologia delle vite e del vino in Etruria* (Atti Convegno Scansano 9-10 settembre 2005), Siena 2007, pp. 161-167; J. BRADFORD, *Paesaggi sepolti nell'Italia meridionale*, in F. FRANCHIN RADCLIFFE, *John Bradford e la ricerca archeologica dal cielo 1945-1957*, Foggia 2006, pp. 83-107; E. BURRI, *Il paesaggio costruito: la Piana del Fucino tra bonifica e riforma*, in G. BONINI, C. VISENTIN (a cura di), *Paesaggi in trasformazione. Teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla "Storia del paesaggio agrario italiano" di Emilio Sereni*, Gattatico (RE) 2014, pp. 199-205; G. CERAUDO, V. FERRARI, *Fonti tradizionali e nuove metodologie d'indagine per la ricostruzione della centuriazione attribuita all'*ager Aecanus *nel Tavoliere di Puglia*, in *Agri Centuriati*, 6, 2009 (2010), pp. 125-141; E. GABBA, *Per un'interpretazione storica della centuriazione romana*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, Modena 1983, pp. 20-27; C.F. GIULIANI, *Sfidando gli inferi: problemi di cantiere dell'emissario del Fucino*, in *AEspA* XLVI, 2008, pp. 39-54; M.P. MUZZIOLI, *Sui tempi di insediamento dei coloni nel territorio*, in *ATTA*, 10, 2001, pp. 7-20; F. POMPILIO, *Penisola salentina*, in M. GUAITOLI (a cura di), *Lo Sguardo di Icaro. Le* |

| | |
|---|---|
| | *collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003, pp. 475-478; E. REGOLI, *Da paesaggio naturale a paesaggio misurato*; *La centuriazione romana*; *Centuriazioni e strade*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, Modena 1983, pp. 72-73; 79; 106-108; E. SERENI, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Bari 1961 (Editori Laterza, sedicesima edizione 2010), pp. 9-72.<br>Ricognizione topografica, sistemi informativi: M. GUAITOLI, *Nota sulla metodologia della raccolta, della elaborazione e della presentazione dei dati*, in P. TARTARA, *Torrimpietra. Forma Italiane*, Roma 1999, pp. 357-365; M. GUAITOLI, *I sistemi informativi territoriali in rapporto al patrimonio archeologico*, in Atti XL Conv. Studi Magna Grecia, 29 sett. – 3 ott. 2000, Taranto 2001, pp. 385-402; M. GUAITOLI, *Dalla cartografia numerica finalizzata ai sistemi informativi territoriali*, in M. GUAITOLI (a cura di), *Lo Sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003, pp. 101-102.<br>Eventuale ulteriore bibliografia di supporto verrà indicata nel corso delle lezioni.<br>La frequenza a lezioni ed esercitazioni è fondamentale; tuttavia gli studenti che si trovassero nella impossibilità di frequentare potranno concordare un programma sostitutivo. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ARCHEOLOGIA DELLA COLONIZZAZIONE IN AREA MEDITERRANEA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Non necessari. La conoscenza della storia e dell'archeologia greca può facilitare l'approccio alla disciplina. |
| Contenuti | Inquadramento delle problematiche archeologiche relative al fenomeno della colonizzazione e dei movimenti di popolazioni nell'area Mediterranea nelle fasi preromane (dall'età del Ferro all'età ellenistica). Nel corso saranno esaminati alcuni casi di studio volti ad illustrare i principali fenomeni di mobilità, dalla colonizzazione greca nelle varie epoche a quella fenicio-punica, con particolare riferimento al Mediterraneo Centrale e all'area egea. La fondazione e sviluppo di nuovi insediamenti, gli scambi culturali e le dinamiche di interazione con le comunità locali saranno al centro delle tematiche approfondite nell'ambito delle lezioni. Obiettivi: Fornire gli strumenti metodologici e critici per affrontare lo studio dei contesti archeologici come documento dei contatti fra culture. Promuovere la conoscenza del patrimonio archeologico dell'Italia Meridionale e dell'area mediterranea.<br>E' consigliata la frequenza. |
| Obiettivi formativi | Conoscenze relative ai fenomeni di interazione e scambio nell'area mediterranea dall'età del Ferro all'età ellenistica. Abilità relative all'approccio critico all'analisi delle fonti archeologiche ed allo studio dei contatti culturali. Competenze trasversali: capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni, di formulare giudizi in autonomia e di comunicare efficacemente. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali con il supporto di sussidi multimediali. Attività seminariale. |

| | |
|---|---|
| | La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | Prova orale<br>Ai fini dell'esame lo studente dovrà elaborare una presentazione in power point secondo le indicazioni fornite a lezione. Lo studente verrà valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | Nel corso saranno esaminati alcuni casi di studio volti ad illustrare i principali fenomeni di mobilità, dalla colonizzazione greca nelle varie epoche a quella fenicio-punica, con particolare riferimento al Mediterraneo Centrale e all'area egea. La fondazione e sviluppo di nuovi insediamenti, gli scambi culturali e le dinamiche di interazione con le comunità locali saranno al centro delle tematiche approfondite nell'ambito delle lezioni. |
| Testi di riferimento | a. Parte istituzionale: D. Ridgway, *L'alba della Magna Grecia*, Milano, Longanesi 1992<br>M. Gras, P. Rouillard, J. Teixidor, *L'universo fenicio* (tr. it.), Torino, Einaudi 2008 (rist.).<br>Corso monografico<br>3 articoli a scelta dalle seguenti opere collettanee: G. Tsetskhladze, F. De Angelis (ed.), *The archaeology of Greek Colonisation*, Oxford 1994; Gil J. Stein (ed.), *Archaeology of Colonial Encounters: Comparative Perspectives*, Oxford 2005; AA.VV., *Alle origini della Magna Grecia*, Atti del Convegno di Taranto 2010, Taranto 2011. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ARCHEOLOGIA ITALICA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/06 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenze di Preistoria e Protostoria; Storia greca; Storia romana; Archeologia greca; Archeologia romana. |
| Contenuti | Il corso mira a delineare un quadro informativo generale sui diversi ambiti etnico-territoriali in cui si articola l'Italia in età preromana (IX-I sec. a.C.), sulla base delle conoscenze deducibili dai vari di tipi fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche) disponibili. Attraverso l'esame di uno o più casi specifici, il corso mira a fornire gli strumenti metodologici e le cognizioni fondamentali utili ad affrontare criticamente un tema di ricerca relativo alla storia e all'archeologia italica. |
| Obiettivi formativi | Conoscenza delle principali problematiche storico-archeologiche relative all'Italia preromana; capacità di analisi e di giudizio critico; dimestichezza con i principali strumenti bibliografici utilizzabili in una ricerca di carattere scientifico su temi di storia e archeologia dell'Italia preromana. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali ed eventuali visite guidate a siti e musei archeologici. |
| Modalità d'esame | L'appello d'esame, posto alla fine del corso, consiste in una prova orale tesa ad accertare il raggiungimento delle summenzionate conoscenze e abilità da acquisire. Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla corretta terminologia scientifica adoperata, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | Parte 1: Temi di carattere generale 1. Da Italìa a tota Italia 2. L'Italia preromana: coordinate spaziali e temporali 3. La nozione storica ed etnografica di Italici 4. La nozione linguistica di italico 5. La nozione di arte italica 6. Etnogenesi, |

| | |
|---|---|
| | identità e "Archeologia dell'etnicità" in ambito italico 7. La mobilità nei sistemi sociali italici Parte 2: Un caso di studio, i Sanniti 8. L'immagine nella tradizione antica 9. Etnogenesi 10. Il quadro territoriale 11. Facies e aspetti culturali a) Le necropoli b) Luoghi di culto e santuari c) Insediamenti e strutture abitative 12. Scrittura e lingua 13. Organizzazione sociale e politica |
| Testi di riferimento | I. <u>Frequentanti:</u><br>Oltre agli appunti delle lezioni, gli studenti dovranno studiare il volume *L'Italia antica: culture e forme del popolamento nel I millennio a.C.*, a cura di F. Pesando, Carocci, Roma 2005. Ulteriori, specifici, riferimenti bibliografici saranno indicati nel corso delle lezioni.<br><br>II. <u>Non frequentanti: (se previsto)</u><br>La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Laddove vi fossero situazioni di documentata impossibilità a prendere parte alle lezioni, il docente concorderà con gli studenti interessati uno specifico programma d'esame. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ARCHEOLOGIA SUBACQUEA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/10 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenze generali di metodologia della ricerca archeologica. |
| Contenuti | Il corso mira ad inquadrare l'approccio metodologico alla ricerca archeologica dei paesaggi d'acqua, in particolare costieri, marittimi e delle acque interne, e ad analizzare tipologia, formazione, evoluzione e specificità dei vari contesti. Verranno inoltre affrontate problematiche relative alla conservazione, tutela, valorizzazione (gestione e protezione in situ, accessibilità ampliata) ed esaminata la normativa italiana e internazionale.<br>Una parte del corso sarà riservata alla trattazione dell'andar per mare in età arcaica e classica, attraverso una rassegna di temi e contesti: navi, merci, contatti e scambi. |
| Obiettivi formativi | Il quadro metodologico di riferimento:<br>- l'archeologia dei paesaggi;<br>- ambiente e contesto;<br>- il macrocontesto: il paesaggio costiero/paesaggio d'acqua;<br>- i contesti di interesse e le relative tipologie: siti costieri, giacimenti costituiti da relitti di navi, giacimenti costituiti da manufatti mobili;<br>- strategie, tecniche e tecnologie della ricerca archeologica sott'acqua;<br>- riferimenti bibliografici generali e tematici;<br>- elementi ed aspetti della conservazione, valorizzazione, fruizione;<br>- elementi di legislazione specifica. |
| Metodi didattici | L'insegnamento si svolge con lezioni frontali (42 ore). |

| | |
|---|---|
| | La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | Prova orale.<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>o conoscenza dei principali temi affrontati nella trattazione del quadro generale;<br>o conoscenza della parte monografica;<br>o capacità di esposizione e di associazione dei contesti studiati. |
| Programma esteso | 1. Il quadro metodologico di riferimento: l'archeologia dei paesaggi; ambiente e contesto; il macrocontesto: il paesaggio costiero/paesaggio d'acqua;<br>2. i contesti di interesse e le relative tipologie: siti costieri, giacimenti costituiti da relitti di navi, giacimenti costituiti da manufatti mobili;<br>3. strategie, tecniche e tecnologie della ricerca archeologica sott'acqua;<br>4. riferimenti bibliografici generali e tematici;<br>5. elementi ed aspetti della conservazione, valorizzazione, fruizione;<br>6. elementi di legislazione specifica. |
| Testi di riferimento | I. Frequentanti / attending students:<br>C. Beltrame, *Archeologia marittima del Mediterraneo*, Roma 2012 (capitoli 2-5)[2].<br>R. Petriaggi, B. Davidde, *Archeologia sott'acqua*, Pisa-Roma 2007 (capitoli 3-4)[1].<br>A. Gioia, *Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo. La Convenzione dell'UNESCO del 2 novembre 2001 sulla protezione del patrimonio culturale sottomarino*, in F. Maniscalco (a cura di), Napoli 2004, pp. 27-39.<br>R. Auriemma, *Il contributo dell'archeologia subacquea,* in "*La Magna Grecia nel Mediterraneo in età arcaica e classica. Forme, mobilità, interazioni*", Atti del 58° Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 27-30 settembre 2018), c.s.<br>Rita Auriemma, *Archeologia subacquea nella Puglia meridionale: un ventennio di ricerche dell'Università del Salento*, in Miscellanea di studi in onore di Cosimo Pagliara, c.s.<br>Ulteriori indicazioni bibliografiche, specifiche sui singoli argomenti trattati, saranno fornite nel corso delle lezioni. |

[2] Fotocopie dei capitoli indicati saranno disponibili.

| | |
|---|---|
| | Further references, specific for the presented topics, will be given during the class.<br><br>II. <u>Non frequentanti / non attending students:</u><br>Aggiungere, alla bibliografia indicata per gli studenti frequentanti/*Besides the references above indicated, adding:*<br>R. Auriemma, Salentum a salo. I. *Porti e approdi, merci e scambi lungo la costa adriatica del Salento*, Galatina 2004 (siti a scelta/a selection of sites). |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## GIS APPLICATIONS IN CLASSICAL ARCHAEOLOGY

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | La frequenza di un laboratorio di Informatica applicata (LT o LM) facilita il percorso di apprendimento previsto dal corso. |
| Contenuti | Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e metodologici funzionali alla progettazione di applicazioni informatiche alla ricerca archeologica. Uno spazio di approfondimento è riservato ai Sistemi Informativi Geografici (GIS) nell'ambito dell'archeologia classica |
| Obiettivi formativi | Le lezioni frontali e le esercitazioni in laboratorio, consentiranno allo studente di approfondire gli aspetti metodologici e di acquisire nozioni specifiche sulle tecnologie digitali usate nel settore umanistico, con particolare riferimento ai GIS. Competenze trasversali: capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni, di formulare giudizi in autonomia e di comunicare efficacemente, di lavorare in gruppo. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali con il supporto di sussidi multimediali.<br>Attività seminariale.<br>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | <u>Prova orale</u><br>Ai fini dell'esame lo studente dovrà elaborare una presentazione in power point secondo le indicazioni fornite a lezione. Lo studente verrà valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e metodologici funzionali alla progettazione di applicazioni informatiche alla ricerca archeologica. Uno spazio di approfondimento è riservato ai Sistemi Informativi Geografici |

| | |
|---|---|
| | (GIS), in quanto rappresentano gli strumenti maggiormente impiegati in ambito archeologico per la gestione e l'elaborazione dei dati provenienti dalla ricerca sul terreno.<br>E' consigliata la frequenza. |
| Testi di riferimento | Bibliografia:<br>a. Parte istituzionale: GIS - Guida on line: http://ads.ahds.ac.uk/project/goodguides/gis/;<br>b. Corso monografico<br>D. Wheatley, M. Gillings (2002). *Spatial Technology and Archaeology*. Taylor & Francis, New York |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## LINGUA INGLESE B2

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-LIN/12 |
| Crediti Formativi Universitari | 12 |
| Ore di attività frontale | 84 |
| Ore di studio individuale | 216 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | Annuale |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Conoscenza della lingua inglese di livello A2. |
| Contenuti | Il corso prepara gli studenti al raggiungimento del livello B2 della lingua inglese. |
| Obiettivi formativi | Il corso si propone di fornire agli studenti una solida conoscenza degli aspetti grammaticali, sintattici e lessicali della lingua inglese di livello B2 e adeguati strumenti linguistici che li rendano in grado di esprimersi correttamente in lingua inglese in contesti lavorativi. |
| Metodi didattici | Il corso prevede lezioni frontali e interattive in italiano e in inglese nel corso delle quali gli studenti svolgeranno esercitazioni pratiche di grammatica, ascolto, produzione scritta e orale. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | Prova scritta finalizzata alla verifica della conoscenza della grammatica e del lessico della vita quotidiana. La prova si svolge attraverso un "cloze test" (test con risposta a scelta multipla). Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario. Alla fine del test scritto, la docente si riserva la facoltà di porre domande allo studente per verificare se il livello di preparazione corrisponde all'esito del test. |
| Programma esteso | Il corso prepara gli studenti al raggiungimento del livello B2 della lingua inglese.<br>Il corso si propone di fornire agli studenti una solida conoscenza degli aspetti grammaticali, sintattici e lessicali della lingua inglese di livello B2 e adeguati strumenti linguistici che li rendano in grado di esprimersi correttamente in lingua inglese in contesti lavorativi. |
| Testi di riferimento | English File Digital Gold Intermediate B1/B1+ (Fourth Edition, |

| | |
|---|---|
| | di Christina Latham-Koenig e Clive Oxenden, Oxford University Press. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## PALETNOLOGIA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/01 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Buona conoscenza della lingua italiana; conoscenza delle essenziali forme di periodizzazione cronologica antica; conoscenza del quadro geografico dell'Europa e del Mediterraneo, con particolare riguardo alle culture protostoriche italiane. |
| Contenuti | Il corso mira a fornire allo studente le nozioni di base sullo sviluppo delle culture preistoriche sia europee che extraeuropee, con particolare riguardo all'approccio multidisciplinare.<br>Le lezioni mirano inoltre a dotare lo studente delle basi teorico-pratiche per valutare le tematiche preistoriche sulla base delle evidenze archeologiche attraverso una moderna metodologia di indagine dei materiali antichi.<br>Verranno presi in esame i concetti metodologici per lo studio e l'analisi delle problematiche paletnologiche, dai processi di ominazione sino alle soglie della protostoria, nonché la storia della disciplina e gli aspetti teoretici prevalenti nei vari periodi, in un contesto non solo italiano, ma europeo ed extraeuropeo.<br>Verranno quindi discussi e approfonditi i principali elementi di metodologia archeologica, con particolare riferimento agli studi paletnologici, sin dalla loro origine.<br>Le lezioni mirano inoltre a dotare lo studente di un moderno metodo di indagine e di approccio ai materiali antichi che gli consentiranno di valutare e realizzare lui stesso un studio archeologico di carattere pre-protostorico.<br>Un particolare interesse verrà rivolto alle componenti tecnologiche sviluppate durante la preistoria, nonché alle |

| | |
|---|---|
| | espressioni religioso-ideologiche e artistiche espresse dalle varie facies culturali.<br>Durante il corso verrà svolta una parte a carattere seminariale; essa prevedrà la partecipazione attiva degli studenti, che effettueranno ricerche in cui potranno affrontare e realizzare direttamente, sotto la guida del docente, lo studio diretto di problematiche preistoriche.<br>Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito una buona conoscenza dei lineamenti della preistoria e di saper collocare correttamente nel tempo e nello spazio le facies culturali che hanno contraddistinto i vari periodi. Dovranno conoscere e saper utilizzare correttamente le diverse cronologie attualmente utilizzate e saper valutare criticamente le varie tipologie di manufatti archeologici. Dovranno essere in grado di elaborare in modo autonomo ed esporre correttamente uno studio a carattere paletnologico.<br>Il corso è a frequenza obbligatoria e verranno registrate le presenze di ciascuno studente. Gli studenti lavoratori o quelli che, per comprovati motivi, ritengono di non poter frequentare dovranno contattare il docente per mettere a punto un programma integrativo della parte del corso (lezioni frontali) loro mancante. |
| Obiettivi formativi | Nel corso si analizzeranno le teorie ed i metodi della ricerca preistorica. La cultura materiale costituisce un fondamentale elemento di conoscenza per le indagini sul passato più antico. Il corso mira quindi a fornire una conoscenza di base dei materiali preistorici e dei contesti nei quali questi sono stati prevalentemente impiegati, anche avvalendosi di momenti di attività sperimentale, allo scopo di analizzare le catene operative della produzione. L'uso della pietra, dapprima solo scheggiata, poi levigata, ha caratterizzato un lungo arco della storia umana. L'avvento della ceramica, durante il Neolitico, ha rappresentato l'inizio delle pirotecnologie, cioè dell'uso del fuoco per produrre nuovi materiali, con caratteristiche del tutto originali e innovative. La ceramica e successivamente il metallo hanno accompagnato l'uomo nella sua esistenza; la variabilità formale dei manufatti prodotti con essi costituisce un indicatore fondamentale con cui gli archeologi distinguono stili e culture dell'antichità.<br>Si esaminerà l'idea di "paletnologia" nella sua evoluzione storica, nonché lo sviluppo del concetto di evoluzione sociale, fra antropologia e archeologia.<br>Il corso si articola in lezioni riguardanti la storia dell'origine dell'archeologia preistorica, i vari periodi dal Paleolitico alle |

| | |
|---|---|
| | prime età dei metalli, dando inoltre particolare rilievo ai complessi processi che hanno portato allo sviluppo e alla diffusione dell'*Homo sapiens*. Una particolare attenzione sarà poi rivolta ad alcune culture europee di grande rilevanza nella storia degli studi, come quelle maltesi, nonché alle forme di espressione artistica prodotte da facies pre-protostoriche.<br>Gli studenti verranno forniti dei principi per eseguire e valutare un moderno studio dei materiali e delle culture preistoriche partendo dalla conoscenza degli indicatori archeologici, quali ii manufatti realizzati in pietra, in ossidiana, in ceramica e nelle prime leghe di rame.<br>Nell'ambito della parte seminariale gli studenti svilupperanno e realizzeranno lo studio di una problematica appositamente prescelta, applicando i metodi e le tecniche della ricerca crono-tipologica su materiali archeologici. |
| Metodi didattici | - Lezioni frontali con ausili audiovisivi e informatici. Sono previsti dei sopraluoghi in siti e musei archeologici. La frequenza è obbligatoria e si ritiene assolta con la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni.<br>- Lavori individuali a carattere seminariale. La parte a carattere seminariale prevedrà la partecipazione attiva degli studenti, che effettueranno ricerche su tematiche paletnologiche. La tematica affrontata verrà concordata con gli studenti nel corso delle prime lezioni, scegliendola fra alcune problematiche proposte.<br>- Approccio diretto degli studenti a materiali archeologici preistorici, anche con l'ausilio di strumentazioni di laboratorio per la parte archeometrica |
| Modalità d'esame | Esame orale basato sullo studio dei testi consigliati e mirato a verificare la conoscenza dei temi sviluppati nel corso delle lezioni.<br>In sede di esame finale si valuterà, oltre alla conoscenza dei testi indicati per lo studio, del materiale didattico e la padronanza dei temi approfonditi a lezione, anche l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati per il corso. Elementi di valutazione complementari saranno la proprietà di espressione, la capacità critica e di collegamento con altri ambiti del sapere. La frequenza ai corsi costituirà elemento di apprezzamento della valutazione dello studente, anche in termini di incremento del voto di media.<br>Particolare importanza avrà la presentazione da parte dello studente del lavoro svolto in sede di seminario, sul quale verterà parte dell'esame. Saranno formulate da tre a cinque |

| | |
|---|---|
| | domande e lo studente sarà valutato considerando la sua conoscenza sui contenuti della disciplina, la capacità di sintesi, la correttezza formale nell'esposizione, nonché la capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | Il programma del corso si articola in due sezioni:<br>- Una serie di lezioni frontali in cui si affronteranno tematiche relative sia alla storia degli studi metodologici, che all'analisi delle problematiche paletnologiche, dai processi di ominazione sino alle soglie della protostoria, con particolare attenzione agli aspetti artistici.<br>- Una parte seminariale in cui gli studenti dovranno affrontare e realizzare uno studio a carattere paletnologico. |
| Testi di riferimento | I. <u>Frequentanti:</u><br>- Pubblicazioni su riviste scientifiche (distribuite a lezione su supporto cartaceo o in formato .pdf.)<br>- F. Martini, *Archeologia del Paleolitico, Storia e culture dei popoli cacciatori-raccoglitori*, Roma, ed. Carocci, 2008.<br>- Pessina A., Tiné V., *Archeologia del Neolitico*, Roma 2008.<br>- Guidi A., *Storia della Paletnologia*, Bari, Laterza, 1988.<br>- Colin Renfrew C., Bahn P., *Archeologia*. *Teoria, metodi e pratica* (III edizione italiana condotta sulla settima ed. inglese), Zanichelli 2018, cap. 1, 4, 5.<br>II. <u>Non frequentanti:</u><br>Ai testi sopra indicati per i frequentanti, vanno aggiunti:<br>- Cocchi Genick D., *Preistoria*, Verona, QuiEdit, 2009.<br>- Giardino C., *I metalli nel mondo antico. Introduzione all'archeometallurgia*, Roma, Bari, Laterza 2010.<br>- C. Giardino, Le cave e le tecniche di estrazione dei materiali lapidei: il vecchio mondo, in *Il Mondo dell'Archeologia – Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2002, pp. 821-827.<br>- Sara T. Levi, Dal coccio al vasaio. Manifattura, tecnologia e classificazione della ceramica, Bologna, Zanichelli 2010.<br>- Singer C., Holmyard E.J., Hall A.R., WilllamS T.I., *Storia* della *tecnologia* 1 *(La preistoria* e *gli antichi imperi),* Torino, Bollati Boringhieri 1993 (edizione economica paperback).<br>- Diamond J., Armi acciaio e malattie: Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni, Torino, Einaudi, 2006.<br>- Tykot, R. H. Obsidian procurement and distribution in the Central and Western Mediterranean, in Journal of Mediterranean archaeology 9,1, 1996, pp. 39-82.<br><br>I non frequentanti dovranno inoltre presentare un breve elaborato, su soggetto da concordare con il docente. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## RILIEVO ED ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/09 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Buona conoscenza della storia e dell'architettura antica; curiosità e spirito critico. |
| Contenuti | Principi fondamentali della tecnica edilizia nell'antichità, finalizzati alla lettura critica ed alla comprensione delle strutture monumentali, attraverso l'analisi delle costruzioni antiche, con particolare riferimento all'evoluzione tecnica e architettonica degli edifici di epoca romana.<br>Modalità costruttive e interpretazione spaziale delle relative creazioni architettoniche; materiali e tecniche edilizie; cantiere e procedimenti costruttivi.<br>Metodologia del rilievo diretto ed indiretto, sistemi computerizzati applicati all'elaborazione grafica e alle ricostruzioni virtuali. Per sostenere l'esame, se non altrimenti concordato, gli studenti sono tenuti a partecipare alle esercitazioni pratiche di rilievo, che si effettueranno a Lecce nell'ambito di un monumento da stabilire, e che daranno diritto a 2 CFU per attività di "Scavi, Esercitazioni di Rilievo archeologico, Ricognizioni". |
| Obiettivi formativi | Acquisizione dei lineamenti fondamentali della tecnica edilizia nell'antichità, con particolare riferimento alle realizzazioni monumentali del mondo greco-romano. Elaborazione di rilievi diretti ed indiretti, propedeutici alla ricostruzione virtuale di edifici antichi. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, sopralluoghi, esercitazioni pratiche. |
| Modalità d'esame | Esame orale sulla tecnica edilizia nell'antichità; lettura e analisi critica di edifici monumentali su base fotografica; risultato delle esercitazioni pratiche di rilievo. |
| Programma esteso | Principi fondamentali della tecnica edilizia nell'antichità, |

| | |
|---|---|
| | finalizzati alla lettura critica ed alla comprensione delle strutture monumentali, attraverso l'analisi delle costruzioni antiche, con particolare riferimento all' evoluzione tecnica e architettonica degli edifici di epoca romana.<br>Modalità costruttive e interpretazione spaziale delle relative creazioni architettoniche; materiali e tecniche edilizie; cantiere e procedimenti costruttivi.<br>Metodologia del rilievo diretto ed indiretto, sistemi computerizzati applicati all'elaborazione grafica e alle ricostruzioni virtuali. Per sostenere l'esame, è necessaria la partecipazione alle esercitazioni pratiche di rilievo, che si effettueranno a Lecce nell'ambito di un monumento da stabilire.<br>Se non altrimenti concordato, gli studenti sono tenuti a partecipare alle esercitazioni pratiche di rilievo, che si effettueranno a Lecce nell'ambito di un monumento da stabilire, e che daranno diritto a 2CFU per attività di Rilievo archeologico. |
| Testi di riferimento | <u>Frequentanti:</u><br>- C.F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, Roma 2006 e/o J.P. ADAM, *L'Arte di costruire presso i Romani*, Milano 1988.<br>- C.M. AMICI, *Dal monumento all'edificio: il ruolo delle dinamiche di cantiere*, in S. CAMPOREALE, H. DESSALES, A. PIZZO (a cura di), *Arqueologia de la Construccion I*, Merida 2008, pp. 13-31.<br>- C.M. AMICI, *Dal rilievo al restauro: contributi diagnostici e operativi del rilievo e dell'analisi tecnica nel restauro degli edifici antichi*, in *Selinunte*. *Restauri dell'antico*, Roma 2016, pp. 99- 108.<br><u>Non frequentanti:</u><br>C.F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, Roma 2006 e/o J.P. ADAM, *L'Arte di costruire presso i Romani*, Milano 1988.<br>- C.M. AMICI, *Architettura romana. Dal cantiere all'architetto: soluzioni pratiche per idee progettuali*, Erma di Bretschneider, Roma 2016.<br>- C.F. GIULIANI, *Archeologia oggi: la fantasia al potere*, in *Quaderni di Archeologia e di Cultura classica*, n. 2, Tivoli 2012.<br>- M. MEDRI, *Manuale di rilievo archeologico*, Bari 2006.<br><br>Le esercitazioni, comunque necessarie, possono essere sostituite da analoghe attività da concordare preventivamente con il docente. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## URBANISTICA GRECA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Archeologia |
| Dipartimento di riferimento | Beni culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/09 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Si auspicano conoscenze di base di Storia greca e di Topografia antica. |
| Contenuti | L'insegnamento affronta lo studio delle città greche, dall'VIII secolo all'età ellenistica. Attraverso l'analisi del processo evolutivo che porta alla nascita della polis, si passerà a valutare i fenomeni di sviluppo del modello urbano, di teorizzazione della pianificazione urbanistica, di trasformazione degli schemi. Si prenderanno in esame le caratteristiche planimetriche e monumentali di alcuni centri della Grecia propria, per poi passare alle città greche di fondazione, quindi ai casi più significativi di impianti di età classica ed ellenistica. In relazione ai singoli casi illustrati, si evidenzieranno le modalità di organizzazione dello spazio, di sviluppo e trasformazione dei complessi monumentali e le caratteristiche dell'architettura pubblica e privata. |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza degli aspetti costitutivi della nascita e dell'evoluzione urbanistica nel mondo greco; di fornire gli strumenti critici necessari ad affrontare approfondimenti ed avviare ricerche personali sul tema. |
| Metodi didattici | Il corso prevede esclusivamente ore di didattica frontale (42), con proiezione di immagini che saranno distribuite in copia durante e/o alla fine del ciclo di lezioni. |
| Modalità d'esame | a. Prova orale<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>o Conoscenza dei principali problemi inerenti l'urbanistica greca; |

| | |
|---|---|
| | o Capacità di analisi comparata tra differenti casi di studio;<br>o Capacità di approfondire nuove tematiche di ricerca. |
| Programma esteso | Dopo una breve introduzione al corso (approfondimento sulle metodologie della ricerca topografica), le lezioni saranno incentrate sull'analisi di diversi casi studio di città greche, di colonie magnogreche, seguendo un percorso diacronico che spazia dall'VIII sec. a.C. fino all'età ellenistica. Dopo il caso di Atene, si analizzeranno il fenomeno della nascita della polis in Grecia e quindi quello della colonizzazione greca in Italia meridionale (Pithecusa, Cuma, Naxos, Megara Hyblaea, Siracusa, Sibari e Taranto). Si passerà allo studio di alcune subcolonie e delle colonie più tarde, per poi affrontare il tema dell'urbanistica ippodamea e infine delle caratteristiche delle città di epoca ellenistica |
| Testi di riferimento | La frequenza al corso è raccomandata.<br><br>Frequentanti:<br>E. Greco, M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo greco, Bari 1983.<br>E. Greco, Magna Grecia. Guide archeologiche, Roma-Bari 2008.<br>(I riferimenti specifici alle parti dei testi da studiare e ad eventuale altra bibliografia di approfondimento saranno forniti nel corso delle lezioni)<br><br>Non frequentanti:<br>Una lettura a scelta fra i seguenti titoli<br>G. Pugliese Carratelli (a cura di), I Greci in Occidente (Catalogo della Mostra, Venezia 1996), Milano 1996.<br>H. Lauter, L'architettura dell'Ellenismo, Milano 1999.<br>L. Cerchiai, L. Jannelli, F. Longo, Città greche della Magna Grecia e della Sicilia, Verona 2001.<br>G.F. La Torre, Sicilia e Magna Grecia. Archeologia della colonizzazione greca d'Occidente, Bari 2011.<br>P. Guzzo, Fondazioni greche. L'Italia meridionale e la Sicilia (VIII e VII sec. a.C.), Roma 2011.<br>M. Torelli, Dei e artigiani. Archeologia delle colonie greche d'Occidente, Roma-Bari 2011.<br>L.M. Caliò, Asty. Studi sulla città greca, Roma 2012.<br>(I riferimenti specifici alle parti dei testi da studiare saranno concordati con gli studenti non frequentanti) |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# DIDATTICA PREVISIONALE COORTE 2020
# CORSO DI LAUREA MEGISTRALE IN
# DIGITAL HUMANITIES - CLASSE LM43

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "MEDIEVAL ARCHAEOLOGY"**
**Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities**

A. A. 2020-2021 – lecturer: prof. Paul Arthur
Semester II
Credits 6

**1) Course presentation and objectives**
The course will examine the development of a conscience of the Middle Ages after the Renaissance, examining the development of cultural and artistic thought and expressions, from Walpole to the pre-Raphaelites and beyond. It will also provide a summary of the principal research trends and most significant findings in medieval archaeology across Europe, as well as presenting the state of knowledge as regards the Byzantine and medieval archaeology of the Terra d'Otranto, and the interpretation of the Middle Ages in modern times. Attention will, furthermore, be given to the use of scientific techniques and information technology, in the management, interpretation and presentation of data.

**Bibliography**:

Manual:

- G.P. Brogiolo, A. Chavarria Arnau, *Archeologia Postclassica. Temi, strumenti, prospettive,* Carocci editore, 2020
- References to other books and articles will be given during lessons. Many are available on the website academia.edu

**2) Knowledge and skills to acquire**
The lectures and study of the suggested bibliography, as well as research for essays, will allow students to learn about the origins and current trends in the discipline. At the end of the course the student should be able to analyze, synthesize, organize and communicate information related to the main themes of the Middle Ages and of medieval archaeology.

**3) Prerequisites**
Knowledge of the basics of medieval history and archaeology. Preferably, they will already have sustained a course on medieval archaeology during their first degree. A working knowledge of the English language is also required.

**4) Lecturers involved in the course**
In addition to the course head, Prof. Paul Arthur, other lecturers may be involved in teaching, developing specific themes of the topic studied.

**5) Teaching methods**
The course will be based on lectures, illustrated with Powerpoint presentations. It is hoped that it can be arranged as seminars, with full participation of the students. Attendance of lectures is

strongly advised.

**6) Teaching materials**
The teaching material consists of the recommended textbooks and the bibliographic material that will be imparted to students during the course of the lessons.

**7) Student evaluation**
Students will be assessed through written and illustrated essays that will be discussed during final examination.

**Examination dates and booking**
Students can only book for the final exam using the VOL online system.
15 June 2020 10:00 a.m.
3 July 2020 10:00 a.m.
20 July 2020 10:00 a.m.
11 September 2020 10:00 a.m.

Further examination dates are pending the approval of the educational calendar.

**Commission:** Paul Arthur (president), Brunella Bruno, Marco Leo Imperiale

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "MEDIEVAL ARCHAEOLOGY"**
**Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities**

A. A 2020-2021 – docente titolare: prof. Paul Arthur
Semestre II
Crediti 6

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso esaminerà lo sviluppo di una coscienza del Medioevo dopo il Rinascimento, esaminando lo sviluppo del pensiero e delle espressioni culturali e artistiche, da Walpole ai preraffaelliti e oltre. Esso fornirà anche una sintesi delle principali tendenze di ricerca e risultati più significativi in archeologia medievale in tutta Europa, oltre a presentare lo stato della conoscenza per quanto riguarda l'archeologia bizantina e medievale della Terra d'Otranto e l'interpretazione del Medioevo in tempi moderni. Sarà inoltre prestata attenzione all'uso delle tecniche scientifiche e delle tecnologie dell'informazione, nella gestione, nell'interpretazione e nella presentazione dei dati.

**Bibliografia**:

Manuale:

G.P. Brogiolo, A. Chavarria Arnau, *Archeologia Postclassica. Temi, strumenti, prospettive,* Carocci editore, 2020

Riferimenti ad altri articoli e volumi pertinenti saranno impartiti durante le lezioni. Molti sono disponibili su academia.edu

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Le lezioni e lo studio della bibliografia consigliata, così come la ricerca per le tesine, permetterà agli studenti di conoscere le origini e le tendenze attuali della disciplina. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di analizzare, sintetizzare, organizzare e comunicare informazioni relative ai principali temi del medioevo e dell'archeologia medievale.

**3) Prerequisiti**
Conoscenza delle basi della storia medievale e dell'archeologia. Preferibilmente, gli studenti avranno già sostenuto un corso di archeologia medievale durante la loro laurea triennale. È, inoltre, necessaria una conoscenza della lingua inglese.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Paul Arthur, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto altri docenti, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali in aula con Powerpoint; sopraluoghi da programmare. Si spera che le lezioni

possono essere organizzate come seminari, con l'attiva partecipazione degli studenti. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale bibliografico segnalato agli studenti frequentanti durante il corso delle lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Gli studenti saranno valutati attraverso delle tesine illustrate che saranno discusse durante l'esame finale.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:**
15 giugno 2020 ore 10:00
3 luglio 2020 ore 10:00
20 luglio 2020 ore 10:00
11 settembre 2020 ore 10:00

Ulteriori appelli sono in attesa dell'approvazione del calendario didattico.

**Commissione:** Paul Arthur (presidente), Brunella Bruno, Marco Leo Imperiale

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "MOBILE APPLICATIONS DEVELOPMENT"**
**Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities**

A.Y. 2019-2020 - teacher: Prof. Italo Epicoco
Semester: first
Credits: 6

**1) Course presentation and aim**

The course covers all of the fundamental aspects related to the development of a mobile application using Apple iOS. Meant for students without previous programming experience, the course starts covering the new programming language Swift, using the integrated development environment Xcode. After introducing the Swift programming language and the use of Xcode to develop a simple application, the students will create a basic prototype application, and, gradually, they will implement the application by adding new features until they implement a real, usable application.

Reference material:

Textbook:
Simon Ng, Beginning iOS 10 Programming with Swift. AppCoda
http://www.appcoda.com/swift/

Additional, useful references:
The Swift Programming Language. Apple Inc.
Simon Ng, Intermediate Swift and iOS 10 Programming. AppCoda
http://www.appcoda.com/intermediate-swift-programming-book/

**2) Acquired skills**

The course aims to provide students with the skills required to develop a mobile application using Apple iOS. Therefore, at the end of this course the students will know:

- The programming language Swift;
- The integrated development environment Xcode;
- The fundamental iOS frameworks and their related APIs.

Moreover, at the end of this course the students will acquire the following expertise and technical capabilities:

- Develop, starting from an initial project idea, a mobile application using Apple iOS;
- Problem solving;
- Reading technical documentation;
- Team working.

**3) Prerequisites**
There are no prerequisites; indeed, the course is meant for students without previous programming experience.

**4) Didactic method**
– Classroom lectures;
– Laboratory exercises;
– Team work.

The course is based on classroom lectures and laboratory exercises (for a total of 42 hours), in which the students are directly involved. Moreover, there will be some team work assigned, in order for the students to solve exercises and small homework projects. Attending the lectures is strongly advised, since the course is mainly based on the hands on approach.

**5) Student evaluation**
Students will be evaluated through an oral exam. The students will be required to discuss a project assigned to them. The exam will evaluate how much the students have reached the following didactic aims:

- Knowledge of the Swift programming language;
- Ability to design and implement a mobile application using Apple iOS.

Evaluation will take into account the assigned project, the exposition, the formal correctness and the ability to argue and support the student's theses.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "DIGITAL DISSEMINATION OF CULTURAL HERITAGE"**
**Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities**

A.Y. 2020-2021 - teacher: Prof. Paolo Gull
Semester: first
Credits: 6

**1) Course presentation and aim**

The digital communication theme of cultural heritage has many facets related to the themes of the so-called "Public archeology" and the so-called "Public History". If in Italy, this sector of the discipline has been seen in potential contrast with its "professional" nature, in the Anglo-Saxon world it represents a potential expansion of the professional basin linked to the Cultural heritage as a whole.

The false opposition is therefore based on an imprecise understanding of the "resource" nature of the historical cultural heritage and of the real function of managing its "life cycle". The first part of the course will therefore be dedicated to defining cultural heritage in terms of "common resource" and the structure of the cycle of its management. In the second part, however, the technological tools related to its use on the net will be focused. Finally, we will analyze the main issues of the relationship between cultural heritage and society, with a look towards new professions related to public archeology in its most common sense

Reference material:

- M. Montella (a cura di), Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale, s.l.ed., Wolters Kluwer-Cedam 2016
- Ch. Hess, E. Ostrom (a cura di), La conoscenza come bene comune. Dalla teoria alla pratica, Milano, Bruno Mondadori 2009
- U. Mattei, Beni comuni. Un manifesto, Bari, Laterza 2011
- Ch. McGimsey, Public Archaeology. New York, Seminar Press, 1972
- Archeostorie : manuale non convenzionale di archeologia vissuta, Milano 2015
- Archeosocial. L'archeologia riscrive il web: esperienze, strategie e buone praticheParte seconda: archeologia professionale, Verona 2018
- R. Knobloch, La professione dell'archeologo. Nascita e sviluppo di una professione dalla metà del Novecento agli anni Duemila. Roma, Dielle, 2017
- G. Moshenska, Key concept in public archaeology, London 2017
- Th. Cauvin, Public history. A textbook of practice, London 2016
- J. Topolski, Narrare la storia. Milano 1997
- Ricci, Attorno alla nuda pietra. Archeologia e città tra identità e progetto, Roma, Donzelli 2006

**2) Acquired skills**

The student must develop the tools that allow him to orient himself in the world of digital communication with particular reference to the use of tools on a geographical basis and this both in terms of technical and professional services and in relation to the relationship between

archeology and the public. The theme will be related to a rigorous framework of the concept of public archeology.

**3) Prerequisites**
The student who accesses this course should have skills in GIS.

**4) Didactic method**
– Classroom lectures;
– Laboratory exercises;
– Team work.

**5) Student evaluation**
Oral exam.
Students can only book for the final exam using the methods provided by the VOL system

**6) Meet the teacher**
Write to his email for an appointment

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities**

A.A. 2020-2021 - teacher: Prof. ssa Annarita Miglietta
Semester: second
Credits: 6

**Prerequisiti**
Conoscenze di base della lingua italiana e di Internet.

**Contenuti**
Durante il corso si punterà l'attenzione sulle strutture della lingua italiana (fonetica, morfo-sintassi, lessico-semantica) impiegate nelle diverse varietà del repertorio linguistico. Si sfrutteranno, inoltre, delle innumerevoli opportunità della rete. Si cercherà, infatti, di riflettere sulla lingua e di costruire contenuti digitali con tweetaliano, facebook, Google Apps.

**Bibliografia di riferimento per la metodologia del corso**:
Viale Matteo, *Tecnologia dell'informazione e della comunicazione e insegnamento dell'italiano*, Bonomia University Press, 2018.
Telve Stefano, 2016, *Risorse digitali e insegnamento dell'italiano, in* https://www.academia.edu/26368857/Telve_2016-Risorse_digitali_e_ insegnamento_dellitaliano
Quaggia Roberto, *La lingua 2 nel WEB. Prospettive digitali per la didattica dell'italiano a stranieri*, in «Italiano LinguaDue», n. 1. 2013: 128-159.

**Obiettivi formativi**
- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): lo studente dovrà acquisire conoscenze sulle strutture della lingua italiana e sull'uso nelle differenti varietà in situazioni comunicative reali e in rete.
- 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): lo studente saprà utilizzare le conoscenze acquisite in relazione ai differenti contesti comunicativi, anche quelli trasmessi attraverso le nuove tecnologie.
- 3. Autonomia di giudizio (making judgements): lo studente saprà valutare autonomamente le scelte da adottare, formulando giudizi critici sulla loro pertinenza.
- 4. Abilità comunicative (comunication skills): lo studente saprà comunicare nelle differenti varietà di lingua in differenti contesti comunicativi.
- 5. Capacità di apprendimento (learning skills): lo studente svilupperà capacità che gli consentiranno di reimpiegare le conoscenze acquisite in altri corsi di studio.

**Metodi didattici**
Lezioni frontali e attività laboratoriali

**Modalità d'esame**
Verifica scritta mirante ad accertare l'avvenuta acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi. In particolare, lo studente dovrà dimostrare, attraverso simulazioni, di saper utilizzare le

strutture della lingua italiana in diversi contesti comunicativi, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali.

**Testi di riferimento**
Materiale fornito a lezione

**Date esami**
Consultare bacheca del docente o sezione Appelli del sito web.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "DATABASE DESIGN"**
**Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities**

A. A 2020-2021 – docente titolare: prof. Antonio Mongelli
Semestre I
Crediti: 6 CFU

**Contents**
The course aims at providing the students coming from the humanities with the basics of Database Design. A particula focus will be placed on theories and tools that have become fundamental in their field of interest.
The following topics will be taught:
- Databases and Database Users
- Database System Concepts and Architecture
- Data Modeling Using the Entity-Relationship (ER) Model
- The Enhanced Entity Relationship (EER) Model
- The Relational Data Model and Relational Database Constraints
- Relational Database Design by ER- and EER-to-Relational Mapping
- Basic SQL

**Text books**
Fundamental of Database Systems, Ramez Elmasri. 6th edition. Pearson ed.
Lessons slides.

**Teachers involved in teaching**
Others external teachers can be involved in teaching of specific themes on the topic.

**Course aims**
The student will be able to understand data model, to interact with existing databases and to collaborate with software engineers to design data-centric applications. Such skills will prove useful in other courses (ex. web technologies) to design online applications and online services for humanities.

**Course requirements**
Knowledge of basic computer science.

**Teaching metodology / methods**
Frontal lessons and lectures, for theoretical aspects, will be followed by participatory learning sessions and hands-on sessions to reinforce the comprehension and to acquire the abilities relevant to field of database design.

**Teaching material**
Text book and all needed materials and lessons slides that are organized and constantly updated by the teacher and will be uploaded in the didactic section on teacher web page.

**Assessment type**
The evaluation consists in the presentation of a project related to the design of a database. The project consists in the design of the Entity Relationship and of the Relational model and in the implementation of the Database with MySql language.

**Exam date**: (pending approval of the Faculty's teaching calendar)

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "MUSEOLOGY AND MUSEOGRAPHY"**
**Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities**

A. A 2020-2021 – docente titolare: prof. Massimiliano Rossi
Semestre II
Crediti: 6 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il Corso intende presentare l'evoluzione degli ambienti e delle forme del collezionismo attraverso i secoli: dai tesori medievali agli studioli, dalle gallerie alle *Wunderkammern* fino al costituirsi dei musei nazionali e alla contemporanea, radicale riformulazione della museografia tradizionale in Italia e nel mondo. Il docente coinvolgerà la classe nelle sue attuali esperienze d consulente per il riallestimento della sezione storico-artistica del Museo Sigismondo Castromediano di Lecce e del percorso culturale, promosso dall'Ateneo, per la riqualificazione dell'ex Manifattura Tabacchi" di via Dalmazio Birago.

**Bibliografia:**

Dominique Poulot, *Musée et museologie*, nouvelle édition, Paris, La Découverte, 2019.

*Un sogno fatto a Milano. Dialoghi con Orhan Pamuk intorno alla poetica del museo*, a cura di Laura Lombardi e Massimiliano Rossi, Milano, Johan & Levi, 2018.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Consapevolezza storica delle differenti tipologie collezionistiche del passato e del presente.

**3) Prerequisiti**
Buona conoscenza manualistica dell'arte medievale, moderna e contemporanea

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Docente titolare

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali e viaggi di studio in occasione di importanti iniziative espositive in corso nel periodo corrispondente al II semestre (febbraio-maggio 2019).

**6) Materiale didattico**
Il docente mette a disposizione tutti i ppt proiettati durante il corso e fornisce di volta in volta una bibliografia di riferimento utile per approfondimenti.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale

L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza delle principali tematiche e dei più salienti casi esaminati a lezione.
o Conoscenza approfondita della geografia storica del collezionismo contemporaneo.
o Capacità di esporre in modo problematico e consapevole.
Lo studente o la studentessa è valutato/a in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Telematica

La commissione d'esame è così composta: Massimiliano Rossi, Daniela Caracciolo, Angelo Maria Monaco, Alice Rossi.

**Calendario degli esami:** vedere bacheca docente o apposita sezione Appelli del sito web.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "GIS Applications in Classical Archaeology"**
**Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities**

A. A 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Grazia Semeraro
Semestre II
Crediti: 6 CFU

**1) Course presentation and aim**

The course aims to provide the theoretical and methodological background for skilful use of Geographic Information Systems (GIS) in historical research contexts with a focus on archaeological applications.

This course will serve as an introduction to GIS technology and its applications to archaeological data management and analysis. Students will learn how to compile, transform, analyze and present sources of archaeological and historical data, and will utilize this information in GIS for cultural resources interpretation and management. References to selected research studies in Classical Archeology will be provided.

Reference material:

a. Institutional course: GIS - Guide on line: http://ads.ahds.ac.uk/project/goodguides/gis/;
b. Monographic course: D. Wheatley, M. Gillings (2002). *Spatial Technology and Archaeology*. Taylor & Francis, New York.

**2) Knowledge and learning ability**

The lectures and the exercises in front of a computer will provide students with a general overview of GIS technology. Students will be able to:

- Utilize the core components and functionality of a GIS
- Employ a variety of geospatial data types, data sources and metadata management techniques
- Create, manipulate, query and analyze geospatial data

**3) Prerequisites**

Familiarity with computers (at least at ECDL level)

**4) Didactic methods and teaching**

The course will consist of lectures and practical tasks to be held in laboratory.

**5) Student assessment**

a. Oral exam
The examination aims at assessing:
-Knowledge and understanding of the contents of the course
- Practical abilities

**6) Exam booking**

Students must book their examination using the online VOL system

**7) Course timetable**
See Faculty website – Course timetable

**8) Room:** Lab. A14 - Dipartimento Beni Culturali, via D. Birago 64, Corpo 2.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "COMPUTER SCIENCE FOR CULTURAL HERITAGE"**
**Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities**

A.Y. 2020-2021 – teacher: Prof. Francesco Tommasi
Semester: first
Credits: 6

**1) Course presentation and aim**
The course aims at providing the students coming from the humanities with the basics of Computer Science. The course is based on UNIX®, because of the popularity of such operating system among professionals.

The following topics will be taught:
- What is an operating system
- The UNIX operating system
- The shell and the Command Line Interface
- Useful UNIX commands and utilities
- Scripting languages and their use
- Text encoding – Unicode, UTF8 and related tools
- File formats: description and manipulation (text, image, audio, video)
- Network basics and main network tools
- Computer security – digital objects integrity and authenticity

**Reference material:**

Textbook:
All needed reference material is composed, organized and constantly updated by the teacher. The material is made available to students through the course moodle site.

Additional, useful references:
- Peek, Todino, Strang, *Learning the Unix Operating System*, 5th ed. O'Reilly 2001, ISBN 978-0596002619:
- Newham, *Learning the bash Shell*, 3rd ed., O'Reilly 2005 ISBN 978-0596009656
- Cooper, *Advanced Bash-Scripting Guide*, http://tldp.org/LDP/abs/html/
- Silberschatz, Galvin, Gagne - *Operating System Concepts* - Wiley - 9th ed. (2013) - ISBN 978-1118063330

**2) Acquired skills**
The student will be able to exploit the power of the command line interface to deal with basic computer problems. Such skills will prove useful in other courses (ex. database, web technologies) when he will be requested to install, run and manage relevant software for those fields.
**3) Prerequisites**
Familiarity with computers (at least at ECDL level)

**4) Didactic method**
– Classroom lectures;
– Laboratory exercises;
– Team work.

**5) Student evaluation**
Students will be presented with a practical task and asked to solve it by the computer within a given time.

**6) Meet the teacher**
The teacher is always available in office hours (very possibily even beyond that). Just write to his email for an appointment or contact him through the Telegram chat or in the Telegram group including all the year's students which is setup at the beginning of the course.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ADVANCED PROJECT MANAGEMENT

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Digital Humanities |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | ING-IND/35 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Inglese |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Nessun prerequisito |
| Contenuti | Il corso ha l'obiettivo di offrire conoscenze di base e avanzate sul programma e sulla gestione dei progetti. L'insegnamento cerca di creare profili professionali in grado di rispondere alle esigenze del settore pubblico e privato per l'ideazione, lo sviluppo e la valutazione delle proposte progettuali. |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento si propone di offrire una didattica avanzata nel campo della gestione di programmi e progetti che offra le principali conoscenze per la realizzazione e la gestione di progetti imprenditoriali nazionali e internazionali nell'ambito della programmazione europea.<br><br>Le competenze acquisite costituiscono un valore rilevante per il mercato che sempre più sta riconoscendo al project manager una valida professione e una competenza chiave per la selezione delle risorse umane. L'insegnamento mira a creare figure professionali in grado di definire e gestire progetti imprenditoriali e progetti europei e nazionali. |
| Metodi didattici | Il corso utilizzerà diversi metodi didattici:<br>- Lezioni frontali<br>- Seminari<br>- Project work<br>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. |
| Modalità d'esame | • Projectwork di gruppo - 60 %.<br>• Esame orale - 40%<br><br>Il project work consiste nella realizzazione di un progetto |

| | |
|---|---|
| | pratico che segua tutti i temi presentati durante le lezioni.<br><br>Inoltre, attraverso l'esame orale, gli studenti saranno testati sulle conoscenze relative ai principali aspetti del lavoro di progetto realizzato in team per valutare meglio il singolo contributo.<br><br>Inoltre, la commissione metterà alla prova le conoscenze generali degli studenti relative ai diversi aspetti del corso. |
| Programma esteso | 1. Introduzione<br>- Il contesto della gestione del progetto<br>- Programmi europei, nazionali e regionali (Horizon2020, FESR, PON, COSME, Erasmus, ecc.)<br>- Norme e certificazioni (Guida Il PMBOK®)<br>- Terminologia<br><br>2. Ciclo di vita del progetto<br>- Relazione tra prodotto e ciclo di vita del progetto<br>- Le fasi del progetto<br>- Il rapporto tra le fasi<br><br>3. I processi di gestione del progetto<br>- Introduzione ai processi di PM<br>- I 5 gruppi di processi PM<br>- Le 9 aree di conoscenza del PM<br><br>4. La Carta del progetto<br>- Sviluppare la carta del progetto<br>- Sviluppare il piano di gestione del progetto<br><br>5. La portata del progetto e la gestione del tempo<br>- Definire l'ambito del progetto<br>- I processi di gestione del tempo<br>- Definire le attività<br>- Stima delle risorse<br>- Sviluppare e controllare la programmazione<br><br>6. Gestione dei costi del progetto<br>- I processi di gestione del tempo<br>- Stima dei costi<br>- Determinazione del budget<br>- Controllo dei costi<br><br>7. Gestione della qualità del progetto<br>- Pianificazione della qualità |

| | |
|---|---|
| | - Eseguire il controllo di qualità<br><br>8. Gestione delle risorse umane<br>- Sviluppare le risorse umane<br>- Gestire il team del progetto |
| Testi di riferimento | A guide to the project management body of knowledge, Project Management Institute.<br>Lecturer notes. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ADVANCED PROJECT MANAGEMENT

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Digital Humanities |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | ING-IND/35 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Inglese |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | None |
| Contenuti | The course has the objective to offer basic and advanced knowledge about program and manage projects. The teaching seeks to create professional profiles able to respond to the needs of public and private sector for the ideation, development and evaluation of the project proposals. |
| Obiettivi formativi | The teaching seeks to offer advanced teaching in the field of program and project management offering principal knowledge for realizing and managing national and international business project in the frame of European programming.<br>The abilities acquired constitute a relevant value for the market that more and more is recognizing the project manager as a valid profession and as a key competence for the selection of human resources. The teaching aims to create professional figures able to define and manage business projects as well as European and national projects. |
| Metodi didattici | – Face-to-face Lectures<br>– Seminars<br>– Project work |
| Modalità d'esame | Project work - 40 %<br>Oral Exam - 60%<br>Project work consist on the realisation of a practical project following all the issues presented during the lectures.<br>In addition, through the oral exam, students will be tested on the knowledge related to the main aspects of the Project work realised in team as to better evaluate single contribution. |

| | |
|---|---|
| | Also, the commission will test the general knowledge of the students related to different aspects of the course. |
| Programma esteso | 1. Introduction<br>• *The context of project management*<br>• *European, national and reginal programs (Horizon2020, FESR, PON, COSME, Erasmus, etc)*<br>• *Standards and Certifications (Il PMBOK® Guide)*<br>• *Terminology*<br><br>2. Project life-cycle<br>• *Relation between product and project lifecycle*<br>• *The phases of the project*<br>• *The relationship between phases*<br><br>3. The processes of project management<br>• *Introduction to the processes of PM*<br>• *The 5 groups of PM processes*<br>• *The 9 areas of PM knowledge*<br><br>4. The Project charter<br>• *Develop the project charter*<br>• *Develop the plan of project management*<br><br>5. The scope of Project and the Time Management<br>• *Define the project scope*<br>• *The processes of Time Management*<br>• *Define the activities*<br>• *Resource estimation*<br>• *Develop and control scheduling*<br><br>6. Management of project costs<br>• *The processes of Time Management*<br>• *Cost estimation*<br>• *Budget determination*<br>• *Cost control*<br><br>7. Management of project quality<br>• *Quality planning*<br>• *Execute the quality control*<br><br>8. Human resource management<br>• *Develop the HR resources*<br>• *Manage the project team* |
| Testi di riferimento | A guide to the project management body of knowledge, |

| | |
|---|---|
| | Project Management Institute.<br>Lecturer notes. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## DIGITAL INFORMATIONS LAW

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Laurea Magistrale in Digital Humanities |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | IUS/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Inglese |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | - |
| Contenuti | Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze basilari del diritto collegato alle nuove tecnologie. |
| Obiettivi formativi | Il corso si propone:<br>di far conoscere agli studenti gli aspetti giuridici delle tecnologie digitali, soprattutto informatiche, relativamente al contratto, all'impresa ed alla responsabilità;<br>di sviluppare il senso critico degli studenti e far loro conoscere la storia antica di quei territori attualmente scenario di catastrofi umane e culturali. |
| Metodi didattici | Le lezioni frontali si svolgeranno per un numero di 42 ore. |
| Modalità d'esame | Prova orale.<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>- Conoscenza approfondita dei temi e delle problematiche illustrate;<br>- Capacità di esporre quanto appreso in aula e sul libro di testo consigliato. |
| Programma esteso | -Le fonti del diritto dell'informatica<br>Il contratto di accesso ad internet<br>I domain names<br>La privacy<br>Documento informatico e firme elettroniche<br>Internet - Il contratto<br>Formazione e conclusione del contratto telematico<br>Incapacità e vizi del consenso<br>I contratti turistici e telematici<br>Commercializzazione a distanza dei servizi finanziari ai |

| | |
|---|---|
| | consumatori. |
| Testi di riferimento | Testo consigliato: Il diritto dell'era digitale, a cura di Giovanni Pascuzzi, Il Mulino, ultima edizione. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## ENGLISH FOR PROJECT DESIGN IN THE HUMANITIES

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Digital Humanities |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-LIN/12 |
| Crediti Formativi Universitari | 10 |
| Ore di attività frontale | 70 |
| Ore di studio individuale | 180 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Inglese |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | The student who attends the course must have a pre-intermediate command of the English language (B1 according to the Common European Framework of Reference). |
| Contenuti | GRAMMAR AND LEXIS (B2+)<br>• Past time<br>• Present perfect<br>• Future time<br>• Indirect speech<br>• Conditionals<br>• Wishes and related forms<br>• Passives<br>• Relative clauses<br>• Modal verbs<br>• Countable and uncountable nouns<br>• Linking words<br>• Time expressions<br>• Comparatives and Superlatives<br>• Articles<br>• Verbs +ing or +infinitive<br>• Phrasal verbs<br>• Idiomatic expressions |
| Obiettivi formativi | At the end of the course, the student will be able to use the main lexical and grammatical structures of the English language at a B2+level. S/he will also be able to grasp the meaning of different types of texts, e.g. academic and EU projects. |
| Metodi didattici | Lessons held by the Professor. |

| | |
|---|---|
| Modalità d'esame | In itinere written text on grammar and lexis + oral examination on a topic chosen by the student together with the Professor. |
| Programma esteso | • Past time: past simple, past continuous, past perfect, used to, would, participle clauses<br>• Present perfect: presente perfect simple and continuous, past simple<br>• Future time: will, going to, future continuous, future perfect, future time clauses, present continuous, present simple<br>• Present time: present simple, present continuous<br>• Indirect speech<br>• Conditionals<br>• Wishes and related forms<br>• Passives<br>• Relative clauses<br>• Modal verbs<br>• Countable and uncountable nouns<br>• Linking words<br>• Time expressions<br>• Comparatives and Superlatives<br>• Articles: indefinite, definite and zero article<br>• Verbs +ing or +infinitive<br>• Phrasal verbs<br>• Idiomatic expressions |
| Testi di riferimento | - Vince, M. & Emmerson P., 2003. First Certificate Language Practice with key. English Grammar and Vocabulary. Macmillan.<br>- McCarthy, M. & O'Dell, F., 2002. English Idioms in Use - Intermediate. CUP<br>- Murphy, R. English Grammar in Use. CUP<br>Ulteriore materiale (articoli di giornale, letture, comprensioni del testo) sarà distribuito durante le lezioni e caricato nella sezione 'Materiale Didattico' di questa Pagina |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## GIS LABORATORY

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Digital Humanities |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ANT/07 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Inglese |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | The student who accesses this course should have skills in GIS. |
| Contenuti | The latest generation GIS platforms allow to enormously expand the use of geographic information systems in the direction of less and less "technical" uses and more tied to areas such as the dissemination of information. In particular, WebGIS are increasingly multimedia collectors on a geographical basis. The objective of the laboratory will be to provide the necessary skills for the use of this technology in the communication of cultural heritage. |
| Obiettivi formativi | The student will be able to orient himself in the world of digital communication linked to cultural heritage through story maps and web applications on a geographical basis, presenting a project on a theme of his choice. |
| Metodi didattici | – Classroom lectures;<br>– Laboratory exercises;<br>– Team work. |
| Modalità d'esame | Oral exam. Students will have to develop and discuss an individual project<br>Students can only book for the final exam using the methods provided by the VOL system |
| Programma esteso | - The latest generation GIS platforms allow to enormously expand the use of geographic information systems in the direction of less and less "technical" uses and more tied to areas such as the dissemination of information. In particular, WebGIS are increasingly multimedia collectors on a geographical basis. The objective of the laboratory will be to provide the necessary skills for the use of this technology in |

| | |
|---|---|
| | the communication of cultural heritage. |
| Testi di riferimento | - |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## VIRTUAL AND AUGMENTED REALITY APPLICATIONS

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Digital Humanities |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | ING-INF/05 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Inglese |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | The course presents a review of current Virtual Reality (VR) and Augmented Reality (AR) technologies and provides a detailed analysis of the engineering, scientific and functional aspects of VR systems and the fundamentals of VR modelling and programming. The course also will introduce to the development and building of virtual environments and simulators and presents some force feedback devices and newer visualization and interaction interfaces. Will be acquired knowledge in the main application of VR and AR technologies in medicine and surgery, cultural heritage and games.<br>The learning outcomes will be the acquisition of knowledge in VR and AR technologies in terms of used devices, building of the virtual environment, modalities of interaction and modelling and design of an AR application. |
| Contenuti | Introduction to Virtual and Augmented Reality technologies Virtual and Augmented Reality in Cultural Heritage Virtual and Augmented Reality in Education Human-Computer Interaction<br>Practical lectures in laboratory. |
| Obiettivi formativi | The learning outcomes will be the acquisition of knowledge in VR and AR technologies in terms of used devices, building of the virtual environment, modalities of interaction and modelling and design of an AR application. |
| Metodi didattici | Classroom and laboratory lessons |
| Modalità d’esame | The final exam consists in the discussion on the project developed by the student. |
| Programma esteso | Course description |

| | |
|---|---|
| | Introduction to Virtual and Augmented Reality technologies<br>• Introduction to Virtual Reality technology<br>• Introduction to Augmented Reality technology<br>• Visualization devices<br>• Building of the virtual environment<br>• Graphics rendering<br>• Interaction in the virtual environment (with and without force feedback)<br>• Physical modelling<br>• Haptic interfaces<br>• Marker-based and markerless applications of Augmented Reality<br>Virtual and Augmented Reality in Cultural Heritage<br>• Virtual Reality in Cultural Heritage<br>• Virtual Reality for edutainment in Cultural Heritage<br>• Augmented Reality in Cultural Heritage<br>• Augmented Reality applications on mobile<br>• Spatial Augmented Reality<br>Virtual and Augmented Reality in Education<br>• Virtual Reality applications in education<br>• Augmented Reality applications in education<br>Human-Computer Interaction<br>• Introduction to human-computer interactio<br>• Gestural touchless interactions<br>• Applications<br>Practical lectures in laboratory |
| Testi di riferimento | MONTAGNA L., Realtà Virtuale e Realtà Aumentata, Hoepli, 2018<br>MANIELLO D., Realtà aumentata in spazi pubblici. Tecniche base di video mapping, Le Penseur, 2014<br>SIDDI F., Grafica 3D con Blender, Apogeo, 2009 |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# DIDATTICA PREVISIONALE COORTE 2020
# CORSO DI LAUREA MEGISTRALE IN
# STORIA DELL'ARTE - CLASSE LM89

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Vincenzo Cazzato
Semestre: primo
Crediti: 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il Corso intende illustrare alcuni temi di carattere generale concernenti il Barocco in Italia, soffermandosi su alcune aree maggiormente significative (la Roma dei papi, il Piemonte sabaudo, Napoli, la Sicilia), per poi focalizzare maggiormente l'attenzione sul cosiddetto "Barocco leccese".

**Bibliografia**:

Bibliografia di riferimento:

Modulo A (parti relative all'Italia):

- Ch. Norberg Schulz, *Architettura barocca*, Milano 1971
- Ch. Norberg Schulz, *Architettura tardo barocca*, Milano 1980

Per ulteriori approfondimenti:

- Scotti Tosini (a cura di), *Storia dell'architettura italiana: il Seicento*, Milano 2003
- G. Curcio, E. Kieven (a cura di), *Storia dell'architettura italiana: il Settecento*, Milano 2000
- D. Del Pesco, *L'architettura del Seicento*, Milano 1998
- A.M. Matteucci, *L'architettura del Settecento*, Milano 1992
- M. Fagiolo, *Roma barocca*, Roma 2013

Modulo B:
M. Manieri Elia, *Barocco Leccese*, Electa, Milano 1989.
V. Cazzato, *Il Barocco Leccese*, collana "Itinerari d'arte", Laterza, Bari 2003.
V. Cazzato, M. Cazzato, *Atlante del barocco in Italia. Lecce e il Salento,* Roma 2016 (saggi introduttivi)

Per ulteriori approfondimenti:
- *Palazzo Adorno: storia e restauri*, a cura di R. Poso, R&R Editrice, Matera-Spoleto 2000.
- Cassiano, V. Cazzato, *Santa Croce a Lecce: storia e restauri*, Congedo, Galatina 1997.
- M. Fagiolo, V. Cazzato, *Le città nella storia d'Italia. Lecce*, Laterza, Bari 1984.
- M. Cazzato, *Puglia barocca*, Cavallino 2013.
- *Storia dell'architettura italiana. Il Seicento*, a cura di A. Scotti Tosini, Electa, Milano 2003.
- *Storia dell'architettura italiana. Il Settecento*, a cura di G. Curcio, E. Kieven, Electa, Milano 2000.

Per ulteriori approfondimenti:

V. Cazzato, S. Politano, *L'altare barocco nel Salento: da Francesco Antonio Zimbalo a Mauro Manieri*, in *Sculture di età barocca tra Terra d'Otranto, Napoli e Spagna*, a cura di R. Casciaro, A. Cassiano, Roma 2008, pp. 107-129.

V. Cazzato, *Ingressi trionfali e teatri di morte: momenti dell'effimero fra Cinque e Ottocento nella Puglia Meridionale*, in *Le capitali della festa: Italia centrale e meridionale*, a cura di M. Fagiolo, Roma 2007, pp. 360-375.

V. Cazzato, *Architettura ed effimero nel Barocco leccese*, in *Barocco romano e Barocco italiano: il teatro, l'effimero, l'allegoria*, a cura di M. Fagiolo e M.L. Madonna, Roma-Reggio Calabria, Gangemi Editore, 1985, pp. 266-282.

V. Cazzato, *Una città in musica: Lecce sinfonia del Barocco*, in *Musicisti nati in Puglia ed emigrazione musicale tra Seicento e Settecento*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Lecce 6-8 dicembre 1985), Edizioni Torre d'Orfeo, Roma 1988, pp. 75-94.

V. Cazzato, *Dal castello al palazzo baronale: fenomenologia degli interventi nelle residenze nobiliari del Salento,* in *Atlante tematico del Barocco in Italia. Residenze nobiliari: Italia Meridionale,* a cura di M. Fagiolo, De Luca Editori d'Arte, Roma 2009, pp. 182-194.

V. Cazzato, *Lecce: gli assi della città barocca*, in *Barocco Mediterraneo: Sicilia, Lecce, Sardegna, Spagna*, a cura di M.L. Madonna e L. Trigilia, Atti del V Corso Internazionale di Alta Cultura (Roma/Napoli/Sicilia, 22 ottobre-7 novembre 1987), Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1992, pp. 369-405.

V. Cazzato, *La facciata e il suo fastigio*, in *Il tempio di Tancredi. Il monastero dei Santi Niccolò e Cataldo in Lecce*, a cura di B. Pellegrino e B. Vetere, A. Pizzi, Cinisello Balsamo 1996, pp. 127-132.

V. Cazzato, *Il Salento, le acque e il pozzo del chiostro*, in *Il tempio di Tancredi. Il monastero dei SS. Niccolò e Cataldo in Lecce*, a cura di B. Pellegrino e B. Vetere, Cinisello Balsamo 1996, pp. 133-144.

V. Cazzato, *La pietra dorata. Fortune e sfortune del Barocco Leccese. Antologia critica*, in *Tarocchi barocchi*, Conte Editore, Lecce 1994, pp. 113-132.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

Il corso mira a fornire una conoscenza approfondita del fenomeno Barocco in Italia che metta lo studente nelle condizioni di saper collocare correttamente nel tempo e nello spazio le figure e le opere più rappresentative del periodo. La frequenza al corso dovrà portare lo studente a saper vedere e leggere l'architettura, conoscere le regole della grammatica e della sintassi architettonica, mettendolo in grado di descrivere con chiarezza un'opera e di inserirla nel suo contesto storico e culturale. A tal fine è prevista un'esercitazione finale incentrata su un tema attinente il Barocco leccese affrontato nel corso delle lezioni e dei sopralluoghi.

**3) Prerequisiti**
Nozioni essenziali di Storia dell'architettura, conoscenza del quadro storico di riferimento, nonché del lessico architettonico.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, potranno essere coinvolti nell'insegnamento docenti esterni.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento viene erogato mediante lezioni frontali avvalendosi di power point, nonché mediante sopralluoghi di studio per il modulo B relativo al Barocco leccese. La frequenza si ritiene assolta con la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale in pdf messo a disposizione degli studenti frequentanti, nonché dai power point.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale finale nel corso del quale sarà valutata la conoscenza dei testi consigliati, del materiale didattico e la padronanza dei temi trattati a lezione.
a. Prova orale
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
- Illustrazione di tre temi, presenti nel programma del corso.
- Capacità di esporre e contestualizzare gli argomenti.
In sede di valutazione finale sarà preso in considerazione l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati. Lo studente viene valutato in base alla completezza dei contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare con chiarezza e sintesi le proprie tesi. Elementi di valutazione complementari saranno altresì la capacità di osservazione critica e la proprietà di espressione, mediante utilizzo dell'adeguato linguaggio specifico della disciplina.
b. Parte dell'esame verterà inoltre sull'esercitazione per la quale verrà concordato con il docente un argomento, di natura grammaticale o sintattica, concernente il Barocco leccese. Lo studente dovrà pertanto illustrare mediante ppt uno o più elementi architettonici emersi durante le lezioni o i sopralluoghi, che consentiranno ai frequentanti una conoscenza e una capacità di analisi delle architetture attraverso un rapporto diretto con le opere, un approfondimento di alcuni temi, un perfezionamento delle capacità espositive, un uso adeguato della terminologia propria della disciplina. Saranno in questo caso oggetto di valutazione sia la qualità dell'approfondimento, sia la maniera con la quale i risultati vengono illustrati.
Il giudizio sarà espresso con voto in trentesimi assegnati secondo i criteri esplicitati nella tabella dettagliata del Syllabus dell'insegnamento.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**9) Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Dipartimento)

**10) Commissione:** Prof. Vincenzo Cazzato (Presidente), Prof. Francesco Del Sole (Membro effettivo)

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "FENOMENOLOGIA DEGLI STILI"**
**Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Chrysa Damianaki
Semestre: I
Crediti: 6 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso intende fornire agli studenti le caratteristiche principali della Storia dell'Arte del Rinascimento nei secc. XV e XVI, nonché di dedicare un ampio spazio all'opera pittorica di Leonardo da Vinci. Sono inoltre previsti approfondimenti critici su alcune opere di Michelangelo (*Il Bacco*). Sarà preso in considerazione il saggio di Chrysa Damianaki, *Il Bacco di Michelangelo: aspetti tecnico-stilistici e questioni interpretative*, in Claudio Crescentini, Sarah Cunningham, Chrysa Damianaki, Cesare Panepuccia, Oscar Schiavone, *Michelangelo scultore. Lo sguardo indiscreto*, Roma, Erreciemme, 2010, pp. 65-93, figg. 1-22). Il corso avrà carattere seminariale: gli studenti, guidati dal docente, dovranno approfondire autonomamente o in gruppo ed esporre pubblicamente i risultati di un personale percorso di ricerca scelto sulla base di un programma e di una bibliografia alternativi proposti.

**Bibliografia**

**Il manuale consigliato è il seguente:**
G. Cricco-F.P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, Bologna, Zanichelli, 1998, vol. I, i seguenti capitoli:

1. Il Rinascimento. Il Cinquecento (XVI sec.). Caratteri generali, pp. 370-375
   Leonardo da Vinci: pp. 381-391
   Raffaello pp. 392-403
   Michelangelo pp. 404-417.

È inoltre previsto un approfondimento su Michelangelo, attraverso lo studio del seguente saggio:
Chrysa Damianaki, *Il Bacco di Michelangelo: aspetti tecnico-stilistici e questioni interpretative*, in Claudio Crescentini, Sarah Cunningham, Chrysa Damianaki, Cesare Panepuccia, Oscar Schiavone, *Michelangelo scultore. Lo sguardo indiscreto*, Roma, Erreciemme, 2010, pp. 65-93, figg. 1-22 (lettura integrale).

**Parte monografica**
«Uomo d'ingegno e talento universale del Rinascimento: Leonardo da Vinci».
**I testi consigliati sono i seguenti:**
Carlo Vecce, *Cronologia*, in Carlo Vecce, *Leonardo*, Roma, Salerno Editrice, 2006, pp. 430-435; Pietro C. Marani, *I ritratti: nuove iconografie e vecchi pregiudizi*, in Pietro C. Marani, *Leonardo. Una carriera di pittore*, Milano, Federico Motta Editore, pp. 157-208. A lezione verrà indicata la letteratura secondaria di supporto alla preparazione dei seminari.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
L'insegnamento di "Fenomenologia degli stili" si propone di fornire allo studente la capacità e gli

strumenti conoscitivi per valutare autonomamente un'opera d'arte, scandagliandone gli aspetti tecnici di cui è composta in modo chiaro e preciso. Lo studio delle varie opere artistiche e quello dei materiali di cui sono composte favorirà la capacità di valutare autonomamente un'opera d'arte, nonché di utilizzare risorse complementari a disposizione (quali per esempio motori di ricerca sul web oppure strumenti bibliografici) al fine di creare un personale percorso di approfondimento. Lo studio delle opere d'arte oggetto del corso favorirà la capacità di analizzare criticamente le opere d'arte, inserendole nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.

**3) Prerequisiti**
Sarebbe preferibile che gli studenti avessero una conoscenza, sia pure sommaria, delle linee di sviluppo della Storia dell'Arte Moderna, italiana e straniera, tra Quattro-Cinquecento e che sapessero cosa sia un museo. È inoltre auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre alla titolare del corso, prof.ssa Chrysa Damianaki, possono essere coinvolti nell'insegnamento altri docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso si articola in 42 ore di lezioni frontali, suddivise in incontri settimanali. I primi incontri saranno di carattere introduttivo e illustreranno gli obiettivi del corso, la bibliografia e le modalità di valutazione. I successivi incontri saranno dedicati all'approfondimento di opere artistiche e agli argomenti teorici del Corso. Sono inoltre previsti dei seminari di didattica museale che si svolgeranno in vari musei leccesi che saranno tenuti dalla docente e/o suoi collaboratori. Sono altresì programmati Incontri e Colloqui individuali con la docente e/o i suoi collaboratori (previo appuntamento) per chiarimenti in ordine ai temi affrontati a lezione.
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
I materiali del corso sono disponibili presso la Copisteria dello Studente Valentini, dislocata a Lecce nelle due sue sedi ubicate in viale Taranto.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
La modalità di svolgimento dell'esame è in forma scritta. Durante la prova lo studente dovrà possedere un'adeguata conoscenza delle opere artistiche attraverso le quali si sviluppa il corso, nonché dimostrare una capacità di analisi dell'opera d'arte attraverso i seminari di Didattica museale svolti.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Le date di esame saranno fissate periodicamente dal sistema informatico di Ateneo e saranno riportate nella bacheca elettronica della docente. Si richiede la prenotazione all'esame esclusivamente on-line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Date degli esami:**(in attesa di approvazione del Calendario didattico del Dipartimento)

**Commissione:** Chrysa Damianaki (presidente), Marco Tanzi, Simone Facchinetti

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA PER LA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE"**
**Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Manuela De Giorgi
Semestre: I
Crediti: 9 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso intende fornire gli strumenti metodologici per riconoscere e analizzare i principali soggetti iconografici medievali; saperne comprendere e interpretare il significato, guardando sia a temi religiosi che laici, da contestualizzare nel quadro storico, sociale e culturale di riferimento. È previsto un approfondimento sul tema iconografico della *Genesi* dall'epoca paleocristiana al Duecento.

L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:

- saper identificare i temi iconografici e delineare il loro sviluppo nei secoli medievali attraverso l'analisi di un repertorio di opere;
- conoscere la funzione delle immagini e comprenderne il significato;
- sviluppare capacità necessarie per collocare storicamente i temi iconografici, anche alla luce dell'esegesi delle fonti medievali e della letteratura storico-artistica;
- sviluppare capacità di analisi comparata testo-immagine, anche finalizzate alla redazione di brevi contributi scritti;
- sviluppare capacità di valutazione e giudizio autonomi.

Bibliografia:

**I. <u>Frequentanti:</u>**

- J. BASCHET, *L'iconografia medievale*, Milano: Jaca Book, 2014 [anche nell'originale edizione francese *L'iconographie médiévale*, Paris: Gallimard, 2008]*****
- S. SETTIS, *Iconografia dell'arte italiana. 1100-1500*: una linea, Torino: Einaudi, 2005*****
- A. GRABAR, *Le vie dell'iconografia cristiana. Antichità e Medioevo*, a cura di M. DELLA VALLE, Milano: Jaca Book, 2015 [o edizioni precedenti]*****
- H.L. KESSLER, «The Cotton Genesis *in situ*: An Early Christian manuscript cycle on the walls of a thirteenth-century Venetian church», in *The antique memory and the Middle Ages*, a cura di I. FOLETTI – Z. FRANTOVÁ, Roma: Viella, 2015 (Studia artium medievalium brunensia, 2 – I libri di Viella: Arte), pp. 11-28

*** Solo parti scelte che saranno definite durante il corso e tempestivamente pubblicate sulla bacheca della docente.**

**II. <u>Non frequentanti:</u>**

Gli studenti non frequentanti, alla bibliografia sopra indicata, **DOVRANNO** aggiungere i seguenti saggi:
- W. SCHENKLUHN, «Iconografia e iconologia dell'architettura medievale», in *L'arte medievale nel*

*contesto. 300-1300. Funzioni, iconografia, tecniche*, a cura di P. PIVA, Milano: Jaca Book, 2006, pp. 59-78
- F. BISOGNI, «Il significato dell'icona», in *Lo specchio della storia anzi la storia allo specchio. Saggi di storia dell'arte medievale e moderna*, a cura di R. ARGENZIANO – M. CORSI, Siena 2016, pp. 19-32

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il corso si prefigge di far conseguire agli studenti gli strumenti per un'adeguata capacità di lettura, analisi e di ricostruzione filologica temi iconografici in epoca medievale. Lo studente dovrà dimostrare familiarità con il lessico specifico dell'iconografia e dell'iconologia; acquisire autonome capacità di giudizio; acquisire gli strumenti per sviluppare un'efficace abilità comunicativa, sia orale che scritta. Al tal fine, è caldamente consigliata la frequenza delle lezioni. Saranno considerati **studenti non frequentanti** coloro che avranno una percentuale di assenze superiore al 25% (la verifica sarà fatta in aula con appello). La non frequenza per giustificati motivi (es.: studente lavoratore; motivi di salute, etc.) deve essere comunicata alla docente entro il primo mese dall'inizio delle lezioni ovvero tempestivamente nel corso delle lezioni in caso di gravi motivi personali e/o familiari).

**3) Prerequisiti**
Sono richieste buone conoscenze dei fondamenti della storia dell'arte medievale.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Prof. Aggr. Manuela De Giorgi.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso si svolgerà con lezioni frontali durante le quali saranno proiettate presentazioni powerpoint. Nell'ultimo mese di lezione, sono previsti seminari partecipati in cui gli studenti relazioneranno oralmente e con la redazione di un breve elaborato scritto, su temi specifici affrontati durante il corso. Il calendario settimanale delle lezioni sarà comunicato dopo l'approvazione del Calendario Didattico di Dipartimento.

**6) Materiale didattico**
Il materiale bibliografico e didattico sopra indicato è reperibile in parte presso le biblioteche universitarie. Quanto non presente nel patrimonio delle biblioteche d'Ateneo al momento del corso, sarà reso disponibile sulla pagina-web UniSalento della Docente, nella sezione **MATERIALE DIDATTICO** (nel caso di articoli), ovvero messo a disposizione degli studenti presso il CAMeLaB – Laboratorio delle Civiltà Artistiche del Medioevo Latino e Bizantino (nel caso di volumi). Si ricorda che, ai sensi dell'art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive disposizioni, fotocopiare libri in commercio, in misura superiore al 15% del volume o del fascicolo di rivista, è reato penale.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**

**I. Frequentanti:**

Attiva partecipazione alle lezioni (almeno il 75% delle presenze) e ai seminari con la redazione di

un breve elaborato scritto: 60%; esame orale: 40%.

**II. Non frequentanti:** esame orale: 100%.

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale **esclusivamente** utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Il calendario degli esami di profitto sarà reso noto dopo l'approvazione del Calendario Didattico di Dipartimento.

**9) Commissione**
Manuela De Giorgi (presidente), Raffaele Casciaro, Lucinia Speciale (componenti).

**10) Ricevimento studenti**
La docente riceve gli studenti su appuntamento preventivamente concordato inviando una email all'indirizzo manuela.degiorgi@unisalento.it.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof. Francesco Del Sole
Semestre: II
Crediti: 9 CFU

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso si propone di fornire agli studenti, nella prima parte, le conoscenze di base di Storia dell'Architettura contemporanea focalizzando l'attenzione sugli architetti maggiormente significativi dal Neoclassicismo ai giorni nostri:

Modulo A (40 ore)
- Neoclassicismo: Piranesi, Boullée, Ledoux
- Architettura e città nell'Ottocento
- Rivoluzione industriale e l'Architettura degli ingegneri (Paxton, Eiffel, Antonelli, Labrouste)
- Il movimento moderno (Richardson, Sullivan, Wright)
- L'art nouveau (Gaudì, Van de Velde)
- Il protorazionalismo e l'Architettura razionalista (Loos, Gropius, van der Rohe, Le Corbusier)
- Architettura e dittatura (Hitler e Speer, Mussolini e Piacentini)
- Il razionalismo italiano (Terragni, Persico)
- Il dopoguerra e la ricostruzione
- Il postmodernismo degli anni Sessanta
- L'Architettura hi-tech (Piano, Foster, Nouvel)
- Il pluralismo contemporaneo (Adid, Calatrava, Koolhaas)

Nel Modulo B (23 ore), particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione del concetto di *ricordo* (dal *ricordo perpetuo* alla *rielaborazione del lutto*) nelle forme architettoniche di commemorazione collettiva (memoriali, parchi della rimembranza, architetture monumentali) dal primo dopoguerra ad oggi.

**Bibliografia**:

**Modulo A**
A. MUNTONI, *Lineamenti di Storia dell'Architettura contemporanea*, Laterza, Bari 2009
G. CIUCCI, F. DAL CO, *Architettura italiana del Novecento*, Banco Ambrosiano Veneto, Milano 1992

I capitoli da studiare saranno indicati dal docente a lezione.

**Modulo B**
V. CAZZATO, *Le sacre rimembranze dei parchi*, in M.L. Margiotta (a cura di), *Il giardino sacro*, Electa, Napoli 2000, pp. 105-117
M. GIUFFRÈ, F. MANGONE, S. PACE, O. SELVAFOLTA (a cura di), *L'architettura della memoria in Italia. Cimiteri, monumenti e città – 1750-1939*, Skira, Milano 2007

G.P. PIRETTO, *Memorie di pietra. I monumenti delle dittature*, Cortina, Milano 2014
E. PIRAZZOLI, *Il luogo e il volto. Note a margine della crisi del monumento dopo il 1945*, in "Engramma", n. 95, dicembre 2011

Per ulteriori approfondimenti, si consiglia anche la lettura di:
E. PIRAZZOLI, *A partire da ciò che resta. Forme memoriali dal 1945 alle macerie del Muro di Berlino*, Diabasis, Reggio Emilia 2010
D. SUDJIC, *Architettura e potere. Come i ricchi e i potenti hanno dato forma al mondo*, Laterza, Bari 2005

I capitoli da studiare e ulteriori riferimenti bibliografici saranno indicati dal docente a lezione.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il corso mira a fornire una conoscenza approfondita degli orizzonti contemporanei dell'Architettura, mettendo lo studente nelle condizioni di saper collocare correttamente nel tempo e nello spazio i protagonisti e le opere più rappresentative dell'epoca contemporanea. La frequenza al corso dovrà portare lo studente a conoscere i principali aspetti formali e costruttivi relativi alle opere considerate e a possedere gli strumenti per cogliere le relazioni tra l'Architettura e le altre discipline artistiche.

**3) Prerequisiti**
Conoscenza di base della storia contemporanea; conoscenza del lessico architettonico; fondamenti della storia dell'architettura moderna;

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof. Francesco Del Sole, potranno essere coinvolti nell'insegnamento docenti esterni, che svilupperanno temi specifici sull'argomento studiato.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali con l'utilizzo di PowerPoint tematici. Sono previste delle lezioni-verifica dell'apprendimento in cui gli studenti presentano un tema di maggior interesse trattato a lezione e lo si discute insieme al docente e ai colleghi. Possono essere previsti alcuni sopralluoghi di studio.
La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. Saranno considerati studenti non frequentanti coloro che avranno una percentuale di assenze superiore al 25%. La non frequenza per giustificati motivi (es.: studente lavoratore; motivi di salute, etc.) deve essere comunicata al docente all'inizio del corso.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dagli appunti presi durante le lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale.
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza dei principali protagonisti e delle opere più significative dell'Architettura contemporanea (Moduli A e B)

o Capacità di cogliere le relazioni tra l'Architettura e le altre discipline artistiche.

In sede di valutazione finale sarà preso in considerazione l'effettivo raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi sopra indicati. Lo studente viene valutato in base alla completezza dei contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare con chiarezza e sintesi le proprie tesi. Elementi di valutazione complementari saranno altresì la capacità di osservazione critica e la proprietà di espressione, mediante utilizzo dell'adeguato linguaggio specifico della disciplina.
Il giudizio sarà espresso con voto in trentesimi assegnati secondo i criteri esplicitati nella tabella dettagliata del Syllabus dell'insegnamento.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

**Date degli esami:** In attesa di approvazione del Calendario didattico.

**Commissione:** prof. Francesco Del Sole (presidente), prof. Vincenzo Cazzato (membro effettivo).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "DIRITTO COSTITUZIONALE DELLA CULTURA"**
**Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: a contratto
Semestre II
Crediti 9

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso approfondisce la tematica del rapporto tra Costituzione e cultura, prima di tutto analizzando le disposizioni della Costituzione italiana che si occupano della cultura, e poi approfondendo il tema di quanto la cultura sia in grado di condizionare il contenuto e il livello di attuazione delle Costituzioni, che sono vere e proprie cristallizzazioni dell'humus culturale espresso dalla società di riferimento.
Tale problematica assume un rilievo ancora maggiore a seguito delle spinte dei processi di integrazione sovranazionale e dell'incontro, sempre più frequente, tra identità culturali distinte.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Conoscenza approfondita delle disposizioni costituzionali in materia di cultura e di beni culturali; capacità di analisi dei fenomeni culturali che hanno portato alla nascita delle nuove Costituzioni e del modo attraverso cui le
Costituzioni possono condizionare la cultura di un certo popolo, al fine di acquisire gli strumenti per poter comprendere la complessità della società contemporanea e le ricadute che l'integrazione sovranazionale e la globalizzazione possono avere sia sul piano istituzionale che su quello culturale.

**3) Prerequisiti**
Ottima conoscenza della lingua italiana; buona conoscenza delle disposizioni costituzionali e delle norme in materia di beni culturali; adeguata capacità di analisi dei contesti culturali e istituzionali, di ragionamento logico e di visione critica; disponibilità a compiere approfondimenti legati alle vicende istituzionali in ambito anche internazionale.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
No

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali con seminari di approfondimento affidati a personalità che hanno svolto importanti ruoli istituzionali.

**6) Materiale didattico**
- M.A. CABIDDU – N. GRASSO, Diritto dei beni culturali e del paesaggio, III Ed., Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente al primo capitolo.
- P. HABERLE, Per una dottrina della Costituzione come scienza della cultura, Carocci, Roma, 2001.
- N. GRASSO, Pardigmi di "inculturazione" umanistica della Costituzione, Pensa, 2008

Testo della Costituzione italiana; testo del Trattato dell'Unione europea; testo delle più rilevanti Costituzioni di Stati esteri.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale con votazione espressa in trentesimi

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico)
**Commissione:** da definire

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ANTROPOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI"**
**Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte**

A. A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Eugenio Imbriani
Semestre I
Crediti 6 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso affronterà una serie di questioni, di temi e di ricerche affrontate dalla disciplina in una prospettiva dinamica e processuale, con una particolare attenzione rivolta alla contemporaneità; tra questi:
- dinamiche dell'acquisizione culturale (acculturazione, inculturazione, sincretismi);
- conoscenze relative a processi migratori, globalizzazione e società della conoscenza, alla multiculturalità

**Bibliografia**:
Programma: M. Engelke, *Pensare come un antropologo*, Torino, Einaudi, 2018;
B. Latour, *Non siamo mai stati moderni*, Milano, Eleuthera, 2018.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il corso si propone di fornire una formazione che consenta di orientarsi tra i temi e le questioni metodologiche che riguardano la disciplina. Finalità e obiettivi del corso sono coerenti con il DM Fedeli, relativo all'acquisizione dei 24 cfu per il percorso FIT.

**3) Prerequisiti**
Si presume che gli studenti abbiano già acquisito nella triennale una preparazione adeguata nel campo degli studi sociali e abbiano dimestichezza con alcuni fondamentali concetti della disciplina.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Il coinvolgimento di altri docenti verrà reso noto nel corso delle lezioni.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso avrà sostanzialmente un andamento seminariale.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo e dai documenti proposti durante le lezioni.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
L'esame sarà scritto (test a risposta multipla); occasionalmente potranno essere previste prove orali.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

**Commissione:** Eugenio Imbriani (presidente), Donato Martucci, Mario Spedicato

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LINGUA INGLESE B2"**
**Corso di Laurea in Storia dell'Arte (condivide da Archeologia)**

A. A 2020-2021 – docente titolare: a contratto
Semestre I
Crediti 9 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso prepara gli studenti al raggiungimento del livello B2 della lingua inglese.

**Bibliografia**:

- English File Digital Gold Intermediate B1/B1+ (Fourth Edition, di Christina Latham-Koenig e Clive Oxenden, Oxford University Press.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Il corso si propone di fornire agli studenti una solida conoscenza degli aspetti grammaticali, sintattici e lessicali della lingua inglese di livello B2 e adeguati strumenti linguistici che li rendano in grado di esprimersi correttamente in lingua inglese in contesti lavorativi.

**3) Prerequisiti**
Conoscenza della lingua inglese di livello A2.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof.ssa Angela D'Egidio, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto i lettori.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Il corso prevede lezioni frontali e interattive in italiano e in inglese nel corso delle quali gli studenti svolgeranno esercitazioni pratiche di grammatica, ascolto, produzione scritta e orale. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova scritta finalizzata alla verifica della conoscenza della grammatica e del lessico della vita quotidiana. La prova si svolge attraverso un "cloze test" (test con risposta a scelta multipla). Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario. Alla fine del test scritto, la docente si riserva la facoltà di porre domande allo studente per verificare se il livello di preparazione corrisponde all'esito del test.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

**Commissione:** da definire

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "Storia dell'arte greca e romana"**
**Corso di Laurea in Storia dell'Arte**

A.A. 2020-2021 - docente titolare: prof. Giovanni Mastronuzzi
Semestre: II
Crediti: 9 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
Il corso prenderà in esame un argomento monografico che verrà sviluppato in riferimento alla produzione artistica ed artigianale in età greca come in età romana. Nello specifico si propone il tema "Mito e natura". Nell'ambito delle lezioni verranno esaminati alcuni documenti particolarmente rappresentativi di questi soggetti; inoltre saranno fornite le indicazioni necessarie a contestualizzare correttamente le singole opere prese in esame.

**Bibliografia:**
Per sostenere l'esame gli studenti dovranno studiare il seguente volume:
G. SENA CHIESA, A. PONTRANDOLFO, *Mito e natura. Dalla Grecia a Pompei*, Milano, Electa 2015.

Altri testi potranno essere concordati con il docente.
Ove necessario potranno essere consigliate letture specifiche dai manuali di archeologia e storia dell'arte greca e romana:
G. BEJOR, M. CASTOLDI, C. LAMBRUGO, *Arte greca. Dal decimo al primo secolo a.C.*, Milano, Mondadori 2013;
E. LIPPOLIS, G. ROCCO, *Archeologia greca*, Bruno Mondadori, Pearson, Milano-Torino 2011
M. TORELLI, M. MENICHETTI, G.L. GRASSIGLI**,** *Arte e archeologia del mondo romano,* Milano, Longanesi 2008, parte II, pp. 42-239;
M. PAPINI**,** *Arte romana,* Milano, Longanesi 2008, parte III, pp. 129-288.

Non è necessario che gli studenti non frequentanti utilizzino bibliografia integrativa, essi, tuttavia, potranno concordare letture su argomenti specifici.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Seguendo le lezioni frontali e con lo studio individuale gli studenti potranno acquisire la conoscenza dei principali documenti dell'arte greca e romana connessi con il tema "Mito e natura".

**3) Prerequisiti**
Conoscenza della storia greca e romana e dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Non sono previsti.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Lezioni frontali con supporto di PowerPoint. Sarà possibile organizzare anche visite a musei e/o

laboratori o viaggi di studio.

**6) Materiale didattico**
Gli studenti che desiderano approfondire alcuni aspetti del corso potranno concordare con il docente la lettura di altri testi.

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale. Il candidato dovrà rispondere a non meno di tre e non più di sei domande sul programma d'esame, illustrando temi presentati nel corso delle lezioni e studiati sul manuale di riferimento.
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- conoscenza dei principali argomenti connessi con il tema generale;
- capacità di collocare i temi nello spazio e nel tempo;
- capacità di illustrare con proprietà di linguaggio gli argomenti.

Lo studente viene valutato in base alla correttezza dei contenuti esposti (max 20 punti), alla correttezza formale e alla proprietà di linguaggio (max 10 punti).

**8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

La commissione d'esame è così composta: Giovanni Mastronuzzi (Presidente), Caterina Mannino, Valeria Melissano, Renato Caldarola, Fabrizio Ghio (membri).

**Calendario degli esami** a partire dalla fine del II semestre (sede Dipartimento di Beni Culturali, Via D. Birago 64):

- 18 giugno 2021 - 9.15
- 9 luglio 2021 - 9.15
- 23 luglio 2021 - 9.15
- 17 settembre 2021 - 9.15

e altre date da stabilire

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE: METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA"**
**Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte**

A. A. 2020-2021 – docente titolare: prof.ssa Lucinia Speciale
Semestre II
Crediti 9 CFU

**1) Presentazione e obiettivi del corso**

"Gli avori di Salerno: un problema di metodo"

Uno dei problemi di maggiore fascino della civiltà artistica del medioevo è rappresentato dallo studio degli avori scolpiti. Nel medioevo l'avorio d'elefante divenne una materia rara e molto apprezzata, tanto in Europa che nell'oriente bizantino. Il difficile approvvigionamento dalle aree di produzione ne compromise la disponibilità persino a Bisanzio, che nei secoli centrali del medioevo rimase uno dei principali centri di produzione dell'avorio scolpito dell'intero bacino mediterraneo. In avorio si realizzano manufatti di particolare prestigio: soprattutto reliquiari e suppellettile legata alla liturgia, ma anche oggetti di destinazione profana. In questa luce, offre un caso di studio particolarmente interessante il *corpus* degli Avori di Salerno. Si indica con questo nome una serie di placchette con storie del Vecchio e del Nuovo Testamento provenienti da un apparato liturgico tuttora non identificato, attualmente conservate presso il Museo Diocesano di Salerno. Si tratta del più vasto complesso di avori scolpiti del romanico europeo. Data, destinazione e funzione originale di questo gruppo di tavolette sono tuttora molto discusse. Il riesame delle molte ipotesi che sono state formulate sulla loro origine è un ottimo esempio per riflettere sul rapporto che esiste tra materia, tecnica, stile e iconografia di un manufatto artistico del medioevo.
Il corso avrà un andamento seminariale: gli studenti dovranno sviluppare autonomamente ed esporre in forma pubblica i risultati di un personale approfondimento su uno dei temi presentati nel corso del ciclo di lezioni, offrendone una bibliografia ragionata.

**Bibliografia**:

I. Ciseri (a cura di), *Gli avori. Un'introduzione*, Milano 2019
V. Pace, *Una bibbia in avorio: Arte mediterranea nella Salerno dell'XI secolo*, Milano 2016
F. Bologna, *L'enigma degli Avori Medievali da Amalfi a Salerno*, Napoli[2] 2017

tre studi a scelta di cui almeno uno in lingua da:

*The Salerno Ivories* ed. F. Dell'Acqua, A. Cutler, H. L. Kessler, A. Shalem, G. Wolf, Berlin 2016

Ulteriore letteratura sarà indicata nella parte iniziale del ciclo di lezioni.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**

L'insegnamento di Storia dell'arte medievale intende offrire allo studente l'opportunità di esercitare la capacità di riconoscere la materia, lo stato di conservazione, le caratteristiche stilistico-formali e iconografiche di una tipologia di manufatti particolarmente importante per la civiltà artistica medievale. L'analisi del problema storico-critico gli permetterà di comprendere meglio il rapporto che esiste tra opera e contesto, storia della conservazione e collezionismo.

L'esercitazione individuale gli permetterà di approfondire uno o più aspetti dello studio degli avori scolpiti, affinando le sue capacità di analisi delle opere e della letteratura scientifica.

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere una conoscenza generale dell'arco di sviluppo della civiltà artistica medievale e delle sue principali scuole. È auspicabile che sappia orientarsi nella lettura delle fonti latine e che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta la consultazione della letteratura specializzata.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso, prof.ssa Lucinia Speciale, possono essere coinvolti nell'insegnamento docenti esterni, per seminari di approfondimento.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
L'insegnamento si compone di lezioni frontali (42 ore) e di un modulo seminariale (21 ore), che prevede il coinvolgimento diretto degli allievi, chiamati ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

**6) Materiale didattico**
Il materiale didattico è costituito dalla letteratura consigliata e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione (pdf di testi e ppt in formato elettronico).

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Prova orale.
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza della periodizzazione e dei principali problemi della storia dell'arte medievale.
o Capacità di riconoscere e classificare un manufatto artistico medievale, con particolare attenzione alla produzione dell'avorio scolpito.
o Capacità di svolgere in forma autonoma una ricerca e di esporne i risultati.
o Capacità di rispondere alle domande del docente e dei colleghi.

La prova è valutata in base alla qualità dei contenuti, alla proprietà formale dell'esposizione, alla capacità di argomentare in relazione alla qualità di un possibile interlocutore.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

**Date degli esami:** (in attesa di approvazione del Calendario didattico)

**Commissione:** Lucinia Speciale (presidente), Raffaele Casciaro, Manuela De Giorgi

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE CULTURALE"**
**Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte**

A. A. 2020-2021 - docente titolare: a contratto
Semestre I
Crediti: 2 CFU

**Presentazione e obiettivi del corso**
Il "Laboratorio di Progettazione e Innovazione Culturale" prevede lezioni teoriche ed alcune esercitazioni pratiche finalizzate ad acquisire le conoscenze e le competenze per la pianificazione e l'organizzazione in ambito culturale. Verranno analizzati bandi di finanziamento pubblici e privati; dall'idea progettuale si arriverà alla redazione del progetto. Eventi Culturali, Convegni, Seminari, Festival, Concerti: organizzazione e gestione. Verranno spiegati i principi della "progettazione partecipata" attraverso la quale si prevede la stesura di un progetto e, ove possibile, la reale partecipazione a bandi di finanziamento.

**Conoscenze e abilità da acquisire**
Elementi base della progettazione culturale: 1) Ideazione - 2) Pianificazione - 3) Studio di fattibilità 4) Realizzazione - 5) Analisi SWOT - 6) Business Plan - 7) Elementi di Foundraising e Crowfunding 8) Chiusura 9) Rendicontazione. Capacità di analisi di eventi culturali, sotto l'aspetto organizzativo e gestionale.

**Prerequisiti**
Nessun prerequisito.

**Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Potranno essere coinvolti docenti esterni che approfondiranno specifiche tematiche.

**Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Le attività del "Laboratorio di Progettazione e Organizzazione" si svolgono in forma seminariale, con il contributo e il supporto di esperti nel settore della Progettazione in Ambito Culturale.

**Materiale didattico**
Il materiale didattico verrà fornito durante le esercitazioni.

**Modalità di valutazione degli studenti**
La partecipazione alle attività seminariali del "Laboratorio di Progettazione e Organizzazione Culturale " deve essere documentata tramite firma di presenza degli studenti. Tale partecipazione consente l'acquisizione di n. 2 CFU.
Criteri di valutazione delle attività:
– Capacità di gestione delle problematiche
– Capacità di lavorare in gruppo

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**

Gli studenti possono prenotarsi per la verbalizzazione di n. 3 CFU esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

**Corso di insegnamento "ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA PER LA STORIA DELL'ARTE MODERNA"**
**Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte**

A.A. 2020-2021- docente titolare: prof. Marco Tanzi
Semestre I
Crediti 6 CFU (42 ore - 108 ore di studio individuale)

**1) Presentazione e obiettivi del corso**
*Testo e immagine: problemi di metodo. Alcuni casi specifici*.
L'insegnamento si propone di illustrare in primo luogo il ruolo che l'iconografia e l'iconologia assumono a partire dal XX secolo, tra Europa prima e Stati Uniti poi, fino all'epoca attuale, in cui gli interessi per la cultura visiva coinvolgono progressivamente il dibattito tra linguaggi visivi, verbali, musicali, cinematografici ecc., con aperture ormai fondamentali alla multimedialità. La seconda parte riguarderà il rapporto tra testo e immagine mediante l'esemplificazione di alcuni casi specifici ed esemplari.
Le lezioni frontali e lo studio della bibliografia favoriranno, attraverso l'esame di temi di metodo generali e di casi esemplari, in particolare riguardanti il Seicento, la capacità di padroneggiare la tradizione degli studi sulla scienza delle immagini e di analizzare le iconografie, inserendole nel loro contesto storico di produzione, committenza, collezionismo e fortuna storica e critica. Ove opportuno, il docente utilizzerà risorse complementari a disposizione (motori di ricerca e banche dati sul web, strumenti bibliografici, frequenza di seminari e convegni e/o visite guidate presso collezioni pubbliche, se possibile) per precisare contenuti e aggiornare le conoscenze degli studenti.

**Bibliografia** (cfr. anche **6) Materiale didattico**):

1. M. Tanzi, *La Zenobia di don Álvaro e altri studi sul Seicento tra la Bassa padana e l'Europa*, Milano, Officina Libraria, 2015, pp. 21-31, 105-116.
2. *Genovesino. Natura e invenzione nella pittura del Seicento a Cremona*, catalogo della mostra, a cura di F. Frangi, V. Guazzoni, M. Tanzi, Milano, Officina Libraria, 2017, pp. 3-54 (in particolare pp. 42-54.
3. *Genovesino à Paris*, a cura di M. Tanzi, Milano, Officina Libraria, 2019

La lettura della bibliografia andrà integrata con le immagini in formato digitale presentate e commentate dal docente durante le lezioni. Ulteriore materiale didattico cartaceo e digitale relativo ai contenuti delle lezioni sarà indicato ai frequentanti durante il corso e/o su richiesta.
Oltre alla bibliografia specifica, a uno studente che si accosti a problemi metodologici ed etici della disciplina storico-artistica, consiglio vivamente la lettura dei seguenti testi (entrambi presenti nella biblioteca degli Olivetani), anche se non direttamente collegati alla prova d'esame:

- A. Conti, *Manuale di restauro*, Einaudi, Torino 1996.
- G. Previtali, *Recensioni, interventi, questioni di metodo. Scritti da quotidiani e periodici 1962-1988*, Paparo Edizioni, Napoli 1999.

**2) Conoscenze e abilità da acquisire**
Al termine del corso lo studente avrà acquisito gli strumenti conoscitivi che permettono di

aggiungere alle conoscenze già acquisite con l'esame di «Storia dell'arte moderna» quelle relative al ruolo che iconografia e iconologia ricoprono nell'analisi dei monumenti figurativi. La bibliografia e le risorse complementari disponibili (cfr. **Presentazione e obiettivi del corso)** varranno a precisare contenuti e ad aggiornare le conoscenze dello studente su un argomento di studio in divenire anche grazie al concorso di banche dati dedicate ad alcuni degli argomenti del corso e alle fonti su di essa.

Competenze trasversali che lo studente dovrebbe acquisire alla fine del corso:
– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico)
– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)

**3) Prerequisiti**
Lo studente che accede a questo insegnamento, che ha un carattere fortemente interdisciplinare, dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della Storia dell'arte moderna e, auspicabilmente, della Storia della critica d'arte e/o della Letteratura artistica e della Storia moderna. Ovviamente una buona conoscenza di base della Storia della Letteratura italiana ed europea, della Storia della lingua italiana/Linguistica italiana e della Storia medioevale e moderna appaiono auspicabili. Sarebbe altrettanto auspicabile (anche se non indispensabile) la conoscenza di almeno una lingua straniera (preferibilmente l'inglese a un livello assimilabile almeno al B2/FCE) che consenta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria, utile per approfondimenti e/o in caso si concordasse la tesi di laurea nella disciplina del corso.

**4) Docenti coinvolti nel modulo didattico**
Oltre al titolare del corso possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni invitati per convegni scientifici o seminari, che potrebbero sviluppare temi specifici utili all'approfondimento di argomenti connessi al settore scientifico disciplinare (L-ART/02, Storia dell'arte moderna) e affini a esso (L-ART/04, Storia della critica d'arte) in cui è compreso l'insegnamento. Il coinvolgimento di altri docenti verrà reso noto nel corso delle lezioni.

**5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni**
Didattica frontale
L'insegnamento si compone di lezioni frontali (42 ore). L'eventuale svolgimento di alcune ore di lezione durante visite didattiche e/o convegni e seminari di studio verrà annunciato con anticipo durante il corso.
La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata per il carattere fortemente specialistico e interdisciplinare del corso. All'esame lo studente dovrà mostrare di padroneggiare le conoscenze apprese in aula e durante lo studio individuale della bibliografia indicata al punto **1) Presentazione e obiettivi del corso →Bibliografia**.
N.B. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente per concordare la bibliografia integrativa necessaria alla completa preparazione dell'esame.

**6) Materiale didattico**
Cfr. **1) Presentazione e obiettivi del corso →Bibliografia**

**7) Modalità di valutazione degli studenti**
Esame orale
L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
- Conoscenza dei principali problemi di metodo e storico-critici relativi all'iconografia e all'iconologia.
- Conoscenza esatta della cronologia (poiché si tratta di un esame compreso nel settore scientifico disciplinare della Storia dell'arte moderna) e capacità di riconoscimento (nome dell'artista, titolo/soggetto, significato di esso, tecnica) delle opere commentate a lezione e presenti nella bibliografia indicata.
- Capacità di esporre con padronanza del lessico tecnico e in italiano corretto i risultati dei propri studi.
Lo studente viene valutato in base all'esattezza dei contenuti complessivamente esposti e alla capacità di argomentare.

**Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli**
Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

Si raccomanda di prenotarsi solo se effettivamente intenzionati a sostenere l'esame. Se si desidera annullare la prenotazione effettuata, inviare un messaggio di posta elettronica 7 giorni prima dell'appello a marco.tanzi@unisalento.it
Se l'esame non viene superato, si consiglia di saltare l'appello successivo al fine di studiare in maniera più approfondita il programma.

**Date degli esami**
In attesa di approvazione del Calendario didattico. Le date degli appelli sono consultabili nel sistema VOL e nella bacheca online del docente.

**Commissione**
Presidente: Marco Tanzi. Altri docenti: Prof. Simone Facchinetti, Dott. Andrea Fiore

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELL'ARTE BIZANTINA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Laurea Magistrale in Storia dell'arte |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/01 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Buone conoscenze della storia dell'arte medievale (fino al XV secolo) e delle dinamiche storiche mediterranee (dal IV secolo al 1453); padronanza degli strumenti di analisi (iconografica e formale) delle opere d'arte; capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente la terminologia storicoartistica. |
| Contenuti | **CONTENUTI GENERALI:** Il corso intende tracciare i principali lineamenti della storia dell'arte bizantina dal IV secolo fino alla presa turca di Costantinopoli; gli studenti saranno chiamati ad affrontare criticamente i diversi problemi di lettura dell'iconografia e dello stile delle opere considerate, della loro comprensione nel contesto storico, artistico e architettonico. Saranno affrontante problematiche di periodizzazione e geografia artistica; saranno considerati nello specifico alcuni fondamentali problemi di metodo, sia per ampliare le nozioni del manuale di riferimento, sia per acquisire una buona capacità di applicare gli strumenti di analisi. Particolare attenzione sarà dedicata alla cultura artistica delle cosiddette 'periferie dell'Impero' e alle forme 'ibride' di sinergia culturale.<br>**PRESENTAZIONE DETTAGLIATA:** Il corso si compone di due parti: la prima comprende i lineamenti generali della storia dell'arte bizantina (**Modulo 1**: 50 ore di lezioni frontali); la seconda si focalizzerà sul ruolo di Venezia nel quadro della cultura bizantina e mediterranea nel Medioevo (**Modulo 2**: 13 ore di lezioni frontali). Nel quadro delle attività del **Modulo 2**, è previsto un viaggio di studio di due giorni, parte integrante dell'insegnamento, le cui date e modalità saranno concordate con gli studenti all'inizio del corso. |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:<br>1. portare gli studenti all'acquisizione di una conoscenza di base dello sviluppo dell'arte bizantina e alla piena comprensione dei problemi di |

| | |
|---|---|
| | periodizzazione e delle più importanti questioni storiografiche;<br>2. acquisire una piena consapevolezza dei problemi di definizione degli ambiti culturali della produzione artistica bizantina;<br>3. acquisire una conoscenza diretta delle opere più rappresentative;<br>4. saper contestualizzare le opere (note e meno note) all'interno di un preciso ambito culturale e temporale;<br>5. individuare le tecniche impiegate;<br>6. sviluppare capacità metodologica e di studio degli strumenti bibliografici disponibili relativamente alle tematiche affrontate;<br>7. conoscere e saper contestualizzare le specificità della cultura artistica bizantina a Venezia. |
| Metodi didattici | Il corso si svolgerà con lezioni frontali durante le quali saranno proiettate presentazioni powerpoint;<br>è previsto un viaggio di studio a Venezia strettamente legato alle tematiche di approfondimento (**Modulo 2**). |
| Modalità d'esame | È previsto un test d'ingresso per la valutazione del possesso dei prerequisiti, con particolare riferimento alla conoscenza dei lineamenti della storia dell'arte medievale e all'uso corretto di una terminologia adeguata. La necessità di eventuali attività di recupero sarà segnalata ed indicata dal docente.<br>La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata:<br>1. con la redazione di un breve elaborato scritto (max 20.000 caratteri, note e spazi inclusi) ovvero di un seminario partecipato (max un'ora per ogni singola presentazione), secondo quanto concordato col docente, su un tema congruente con i contenuti del corso;<br>2. esame orale finale.<br>In sede di valutazione finale si prenderà in considerazione l'effettivo raggiungimento degli obiettivi sopra indicati; ulteriori elementi di valutazione saranno la proprietà di espressione, la coerenza nell'illustrare i singoli momenti della storia dell'arte bizantina, la capacità di osservazione critica e di analisi degli strumenti bibliografici utili alla redazione dell'elaborato scritto/presentazione seminariale oltre che la frequenza al corso e alle attività correlate.<br>Il giudizio finale sarà espresso con **voto in trentesimi** assegnato secondo i criteri esplicitati nella tabella docimologica riportata tra le **RISORSE CORRELATE** (nome file: Griglia Valutazione STORIA DELL'ARTE).<br>Gli studenti potranno prenotarsi per l'esame finale **esclusivamente** utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. |
| Programma esteso | Il programma didattico del corso svilupperà, per il **Modulo 1**, i seguenti nuclei tematici:<br>1. Costantinopoli: la fondazione di una nuova capitale e la genesi dell'arte bizantina;<br>2. Giustiniano e il 'secolo d'oro'; |

| | |
|---|---|
| | 3. Santa Sofia e il monastero di Santa Caterina;<br>4. 'immagine' *vs* 'eikón';<br>5. l'Iconoclastia;<br>6. la rinascenza macedone: architettura, pittura monumentale e su tavola, miniatura, arti minori;<br>7. l'età dei Comneni e i rapporti con l'Occidente;<br>8. Costantinopoli latina;<br>9. le periferie dell'Impero d'Oriente: Cappadocia, Italia meridionale, i Balcani;<br>10. i Paleologi: rinnovamento e declino.<br>Per il **Modulo 2**, sono previsti i seguenti nuclei tematici, alcuni dei quali saranno affrontanti durante il viaggio di studio e supportati con un *handhout* bibliografico:<br>1. San Marco a Venezia e il suo modello;<br>2. il mosaico in area veneta (San Marco; Torcello; etc.);<br>3. le arti minori e il Tesoro di San Marco;<br>4. Venezia e il riuso: materiali che viaggiano dall'Oriente verso la Laguna. |
| Testi di riferimento | **BIBLIOGRAFIA**<br>Frequentanti:<br>• E. CONCINA, Le arti a Bisanzio, Milano: Bruno Mondadori 2002 (fino a p. 364) - **Modulo 1**.<br>Lo studio del manuale andrà integrato con gli appunti delle lezioni.<br>L'*Enciclopedia dell'Arte Medievale*, 12 voll., Roma: Treccani, 1991-2002, costituisce un utile<br>strumento per ulteriori approfondimenti (disponibile on-line http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/-enciclopedia-dell'artemedievale/Enciclopedia_dell'_Arte_Medievale/ e in cartaceo, presso al Biblioteca del Dipartimento di Beni Culturali).<br>• G. LORENZONI, *ad vocem* ***Venezia****, in Enciclopedia dell'Arte Medievale*, vol. XI, Roma, 2000, pp. 524-553 - **Modulo 2 (disponibile tra le RISORSE CORRELATE)**.<br><br>Non frequentanti:<br>Gli studenti Non frequentanti, alla bibliografia sopra indicata, **DOVRANNO** aggiungere la lettura del seguente volume:<br>• L. BRUBAKER, L'invenzione dell'iconoclasmo bizantino, Roma: Viella, 2015.<br>N.B. – Il materiale bibliografico e didattico sopra indicato è reperibile nelle biblioteche universitarie; quanto non già nelle biblioteche di Ateneo, sarà disponibile in PDF sulla pagina-web dell'UniSalento della Docente, nella sezione **Materiale Didattico** ovvero **in sola consultazione** presso il Laboratorio Didattico.<br>Saranno messi a disposizione degli studenti anche i powerpoint delle lezioni **solo ed esclusivamente** sul terminale del Laboratorio |

| | |
|---|---|
| | Didattico: **non sarà consentito in alcun modo copiare.** |
| Altre informazioni utili | **La frequenza del corso è fortemente consigliata** (sarà premura del docente verificare l'effettiva frequenza delle lezioni con appelli random) come pure la partecipazione al viaggio di studio previsto per il **Modulo 2**, che è parte integrante dell'esame. Saranno considerati studenti Non frequentanti coloro che avranno una percentuale di assenze superiore al 25%. La non frequenza per giustificati motivi (es.: studente lavoratore; motivi di salute, etc.) **deve essere comunicata al docente all'inizio del corso**. |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Laurea Magistrale in Storia dell'arte |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 9 |
| Ore di attività frontale | 54 |
| Ore di studio individuale | 171 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Adeguata conoscenza dell'arte e della letteratura italiane medievali, moderne e contemporanee |
| Contenuti | Il Corso intende presentare i variegati modi in cui, fin dall'antica Grecia, l'arte occidentale ha saputo dotarsi di una spiccata e peculiare autocoscienza e come, dopo la lunga elaborazione medievale dello statuto dell'immagine, la civiltà figurativa europea sia tonata, a partire dall'Italia del Trecento, a riformulare un moderno discorso sull'arte nei vari generi della trattatistica specializzata, biografia, storiografia ed ecfrasi. L'approfondimento monografico sarà dedicato alla figura di Lorenzo Ghiberti artista e teorico dell'arte, al fine di dimostrare l'intreccio profondo tra i due ambiti di attività che ne caratterizzano l'eccezionale ruolo storico rivestito al suo tempo e nelle epoche successive. |
| Obiettivi formativi | Consapevolezza storica dell'origine, sviluppo e articolazione dei diversi generi del discorso sull'arte dall'antichità all'età contemporanea |
| Metodi didattici | Lezioni frontali e viaggi di studio in occasione di importanti iniziative espositive in corso nel periodo corrispondente al II semestre (febbraio-maggio 2020). |
| Modalità d'esame | <u>Esame orale</u><br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:<br>– Conoscenza delle principali tematiche e dei più significativi testi della storia della critica d'arte.<br>– Conoscenza approfondita dei contesti storico-artistici/letterari/filosofici in cui di volta in volta si inserisce il discorso sull'arte. |

| | |
|---|---|
| | – Capacità di riconoscere i testi commentati a lezione e riproposti in sede d'esame.<br>– Capacità di esporre in modo problematico e consapevole.<br>Lo studente o la studentessa è valutato/a in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. |
| Programma esteso | Caravaggio nelle fonti italiane ed europee del Seicento.<br>Iconografie caravaggesche: questioni di metodo.<br>Imitazione e furto nelle citazioni da Michelangelo e Raffaello.<br>Manfrediana methodus nella scuola toscana. |
| Testi di riferimento | *Ghiberti teorico. Natura, arte e coscienza storica nel Quattrocento*, a cura di Fabian Jonietz, Wolf-Dietrich-Löhr, Alessandro Nova, Milano, Officina Libraria, 2019.<br><br>Émilie Passignat. *Il Cinquecento. Le fonti per la storia dell'arte*, Roma, Carocci, 2017.<br><br>Giorgio Vasari, *Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori et scultori, da Cimabue, insino a' tempi nostri*. Nell'edizione per i tipi di Lorenzo Torrentino, Firenze1550, Torino, Einaudi, 1991, 2 voll. Lettura integrale. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA DELLA MINIATURA

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Storia dell'Arte |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/01 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | II |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Si richiede una buona conoscenza dello sviluppo storico della produzione artistica medievale tra la fine dell'antichità e il XV secolo. Sono auspicabili una minima conoscenza della storia e delle forme della cultura scritta del medioevo. Sarebbe utile anche una certa capacità di orientarsi nella letteratura delle fonti storico-artistiche. |
| Contenuti | Modulo A: *Storia del libro illustrato dalla Tarda Antichità al XV secolo*<br>Modulo B: *La collezione Cini*<br><br>Il corso si articola in due moduli (4+2 CFU). Il primo modulo sarà dedicato alle linee di sviluppo del libro illustrato tra la tarda antichità e il XV secolo. Nell'arco di questo lungo percorso, si definiranno origine, luoghi e modi di produzione del libro miniato. Particolare attenzione sarà dedicata al passaggio dal libro antico a quello medievale. Di questa nuova tipologia di manufatto di lusso saranno illustrati il contesto storico-culturale di riferimento, gli esecutori e il pubblico. Sarà messa in luce la relazione che unisce la pittura su pergamena alle tecniche e al repertorio stilistico-formale della pittura murale e su tavola. Saranno illustrate le tecniche di catalogazione del libro decorato e la storia delle collezioni librarie. Saranno infine approfonditi i principali strumenti che le *Digital Humanities* hanno aperto allo studio del libro miniato. La seconda parte sarà invece dedicata alla storia della Collezione Cini, una delle principali collezioni di miniature staccate presenti sul territorio italiano e alle ricerche che l'hanno interessata tra XX e XXI secolo. |

| | |
|---|---|
| Obiettivi formativi | A fine corso gli studenti dovranno aver acquisito un quadro complessivo degli aspetti materiali e storico formali di un manufatto librario decorato; saperne riconoscere e classificare gli elementi costitutivi; essere in grado di collocarne i caratteri formali nel contesto della produzione artistica del medioevo in senso più generale. Dovranno infine conoscere e utilizzare gli strumenti metodologicamente più avanzati che l'evoluzione delle tecnologie digitali ha offerto alla disciplina. |
| Metodi didattici | a. Didattica frontale con presentazioni in ppt di documenti e problemi critici.<br>b. Seminari svolti in classe. Il corso non prevede la stesura di elaborati ma presuppone una partecipazione attiva da parte degli studenti. |
| Modalità d'esame | a. <u>Prova orale</u><br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici. A conclusione del corso, lo studente dovrà aver acquisito:<br>- una buona conoscenza generale delle forme del libro manoscritto e della loro evoluzione;<br>- dovrà saper identificare gli elementi costitutivi del libro manoscritto decorato e offrirne una corretta classificazione.<br>La prova è valutata in base alla qualità dei contenuti, alla proprietà formale dell'esposizione, alla capacità di argomentare. |
| Programma esteso | Il corso si articola in due moduli. Il primo modulo sarà dedicato alle linee di sviluppo del libro illustrato tra la tarda antichità e il XV secolo. Se ne definiranno luoghi e modi di produzione, il repertorio decorativo, la relazione con le tecniche e il repertorio stilistico-formale della pittura, la dinamica evolutiva che la caratterizza tra alto e basso medioevo. La seconda parte sarà invece dedicata all'origine e all'evoluzione dell'immagine dell'evangelista al lavoro tra la tarda antichità e il medioevo. |
| Testi di riferimento | <u>Parte generale</u><br><br>M. BERNABÒ, *Nascita di una disciplina: Weitzmann, Toesca, Salmi: la strada si biforca,* in *Rivista di storia della miniatura*, 21 (2017), pp. 162-176<br><br>A. IACOBINI, *Adolfo Venturi pioniere di una disciplina nuova: la Storia della miniatura*, in *Adolfo Venturi e la storia dell'arte oggi. Atti del Congresso Roma 25-28 settembre 2006*, Modena 2008, pp. 269-286 |

| | |
|---|---|
| | si consiglia uno a scelta dei seguenti testi:<br><br>C. DE HAMEL, *Storia di dodici manoscritti* Milano 2017 (Oxford 2016)<br><br>*Uomini, libri e immagini. Pagine per una storia del libro illustrato dal tardo Antico al Medioevo*, a cura di L. SPECIALE, Liguori, Napoli 2000 (e succ).<br><br>Gli studenti non frequentanti dovranno conoscerli entrambi<br><br>Corso monografico:<br><br>Testi di riferimento:<br><br>P. TOESCA, *Miniature italiane della Fondazione Giorgio Cini dal Medioevo al Rinascimento*,<br><br>G. MARIANI CANOVA, *Le miniature della Fondazione Giorgio Cini nella storia del collezionismo e dello stile*, in *Saggi e memorie di storia dell'arte* 27 (2003 [2004]), 101-132<br><br>M. MEDICA, F. TONIOLO (a cura di) *Le miniature della Fondazione Giorgio Cini: pagine, ritagli, manoscritti,* Cinisello Balsamo 2016<br><br>e almeno *5 schede a scelta* tra quelle dei manoscritti di quest'ultimo volume<br><br>Ulteriori materiali saranno segnalati nel corso delle lezioni. |
| Altre informazioni utili | - |

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## STORIA E TECNICA DEL RESTAURO

| | |
|---|---|
| Corso di studi di riferimento | Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte |
| Dipartimento di riferimento | Beni Culturali |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-ART/04 |
| Crediti Formativi Universitari | 6 |
| Ore di attività frontale | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |
| Anno di corso | II |
| Semestre | I |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Percorso | Comune |

| | |
|---|---|
| Prerequisiti | Si accerteranno le conoscenze storico-artistiche già acquisite dagli studenti. Per poter rielaborare criticamente le informazioni fornite durante il corso, è necessaria la conoscenza dello sviluppo storico dell'arte in Italia e in Europa dall'età antica al Novecento. È necessaria anche la conoscenza della lingua inglese per poter accedere alla documentazione su restauri e congressi svoltisi fuori dall'Italia. |
| Contenuti | Cosa c'è di originale e cosa di "rifatto" in un'opera d'arte? Come è cambiata l'opera nel corso del tempo? Quali interventi ha subito? Chi e con quali criteri vi è intervenuto? Il corso di Storia e Tecnica del Restauro intende sviluppare negli studenti le capacità di valutare gli aspetti materiali delle opere d'arte e il loro stato di conservazione, nella consapevolezza del dibattito critico che, dal Vasari e dal Bellori fino ai nostri giorni, ha accompagnato la pratica del restauro. Si ripercorreranno le vicende della conservazione delle opere d'arte dal VI al XVI secolo e quelle del restauro delle opere d'arte e delle architetture attraverso le figure dei principali artefici e teorici del restauro dal XVI al XX secolo, riportando il dibattito all'attualità, alla luce della teoria del restauro di Cesare Brandi e del dibattito critico successivo. È previsto un approfondimento sui restauri sulle opere di Leonardo e Raffaello in occasione dei cinquecentenari della morte dei due artisti".<br>Il corso si articolerà in tre moduli:<br>Primo modulo (6 ore): presentazione del programma e accertamento delle conoscenze di base. La presentazione del |

| | |
|---|---|
| | programma del corso sarà accompagnata da un colloquio con il gruppo degli studenti per conoscere il loro percorso formativo e la loro dimestichezza con i materiali e le tecniche della storia dell'arte. Nelle ultime due ore di questo primo modulo si sottoporrà agli studenti un questionario scritto, non valutativo, per accertare i prerequisiti.<br>Secondo modulo (27 ore): lezioni frontali e visite guidate sul tema della storia del restauro in Italia dal XVI al XX secolo. Si tratteranno in modo più dettagliato i seguenti temi:<br>Conservazione e attualizzazione delle opere d'arte nell'antichità classica;<br>Spogli, recuperi e riusi nel Medioevo; la conservazione delle reliquie e delle immagini devozionali;<br>Archeologia e restauro dal Cinque al Settecento;<br>Antesignani del restauro moderno: Carlo Maratti e Giovan Pietro Bellori;<br>Il Settecento, tra rivoluzioni, sviluppo tecnologico, prime leggi di tutela; l'esempio di Pietro Edwards a Venezia;<br>Età napoleonica e restaurazione: spoliazioni, musealizzazioni, strappi, stacchi, nuove metodologie di intervento;<br>Viollet-le-Duc e la cultura del ripristino;<br>John Ruskin e la rivendicazione del valore dell'autenticità;<br>I manuali ottocenteschi: Ulisse Forni e Giovanni Secco Suardo;<br>Cavalcaselle e Boito e il restauro filologico;<br>Tradizione lombarda e fiorentina tra Otto e Novecento;<br>Restauri tra le due guerre; la Carta d'Atene e l'istituzione dell'ICR;<br>La teoria del restauro di Cesare Brandi;<br>Restauri dopo l'alluvione di Firenze: metodi e teoria;<br>Restauri negli ultimi decenni: bibliografia e casi esemplari.<br>Terzo modulo (9 ore): approfondimento: "Restauri nei cinquecentenari di Leonardo e Raffaello" |
| Obiettivi formativi | Attraverso la casistica offerta dall'excursus storico sulle vicende del restauro, il corso si propone di sviluppare negli studenti l'attitudine a valutare lo stato di conservazione delle opere d'arte come elemento indispensabile dell'analisi storico-critica. Avvalendosi dello studio delle immagini e del diretto approccio alle opere (attraverso visite guidate a luoghi d'arte e laboratori di restauro), si inviteranno gli studenti ad individuare e distinguere le parti originali da quelle alterate e da quelle restaurate.<br>Risultati di apprendimento attesi<br><u>1-Conoscenza e comprensione</u>:<br>Conoscenza delle vicende storiche del restauro in Italia dal |

| | |
|---|---|
| | XVI secolo ad oggi. Conoscenza e comprensione delle principali teorie del restauro elaborate in Italia in età moderna e contemporanea. Conoscenza delle vicende del restauro in Puglia dal secondo Novecento ad oggi. Conoscenza del linguaggio tecnico della disciplina. Conoscenza teorica delle tecniche artistiche e delle tecniche di restauro.<br><br><u>2-Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u>:<br>Capacità di riconoscere le componenti materiali delle opere d'arte e di individuare le principali tecniche e procedure esecutive; la capacità di riconoscere gli interventi di restauro già avvenuti e di prospettare eventuali interventi successivi.<br><br><u>3-Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento</u>:<br>Gli studenti saranno messi in grado di rielaborare, comunicare, esporre i contenuti con un linguaggio appropriato e utilizzando la terminologia tecnica della disciplina, all'interno di un discorso fondato su conoscenze specifiche e argomentato in maniera logica e consequenziale. |
| Metodi didattici | Circa metà delle ore di lezione saranno svolte tramite didattica frontale. Il tempo restante sarà suddiviso tra lettura e discussione in classe di materiali, attività seminariale e visite guidate. |
| Modalità d'esame | a. Prova orale<br>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:<br>- Conoscenza delle vicende e dei protagonisti della storia del restauro in Italia dal XVI al XX secolo.<br>- Conoscenza delle principali teorie del restauro, con particolare attenzione a quelle di Cesare Brandi e di Umberto Baldini.<br>- Conoscenza teorica delle tecniche di restauro in uso tra XVI e XX secolo.<br>- Conoscenza delle vicende conservative e di restauro delle opere di Leonardo e Raffaello.<br>- Capacità di riconoscere la tipologia e l'estensione degli interventi di restauro nelle immagini delle opere d'arte studiate.<br>- Capacità di esporre e contestualizzare i risultati dei propri studi.<br>Lo studente viene valutato in trentesimi in base alla completezza dei contenuti esposti, alla correttezza lessicale, alla consequenzialità delle argomentazioni, alla capacità di |

| | |
|---|---|
| | esporre con chiarezza e sintesi le proprie tesi, nell'utilizzo dell'adeguato linguaggio specifico della disciplina, verificando la conoscenza dei contesti culturali delle vicende e delle personalità artistiche.<br><br>b. Seminari svolti in classe<br>Criteri di valutazione delle attività seminariali:<br>- Coerenza dei contenuti<br>- Capacità espositiva e proprietà di linguaggio<br>- Ricorso a strumenti di supporto (Powerpoint, Handout, Abstract, etc.)<br>- Conoscenza dei testi originali e delle fonti<br>- Conoscenza della letteratura secondaria<br>- Rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione<br>- Capacità di lavorare in gruppo |
| Programma esteso | Il corso si articolerà in quattro moduli:<br>Primo modulo (6 ore): presentazione del programma e accertamento delle conoscenze di base. La presentazione del programma del corso sarà accompagnata da un colloquio con il gruppo degli studenti per conoscere il loro percorso formativo e la loro dimestichezza con i materiali e le tecniche della storia dell'arte. Nelle ultime due ore di questo primo modulo si sottoporrà agli studenti un questionario scritto, non valutativo, per accertare i prerequisiti.<br>Secondo modulo (18 ore): lezioni frontali e visite guidate sul tema della storia del restauro in Italia dal XVI al XX secolo. Si tratteranno in modo più dettagliato i seguenti temi:<br>Conservazione e attualizzazione delle opere d'arte nell'antichità classica;<br>Spogli, recuperi e riusi nel Medioevo; la conservazione delle reliquie e delle immagini devozionali;<br>Archeologia e restauro dal Cinque al Settecento;<br>Antesignani del restauro moderno: Carlo Maratti e Giovan Pietro Bellori;<br>Il Settecento, tra rivoluzioni, sviluppo tecnologico, prime leggi di tutela; l'esempio di Pietro Edwards a Venezia;<br>Età napoleonica e restaurazione: spoliazioni, musealizzazioni, strappi, stacchi, nuove metodologie di intervento;<br>Viollet-le-Duc e la cultura del ripristino;<br>John Ruskin e la rivendicazione del valore dell'autenticità;<br>I manuali ottocenteschi: Ulisse Forni e Giovanni Secco Suardo;<br>Cavalcaselle e Boito e il restauro filologico;<br>Tradizione lombarda e fiorentina tra Otto e Novecento;<br>Restauri tra le due guerre; la Carta d'Atene e l'istituzione |

| | |
|---|---|
| | dell'ICR;<br>La teoria del restauro di Cesare Brandi;<br>Restauri dopo l'alluvione di Firenze: metodi e teoria;<br>Restauri negli ultimi decenni: bibliografia e casi esemplari.<br>Terzo modulo (12 ore): approfondimento monografico: "Restauri in Puglia, 1950-2018".<br>Quarto modulo (6 ore): somministrazione di prova strutturata sugli argomenti del corso, con successive correzione e discussione. |
| Testi di riferimento | - M. Ciatti, Appunti per un manuale di storia e teoria del restauro, Milano, Hoepli 2009.<br>- Cesare Brandi, Teoria del Restauro, Torino, Einaudi, 2000.<br>- U. Gelli, Musei interrotti. Brandi e Minissi in Puglia, Lecce, Manni Editori, 2015.<br>Ulteriori indicazioni bibliografiche, relative soprattutto all'approfondimento monografico, verranno fornite durante il corso. |
| Altre informazioni utili | Tutto il materiale audiovisivo e i documenti in powerpoint utilizzati durante il corso saranno messi a completa disposizione degli studenti. Oltre ai testi indicati per la preparazione dell'esame orale, sarà distribuito materiale in copia relativo a schede, relazioni o parti di testi a stampa di difficile reperibilità.<br>Gli studenti non frequentanti potranno concordare una bibliografia sostitutiva con il docente. |